Phil 7054.125.5

LO SPIRITISMO AL COSPETTO DE LA SCIENZA

DI ATEO E TRINACRIO

PUBBLICATO PER CURA E CON TIPI
DEL SIGNOR S. CONSOLI
TRECASTAGNE 1902

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

DEDICA

AL SIG. G. BERTUCCIO SCAMMACCA

Cav. Uff. della Corona d'Italia

Cav. dell'Ordine Mauriziano

Vice Console di S. M. del Portogallo

Socio fondatore della Accademia Spiritica di Roma

Digitized by Google

Digitized by Google

LO SPIRITISMO

e

LA SCIENZA

DI

Ateo e Trinacrio

PUBBLICATO PER CURA E CON TIPI

del signor S. CONSOLI

Trecastagne 1902

Digitized by Google

Phil 7054. 128. 5

HARVARD COLLEGE
JUN . 5 1920
LIBRARY

Hayward fund

PROPRIETÀ LETTERARIA

Farò sequestrare ovunque i volumi del — LO SPIRITISMO e LA SCIENZA — che non sono muniti della mia firma.

A. Aksakof

Digitized by Google

L'ALA DEL PENSIERO

Il sole àscondi, con la rete, invano,
odiator de la luce: al suo destino
non sfugge Edipo: spesso, più lontano
credi il tuo fato e più ti sta vicino.

Un alto istinto, un palpito divino
affatica, indefesso, il Genio umano,
che, lento, ma sicuro, il suo cammino
segue, la face e la bandiera in mano.

Chi presagi non ha, chi non ha fede,
Maggio, a le rose, a le tue pasque neve,
ai luci sublimi aneliti non crede.

Ma chi sa che, nel gran dramma, è fatale
che il ver trionfi, dice: "e pur si muove
*la vecchia terra!"; e inneggia a l'ideale.

Digitized by Google

. « E pur si muove! ». E invan la bassa, oscura
vôlta d'una prigion pesò fatale
su Bruno e Galilei: per l'ideale
non v'è forza di ceppi e di tortura.

L'invincibil pensiero, armato d'ale,
sfugge a ogni muda; e a l'aria aperta e pura
esce, e a' popoli parla e s'infutura
sempre più radioso, alto, immortale.

Ma sublime è veder come dal fiero
dramma assurga la vita ed il suo volo
spicchi, con ali d'aquila, il pensiero!

E, come, ogni calastrofe il secondo
segno inverato, l'ideal di un solo
l'idea diventi e il palpito del mondo.

C. Aurelio Costanzo

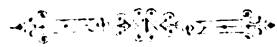
Digitized by Google

DE LO SPIRITISMO.

PARTE I^a

Cap. 1. Origini
Cap. 2. Cos'è lo spiritismo ne la filosofia e ne la scienza.
Cap. 3. I nemici de lo spiritismo.
Cap. 4. I medium.
Cap. 5. La terra e gli uomini-gli spiriti e il mondo ultra-sensibile.
Cap. 6. Armonia de la materia col fluido universale.

Digitized by Google



Digitized by Google

PARTE 1ª

CAP. 1° - LE ORIGINI -

La scienza é obbligata da l'eterna legge de l'onore, a guardare in faccia e senza paura, ogni problema che può francamente presentarsi ad essa.

G. Thomson

§ 1°

Lo Spiritismo é legge di natura, quindi la sua origine si perde ne l'oscurità dei tempi, i suoi fenomeni sono accaduti per ogni dove, in ogni tempo, non conosciuti o male interpretati, essi s'intrecciano con la leggenda, con la storia de l'Umanità.

Da le epoche primitive sino a *Brahama* (13000 anni av. C.) da *Brahama* a *Zoroastro* (2000 anni avanti l'E. V.) da *Mosè a Gesù Cristo*. da *Gesù Cristo* ai nostri giorni, *lo Spiritismo* si è svolto progredendo sempre più.

Digitized by Google

Da le tradizioni dei *magi* degli antichi Medi, dai filosofi egiziani ed indiani, a la *Metempsicosi* di Pitagora-da la *Metempsicosi* agli studii *telepatici*, al biómetro *Fortin*, *Báraduc*, *Richet*, agli apparecchi di *Maury*, a le lastre fotografiche di *Crookes*, *Zöllner*, *Gibier*, *Wallace*, *Oxon*... ecc. ecc. da le asserzioni di *Parmenide*, *Anassagora*, *Socrate*, *Platone*, *Aristotile*, agli alti studii di *Allan Kardec*, *Aksàkof*, *Rosè*, *De Rochas*, *Du-Prell*, *Reichenbach*, *Durville*, *Puysegur*, *Rousell*, *Myers*, *Swedemborg ecc. ecc.* da la *magia* (mayà yi rûpà) *teurgia*, *negromanzia*, a la *pneumatofonia*, *pneumotoplastica*, *pneumatografia*-dal magnetismo o *ipnotismo* a la *possessione*, a la *levitazione*, da la *psicologia fisiologica* a quella *sperimentale*, da la filosofia psicologica a le scienze positive-da l'alchimia a la chimica-da la chimica inferiore alla chimica superiore-da lo spirito *picchiante* a lo spirito *materializzato*-e-da l'ipotesi siamo al ragionamento, dal ragionamento a la dimostrazione.

« *Lo Spiritismo* è la vigilia di una grande scoperta ».

Nulla vale contro di esso, perchè si manifesti scientificamente adesso e non in tempi anteriori. Ciò é dimostrato dall'intelligenza e dal progresso dell'uomo, non che da le condizioni favorevoli al suo sviluppo.

Tutte le scoperte dipendono dal caso o da la maturitá de la scienza.

Lo Spiritismo non al caso, ma al lento pro-

Digitized by Google

gredire de l'umano individuo deve il suo più splendido trionfo.

Ad esso, però, è toccata la identica sorte, che alle teorie di Galileo, a le scoperte di Colombo, di Papini di Stephenson, di Franklin, di Fulton, di Galvani, di Harvey e di Mesmer " fu accolto da l'umanità tra insulti e strepitosi scoppii di risa!„

Lo spiritismo ebbe fede negli antichi Ebrei:

« Saul consultava l'ombra di Samuele » -

Nei Greci, coi filosofi platonici, pitagorici ed alessandrini:

« Ulisse evocava i fantasmi nell'Odissea »

Nei Romani, con Plauto, Plinio, Acheronte, Orazio, Cicerone. -

Il Medio Evo — con Swedemborg. -

L'era moderna è spiritista con Allan-Kardec, con i primi filosofi e scienziati e con più di 40 milioni di persone che a la nuova credenza si uniscono. - Gli altri scienziati, ma pochi, negano senza prove, e con loro una infinità di esseri che fanno ciò che gli altri hanno fatto, o ciò che dice la Chiesa, e quindi, come bene osserva *Athius*, seguono le leggi e la dottrina de le *code*...

§ 2°

Il Prof. Levoisier, padre della chimica, alle notizie della caduta di meteoriti, disse: che pietre non ne possono cadere dal cielo.

F. Rizzatti

A coloro i quali diranno che sono riprove-

Digitized by Google

voli o per lo meno ridicole le *fonti* dello Spiritismo, dirò non avere avuto origine più splendida *la botanica, la farmacia e la medicina*... derivando anch'esse dai maghi e da quelle streghe arse e torturate dalla Chiesa cattolica, che la scienza moderna chiamerebbe isterici o medii spiritici. — I fenomeni meravigliosi dei profeti, le estasi degli *apostoli*, le apparizioni dei santi, le pratiche dei bramini, le elevazioni di S. Francesco di Assisi, di S. Tommaso di Aquino - medii sublimi - non hanno relazione coi fenomeni prodotti da Kattera Maria, da Eglinton, da Slade, da Home, da Eusapia ecc. ecc. medii patologici?

Chi è che non ammiri anche in Gesù Cristo uno spirito purissimo, sublime, dotato di straordinaria potenza di fluido *astrale?*

L'eroe di Nazareth, con la sua alta medianità, poteva ottenere i fenomeni più meravigliosi; negli assopimenti, attirava intorno a sè degli *esseri* potentissimi, che furono dalla leggenda classificati per Angeli.

Richet, Baraduc, Encausse, Rogier, Edison trovando di fotografare il pensiero, anche a grandi distanze, hanno scoperto intorno al corpo umano degli *agenti potentissimi*.

Ecco i segni di chi si credeva anticamente essere invaso dal demonio:

Digitized by Google

1. La facoltà di conoscere il pensiero.
2. La facoltá di parlare lingue sconosciute.
3. Sviluppo di forza fisica.
4. Chiaroveggenza.
5. Telepatia.
6. Levitazione di corpi, anche umani.

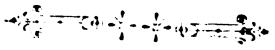
Fenomeni che la scienza positiva sperimentale ha costatato a tutta evidenza:

1. Lettura del pensiero - stabilita da Thomas Edison, da Baraduc.
2. Facoltà di parlar lingue sconosciute. La figlia di Edmonds parla il greco mentre non lo sa.
3. Sviluppo di forza fisica - costatata dalla Reale Società di Londra.
4. Chiaroveggenza.
5. Conoscenza di ciò che avviene in luoghi lontani o telepatia.
6. Elevazione del corpo umano. Costatata dal Circolo Scientifico "Minerva,, di Genova, dalla corte di Russia, da Papus, da Aksakof e da Du-Prel.

Aristotile, Filarco, Eliodoro, Plutarco, Pomponazzi, scrissero sul potere del fascino.

Dunqne« *nikil sub soli novi* » magnetismo, ipnotismo, suggestione, telepatia... sono parole nuove che esprimono fatti antichi.

Digitized by Google



Digitized by Google

CAP. II. - COS'È LO SPIRITISMO NE LA FILOSOFIA E NE LA SCIENZA

La natura é spazio riempito da la forza.
Schopenhauer

§ 3.

Lo spiritismo è una scienza, una filosofia più importante di ogni altra, perchè mira a *l'avvenire* al *perfezionamento dell'uomo.*

I filosofi, gli scienziati antichi = Parmenide, Anassagora, Socrate, Platone, Aristotile, Democrito, Galilei, ecc. ecc. lo intuirono, non lo spiegarono; ovunque, in ogni tempo, si è tentata la quistione, non risoluta; noi, più che vergognarci di esporre fatti e fenomeni, idee e concetti, degni di far parte di qualunque scienza e filosofia, di qualunque società ed accademia civile, cerchiamo

Digitized by Google

di accertarla dimostrarla e stabilirla coi fatti.

Fatti, dinanzi ai quali, ogni scienziato moderno, ogni sapiente, ogni *presuntuoso..... bestia*, deve piegar la fronte, come abbassar gli occhi dinanzi la luce del sole e sottomettersi alla potenza, alla immensitá della Natura.

Oh! non più modestia nell'esporre idee scientificamente dimostrate, di questa modestia ce n'è stata anche troppo e se ne sono approfittati, per deridere ed innalzarsi, gli sciocchi.

Noi - per lo studio che ci fa pensare e riflettere, e che sappiamo e crediamo perchè abbiamo veduto - noi abbiamo più dritto a parlare, di coloro che nulla hanno visto e nulla sanno e negano perché credono il «*vedere*» «l'*osservare*» sia ridicolo ed il «*negare*» più del «*sapere*»!

§ 4°

Sono assalito da due sette molto opposte: i dotti e gli ignoranti. Gli uni e gli altri ridono di me e mi chiamano il maestro di ballo delle.. rane. E sia pure, ma io so di avere scoperto una delle più grandi forze della Natura.

Galvani

L'uomo, quanto più ignorante è, tanto più crede di essere la migliore creatura del *Cosmo*.

Contro le opinioni di tutti i sapienti di ogni tempo - che, meno superbi perchè meno ignoranti,

Digitized by Google

ammettono al disopra dell'uomo, esser create *delle intelligenze*, ed asseriscono l'*Universo* tutto *popolato*-come credete voi che questo grande spazio contenga la vostra miserabile e sola intelligenza?

Credete di aver compresa tutta la *Natura*, voi che non sapete che cosa sia un *atomo*?

O chi vi dice che mentre nulla si distrugge, si annienterebbe poi la forza del pensiero?

Dunque—o sono *esseri intelligenti* al di sopra dell'uomo, o l'*essere* e l'*intelligenza* dell'uomo purificati nel mondo ultrasensibile=quando la natura vi presenta *quelli* che si dicono *fenomeni spiritici*, voi non potete far altro che deplorare la vostra ignoranza e confessare che c'è una *Forza*, una *Intelligenza* che tutto può e che voi non capite, molto più, se poco avvezzi a leggere e a ragionare.

Non si distruggono fatti veri o probabili, quando non si ha il potere di annientarli; non si annulla la leggenda, quando non c'è storia o documenti che dimostrino il contrario; non si rovina, quando non si sa riedificare; e ciò contro i dotti critici e pedanti tedeschi o non tedeschi (1).

Anche noi abbiamo cercato di negare, per conformarci alle idee di quelli che ci sembravano più dotti, per conformarci alle nostre opinioni di scettici. Ma le idee sono idee, i fenomeni sono fenomeni, e questi ci hanno fatto arrossire della nostra tenacia e convincerci della verità dei fatti. —

Digitized by Google

§ 5°

Lo Spiritismo è la scoperta dei grandi *esseri invisibili*, come il microscopio lo fu degli *infinitamente piccoli*.

Per dimostrarlo bisogna partire da noi medesimi; bisogna conoscer noi stessi per arrivare a poter dire qualche cosa degli altri.

Pria la coscienza del mondo sensibile, poi quella dell'extrasensibile.

Noi non siamo un *pezzo di materia* o semplicemente *una forza*, perchè la volontà, il ricordo, l'intelligenza non negano la materia e la forza, ma richiedono indispensabile la *coscienza* e l'*esistenza* dell'*Io*. — Quest'*Io*, che oltre ad essere forza, è cosciente, non può, non deve annientarsi come non si annienta, se si modifica, la materia. Questa si scompone a seconda dell'*ambiente*, dividendosi e sdoppiandosi a seconda di che è *composta* ed obbedisce alla sua *legge chimica*.

La forza, l'intelligenza, la coscienza, rimane compatta o diradata nella sua essenza, nella sua volontà, formando propriamente l'individuo cosciente (linga çarica) che, svincolato dal peso della carne, più libero obbedisce alle leggi dei *corpi fluidici* e *gassosi*.

Mesmer, Newton, Cartesio trattano del *fluido universale*; nel più c'é il meno; forza é l'universo?... forza siamo noi; intelligenza è l'universo?..

Digitized by Google

parte di questa intelligenza noi siamo. Epperò il *magnetismo* stabilì nell'uomo la sostanza *fluidica*.

Questa sostanza creatrice dei mondi, fu prevista dal Kant, ammessa dal Laplace, dallo Strauss, dal Weisse, dal Becker, dal Wilmarshof, dal Fechner. Lo studio *anestetico* ammette il corpo fluidico, che noi chiamiamo *perispirito*.

Dunque il nostro essere consta di tre elementi.

1° *Corpo*-involucro di carne, ossa, nervi ecc. ecc

2° *Perispirito*- corpo fluido - astrale - radiante.

3° *Spirito*-ossia anima-intelligenza-coscienza e volontà-ossia materia all'ennesima rarefatta e radiante.

Nell'ora della morte noi passiamo da l'uno all'altro stadio, come un corpo solido in acquoso ed aereforme.

E quì fa sosta la filosofia e segue debolmente la scienza, destinate-l'una incalzando l'altra - ad ingigantirsi ed a dimostrarci esattamente la *grande scoperta* dell'Ultrasensibile.

§ 6.

Dunque materia solida, fluidica, aereforme, radiante, forma il nostro corpo.

La PRIMA cade sotto i nostri sensi, quindi è indiscutibile.

La SECONDA è provata dal magnetismo, da-

Digitized by Google

gli strumenti del Fortin, del Baraduc, dal biometro del Dott. Joire.

I biometri osservano:

A) « Una forza differente dalla luce, dal calore, dall'elettricità, superiore a queste per il suo adattamento intellettuale. »

B) « Che degli atomi sono attratti e respinti volontariamente e involontariamente dal corpo umano „.

C) « Che d'ambo i lati della statua vitalizzata si stabiliscono due correnti di attrazione e repulsione.

Così la forza cosmica dà vita alla forza individuale!

La TERZA, la materia aereforme (*sûksh ma çarica*) è lo spirito o l'anima, e questa viene accertata dai fenomeni medianici e spiritici, riprodotta dalle lastre fotografiche.

A) Traill-Taylor fotografò forme create nella mente di Donald-Mac-Nab.

B) Il Cap. Volpi ottenne fotografie di defunti che nessun fotografo ha potuto imitare.

B) Le fotografie di De Rochas e gli apparecchi dei fisici Wallace e Crookes.

D) Il celebre Richet, che è riuscito a conoscere la forma biometrica dell'anima.

(Vedi Falcomer pag. 40. Introduzione allo Spiritismo sperimentale).

Il QUARTO stato della materia, ossia la materia radiante, scoperta dal celebre William Crookes, riprodotta dalle fotografie del pittore Tissot.

Che ottenne:

Digitized by Google

Il corpo del medium, il doppio del medium, ossia il perispirito o corpo astrale, e la fotografia di uno spirito.

Il barone di Aksàkof riprodusse:

La fotografia trascendentale di uno spirito materializzato, splendente a luce propria.

La fotografia fu eseguita nella più completa oscurità.

Lombroso ammette psichiatricamente questi fatti e si dichiara schiavo dei fenomeni.

Le società e le accademie spiritiche, li hanno sottoscritto.

I biometri li dimostrano scientificamente.

Le fotografie li riproducono e c'è chi dice:

É IMPOSSIBILE!!...

Digitized by Google

Digitized by Google

CAP. III. - I NEMICI DELLO SPIRITISMO.

« Seguono tutti l'esempio del prof. di Padova che, invitato da Galileo a verificare i satelliti di Giove nel suo telescopio, rispondeva all'incirca così: « Dei satelliti di Giove, Aristotile non parla: dunque non ci sono, non ci possono essere e non li voglio vedere - guardate bene che ci sarà una macchia nel vostro cannocchiale; e se non c'è nel cannocchiale ci sarà nei vostri occhi „

P. A. Broffério.

§. 6

I nemici dello Spiritismo dicono: *« noi non vogliamo credere ad ogni costo »* altri *« noi vogliamo toccare con le nostre mani per credere.*

E non credete pure, vi rispondiamo o fate di tutto per toccare con le vostre mani, vedere coi vostri occhi. Studiate, sperimentate, ma non

Digitized by Google

offendete, non dileggiate; ricordatevi che la Lux (nel suo fascicolo 9) vi spiattella in faccia:

« *Essi s'impongono perchè sono la maggioranza.*

La dottoraglia, in questo caso, fa un giusto pajo con la clericanaglia, per insopportabile tolleranza e superba cecità di mente.

Da ciò l'odio scientifico-non meno bieco e cieco dal teologo-odio mal celato dal beffardo allezzoso disprezzo »

Ai fatti accertati e categorici, voi non potete opporre che delle negative!

Tutte le vostre argomentazioni si riassumono:

« Questo è impossibile, perchè io non lo credo, tutti coloro che credono sono *pazzi* o *degenerati!* »

Adunque a noi soltanto, o *pazzi*, ci è concesso il privilegio di ragionare?!

Ai dotti, ai sapienti moderni, i raggiri politici, i banchetti, l'intrigo, la filosofia del bel vivere o l'egoismo beneplacito, non curante dell'avvenire — Fate con tutto vostro comodo!

Noi, invece, sordi al vostro disprezzo, alle vostre derisioni, coscienti di noi stessi e dell'ideale che ci sta innanzi; non impauriti dal poter vostro, vi combattiamo per abbattervi; non al numero, ma agli eserciti disciplinati entusiasti, spetta la vittoria!!

E adesso, giacchè le nostre sono fattucchierie od allucinazioni, ci compiacciamo essere fattuc-

Digitized by Google

chieri od allucinati con Pitagora, Anassagora, Socrate, Platone, Aristotile, Galileo; con Dante, Mazzini, Garibaldi, Massimo D'Azeglio, Napoleone; con Galvani, Mesmer, Newton; con Cesare Ballo, Victor Ugo, Spencer, Sakespeaire, Goëte, V. Sardù; con Camillo Flammarion, Alfredo Wallace, E. Gladistone, W. Crookes, Cromwel, Thury, Balfour, Lombroso, Borselli.

E se siamo fattucchieri od allucinati tutti noi e tutte le società spiritiche e tutte le accademie; allucinati il Barone Aksàkof, Wagner, Figuier, Mapes, Challis, Broflerio, De-Bodisco, Ochorowitch, Gregory, Lincoln, Zoellern, Hoffman, Wœrzel, Falcomer, Carducci; *se sono allucinati* il principe di Mingrelia, il gran duca Costantino, il duca Oldembourg, sua Altezza Imperiale Granduca Alessio; *fattucchieri ed allucinati* la gran duchessa Valmiro, il Conte Adleberg, la contessa Rohanof, il gran duca e la gran duchessa Sergio *e tutti gli scienziati, letterati, studiosi; se sono stregoni i medium,* i *sonnambuli,* i *fakiri,* non possono essere allucinati gli strumenti di Baraduc, i biometri di Ioire, di Fortin, di Richet, di Reichembac, le scoperte di William Crookes, di Galvani, di Edison, di Hugues; non sono allucinate le fotografie di Traill-Taylor, di De Rochas, di Wallace, di Tissot, di Aksàkof, del Capitano Volpi.

Ma G. V. Calligari, di accordo con gli *sperimentatori materialisti di spiritismo,* c'insegna:

Digitized by Google

« È inutile che qui (cioè nella *Scena Illustrata* Anno XXXVII 1 maggio 1901) ripeta ciò che ebbi a dire altra volta di questa *dottrina* fantastica e priva di alcun *fondamento scientifico* ».

« Una projezione di forze psichiche può trasformarsi in forze *fisiche-elettriche-meccaniche*: quindi si spiegano le fotografie degli spiriti, le impronte da questi lasciate sulla cresta, sul gesso. Questa forza, detta da Barety, *forza nevrica* radiante, Hartman la sostiene contro il suo illustre competitore A. Aksakof ».

Ma Flammarion risponde loro:

« La costitution du cerveau peut-elle expliquer cette projection ?

Je ne pense pas que aucun anatomiste ni aucun physiologiste ose rèpondre afirmativement. On sent là une propriété inconnue, non de l'organisme physiqhe, mais de l'ètre pensant ».

Checché ne pensino i signori Calligari, Hartmann e tutti gli altri, noi ammettiamo competitori e siamo gloriosi dei critici, perchè nostro intento è di accertare *i fatti* e la spiegazione dei *fenomeni*, purchè non siamo *pazzi* od *allucinati*, non pretendiamo i nostri esperimenti, le nostre idee *infallibili*, come si credono *infallibili coloro* che nulla sanno e nulla vogliono sapere.

§ 7.

Ma il dottissimo, eccellentissimo, professore...

Digitized by Google

commendatore... ecc. ecc. signor Pietro Blaserna (in opposizione ad una lettera diretta ad Enrico Carreras, e nella quale diceva di non voler perdere miseramente il suo tempo, a correr dietro gli spiriti), pubblica nella *Nuova Antologia:*

« Che sin dal 1855, egli, a Vienna, svelò il *trucco* del giuoco dei *tavolini*; col prof. M. Schiff trovò che il colpo *secco* degli spiriti picchianti, è prodotto dai piedi e dalle mani dei medii, che vanno a toccar le pareti, a suonar i cembanelli.

Così smascherò il famoso medio Home, i Davamport ecc. ecc.; insieme al signor T. Violler, disse che la *medium* Eusapia Palladino, pure stando in catena, riusciva ad avere una mano ed un piede libero, mediante i quali, senza che i vicini se ne accorgessero, gonfiava delle tele... batteva al muro ecc. ecc.

Difatti (vedete portento!) il prof. Drutto, giunse a non far produrre più i fenomeni, allorchè afferrò e tenne forte il piede della Eusapia.

Che dire poi, esclama, lo spettabilissimo infallibile signor Blaserna, che dire poi delle scipitaggini degli spiriti di Dante o Galileo, che parlano per mezzo di una Palladino o di un Politi ed urtano contro tutto ciò che c'è in noi di fine, nobile ed elevato?

Che sono questi spiriti, che hanno mani per picchiare e bocche per baciarvi, come corpi materiali? »

Digitized by Google

Dunque i medii sono tutti burloni e sono stati tutti smascherati, gli scienziati che se ne occupano, non sono scienziati... ma tutto al più degenerati... o per lo meno bugiardi, minchioni, e, nella massima parte... compari!? — Zöllner finì in casa di salute, Slade ebbe poca fortuna; Aksakof fu ingannato da Eglinton; Crookes, da Home e da la signorina Cook, quindicenne, che andava a scuola!...

Chi era poi questo Crookes? se non un semplice inventore del radiometro e di certi *tubi*, nei quali egli credette vedere un *quarto stato della materia?*

Ma chi siete voi, signor Blaserna?... e che c'è in voi di fine, di nobile e di elevato?.. voi, che rappresentate ancora una bestia *«ragionevolissimamente»* l'uomo!? e che per non perdere cinque minuti del vostro *prezioso tempo*, o perchè siete stato beffeggiato, risolvete, con tanta *serietà* e così assolutamente, tutta un' evoluzione, tutta una psicologia, in un miserabile e ridicolo *trucco ?!*

Dunque voi, basandovi sui mestieranti o saltimbanchi e sulle vostre idee infallibili, avete decretato i *fenomeni*, che noi diciamo *spiritici*, essere una buffonata; a vostra insaputa, avete anche detto che i picchi al muro, il muoversi delle tende e gli altri fenomeni fisici, quando non fossero allucinazioni, sarebbero prodotti dalle mani e dai piedi dei medii che, con tutta l'attenzione degli astanti, giungono a *scappare* e a *produrre*. — Ora questo è un accertare i fatti, che voi non avete potuto negare ed il modo, come voi pretendete spiegarlo, è molto

Digitized by Google

più assurdo, più ridicolo, più meraviglioso e soprannaturale delle più strane manifestazioni degli spiriti. — Il fatto è che un tavolo si muove!! Capisco che può muoversi con congegni umani, ma quando questo congegno non ha luogo, vuol dire che il fatto è! — Il problema... ha da risolversi!...

Quale è la vostra scienza, la vostra dottrina?

Voi avete intaccato e profanato nomi di scienziati, che non eravate neanco degno di nominare!

Al certo, non mi sarei presa la briga di nominarvi; ma invitato dal signor G. Giacosa, direttore della *Lettura*, e che diverse volte ha voluto, con eleganza, con larghezza di concetti, trattare o riportare (sempre con un po' di sale!) le inchieste sullo spiritismo, contraccambio le vostre *oculate* esperienze... e comincio dai *tavolini che scrivono*:

Se vi è capitata la disgrazia di avere avuto da fare con un disgraziato medio, che, con un *tre piedi* leggiero, vi burlava, non vuol dire che un grosso e *quadrupede*, materiale e portentoso *tavolo*, non si moverebbe alla presenza del Vizioli, del Lombroso e di molti altri. Se disgraziatamente le vostre purissime mani, furono mosse sulla *tripode tavoletta*, a volontá del vostro medio, pér fortuna i vostri occhi, che dovrebbero esser grossi, non sono tanto grossi da bombardare e distrurre tutte le sedie ed i tavolini, che hanno ballato, e balleranno sempre a vostro marcio dispetto; sedie e tavolini che si sono mossi in presenza di persone degni di fede, di scienziati degni di venerazione; e che, senza mec-

Digitized by Google

canismo e senza il vostro importantissimo *trucco*, si sono fatti anche fotografare durante la levitazione, per mostrarsi al pubblico, con i piedi... in aria... come voi, egregio signor Blaserna, vi siete fatto certamente fotografare con i vostri quattro piedi a terra ed il cappello a tuba sulla rispettabile e penetrante vostra zucca! Non é vero che anche voi vi siete fatto *fotografare?*... e con voi, tutti i Blaserna, i Ferrari, i Fiaschi e tutti i Zizi del mondo ?

Ci sia concesso ridere un poco sulla enorme gravità dei grossi *filosofi* di materialismo, giacché tanto si é strepitato, e si ride ancora, sui nostri poveri e leggieri *perispiriti!* — Se Maupassant morì pazzo, *per aver visto il suo doppio seduto a tavolino, mentre egli entrava nella stanza da studio;* se Zöllner, voi avete detto, *finì in casa di salute;* Socrate, Cicerone, Swedenborg, ed altri, pur essendo circondati *da somatosi*, ebbero ben altra fine; e negli ospedali, nei manicomii ci sono tanti poveri impiegati ed operai, e tanta buona e pacifica gente che non pensò mai all'astronomia, alle scienze naturali, nè allo spiritismo! — Il genio e la follia si toccano. Si, è vero, ma rappresentano eziandio gli *antipodi*; è certo che un lavoro di mente, eccessivo, un esquilibrio qualunque, potrebbe causare il *terribile male*, ma ciò non significa che, *l'abbondanza, la bizzarria, la variata bellezza delle idee*, significhi demenza, quando la pazzia è appunto *l'esquilibrio, la confusione, la nullità del pensiero!*

De Rochas, Du-Prel, Aksakof e mille altri, non

Digitized by Google

sono stati smascherati, anzi il Cap. E. Volpi, nel Congresso fotografico di Nancy, espose delle fotografie *spiritiche*, sfidando con grosse somme, tutti i fotografi del mondo ad ottenere delle impressioni pari alle sue, eccetto che non fossero fotografie di *fantasmi*. — Se Anna Rhote fu messa in *gattabuja*, Home non fu mai smascherato. « A nessuna di queste condizioni rispondono l'esperienze di Traill Tailor, né quelle, piú notevoli ancora, di Aksakof e di Crookes » dice il Cipriani; « il nodo del problema sta nell' accertamento dei *fatti*, nell'eliminazione lenta, ma sicura delle *possibilità* di frodi. »

Non troverete il *trucco* nelle nostre esperienze coi *medi* Nicotra, Battiati ed altri, che hanno dato le risposte esatte delle domande *chiuse in busta*, indovinando *scritti e numeri* posti assai lontano, o in modo da non poterli assolutamente vedere; e in mille e mille altre esperienze, non scipite, non ridicole, ma superiori alle vostre accennate bassezze!

Se nella piazza, se in tutte le piazze del mondo, cercano far denari, i saltimbanchi, i *mistificatori* del Sonnambulismo e del Magnetismo, non creda, signor Blaserna, che tanti e tanti scienziati, per *circoli viziosi* od *asserzioni gratuite*, possano fare questo *onorevole mestiere!*

Anche a noi é toccato sperimentare con *medi* burloni, e, senza tanto far chiasso, l'abbiamo confuso e smascherato. — Bisogna distinguere il *vero* dal *falso*: « ecco il quesito! »

Io credo che certuni, per darsi l'aria d'una im-

Digitized by Google

portanza che non meritano o perchè credono di aver trovato la *chiave del mistero, ciarlano.* —

Io credo che non tutti i medii possano essere bugiardi e che non tutte le manifestazioni degli spiriti possano essere scipite o provenire dai medii e meno dai nostri *incoscienti*; e, quando sono vere, niente affatto ridicole e meno triviali.

Non è ridicolo il linguaggio di Dante e Galileo in bocca dei *medi*, come non lo furono le *rane* appese al balcone dal Galvani, nè le proposte del Genovese a quei grandi *baccalari* di Salamandra!

Non c'è da ridere nel telegrafo senza fili, nelle scoperte di Reichenbac, nel fonografo di Edison, nella *manifestazione* della forza, del calore, della luce e della elettricità! — Vogliamo prenderla sul serio? Allora: « *fuori, fuori gli spiriti!* » gridiamo noi.

« *Verità uscite!* » intuona il Fiaschi.

« *Io sfido gli spiritisti a recarmi una prova della esistenza dello spirito, ma senza ricorrere all'ausilio del medio* » dice il Ferrari.

Su, scienziati, critici, filosofi; avanti, chimica fisica, alle prove! Perchè tacete? Il fatto é! noi non lo sappiamo... noi vogliamo saperlo! Sono 50 anni che siamo abbindolati! Noi siamo intelligenti... siamo capaci a scoprire, a renderci conto di tutti i misteri, di tutti i segreti della natura. — Chimici, fisici, scienziati, fatevi avanti, o non comparite mai più! Badate, noi siamo i *commendatori, i senatori, i maestri, i dittatori..* — Noi vogliamo sapere ciò che è!

Avanti! FIAT LUX!

Digitized by Google

CAP. IV - I MEDII

« L'uomo - è uno spirito che può essere servito di organi metafisici materializzabili col processo uterino e con quello medianico, per agire sul mondo fisico od inferiore. »

« Al bujo - con un buon medio da materializzazione - che é una fabbrica di fluido astrale - si può osservare che da lui irradia il corpo astrale, a guisa di meteora ».

M. T. Falconner.

§ 9°

I medî sono uomini come tutti gli altri, che hanno o possono avere uno speciale adattamento ai fenomeni medianici o spiritici.

É vero che essi sono le lenti del cannocchiale destinato a scoprire il *mondo ultrasensibile*, ma possono essere dei *farabutti* - come non posso neanche ideare che tutti lo *siano*.

Nè perchè certi *medii* furono realmente, o si

Digitized by Google

credono essere stati smascherati, vuol dire che tutti i medii siano burloni, nè perchè da la Cina giungono ogni anno in Europa circa cinque o sei milioni di balle di capelli, significa che tutti gli Europei adoperino il capello manciù o i peli della coda del yack; o perchè a Williams e Rita si trovarono delle barbe e delle parrucche nascoste, significa che tutti gli uomini siano calvi o sospetti di aver finti i capelli per aver la zucca realmente *zucca*; nè perchè un farabutto, nella società *Psico-empirica catanese*, ebbe l'audacia di burlarci, attaccandosi delle sedie dietro la schiena, o perchè ad Anna Routhe si trovarono addosso dei fiori nascosti, significa che lo smascheramento della signorina Cook sia vero.

Se gli esperimenti con quest'ultima fossero stati eseguiti, isolati, innanzi a chiunque, avremmo creduto anche noi una burla, ma in seno alla scienza spiritica, che progredisce giorno per giorno, e dinanzi al celebre scopritore del *Talium* e del *quarto stato della materia*, dobbiamo star tutti a posto. Nè quí noi vogliamo difendere la signorina Cook, abbastanza difesa dalla realtà dei fatti.

Lo spiritismo vi insegna che l'apparizione di un fantasma avviene mercè il perispirito del medium, che è medio tra lo spirito e l'osservatore.

Come un violino sorvolando su di voi, si precipita a terra, appena turbato l'ambiente, così può accadere che, mentre lo spirito vanisce, per l'interruzione del fluido, il perispirito del medium:

Digitized by Google

o ritorna nel corpo (es. G. Cristo e San Lazzaro); o, con la volontá e la forza sua propria chiama a sè il corpo pesante (es. negli apporti di fiori, ne le germogliazioni dei fakiri); o, interrotti tutti i fili di comunicazione, resta al di fuori del corpo, mentre questo diventa cadavere.

Con ciò non intendo sostenere che tutti i medii siano galantuomini, osservo solo che non ci sarebbe scopo ad esser burloni, a rappresentare una commedia tanto difficile e pericolosa perquanto facile ad essere scoperta.

Sicuro che di certi uomini non si può discutere, ma non tutti i medii possono essere burloni, anche che lo volessero. — A questo deve badare *a priori* un buono ed intelligente spiritista, non perché i fatti possano essere negati, ma perchè i suoi esperimenti possano progredire e non arrestarsi là dove il *medium* non potrebbe rappresentar piú la commedia. — I prestigiatori più famosi *Robert, Bosco, Bellanchini*, hanno dichiarato di non potere imitare che una piccola parte dei fenomeni spiritici. — Che dire poi di quelli dove il prestigio non c'entra affatto?

Dunque potendoci essere fenomeni che l'uomo, il più esperto, non potrebbe imitare, vuol dire che ci potrebbero essere *buoni medii*, e potendoci essere buoni medii vuol dire, che ce ne sono *veri*.

§ 10.

La *medianità* è una facoltà come tutte le al-

Digitized by Google

tre, una disposizione più o meno intensa del nostro individuo, un adattamento più o meno relativo e suscettibile. — Epperò si può essere tutti médii, come tutti poeti, musicisti ecc. ecc.; ma i buoni medii sono tanto rari quanto lo sono i veri e buoni artisti. — La Natura è uguale per tutti! ma se noi non ammettiamo le disparità del nostro intelletto e del nostro corpo, per riassumerle in una sola specie « l'*umanità*? » come possiamo ammettere le disparità di tutte le cose e ridurle ad una unità « *la natura ?* ». — Come possiamo ammettere le disparità di Darwin che riassumono e ci conducono in un solo *individuo ?*

Se noi non sappiamo cos'è questa Natura, com'è che ci vantiamo naturalisti e scienziati?

E quando neghiamo il continuo svilupparsi, il *miglioramento dietro le evoluzioni,* come possiamo intuire *la vita dopo la morte*??..

Perchè diciamo e ci vantiamo di essere uomini, e non solo uomini, ma il risultato più esatto della creazione? — É una disparità certamente che oggi prove e domani no, ma non sappiamo se la pioggia o la calma sia il risultato di tante sparità o di tanta armonia. — È una disparità che gli uomini siano buoni o cattivi, intelligenti o minchioni, deboli o forti, sani o ammalati, ma non possiamo pretendere che gli uomini stessero come i macigni della nostra mole etnea o le mummie di Egitto, sol perche' le pietre stanno ferme!

Non tutti possono cibarsi di tale o tal altro

Digitized by Google

elemento, quando il loro organismo non è adatto a digerirlo. Ció non nega che coloro i quali non possono fare tutto ciò che ad altri è concesso di fare, non siano uomini.

Dunque non tutti, pur essendo uomini, possono essere medii o buoni medii.

Epperò abbiamo due specie di medianitá:

La medianitá naturale o patologica (es: i sogetti ipnotici, i medium, i fakiri) e quella provocata per riconcentramento di pensiero, abnegazione; questa dicesi medianità spirituale, (es: i santi, i bramini, gli anacoreti, i cenobiti ecc. ecc.)

§ II.

> Le relazioni spirituali dell'uomo, col mondo invisibile, non sono punto piú meravigliose dei suoi rapporti materiali col mondo fisico.
>
> D. Dexter.

Medio, o medium, vuol dire *che sta nel mezzo*. Chi sta nel mezzo, può essere mezzo di comunicazione. Epperò, come la barca serve a comunicar merci ed altro, fra due isole, fra due continenti; come il cammello, attraversando i deserti, comunica due diverse e lontane regioni; così il *medium* col suo perispirito, ossia col suo *corpo astrale*, che sta fra il *di qua* e il *di lá*, può mettere in relazione il nostro intelletto con le *intelligenze superiori*.

Senza l'assimilazione fluidica, le comunicazioni sono impossibili, incomplete o false.

Digitized by Google

Per verificarsi il fenomeno, c'è di bisogno:

1. Nei fatti medianici:

a) L'attore, che domanda e vuole.

b) Il medium, che presta la sua macchina, (bocca, braccio, ecc.) e che riferisce (parla o scrive).

c) L'incosciente del medium, ossia la volontà, l'intelligenza del medium esternata, che risponde.

Questo fenomeno chiamasi magnetismo.

2. Nei fatti spiritici:

a) L'attore o sperimentatore.

b) Il medium.

c) Una intelligenza, una volontà, una materia rarefatta fluidica, che nomasi spirito, e che dev'essere completamente al di fuori del medium.

3. I medii possono essere:

a) Meccanici o fisici (parlanti-scriventi-disegnatori).

b) Plastici (sdoppiamenti-apporti).

c) Intelligenti (visioni-udito-scritti).

d) Patologici (medianità naturale).

e) Spirituali (medianità provocata).

4. Gli spiriti si manifestano:

a) Molto imperfetti - ridicoli-cattivi-burloni.-

b) Nati spiriti, ossia che non ricordano il loro passato - capricciosi- bugiardi e talvolta buoni.-

c) Perfetti, o spiriti puri, sapienti, gentili, potenti. -

Digitized by Google

Gli spiriti imperfetti appariscono come ombre, e come perispiriti.

Gli spiriti purissimi, come nebbia candidissima o come luce.

§ 12°

Per ottenere il *fenomeno* non è necessaria una grande catena magnetica o *fluidica*, perchè non tutti siamo medii; anzi ci sono degl'individui che hanno fluido negativo e volontà contrarie, come c'è chi é negativo al vizio, all'arte, all'assassinio ecc. ecc. e chi tende al bene, al perfezionamento di sè e degli altri.

Dunque non è necessaria una catena formata di più persone, ma ce ne vuole una buona, omogenea, ossia di fluido e di volonta' coerenti.

Cominciando i fenomeni, non è buono ammettere altre persone nell'ambiente.

La catena magnetica, per quanto sia la più antica forma di esperimenti, è però la più sicura.

Si può sperimentare da soli, ma con l'inconveniente che, se uno non é medio, aspetta chi non viene mai; se è poco medio, ottiene poco e si annoja; se è medio, può incorrere in qualche grave pericolo.

Altra forma di esperimento è questa:

Si magnetizzi, fino alla lucidità, un soggetto, e poi, gradatamente, fino alla insensibilità, un altro soggetto. - Se si domanderá al primo, questi dirá

Digitized by Google

che cosa si presenta ai suoi occhi, e potrà vedere il perispirito del secondo soggetto.

Per verificare ciò, l'esperimentatore punterà la macchina fotografica, dove indicherà il primo soggetto chiaroveggente, e si potrà avere la fotografia del perispirito dell'altro soggetto.

Si badi però che c'è pericolo:-

Nel fare succedere, bruscamente, la veglia allo stato di magnetismo, o viceversa.

Quando si sveglia il medium, mentre questi ha delle cattive impressioni, e non si abbia cura di distoglierlo.

Il medio, nella lucidità, può essere diretto in lontane contrade.

Nell'estasi, può annunciare delle visioni.

Se è adatto a materializzazione, potrà, oltre a sdoppiarsi, presentare il suo perispirito materializzato con altre apparenze.

Ma si osservi che, al minimo disturbo od esquilibrio che possa accadere, anche involontariamente, si potrebbe fare del medium, un abitante *del di là.*

Digitized by Google

CAP. V - LA TERRA E GLI UOMINI GLI SPIRTI E IL MONDO ULTRA-SENSIBILE

La Terra è un astro del cielo, come la Luna, come gli altri pianeti, che in realtà non sono nè più nè meno luminosi di essa e che splendono solo perchè il Sole l'illumina.

Veduta da lontano, ne lo spazio, la Terra splende come la Luna; più da lontano ancora, come una stella, veduta da Venere e da Mercurio, apparisce come la Stella più brillante del cielo.

Marte, Venere, Saturno appariscono in piena attività vitale; Giove, non oltrepassa il suo periodo primario, la Luna non ha forse più abitanti; la nostra epoca attuale non ha maggiore importanza nella storia generale dell'umanità che del nostro formicolajo ne l'infinito. — Lo si sappii o lo si ignori, noi viviamo realmente ne le Stelle.

C. Flammarion.

§ 13.

La materia ed il fluido universale formano la creatrice forza dei mondi.

La Terra é uno degl' immensi globi dell'Universo; i globi formati sono di varie dimensioni, di diverse epoche e seguono la legge che loro

Digitized by Google

è data, prestando materia e forza ai mondi da formarsi. La Terra é un globo giovine, in paragone ai secoli infinitesimali dell'astro-cosmica; e ciò risulta dai minerali, dalle piante, dagli animali, che lo popolano, dalle correnti vulcaniche, dall'immensa materia fluida, che copre la sua superficie; in confronto al suo formarsi e svilupparsi ne la oscurità dei secoli e dello spazio.

L'uomo è uno dei suoi prodotti, distinto dagli altri innumerevoli, per lo sviluppo intellettuale e volitivo, che significa « *Ragione* ».

Gli *animali* al disotto dell'uomo, hanno una intelligenza rudimentale, una forza volitiva assai ridotta, e ciò dicesi « *Istinto.*

Le *piante* hanno semplicemente *forza* vegetativa *involontaria.*

Le *cose* sono materia che hanno o ebbero una vita impercettibile, cioè: o che la vita comincia a svilupparsi da esse (esempio: la rudia, la camatole ecc. ecc.) o che sono completamente l'avanzo inanimato della vita (es. le spugne, i coralli). — Se l'Universo è materia, forza, intelligenza, e rappresenta una immensa macchina intelligente, uno sterminato laboratorio chimico, che modifica e rinnova, con forza e volontà, l'*Universo è Dio.* — Noi, a sua perfetta somiglianza, siamo altrettante piccole macchine intelligenti ed abbiamo anche noi, sebbene in minima dose, forza e volontà; noi dunque, siamo *non dei*, ma parte di Dio o per meglio dire parte di un *Tutto.*

Digitized by Google

Gli esseri al disotto dell'uomo, sono altrettante macchine, o saranno macchine, che hanno od avranno parte di questa intelligenza e volontà, per seguire il loro progresso nell'immensa *scala degli esseri* ed avvicinarsi tutti alla perfezione, a la grande *intelligenza*, alla grande *macchina* e sostenerla.

§ 14.

> Giunge la morte! che cosa rimane del nostro corpo? Tutto e nulla! Tutto nel gran tutto. Nulla come essere organico, come ragione di vita.
>
> C. Ferrari

Se si ammette che i mondi abbiano avuto un principio, avranno una fine; così per tutta la grande serie degli esseri - *Chi nasce muore* - non c'é da dire - É questa legge indiscutibile.

Quindi se si ammette ancora che l'uomo (anima e corpo) si sia formato o sviluppato, isolatamente, roteando nei secoli la grande poltiglia terrestre, allora é destinato a morire come tutti gli altri esseri che sono con lui. Così il punto estremo e supremo, la perfezione, sarebbe:
o l'uomo, o lo spirito dell'uomo, che sopravvivesse a la materia per un certo dato tempo, così come l'impero orientale di Roma, sopravvisse a quello di occidente. Quindi si accerta dopo la morte evidente del corpo, la morte più o meno lunga.

Digitized by Google

la distruzione infallibile dell'anima, ossia della materia più pura e rarefatta del nostro essere.

L'uomo nasce, vive e muore come un cagnolino. — Una donna bella vaga come una farfalla, appassisce come un fiore!

Questo scetticismo ragionato è accettabile, ma conduce all'annullamento della vita, a l'inconcludenza de l'essere, a l'ingiustizia capricciosa di un Dio egoista ed assoluto, destinato anche lui a morire o meglio a non essere.

Epperò viene definitivamente annientata dai fenomeni medianici e spiritici.

Noi abbiamo detto « muore e resta sulla terra ciò che nasce dalla terra » Lo spirito che vivifica anche la materia pesante, ed è in correlazione col fluido universale, se ha da estinguersi per rinnovarsi, se ha da mescolarsi per dissolversi, troverà la sua morte al di là della terra.

Posto questo grande assioma, resta la probabilita' che della materia che muore e resta sulla terra, potrebbero sopravvivere le cellule molecolari - ad es : la conservazione della specie, la successione dei tipi e delle fisonomie all'infinito...

E dello spirito, che é il fluido individualizzato non potrebbe sussistere l'intelligenza, la memoria, che è una forza molecolare, potentissima, elettrica? Ecco uno sprazzo di luce nell'oscurità dello scibile! Abbiamo di bisogno questa luce, non Luce ed Ombra, non chiari-oscuri, ma la verità che risplende sugl' intelletti e sulle umane sciagure!

Digitized by Google

Se si ammette, invece, che *ciò che* non ha principio non avrà fine, o meglio, che di ciò che non si sa il principio non si puó sapere la fine, e che sono eterni, la *materia ed* il *fluido universale*, si abbraccia la quistione altamente filosofica e scientifica; si entra nell'arduo ragionamento dei problemi indissolubili, si puó avere un'idea del lontano *passato* e del piú lontano *avvenire*. S'imprende la difficile e sola via, che dall'impossibile conduce al possibile, dov'é sensibile l'insensibile, spiegato l'inesplicabile, ed esatta l'idea della terra e degli uomini, degli spirti e del mondo ultra-sensibile, lo scopo della vita, la sublimità dell'universo e di Dio

Iddio farebbe un uomo non da una costa de l'uomo stesso, ma lo evocherebbe attraverso l'infinita scala degli esseri.

Il mistero può essere il risultato della nostra ignoranza, non il guiderdone o l'arte di un Dio.

Come la pioggia, l'oscurità, le stelle sono proprietà dell'infinito spazio, sono manifestazioni del grand'Essere supremo. — La pioggia è acqua che cade non dal cielo ma dalle nubi; le nubi sono state formate dal vapore acqueo, che è l'acqua dei fiumi, dei mari. Chi negherebbe, in tal guisa, che l'acqua sia eterna?

Cosí per tutta la grande scala degli esseri; così per il nostro *essere*, che, se si modifica, non si distrude mai!

L'acqua è la fusione dell'ossigeno e dell'idrogeno 27 / 83; la fusione dell'acqua e del vegetale

Digitized by Google

forma l'essere animale; lo spirito è la fusione del fluido e della materia.

Lo spirito, non avendo avuto principio su la terra, non avrà fine su la terra, ma passerá, perfezionandosi indefinitamente, dall'uno all'altro globo, dall'uno all'altro ambiente, seguendo l'evoluzione della loro esistenza.

Cosí si spiega il passaggio degli uomini agli spiriti.

Dunque, la terra non è che *un formicolajo nell'infinito*... la vita umana non è che *un periodo dell'esistenza degli esseri* che sono o che saranno *uomini*, per seguitare a salire in sino a la perfezione.

Da la *perfezione* in su, le nostre forze non giungono a spiegare, come dalla nascita dell'*uomo e dell'esistenza degli esseri inferiori all'uomo*, al disotto. Epperó è nostro compito, dimostrare ed accertare che esiste l'anima al disopra del corpo; che vi sono spiriti al disopra degli uomini, che la Natura, nella sua forza, coscienza, volontá, è DIO al disopra di tutto!—

Digitized by Google

CAP. VI. - ARMONÌA DELLA MATERIA CON IL FLUIDO UNIVERSALE.

Passata la gioventù, nessuno avrebbe paura della morte se avesse il coraggio di fare sinceramente e di tener sempre presente al pensiero la somma dei beni possibili e dei mali certi che gli riserba l'avvenire.

De-Amicis.

§ 15.

L'armonìa della materia con il fluido è eterna e sostiene l'*universo*; ad ogni *sostanza* corrisponde una *forza;* l'unione della sostanza e della forza forma la *vita.*

La *morte* non é che dissoluzione d'una *forma organica* ad un'altra; é la sparizione *apparente* di una *forza individuale* che lascia alla materia gli elementi primigeni; è il passaggio de la *vita* a la *vita.*

Cosí la vita e la morte sono due termini che si completano e si equivalgono. Che cosa é la vita? *Integrazione e disintegrazione.* Che co-

Digitized by Google

sa è la morte? *Disintegrazione ed integrazione.*

L'equilibrio della natura sta tutto quí; quí l'armonìa universale.

La materia ed il fluido non si annullano, ma si alternano indefinitamente, ineluttabilmente, perennemente. Eterno cosí il cammino degli esseri, come eterno l'*essere*. Perció quello che *è*, *fu*; ciò che *fu*, *sará*; perciò, ciò che *é*, é moto perenne. Dall'atomo di sabbia all'imponderabile, all'invisibile corpuscolo d'etere uguale il moto, uguale la forza. Dalle muffe microscopiche alle felci giganti, dalla monera all'animale più perfetto, é tutta una armonía di forze che si svolge gradatamente, analogamente, in continuo modo ascendente.

Nulla che sia *superfluo*; nulla che sia *inutile*; nulla che non entri nel grande *accordo* dell'universo.

Questo che jeri sarebbe stato semplicemente filosofico, oggi é anche scientifico. Quello che oggi sembra inerte e privo di vita, domani lo si vedrá muovere e rispondere agli stimoli.

Chi avrebbe potuto pensare, anni addietro, che un pezzo di metallo avesse dato le stesse ondulazioni e manifestazioni di vita che un vegetale od un animale? *(Vedi dichiarazione del Bose a pag. 78.)* Chi fino a jeri poteva pensare che i cristalli avrebbero la strana proprietà non solo di vivere, ma di procreare, non per aggregazione, ma per scoppiar di cellule... e queste, produrre, alla lor volta, altre cellule ed avere struttura e moto mi-

Digitized by Google

croscopicamente analogo al sistema planetario?

Eppure il dott. Von Schrön mercé potenti ingrandimenti ha potuto osservare questa meravigliosa scoperta, studiando le crisalidi della tubercolosi. Chi sino a jeri non avrebbe riso a sentír dire che nella psiche sono le stesse leggi di gravitazione e di attrazione con che sono costituite le costellazioni e i sistemi solari? Eppure non c'è giorno che la psicología non riscontri essere queste stesse leggi che rendono solamente possibile la *scienza.*

***

Che cosa resterá dell'uomo all'indomani della morte?.. Non invano il prof. Pimbert ha assistito alle incenerazioni del corpo umano ed ha visto piú volte, senza essere allucinato ma calmo e con l'orologio d'avanti, *che dopo atroci spasimi lo spirito non immaginario ma reale e concreto, splendido di luce azzurrognola, conservante forma distinta ma diafana, ha lasciato con gran pena il suo corpo, mentre questo seguitava ad incenerirsi.*

Ai materialisti ripugna sapere ció che ne sarà di noi; e al problema del *»dove andiamo?»* hanno risposto con una parola: *nel nulla!* Ma esiste il *nulla?*

I naturalisti hanno saputo con tanta pazienza ed interesse e con tanta saviezza condurci da la *rudia* al *pesce* = dal *pesce* all'*anfibio* = dall'*anfibio* al *volàtile* = dal *volatile* all'*uomo!*

Finisce quí la *Vita?* O tutta questa evoluzione di forme organiche non è che per un *sustrato,*

Digitized by Google

solo a render possibile ne la materia cosmica la *vita dello spirito?*

§ 16.

Nulla é veramente stabile in natura! Ma é anche vero che senza questa ultima posa... non potrebbe mai raggiungersi la felicitá e la perfezione!

Se la natura va dal *minerale* al *cristallo* = da la *cellula* al *vegetale*, all'*organo*, al *cervello*, all'*intelligenza*, per consequir sempre la *forma* più alta, migliore e più perfetta, non si rompe l'armonia universale delle forze, arrestando quest'ascensione nelle forme organiche solamente? Dov'è la perfezione dell'intelligenza?

Se il *fluido* esiste, se esiste questa *materia* invisibile, se è per questo *agente* cosmico, gravitante su tutto, che la legge di attrazione organizza i mondi astrali nello spazio, perché ripugna ai materialisti che l'energia mentale non possa piú vivere nel mondo del *fluido?* Nessuno sa la natura dell'*etere*; nessuno troverá agenti chimici per valutare di che elementi cosmici si componga la luce, eppure tra la *luce* e la *terra* esiste un *quid* che le tiene in moto perenne ed a riverita distanza.

Quale sarà la perfezione ascendente dello spirito? — *Non il dolore, non il piacere; ma al di lá del male, al di lá del bene, al di lá cioé del relativo!*

§ 17.

La *materia* senza il *fluido universale* farebbe precipitar la terra nell'abisso e la spingerebbe a formare o ad ingrandire altri globi.

Digitized by Google

Il solo fluido si spanderebbe per l'universo, non avrebbe coerenza, nè potrebbe sostenersi o sostenere la terra.

Così l'Universo, se la materia non fosse bene equilibrata con il fluido, diverrebbe un immenso *Caos*, lottante, incosciente, inconcludente.

Ogni corpo, senza questa legge di armonia, o non sarebbe, o diverrebbe altro corpo dove c'è l'armonia.

Il corpo dell'uomo, privo del fluido vitale, cadrebbe abbandonato.

L'anima, senza la forma più o meno densa della materia, si spanderebbe, scomparendo nell'immensità e non sarebbe nè cosciente, nè intelligente, nè potente; così come la materia di un pallone resterebbe inerte senza la forza del gaz; così come il gaz si spanderebbe senza l'involucro del pallone.

Questo è certo, come è evidente che il gaz, racchiuso in un involucro pesante, perderebbe la virtù dell'ascenzione! (*Ecce Homo!*).

§ 13.

L'esquilibrio avviene nei vecchi mondi sfruttati, privi di forze vivificanti; e i vecchi globi si sconquassano e vanno a formare o a rinnovare altri globi; avviene nei varii passaggi degli esseri; nell'uomo quando, il corpo vecchio, decimato di forze o interrotto dal suo naturale corso di ar-

Digitized by Google

monia, resta inerte la materia pesante, mentre la materia leggiera va con l'anima della materia; quando avviene ciò che si dice *la morte!*

Della morte dei globi noi possiamo intuire, ed in parte accettare che la totale materia, scomponendosi, forma e rinnova altri globi. Della materia fluida, animata, speciale, costituente questi grandi mostri rotondi, nulla possiamo asserire, perchè non sappiamo quale intelligenza determinata, quale volontà, quale scopo, quale vita ed importanza spiegano nell'Universo.

Noi, e gli esseri al di sotto di noi, facciamo sulla superficie di questi *grandi animali*, ciò che *gli animali piccoli o infinitamente piccoli* fanno dentro e sul nostro corpo.

« L'inconnu d'hier est la verité de demain ».

All'uomo non lice tutto sapere, ma sapere a poco a poco..,

Accontentiamoci di questo che ci è dato, anzichè del voler *non conoscere* o di credere che il « *vedere* » l' « *osservare* » sia ridicolo, ed il « *negare* » più del « *sapere* ».

Digitized by Google

DE LO SPIRITISMO.

PARTE II

Cap. 1. Dichiarazioni.
Cap. 2. Lettere.
Cap. 3. Societá e congressi.
Cap. 4. Profezie e sogni.
Cap. 5. Riviste e librl.
Cap. 6. Uomini illustri che accertano lo spiritismo

Digitized by Google

Digitized by Google

PARTE II

CAP. I - DICHIARAZIONI

§ 16.

Un potente risveglio è segnalato nel campo degli studi de le scienze occulte. È una agitazione che, invano Max Nordou, attribuisce a la degenerazione del secolo; invano gli antipologi ritengono effetto de la disgregazione mentale; invano la scienza ufficiale afferma quale sintomo di una nuova tendenza al misticismo.

Spogliate le manifestazioni dello psichismo, della loro aureola trascendentale, ecco il fenomeno emergere vero e indiscutibile.

DOTT. GIUSEPPE VENZANO.

Le prove dei fatti sono tanto potenti, che la negazione omai è impossibile.

D. SEXTON,

Digitized by Google

Prescindendo affatto da la teoria de l'anima, ed ammettendo che la vita cessi col cessare ogni sensibilitá, si perviene, a mio parere, a conclusioni ben differenti, da quelle che la maggior parte dei lettori potrebbe immaginare.

E. Morselli

Non esito ad affermare che, colui il quale dichiara contrarii a la scienza i fenomeni spiritici, non sa ció che dice. Noi assistiamo a l'aurora di una grande scienza: chi può prevedere a quali conseguenze ci condurrá lo studio positivo di questa nuova Psicologia?

C. Flammarion

Sono molto vergognato e dolente di avere combattuto con tanta tenacia la possibilità dei fatti detti spiritici: dico dei fatti, perchè a la teoria sono ancora contrario.

Però i fatti esistono, ed io mi dichiaro schiavo di essi.

C. Lombroso

Non approvo, nè divido l'aria di disprezzo con la quale molti osservano i fenomeni spiritici: questi sono evidenti, ond'è evidente che ne segua la spiegazione sino dove è possibile. — Io credo che i fatti spiritici sono dovuti a forze intelligenti, che appena conosciamo.

V. E. Gladstone

Digitized by Google

L'ultima conseguenza, cui arriverebbe la teoria del D'Oliardi, sarebbe la prolungazione indefinita della vita e del vigore, e, per quanto tale grandiosa prospettiva presenti l'aspetto di un bel sogno, ove si rifletta agli enormi progressi della scienza nell'ultimo ventennio, a certi risultati che mezzo secolo addietro si sarebbero stimati favolosi, sorge spontanea la speranza che una parte di vero essa contenga, tale da aprire nuovi orizzonti alla medicina, e da portare nuovi benefizii all'umanità.

SIMPLEX

Il valore dello spirito è di gran lunga superiore, anzi incomparabile, a quello della materia, ed è valore reale, concreto, come è reale e concreto lo spirito.

Con le concezioni, sociologica e biologica, del Comte e dello Spencer, rispetto all'orgoglio morale, il pessimismo e la paura della morte sono irragionevoli.

G. MARCHESINI

Qualunque possano essere le conseguenze della mia scoperta, questa, marcia in avanti verso la verità; fatta con misura e ponderamento, non può che illuminare l'umanità, rischiarandola da l'errore colossale di *diniegare la vita del di là*, ed assicurandola della sua trasformazione nei piani sopra-terreni.

I. BARADUC

Digitized by Google

L'anima umana, come forza cosmica, non è nè elettricità, nè calore, né altro modo conosciuto di energia. Lo si prova con apposite esperienze, nel ghiaccio, nel vuoto; il fatto del movimento dell'*ago*, avviene lo stesso.

È principio intelligente in se stesso, possessore del proprio movimento, che in noi costituisce condensazione di forza vitale, o materia primordiale atomica in sistemi organici materiali, che crea e mantiene.

G. Azzi

Lo Schiapparelli dice che l'ipotesi spiritica sarà l'ultima ad essere ammessa; io, da parte mia, la pianterò prima, come unità che non avrà mai fine. — Lo spiritismo «é vero» *per chi lo studia*, «non è vero» *per chi non lo studia*.

In Roma, sí, io!... io stesso sono andato per aria; in Roma, ho volato senza ali, e questo posso attestarlo al cospetto di Dio e degli uomini.

Dott. Santangelo

Incredulo finora, fui posto in curiosità della polemica nata sulla *Scena Illustrata*. Mi sono posto a leggere qualche trattato di spiritismo. Dall'incredulità sono passato all'incertezza. Bramo ora di giungere alla convinzione, perché sono sicuro che, accettata da tutti questa filosofia, migliorerebbe la razza umana.

G. Berti

Digitized by Google

Parliamone sul serio. Di quante cose non si è incominciato a parlare scherzando, che poi sono diventate serie?

Non si tratta di persone comuni, profane di scienza e non abituate al rigore dei processi sperimentali, ma di nomi come quelli di Vassallo, Porro, Checchi, Capuana, Scniapparelli, Gerosa, Ermacora, Finzi, Charles Richet, Venzano, Lombroso, Morselli. Tutte persone, diffidenti per indole, insospettabili per carattere, che ieri ridevano oggi non ridono più.

Naturalmente gli scienziati veri, non affermano nulla: constatano i fatti e di questi riconoscono la certezza.

Chi può dire quali altre rivelazioni ci attendono e quali altri misteri cadranno dinanzi a noi?

Il fatto, che all'apparizione degli *spiriti* è necessaria la presenza di un medium, è un dato sicuro per assegnare ai fenomeni spiritici il loro vero carattere. IOBI

L'antichità era piena delle manifestazioni dello spiritismo. L'ignoranza lo disconobbe.

Il prete lo scomunicó demonizzandolo. La scienza materiale lo esilió come *chimera*. Pazientemente ei si ritrasse aspettando che fosse piú matura la cervice del mondo, ed ora finalmente si mostra alla luce del giorno e dice tranquillamente: *«Esaminatemi prima, senza preconcetti, e poi giudicatemi»*. V. PAGANINI

Digitized by Google

Dico che lo spiritismo è sublime!... Prepara alla scienza una grande rivoluzione; è il conforto dell'uomo onesto, *che si vede sollevato dall'incubo di religioni e di filosofie assurde.*

L. Gennamo

§ 17

Nell'ora che volge, così tempestosa di cupidigie volgari e d'interessi vili, chi può mai occuparsi di un vecchio, che da più di 40 anni ha saputo trovare il modo di far sopravvivere il corpo? È tanto tempo che non si pensa più neppure all'anima! Gli uomini di governo hanno ben altre cure, e solo uno scandolo, a base di *Banca Romana* e di analoghi commendatori, può interessarli. Perchè dovrebbero permettersi il lusso di assicurare alla scienza ed al sentimento una bella conquista? Sarebbe una enorme corbelleria, poichè, per render giustizia al merito di un modesto studioso, si sconterebbero tante invidie potenti, tante velenose mediocrità.

L'incredulo sorriso del Marini, quel suo buono e franco sorriso di sardo, che mal *dissimula l'infinita amarezza dello sconforto*, non é pur troppo senza ragione. Se non si fa senno in alto *« colà dove si puote »* il segreto che assicura il trionfo della carne, contro la forza terribile della corruzione, andrà perduto per una terza volta.

L. Ferrari

Digitized by Google

Non vi enuncierò le prove psicologiche che ogni giorno fortificano le mie idee:

Partendo dal materialismo, e dopo essere stato un ardente difensore del Darwinismo, sono arrivato a poco a poco a credere che l'evoluzione rappresenti solo la metà d'un *ciclo* ben conosciuto dagli antichi.

Ho compreso che i moderni non conoscono nulla della scienza antica, ho voluto vendicare quest'ultima.

Sui cadaveri delle sale anatomiche ho verificato le tradizioni zingaresche, sui rapporti tra le linee della mano e l'età della morte. Ho frequentato i laboratorii dei dottori e degli scienziati e vi ho fatto esperienze preziose e concludenti sul *trasfert ipnotico, sull'esteriorizzazione, sulla fotografia dell'invisibile.*

Sono così arrivato, sperimentalmente, alla certezza della continuità dell'esistenza dopo la morte fisica, ed a conclusioni, grazie alle quali, si uscirá dalla fede ingenua; imposta dai varii cleri.

DOTT. ENCASSE

« *Le coeur á ses raisons, que la raison ne connaît pas* ». L'immortalitá de l'anima è una cosa che ci trascina tanto, che ci tocca tanto da vicino, che, bisogna aver perduto ogni sentimento, per non curarsi di sapere che cosa accada di lei.

PASCAL

Digitized by Google

Nascere, morire, rinascere, progredire indefinitamente.. è la legge dell'evoluzione per lo spirito. Questo principio sconvolge le teorie degli scienziati, ma viene appoggiato negli studii di Darwin e del Wallace, fu intuito da Mazzini; s'impose alla mente di Sant'Agostino e venne spiegato sia da Cristo, che da Socrate.

Mi sono persuaso coi fatti e convinto coi libri; gli esperimenti ed il ragionamento mi fecero fare la diversione dal materialismo a lo spiritismo, onde mi fu facile ad accogliere quel vero, sí pazzamente combattuto da me e da tanti altri.

M. T. FALCOMER

L'altro mondo non è un altro mondo; ma un altro modo di vivere.

L'uomo é — inconsciamente durante la vita terrena — uno spirito, ed egli è in relazione con altri spiriti, conducendo simultaneamente due forme di esistenza.

L'esistenza terrena o cosciente, e quella superterrena od incosciente.

E. KANT

Noi siamo costretti ad immaginare, che ciò che noi vediamo, è derivato da l'invisibile; e, usando questo termine, noi vogliamo andare anche al di là dell'etere.

BALFOUR, STEWART e TAIT.

Digitized by Google

Le mie investigazioni su lo spiritismo, mi fecero persuaso della realtá del fenomeno.

EDMONDS

§ 18.

La realtà dei fenomeni è stabilita.

THURY

Lo *spiritismo* cammina con passo lento, ma sicuro, da un capo all'altro del mondo; procede colla vigoria della gioventú che pronunzia, e con la saviezza della vecchjaia che compendia. Antico, al pari dell'uomo, *sta ora a cavallo di due secoli, spiegando, mercè la libertà del pensiero, i suoi caratteri fondamentali.* Che penetri nel campo delle arti, o in quello delle regioni, mira sempre ad integrarle, orientarle e sintetizzarle; che s' introduca, fra le pareti domestiche o nella società generale, tende ognora al miglioramento di tutti, possedendo la chiave dei più remoti destini dell'individuo e dell'*umanità.*

In mezzo al movimento dello *spiritismo*, che si *epifananizza* di giorno in giorno, in ogni modo, fino alla fondazione di cattedre o cittá, è necessario farsene una buona idea, leggendo e sperimentando.

Ridere dello spiritismo puó, ormai, essere segno d'ignoranza, come combatterlo può essere indizio di mala fede.

M. T. FALCOMER

Digitized by Google

Le dottrine spiritiche non possono venire affermate, nè negate con semplici discussioni accademiche.

Conviene vedere se e quali uomini, di distinta intelligenza e cultura, si sieno convertiti alla nuova credenza e quali *dopo averla esaminata*, l'abbiano respinta. Ora è un fatto innegabile che nelle file degli spiriti si trovano un Crookes, un Lombroso, un Wallace, un Sardou, che, dopo prove inconfutabili, passarono nel campo spiritico.

D. Vicogliuzzo

Dallo studio degli stati ipnotici, dalle esperienze cliniche nei manicomii, risulta la decomposizione della personalità e la suggestione onnipotente dell'ambiente morale dell'individuo.

Il genio ci presenta dei caratteri che confinano con quelli della pazzia, mentre ne è l'antitesi; forse il sonno é il principio di un'altra vita, mentre ne senbrerebbe la morte!?

Il corpo fluido, o perispirito, è il grande arcano della vita, davanti a cui la scienza si trova perplessa ed impotente.

X.

La persistenza è il carattere de la realtà.

Guardare con ripugnanza, ciò che ha tanti titoli di fiducia, é pazzía.

E. Spencer

Digitized by Google

L'esteriorizzazione della sensibilità consiste nel fatto *che certe persone percepiscono le azioni meccaniche esercitate a qualche distanza dal loro corpo come se fossero state esercitate sul loro corpo direttamente. La cosa si svolge come se coteste persone emettessero delle radiazioni le quali, fuori del loro corpo sensibile, ricevessero le impressioni come le ricevono interiormente i nervi sensitivi.*

Alcuni soggetti asseriscono di vedere gli effluvi sensibili a guisa di nebulose più o meno splendenti. Nella sala dei dispacci, al *Matin*, sono state esposte delle fotografie istantanee del *medium* Lina prese alla luce del magnesio dal Gheuzi, direttore della *Nouvelle Revue*, dal Gailhard, direttore dell'Opéra.

C'è ancora l'esteriorizzazione della forza motrice, la quale si avvera quando alcuni soggetti, rarissimi, riescono a muovere gli oggetti vicini, senza contatto, col solo sforzo della volontà. Il de Rochas non dubita di questi fatti, dopo le esperienze fatte da Daniel Home e da Eusapia Paladino. Finchè questi movimenti non erano ottenuti senza contatto, si potevano spiegare con la teoria dei piccoli movimenti incoscienti. Oggi questa non basta più, e nel caso dei tavolini giranti senza contatto interviene una forza, ancora non definita. Cotesta forza, in certi casi eccezionalmente favorevoli, può produrre in una persona la ripercussione di un'emozione violenta provata a distanza da un'altra persona: la qual

Digitized by Google

cosa costituisce il fenomeno della telepatia.

La *telepatia* è oramai ammessa quasi universalmente. I professori Richet e Marillier, i dottori Dariex, Liébault e Ballé, il filosofo Ribot, il poeta Sully Prudhomme e specialmente l'astronomc Flammarion credono all'apparizione dei fantasmi delle persone vive. Il Flammarion ha testualmente scritto: « *L'azione di uno spirito sopra un altro, a distanza, senza l'intervento della vista, dell'udito, del tatto o degli altri sensi, è un fatto scientifco certo come l'esistenza dell'elettricità, dell'ossigeno o di Sirio* ».

G. Blois

§ 19.

Lo spiritismo é una filosofia che risponde a tutte le aspirazioni del cuore e de la ragione.

A. Kardec

Ho durato molto tempo anch'io a ridere del magnetismo e de lo spiritismo: ma confesso umilmente che quello cui credeva essere il riso di Voltaire, non era che il riso de l'idiota, molto piú comune del primo.

E. Bonnemère

Ho sentito anche io e fatto parlare i tavolini.

De lo spiritismo nei tempi scorsi se ne faceva mistero come de la chimica.

Lamennais

Digitized by Google

Il problema dello spiritismo è troppo difficile ed importa troppo all'anima umana, perchè le ultime discussioni appassionate abbiano potuto esaurirlo. Gli studi, le indagini, le ipotesi, le teorie, le affermazioni e le negazioni si seguono e si avvicendano quasi quotidianamente.

I nostri lettori ebbero notizia delle principali fasi del dibattito. Ora la *Nuova Antologia*, dopo avere accolto lo scritto piuttosto scettico di un insigne scienziato, Pietro Blaserna, pubblica le dichiarazioni d'un filosofo altrettanto insigne, ma non altrettanto scettico.

Come Antonio Fogazzaro, Raffaele Mariano crede che, per certi aspetti dei fenomeni spiritici, noi siamo trasferiti di là della cerchia delle cose visibili e sensibili che ne circondano, e sentiamo spuntarci dentro un intuito, se non della soluzione finale del mistero dell'universo e del destino dell'uomo, per lo meno d'una vita della psiche e dello spirito dotata di energie latenti, di una essenza sua specifica, che non ha niente a che fare con le forme di vita conosciute, delle quali riesce a noi di scrutare l'intima compagine, ma insieme pure di misurarne i limiti, le immanenti imperfezioni, l'insuperabile caducità e le molteplici miserie.

G. Giacosa

Il fatto sfugge a la negazione, voi non potete nulla contro di esso. G. Chochet

Digitized by Google

Chi fuor de le matematiche *pronunzia la parola »impossibile«* manca di prudenza.

ARAGO

Il mio biografo non indetreggia davanti a nessuno esperimento, per quanto assurdo.

DARWIN

Il segreto per fare delle grandi scoperte é il credere che nulla è impossibile. LIEBIG

Si potrebbe pensare che lo spiritismo sia venuto a fiaccare il nostro orgoglio pel nostro positivismo e realismo empirici e scettici, facendoci avvertire che vi ha più cose in cielo e in terra che la nostra filosofia non abbia sin quì sognate.

Io non appartengo alla classe dei credenti o degli illuminati, « come il buon Pasquale Turiello », e che neanche milito fra gl'iniziati o i dilettanti fervorosi del genere, non so se dei Vassallo o dei Checchi. D'altra parte, neppur posso vantarmi di essere uno scienziato, un cultore di psico-fisica o di psicologia sperimentale (ch'é più esatto chiamare patologica) della forza, per esempio, del Sergi. Pretendo semplicemente di essere un uomo dalla mente sana, almeno sino a dimostrazione in contrario da parte di qualcuno dei seguaci del Lombroso. Ragionando, miro alla verità, senza preoccupazioni passionali o sentimentali e senza preconcetti di sistema.

R. MARIANO

Digitized by Google

Appena alcuni anni fa certi avvenimenti, che oggi accadono sotto ai nostri occhi sarebbero stati annunziati come soprannaturali; il quale epiteto sarebbe bastato perché, a parte i buoni e pii credenti, niuno avrebbe pensato a discuterne la possibilità. Il disinganno provato per la scoperta di errori e di ciurmerie ci aveva menati alla illusione inversa, di credere, cioè, «che tutto quello che si allontana dalla nostra esperienza quotidiana e vi contrasta, sia un bel nulla, del quale non mette il conto di parlare.» Oggidì, invece, s'incomincia a credere nelle visioni rivelatrici e nei presentimenti. E non si è lontani dal riconoscere allo spirito umano la potenza di essere impressionato, in circostanze ancora mal definite, da avvenimenti interamente inaccessibili ai nostri mezzi ordinarii d'investigazione e di conoscimento.

K.

La *creazione*, é per Goethe l'Eterna evoluzione della sostanza sempre in atto, che dal fondo dell'eternità realizza un'infinità di tipi.

La natura é la serie delle forze e delle forme, infinite nel tempo e nello spazio: e le forme e le forze compongono una catena immensa, che anella il più umile e più oscuro fenomeno alle più gloriose manifestazioni dell'eterna sostanza; e senza che vi abbia in nessun punto una soluzione dell'immensa e vivente catena dell'essere. E Dio é il nome di questa potenza di vita che mantie-

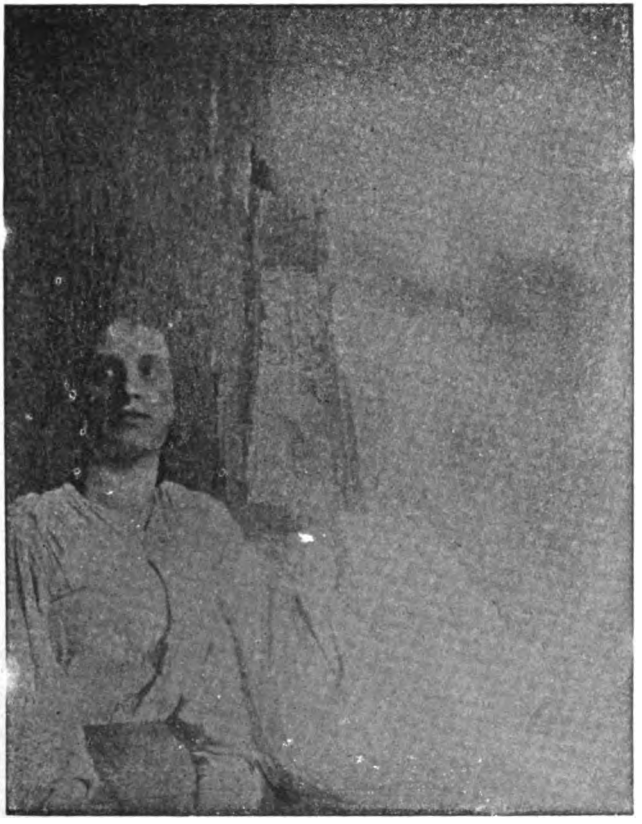
Digitized by Google

ne la perpetuità dell'essere, nella perpetuità del tempo. Propriamente parlando per Goethe, Dio non è un *essere*, *ma l'Essere*. A. CARO

La magia naturale spera coll'impiego dei mezzi attivi di eccedere i limiti del potere ordinario e raggiungere dogli effetti che sorpassino la realtà. E perchè disperare del successo di una tale impresa? I cambiamenti e le metamorfosi che succedonsi davanti ai nostri occhi, senza che noi possiamo comprenderli, avvengono lo stesso per un'altra folla di fenomeni che noi discopriamo od osserviamo ogni giorno, fino al punto che noi potremo vederli. Che si pensi, per giusto criterio, alla potenza della verità, dell'intenzione, del desiderio, della preghiera; e come s'incrocino all'infinito le simpatie, le antipatie e le idiosincrasie, tanto è vero che presso tutti i popoli e in tutti i tempi, riscontrasi la medesima inclinazione universale verso la *magia*. BEETHOVEN

Allorchè si scoperse il Galvanismo, convenne trovare, a poco a poco, degli apparecchi nuovi per studiarlo; allorché si scoperse l'Ipnotismo, convenne cangiare completamente il metodo d'osservazione fisiologica per questo dominio speciale; poichè è scoperto la Medianità, ancor più inattesa delle categorie precedenti, bisogna aspettarsi, vista la complessità e la stranezza dei fenomeni, di dover cangiare ancora una volta i metodi d'osservazione. OCHOROWICZ

Digitized by Google



Digitized by Google

Digitized by Google

La religione cristiana non é, per se stessa, favorevole al viver libero, ma la cattolica religione riesce incompatibile col viver libero; mentre il primo incitamento ad un effetto così importante dovrebbero gli uomini riceverlo dalla religione.

La religione cristiana, nata in un popolo non libero, non guerriero, non illuminato e giá interamente soggiogato dai *sacerdoti*, non comanda se non la cieca obbedienza, non nomina neppur la parola di libertá, ed il tiranno, sacerdote o laico, interamente assimila a Dio.

Se si esamina in qual modo ella si propagasse, si vedrá che sempre si procacciò l'ingresso piú facilmente nelle tirannidi che nelle repubbliche. Le poche nazioni che la ricevettero vi furono per lo piú indotte dal timore e dalla forza.

I troppi abusi di essa sforzarono col tempo alcuni popoli a raffrenarla, spogliandola di molte dannose superstizioni. Costoro, distinti poi col nome di *eretici*, si riaprirono con tal mezzo una strada alla libertà.

Il papa, l'inquisizione, il purgatorio, la confessione, il matrimonio indissolubile per sacramento, il celibato dei preti... sono queste le sei anella de la sacra catena... Un popolo che crede potervi essere uomo che rappresenti Dio, che non possa errare mai, egli é certamente un popolo stupido.

VITTORIO ALFIERI

Digitized by Google

Io posso affermare sulla mia fede che non ero in grado di rispondere, in modo così dettagliato, a gran parte delle questioni di fisica proposte, e v'erano certe questioni alle quali non avrei potuto rispondere affatto. Il medio scriveva *immediatamente le risposte.*

BARKAS

Fu adempiuta la *profezia* di maestro Scotto, che « il Cane di Verona sarebbe signore di Padova e di tutta la Marca-trivigiana. »

VILLANI

Recenti ricerche indicano che gli antichi ebbero l'intuizione rapida e sicura d'importantissimi problemi della natura. Questa convinzione risulta dalle scoperte fatte dagli archeologi in Grecia e nell'Anatolia. Fra i disegni che si osservano su quei vasi, si trovano in modo esclusivo delle figure di esseri acquatici, quali il polpo, l'argonauta, gli ippocampi, gli echinidi. L'idea della « *metamorfosi* » degli esseri aveva germinato nello spirito di uomini superiori, 4000 anni fa. Gli ionici e gli eleatici con Talete e Anassimandro, i fisicisti con Eraclito, Empedocle, Democrito ed Anassagora, tolgono i veli che si celano sotto i simboli, precorrendo in modo sorprendente la teoria dello svolgimento. — Due lucide glorie, due sommi naturalisti appaiono: Aristotile e Teofrasto, ma non hanno dei discepoli e dei proseliti.

Digitized by Google

Giunge infine il secolo XVIII e XIX con gli imenei felici della scienza come ai tempi de le sue sacre primavere, ed il pensiero comincia a dar portentoso chiarore per opera di Goete, di Lamarck, di Wallace, di Darwin...

Noi abbiamo trattati da pazzi coloro che erano pervenuti fino a la luce e ci descrivevano gli esseri « veri » che si nascondevano dietro gli « spettri » .

G. BILANCIONI

Nel 1781 W. Herschel scoprì il pianeta Uranio e i suoi satelliti, e osservó che essi, contrariamente a tutti gli altri del sistema solare, percorrevano la loro orbite da oriente ad occidente.

Questa anomalìa era un enigma per Laplace e per tutti gli astronomi.

Nel 1858 avevo come ospite una media che mi disse vedere al mio fianco una persona che pretendeva essere stato astronomo durante la sua vita terrestre. Questi mi chiarì perchè i satelliti di Uranio sembrassero volger da oriente ad occidente e, richiesto se potesse rivelarmi un fatto astronomico ancora sconosciuto, *mi disse che il pianeta Marte aveva due satelliti.*

Col mio telescopio non scoprii nulla; fu deciso dalle persone che facevano parte degli esperimenti spiritici, che avremmo taciuto per non esporci alle risate generali. Durante il mio sog-

Digitized by Google

giorno ne le Indie, parlai di queste rivelazioni a M. Sinnett.

Diciotto anni piú tardi, nel 1877, questi satelliti furono scoperti da un astronomo di Washington!

DRAYSON

Nel novembre 1899, la signorina Smith, medio, descrisse un villaggio in tutti i suoi dettagli e pronunzió il nome « *Chessenaz* ».

Poi scrisse « *Chaumontet syndic — 1839* ».

Un'altra volta la medio ebbe ancora la visione del villaggio e rivide il sindaco accompagnato da un curato ch'egli chiamava » *mon cher ami Bournier* »

Trovai sulla carta geografica che Chessenaz è un piccolo villaggio dell'Alta Savoia, scrissi al sindaco, il quale confermò che certo Andrea Bournier era stato, dal 1824 al 1841, curato di Chessenaz; dal 1838 al 1839 Chaumontet ne era stato sindaco ed invió documenti firmati da entrambi.

Elena Smith non era mai stata a Chessenaz, nè alcuno della sua famiglia, mentre le firme tracciate da lei, in *trance*, erano identiche a quelle dei due personaggi sopra accennati, scritte 16 anni avanti.

FLOURNOY

Sotto le *meduse*, che vivono quasi alla superficie, tra le foreste di *coralli* e di *spugne*, quale meravigliosa danza di vita negli abissi oscuri del mare!

G. GIACOSA

Digitized by Google

La luce ed il calorico non sono sviluppati fino a che la forza della corrente vibratoria simpatica, projettata dal centro neutro del sole, non venga in percussione atomica contro l'atmosfera molecolare, involucro del pianeta.

KEELY

L'attività assoluta é sconosciuta perché in fondo alla natura stessa.

GUJAN

Da uno studio anche superficiale risulta, che il pensiero determina delle vibrazioni eteree che si propagano, come nel telegrafo Marconi, a distanze incalcolabili.

Ma ciò che meraviglia e spaventa, sono le deduzioni che scaturiscono dallo studio della suggestione.

Questi fatti sono abbastanza comuni sui palcoscenici, confusi facilmente coi giuochi di prestigio, sfuggendo al controllo della scienza che dapprima li negó, poi li ammise, riluttante, cercando di menomarli, spiegandoli, non nella loro realtà formidabile, ma nel loro presunto meccanismo, come un semplice giuoco di nervi.

Quando nella suggestione o nella pazzia la personalità scompare quantunque rimangano gli elementi fisici, quale altra personalità sottentra, da qual forza evocata, da quale ignota profondità salita?

MARZORATI

Digitized by Google

Prove indiscutibili delle apparizioni dei fantasmi spiritici si sono avute non solamente mercé impronte sulla carta affumicata o sulla creta, ma anche con la paraffina fusa. A questo scopo la paraffina era fusa in una grande quantità di acqua bollente.

Le mani dei fantasmi vi si sono immerse, poi immerse in un altro vaso d'acqua fredda vi hanno lasciati galleggianti i loro modelli, e modelli interi, con l'apertura al polso assai piú stretta che la mano, sicché nessuna mano umana avrebbe potuto fare altrettanto. Una volta a Washington uno spiritista ha ottenuto cosí il modello di due mani che si tenevano l'una l'altra e complete sino ai polsi. Essendosi sospettato che i *medium* portassero con sè la forma preparata, si pesó la paraffina prima e dopo l'esperimento, e ne fu trovato il peso identico.

Sospettando altre ciurmerie, si provó col *medium* legato in un sacco sino al collo, e per 20 volte l'esperimento riuscì ancora.

Si domandó che il fenomeno si compisse entro un baule chiuso a chiave, e il fenomeno avvenne.

Impronte sulla creta in un baule chiuso a chiave e in piena luce si ottennero anche dalla Paladino a Napoli.

Ora, né io mi preoccuperò della causa di tutti questi fenomeni che vi ho accennato, né dei vantaggi o dei danni che dallo spiritismo possa-

Digitized by Google

no derivare alla famiglia umana. Ci sono dei fatti, e dei fatti indiscutibili. E questi ora bisogna studiare moltiplicando gli esperimenti.

Io, per me ne sono convinto.

Molte opere sullo spiritismo, sulla telepatia, sui fantasmi, che portano nomi di scienziati illustri, sono tradotte in tutte le lingue. Nella sola Germania, sino a pochi anni or sono, in questo secolo, ne furono pubblicate oltre a mille sull'argomento; la chiaroveggenza sembra provata; la fotografia spiritica sembra un fatto compiuto; le universitá degli studii accettano tesi sullo *spiritismo*; le accademie scientifiche se ne occupano; il Governo degli Stati Uniti che aveva quasi canzonato la famosa petizione dei quattordicimila nel 1848, due anni or sono patrocinava un congresso per gli studii psichici nel quale era fatto largo posto allo spiritismo... E il numero degli spiriti cresce ogni giorno.

Domandatelo ad un mio egregio collega il quale, incredulo, si sentiva rivelare per mezzo di questi picchi, cui sarebbe assurdo il negare l'intelligenza, e in condizioni nelle quali ogni impostura era impossibile, il nome d'una persona lontana, a lui cara, un nome ch'egli solo conosceva...

Sperimentiamo, dunque, sperimentiamo molto, e diffidiamo anche: diffidiamo anzi molto, di noi, degli altri, degli spiriti burloni, morti e vivi; ma non scherziamo... E sopratutto non ci preoc-

Digitized by Google

cupiamo di quel che avverrá. Colombo cercando le Indie scoprí l'America, gli spiritisti chi sa che cosa troveranno, cercando l'indomani della morte?

F. RIZZATTI

Di fronte alla muta testimonianza di queste registrazioni automatiche, quando in esse ravvisai una manifestazione dell'unitá pervadente che contiene in sé tutte le cose = *il moto che trema* ne le onde luminose. *la vita* che germoglia su la terra, e *i soli* che irradiano sopra di noi = compresi allora per la prima volta una parte della veritá proclamata dai miei antichi sulle rive del Gange *or fanno 30 secoli.*

Cosí un'altra delle differenze che si erano stabilite fra organici e materia inerte viene a mancare.

Tra la cosa vivente *che dá risposta a gli stimoli*, e la cosa inerte *che pareva non dovesse darne,* non v'é una linea di separazione netta e recisa. Si vede la materia organica possedere l' irritabilità e dare risposta agli stimoli come l'organica. Abbiamo l'attività, la stanchezza, la depressione, la capacitá a riaversi, l'eccitamento anormale, la morte nella materia vivente come in quella *non vivente.*

È il destino di tutte le concezioni, *che tendono a stabilire nella natura classi e divisioni precise*, di essere a poco a poco tutte sfatate.

BOSE

Digitized by Google

Il parroco di ogni luogo si recava a visitare tutte le case, nel 1700, seco portando un registro, sul quale erano scritti i nomi dei cittadini. Dopo la *quindicina* di Pasqua ritornava, ed ognuno era obligato ad offrirgli un *biglietto* non solo della *confessione*, ma ancora della *comunione*.

Il giorno d'*Ognissanti* i sepolcri si bagnavano d'acqua lustrale e si coprivano di fiori e di ceri; e i ceri e l'acqua si compravano a caro prezzo in chiesa.

Nello stesso giorno, in tutte le città e villaggi, facevasi un incanto a profitto delle anime del *purgatorio*.

Dieci o dodici giorni prima dell'*Asta Santa*, i preti si recavano in tutte le case a domandare le *offerte*, che erano *frumento, legumi, frutta, polli, anitre, piccioni, agnelli ecc.* (3)

Venuto il *dì* dell'incanto, disponevansi nella principale piazza *i sedili* per i compratori e vendevansi al *santo*, cioé al *migliore offerente*, tutte le derrate della *questua*.

Il terrore che l'*Inquisizione* aveva sparso su tutti gli animi rendeva i frati *assoluti padroni*.

O fosse uno gravemente ammalato o non fosse che leggermente indisposto, *giungevano due frati, si fissavano nella camera dell'infermo, lo torturavano con le ammonizioni, con gli esami di coscienza, con le considerazioni sull'eternità, turbavano con tal prediche la coscienza di quello sciagurato, ne aggravavano l'infermità e la rendevan mortale!*

Digitized by Google

Intanto i *frati* mangiavano ottimamente a sue spese, ponevano la casa a soqquadro, e gli *eredi* potevano chiamarsi fortunati se questi *officiosi* si ritiravano senza avere deviata a loro profitto una parte della sostanza e senza avere suggerito al moribondo un *testamento* pregiudichevole alla sua famiglia.

L'*ammalato* intanto moriva e per seppellirlo doveva vestire gli abiti monacali che i conventi vendevano a peso d'oro!

Non mancavano gli uomini illuminati e saggi che gemevano, ma il terrore frenava la loro voce.

Si teneva gli occhi aperti sopra i filosofi, chiamati *giansenisti* ed *increduli*, perché non facessero lampeggiare la *verità*.

Così venivano *proscritte* tutte le scienze destinate ad illuminare gli uomini, e l'*ignoranza* non solo temeva la *luce*, ma voleva gli uomini brutali, per approfittare dei disordini delle loro passioni e farle servire al suo trionfo.

P. TAMBURINI

Lo spiritismo verrebbe così ridotto ad una fase della religione eterna, alla fase cioè adeguata alle generazioni progredite dei nostri giorni, dei paesi civili, alla fase della religione più in armonia con le moderne correnti scientifiche, politiche e sociali.

F. ABIGNENTE

Digitized by Google

L'anima umana si manifesta chiaramente in questi fenomeni di chiaroveggenza, di trasmissione del pensiero e di telepatia, che mostrano come l'uomo contenga una intelligenza che, in parte, sa sottrarsi alle leggi dello spazio e del tempo che reggono la materia inerte.

La fisiologia, la psicologia, la fisica sono interessate ai problemi che sollevano le nuove facoltà dell'essere umano, che erano giá conosciute fin dai tempi antichissimi da un ristretto numero di studiosi ma che ora soltanto cominciano a formare oggetto di ricerche da parte della scienza ufficiale. Sotto l'irresistibile spinta di queste idee nuove, che la stampa spiritica semina da 50 anni nel mondo intero, si vede screpolare il blocco tenace dei pregiudizi e degli errori. Delle intelligenze sfuggite all'*andazzo* universitario o allo *spegnitoio* teologico si riuniscono per studiare questo mondo dell'*al di lá*, che ci apre delle prospettive infinite.

Noi salutiamo con gioia questa aurora, perché essa si leva su di una terra quasi vergine, che racchiude innumerevoli tesori.

Di giá troppe alte intelligenze hanno potuto comunicare con gl'invisibili, perché si possa adesso soffocare la loro voce. = Perció bentosto la certezza dell'*immortalità* irradierà come un faro grandioso per rischiarare la marcia evolutiva umana.

G. DELANNE

Digitized by Google

La questione della sopravvivenza dell'uomo é una branca della psicologia sperimentale.

W. MYERS

Il dovere impone allo scienziato di costringere le proprie aspirazioni a conformarsi al fatto, non di tentare di costringere i fatti a conformarsi alle proprie aspirazioni.

Abbandonare ogni idea preconcetta e seguire umilmente la Natura in tutti gli abissi ove ci conduce, ecco per me l'unico modo di apprender qualche cosa.

HENRY HUXLEY

La sera del 9 marzo 1901, il signor Randone si recó all'insegna dell'Iride, e vi comprò mezza dozzina di lastre Lumière.

All'indomani, come spinto da una suggestione potente, volle tentare la prova di una fotografia spiritica, servendosi in ció della propria sorella.

In piena luce del giorno puntó ed aprí l'obiettivo.

In quel punto, peró, egli stesso, fortissimo medio, sentiva che cadeva in *trance*... Difatti si addormentó.

Quando si destó trovossi con la macchina — a otturatore chiuso — fra le mani, mentre la sorella Urania, stiracchiandosi, si svegliava dal sonno medianico.

Digitized by Google

Allo sviluppo la lastra presentó una impressione stranissima: *accanto alla media si vedeva una donna appoggiata ad essa.* Questa donna, in camicia, con gli avambracci nudi, con la scollatura ornata di merletto, avea la testa come staccata dal collo. La parete della stanza era scomparsa ed in sua vece appariva una fuga di bastioni che finivano in una superficie d'acqua.

Dopo due giorni, alla presenza di molte persone, io vidi la fotografia (Apri a pag. 70) e subito rimasi colpito dalla grande rassomiglianza del viso del fantasma con Giovannina Baruzzi di Giuseppe, da Bagnocavallo. (Vedi a pag. 84)

Pensai ad un caso fortuito, tanto era lungi da me l'idea che la Baruzzi, ch'io ricordava fiorente di salute, avesse cessato di vivere; ma il pensiero di quella somiglianza mi si era fisso tanto in mente che mi risolvetti a scrivere al sindaco di Bagnocavallo per sapere dove si trovava.
Da lí a pochi giorni ricevetti la seguente cartolina:

" Pregiomi riferirle che la Baruzzi Giovanna, servente di un capitano, è morta in Sardegna nel febbraio 1900.
Bagnocavallo, 20 marzo 1901. = IL Sindaco.= "

Ora se si pensa che da Civitavecchia partono i piroscafi per la Sardegna, che la Baruzzi si era imbarcata in quel porto, che appena a bordo si era ammalata e poco dopo era morta, é facile comprendere il vivo ricordo del suo ultimo viaggio.

ENRICO CARRERAS.

Digitized by Google

Digitized by Google

Tra alcune delle fotografie psichiche, affermate autentiche e quelle ottenute con artificio, esistono caratteri differenziali che si possono facilmente constatare.

La riproduzione contrapposta di due fra esse servirà meglio d'una descrizione. La fotografia dichiarata autentica fu ottenuta dal cav. Ernesto Volpi, direttore del *Vessillo spiritista* di Roma; quella ad imitazione è opera del Pozzi di Como.

Sull'autenticità della fotografia medianica ci mancano elementi positivi, tranne l'affermazione del suo possessore, il quale, in parecchie riprese, bandì anche scommesse con chi presumesse ottenere con mezzi normali immagini consimili; la scommessa fu accolta anni sono da due dei principali fotografi milanesi, ma dopo parecchi tentativi venne declinata.

Ultimamente vi si accinse il Pozzi — utilizzando i metodi più addietro descritti — e l'opportunità del raffronto consiste unicamente nella somiglianza dei due esemplari, astraendo dal modo come furono ottenuti. In entrambe dietro la balconata appare soltanto la parte superiore del corpo; in entrambe è evidente la diafanità della mano posata sulla spalliera della seggiola; ma la differenza consiste nel contorno, il quale, per quanto tenue, é nettamente delineato nella fotografia a imitazione, mentre nell'altra tutte le linee si confondono in una specie di evanescenza fluidica.

O. Cipriani

Digitized by Google

Mi limito a dire, che, dopo quanto ne ho potuto leggere in autori rispettabilissimi, lo spiritismo è assolutamente.

F. STANGANELLI

Quando si ha settantacinque anni non si può mancare di pensare qualche volta alla morte.

Non è quella *fede di parata* e superficiale, che basta alle anime mondane e che le inganna sul loro stato interno piuttosto che compirlo, davanti alla quale io m'inchino, ma quella fede che é *una vita trasformata*, il rinnovellamento della sostanza, uno stato, insomma, inabituale per l'uomo comune.

Le *religioni* sono l'opera di uomini superiori e, come tali, proporzionate ai bisogni e alle facoltá di una grande massa dei loro simili, poichè se *esse* fossero l'opera di Dio, nessuno le comprenderebbe.

GOETHE

I fenomeni della *radio-attività* sembrano contraddire a tutte le piú elementari leggi della fisica, della chimica e della meccanica. Siamo quí in presenza di corpi spontaneamente luminosi, che emettono elettricità e producono effetti chimici e fisiologici, senza che in essi si avveri una apprezzabile spesa di energia. Il Curie ha calcolato che dovrebbe passare un miliardo d'anni, prima che nei metalli radio-attivi si modificasse o trasformasse un milligramma di materia.

F. SARVOGNAN

Digitized by Google

È mestiere riconoscere che l'ipotesi spiritica ha preso il primo posto agli occhi de l'immensa maggioranza degli uomini intelligenti

C. Lomon

Non è vero che siano ridicole o scipite le risposte degli *spiriti*: Santangelo ed il prof. Ferri, dicono di avere controllato ed esaminato bene un foglio di carta, lo trovarono pieno di scrittura, con concetti, che mai si sono incontrati in altri umani scritti.

&.

. . . . . anch'io.

Pingo e spiro ai fantasmi anima eterna

Ugo Foscolo

Mentre i *cachinni* dei superficiali vibrano senza eco, i sacerdoti della scienza lavorano, fanno scoperte, invenzioni di fondamentale importanza.

A. B. Ceccoli

Veilles folies deviennent segesse, ot les aciens mensonges se trasforment en belles petites vérités.

Beaumarchais

Le testimonianze sono così numerose e perfette, che bisogna ammetterle o rinunciare alla possibilità di accertare un fatto qualunque con la testimonianza umana.

Challis

Digitized by Google

Noi vediamo una volontà ferma ed una forza convinta esercitare un'azione anche sulla vita dei corpi. La linea di separazione tra il possibile e il reale in tal genere di azione niuno l'ha potuta sin quì tirare con sicurezza. E neppure è dato ad alcuno di precisare sino a qual limite si estendano la potenza e l'efficacia dell'anima sulle anime ed anche sui corpi. Ciò che di straordinario accade in questo campo non é lecito reputarlo illusione ed inganno. Miracoli non ne succedono; ma del meraviglioso e dell'inesplicabile ce n'é al mondo d'avanzo.

CE

Il protestantismo non è più causa d'inquietitudine alla chiesa, ma questa considera lo spiritismo come veramente pericoloso, come religione, lo spiritismo è una eresia o piuttosto la restaurazione di vecchie eresie; *è dunque da condannare*; ma la maggior parte dei suoi fenomeni rientrano nel campo della psicologia e della fisica.

Mons. BATTENDIER

Nel genio la natura acquista maggiore coscienza di sé.

CARLYLE

Le relazioni spirituali dell'uomo col mondo invisibile non sono punto più meravigliose dei suoi rapporti materiali col mondo fisico.

DEXTER

Digitized by Google

Ogni giorno si fa più manifesto, *che è peggio che inutile,* il permettere di assistere a le sedute, a quelli che non hanno voluto darsi prima il fastidio di imparare un poco de la dottrina spiritica.

Il primo grido di ognuno, è: « *Fatemi vedere dei fenomeni !* »

Ciascuno probabilmente suppone che egli riuscirà a trovar la chiave del mistero, tanto è profonda e universale questa opinione di Sè!

GENERALE GORDON

Noi debbiamo star pronti a credere che, ciò che, secondo le nostre teorie, era assurdo, era invece possibile.

CLAUDE BERNARD

Nello spiritismo c'è tutta la nuova psicologia e una parte della fisica confinante con la psicologia. Come il magnetismo, esso ha attirato l'attenzione sul sonno provocato ed ha servito all'elaborazione dell'ipnosi e della suggestione.

I *medium* a incarnazione hanno servito a studiare i cambiamenti della personalità. L'*esteriorizzazione* della sensibilità e della forza motrice si tenta spiegarla razionalmente. La *telepatia* é uscita dallo spiritismo. Il pensiero è forza: puó accumularsi, moltiplicarsi, agire sulla materia, radiare intorno a noi.

G. BLOIS

Digitized by Google

I fenomeni spiritici sono di tutta evidenza. Siamo dileggiati da quei tali che ignorando i metodi d'investigazione preferiscono attaccare tutto ciò che ignorano.

C. F. VARLEY

Oggi il Materialismo sostituisce l'ingegnoso sofisma a la voce intima de la Natura, e l'uomo nega se stesso, ma la materia non puó trionfare su lo spirito.

MAZZINI

Io era un materialista convinto ; tuttavia i fatti sono evidenti, e i fatti mi vinsero,

Con me siano tutti i moralisti, i filosofi, gli uomini di stato e tutti coloro che hanno a cuore il miglioramento de la societá e l'elevazione permanente de la natura umana.

A. R. WALLACE

Saranno piú o meno dolorosi gli istanti premortali, oltre che per la coscienza, secondo che essi continui o no in tale periodo di tempo, anche se a questa si aggiunga o no l'idea che si potrà vivere in un altro mondo, sotto una forma purissima. Wallace nel suo Darwinisme: *Nous sommes... en droit de conclure que, lorques la mort succède vite à des secousses violentes elle est aussi douce et depourvue de souffrance que possible.*

E MORSELLI

Digitized by Google

I fenomeni materiali, osservati nelle piú rigorose condizioni d'esame, non sono piú contestabili, e, per la gran parte, sono inesplicabili, nello stato presente delle nostre conoscenze. È impossibile disconoscere, in un gran numero di casi, l'intervento di una intelligenza estranea a quella degli operatori; non consistere, nè nella proezione, nè nella risultante dei proprii pensieri; é impossibile disconoscere nella produzione di certi fenomeni, l'azione *di esseri occulti*, dei quali riesce difficile precisare la vera natura. Di materializzazioni, ne ho ottenute io stesso, e, aspetto che mi si spieghi, per mezzo di *quale ignota forza psichica, o di quale impostura*, della quale io dovrei essere, in una volta, l'autore, il testimone e la vittima.

L'evidenza de l'esperimento ha piegato il mio scetticismo. Ció che si teme é di passare *per un ingenuo* che crede a qualche cosa, o per uno *entusiasta* che ammira perchè è ingenuo.

V. Sardou.

Molte cose sono possibili, che noi neghiamo perchè non comprendiamo come possono accadere.

Pomponazzi

Nous sommes si eloignés de connaître tous les agens de la nature, qui il serait trés peu philosophique de nier l'existence des phènoménes uniquement parce qu' ils son enexplicables dans l'ètat actuel de nos connaissances.

Laplace

Digitized by Google

La scienza, che penetra nei segreti de la natura e che vuolsi essere un raggio divino di luce, che il supremo Fattore concede agli umani per incoraggiarli a la lotta, su la via del bene e del progresso infinito, speriamo intervenga quanto prima ad illuminarci su questo antico ed or risorgente problema.

I. B. GAZZANO

§ 23.

Cerchiamo se ci venga fatto di rinvenire de le prove, argomentando dagli effetti alle cause. Esse sono, a parer mio, innumerevoli ne la storia naturale e civile.

Q. FILOPANTI

La fisica niega il vuoto; dunque non può far posto al *non essere*: quindi la morte non potrebbe essere che un semplice cambiar di stato-*di ciò che è*-e che deve restare.

I. ERCOLANI

Dico che credo ne lo spiritismo e so ciò che dico. —

NAPOLEONE

Posso assicurare che i fatti e i fenomeni che ho presenziato, si verificano senza frode.

I più accaniti contradittori non l'hanno nè studiato, nè sperimentato.

I. M. GULLY

Digitized by Google

La realtá esterna è un gruppo permanente di sensazioni possibili.

STUART MILL

Del resto si trova da per tutto certa buona gente che *ha fatto i suoi studii*, e poi ha perpetuamente coltivata la scienza sui cotidiani giornali, e dolcemente si adagia nella persuasione di conoscere il mondo contemporaneo sino alle ultime mode ed ai cerotti ora in voga, tal gente, diciamo noi, spesse volte, in fatto di spiriti e di spiritismo riesce al tutto digiuna. Se cade in conversazione il discorso di cose spiritiche, si crede di saperne assai e soprassaperne con pronunziare un altezzoso quanto stolido: « *Io non ci credo.*

L'Antonelli si trattiene ad illustrare e provare la tesi, unica accettabile dai cristiani, descrivendo con biblica ed istorica erudizione il costume degli spiriti beati e degli spiriti dannati.

E così rende manifesto quanto sia assurdo l'attribuire le rivelazioni spiritiche a spiriti buoni: e fa toccare con mano, come gli agenti dello spiritismo e i fenomeni da loro prodotti sono diabolici.

SAGRESTANUS

Dopo otto anni di studio, ricerche ed indagini posso dire con le parole di W. Crookes:

Lo spiritismo è!

Che coloro che vogliono parlarne facciano prima altrettanto.

C. BONAZZA

Digitized by Google

Non è fra i credenti *del cattolicismo*, né fra *gli ebrei*, ne fra i *protestanti* che lo *spiritismo* trova i suoi *adepti;* al contrario, é fra i pensatori, *e che M. I. Soury l'impari se non lo sa.*

Divenendo *spiritista* non si cessa di esser libero pensatore. Gli proveremo che lo *spiritismo* ne le sue dottrine, *non è meno scientifco del trasformismo;* che al pari di questo, esso è opposto al soprannaturale, rigetta il miracolo e spiega l'azione dell'anima sul corpo.

FAUVETY

Io non ho mai sentita questa fatuità di razza, per cui si decreta che la scala degli esseri si arresti all'uomo.

Esseri immateriali non potrebbero far muovere la materia! Ma chi vi dice che questi esseri *siano immateriali?* Possono bene avere *un corpo, simile al nostro*, più sottile, impercettibile ai nostri sensi, come lo é la luce al tatto.

Epperò io credo agli *uomini* come agli *spiriti*.

A. VACQUERIE

Si presume che, nei *santuarii* delle *pagode*, nell'India, quei diversi *iniziati* restino sottoposti, per molti anni, ad un mutamento tale, che, modificando il loro organismo, sotto il punto di vista fisiologico, aumentano considerevolmente il loro fluido puro, detto « *agasa* ».

X.

Digitized by Google

I fenomeni fisici *spiritici* si possono controllare scientificamente per mezzo di apparecchi fisici o reagenti chimici ordinarii.

W. Crookes

§ 24.

Non credete ch'io osi portare *la mano profana sull'arca della scienza.* Io sono tra quelli che non perdono d'occhio la moderna evoluzione del pensiero.

Sia *occultismo, sia grande sintesi*, per me é tutt'uno. *Ad ogni collezione di fenomeni nuovi, il vecchio ed inascoltato sentimento dei mediocri, va sfumando.*

Ma è la scienza che ha, per gran parte, preso il posto del puro e semplice sovrannaturale, che un dí governava tutto questo mondo nascosto.

Ad Angnelás, in Francia, l'Eusapia Palladino riprende la padronanza del successo e riproduce fenomeni fisici.

Accanto alla solenne e paurosa incognita, sfila meraviglioso, calmo il fenomeno!

F. Giarelli

Io sono spiritista convinto.

L. Ferri.

Bisogna studiare la cosa seriamente, allo scopo di bene morale; se si prende a la leggiera si é vittima di cento illusioni.

M. D'Azeglio

Digitized by Google

Il Vizioli vi discorre dei fenomeni di trasmissione del pensiero, di ipnotismo, di telepatia, di spiritismo: e segue il Lombroso, il Röngten e tutti quegli onesti e grandi scienziati, veri antesignani del progresso, i quali non rifiutano a l'evidenza dei fatti, anche se questi non entrino ne le riconosciute categorie del limitato sapere umano. E in che ripugna al pensiero *monistico*, l'ammettere che, oltre a le coscienze limitate, vi sia una coscienza infinita, che vibri eternamente ne l'etere cosmico, e sia la mente, la volontà dell'Universo?

G. Lanzalone

I miracoli non sono contrari a le leggi de la natura, ma a ció che noi sappiamo de le leggi de la natura.

S. Agostino

Questa religione de la ragione e de la scienza, nomasi spiritismo.

G. Garibaldi

« Invano cerco di rappresentarmi questo annientamento del mio essere, invano mi figuro il moto del mondo, quand'io non ne sarò più l'asse; invano chiamo in ajuto quelle parole di morte e di nulla, che esprimono con terribile precisione la "*Cosa*,, incomprensibile; invano cerco di concepire la oscurità, il vuoto ed il silenzio nero in cui sparirò... »

E. Rod

Digitized by Google

Quali sono i limiti de la natura? per esempio: Una lastra metallica puó, si o no, parlare come un uomo? Bouilland, che non era un uomo comune, diceva di no, che l'ammettere un fatto simile sarebbe come sconvolgere tutte le nozioni de la fisiologia. E lo diceva davanti al fonografo di Edison, *in piena accademia,* e prese pel collo il disgraziato interprete del celebre inventore americano, accusandolo di ventriloquio.

OCHOROWICZ

La luce fisica visibile non presenta che il rovescio di un'altra luce ben superiore e potentissima, anzi onnipotente, specializzata anche con la denominazione di suprema forza *ultra-siderea.* o piano *astrale fenomenico*, essendo in pari tempo *agente ed ambiente universale.*

Le esperienze di Iodko contribuirono a rendere intelligibile la teoria della luce, Du-Prel osserva che, nella istessa guisa che si giunse ad esteriorizzare l'*od* da un tubo di Hittdort, si ha la certezza dell'esteriorizzazione astrale del corpo umano.

La scienza positiva negò l'immortalità, per suo castigo sarà appunto essa che ne formulerá l'esatta comprova.

M. TOMMASI

Ho fatto le mie scoperte pensandoci sempre

NEWTON

Digitized by Google

O voi, che avete sorriso alla risposta di Levoiser, non vi accorgete che evocate il medesimo argomento, per negare questi fenomeni straordinarii e meravigliosi che sono i fenomeni spiritici?

Voi potete negare i fatti dicendo di *non averli veduti;* i credenti possono ammettere che non conoscono le cause dei fatti stessi che essi hanno veduto.

I fatti furono, sono, e saranno.

Malgrado l'indifferenza, le imposture, il progresso dello spiritismo assurge, non sarà per nulla turbato e ne verranno inaspettate e luminose conseguenze.

F. Rizzatti

Questi studii che stabiliscono la realtà di porre invisibili agenti intorno a noi e facenti parte di noi stessi, aprono alla psicologia un campo sperimentale assolutamente nuovo, con degli orizzonti sterminati: perché servono anche a provare senza tema di allucinazioni o di autosuggestioni, la realtà di una esistenza *trascendentale*, alla quale sinora pochi credevano fermamente!

E. Carreras

Lo spiritismo m'interessa più de la politica, essendo evidentemente più importante.

A. Balfour

Digitized by Google

La scienza umana e la ragione hanno limiti angusti. Da molti e molti anni il più grande fra i contemplatori della vita umana, lo Shakespeare, ha proclamato: Vi sono più cose sul cielo e sulla terra, che non ne sogni la nostra filosofia".

BOURGET

I frutti di quarant'anni di scienza furono annientati in quaranta minuti di esperienza.

D. CHAMBERS

§ 25.

La generazione che si avanza, quelli che giocano alle barre, al momento in cui scrivo queste righe, non appena la prima lanuggine spunterà sul loro labbro, daranno una tale spinta verso lo *spiritismo*, che forse non si sarà mai vista l'eguale.

Questo religioso si subordinerà egli ai *dogmi* della chiesa cattolica?

Non lo credo: a meno che questa faccia grandi concessioni. Si tralascerá sempre più di credere che Gesù è figlio di Dio, nel senso in cui la chiesa l'intende, ma si ritornerá sempre più alla morale del figlio di Maria, il più dolce, il più chiaro degli iniziatori.

La scienza moderna allarga talmente la concezione di Dio, che la nostra ragione aspira a

Digitized by Google

radunarsi ancora, senza alcuna abdigazione di se stessa, attorno ad un Divino logico, comprensibile, naturale, per così dire, di cui il più grande scomunicato del secolo, Renan, è il primo apostolo.

Qual fase attraente e feconda della civilizzazione del mondo noi traversiamo!!.

Il lavoro incessante del sugo misterioso dell'anima, che tanto credono morto, è invece visibile per tutti coloro che *sanno guardare* e che *vogliono vedere.*

Esso monta da tutte le profondità, esso discende da tutte le vette.

Non vi è società possibile senza credenza, non vi è più letteratura senza ideale.

Nulla resterá più degli atti e delle opere di coloro non che avranno costantemente per iscopo la perfettibilità dell'essere umano.

A. DUMAS

Digitized by Google

CAP. II - LETTERE.

§. 26

. . . . . .
. . . . . .
. . . . . .

Si presentano fenomeni così singolari, e nel trattare ogni giorno con diversi esseri, si osservano qualità, modi, forme così distinte, pensieri ed espressioni così speciali ed in armonia con lo spirito che afferma sè stesso, che, a momenti, uno prova una certezza, come se lo vedesse vivo davanti.

Io scrivo sempre « esercizî » e Cavour dice che pazienti e riuscirò!

Scrivo uguali esercizii con Cesare Balbo, ma scrivere concetti non ci riesco ancora.

Chi mi avesse detto vent'anni fa, che crederei... a le comunicazioni dirette degli spiriti?

Ottobre 14, 1865

M. D'Azeglio.

Digitized by Google

Lettera di W. Crookes al giornale The Spiritualist.

Signore,

Mi sono studiato di evitare, il più possibile, ogni controversia scrivendo o parlando di una quistione tanto ardente: eccettuati alcuni casi, in cui il grado elevato dei miei oppositori avrebbe ascritto il mio silenzio a ragioni diverse da le vere, non ho mai risposto agli attacchi e a le false interpretazioni che il mio attaccamento per questa causa fece rivolgere contro di me.

Ma quando con poche righe posso contribuire a rimuovere un ingiusto sospetto, che si fa cadere sopra una terza persona, la cosa è ben differente.

Quando poi questa persona é una giovane sensibile ed innocente, é specialmente un dovere per me di recare il peso de la mia testimonianza in favore di colei che io credo ingiustamente accusata.

Ma nessuno si fece avanti a dichiarare, in modo positivo, che quando la forma di Katie é visibile ne la stanza, il corpo de la signorina Cook é nello stesso tempo, o non é, nel gabinetto.

Confesso che ne la seduta in casa del signor Luxmore, la figura di Katie King apparve di una meravigliosa realtà di vita, e, per quanto ho potuto vedere ad una luce un po' incerta, i suoi lineamenti somighavano a quelli de la signorina Cook.

Digitized by Google

Tuttavia, la prova positiva data ad uno dei miei sensi, che il sospiro veniva da la signorina Cook nel gabinetto, mentre l'apparizione era al di fuori, questa prova é ben più forte di una semplice supposizione in contrario quand'anche assai sostenuta

Tutto ciò che domando ora si é che i suoi lettori – che mi conoscono e spero vorranno credere che non accolgo una opinione a la leggiera, né pretendo che altri convenga meco senza prove sufficienti – non si affrettino a desumere una frode in tutto quello che a prima vista sembra dubbioso, ma sospendano il loro giudizio finché non abbia nuovamente parlato di questi fenomeni.

Londra, Morington Road, 3 feb. 1874

W. Crookes

§. 27

Lettera di W. Crookes al giornale The Spiritualist.

Signore,

In una mia lettera dei primi di feb. a cotesto giornale, alludendo ai fenomeni de le forme di spiriti, ottenuti con la medianità de la signorina Cook, io dicevo:

Che coloro i quali propendevano a giudicare severamente la signorina Cook, sospendano il giudizio, finché io non presenti una prova certa che ,credo, basterá a sciogliere la questione.

Digitized by Google

Ora son lieto di poter dire che alla fine ho ottenuto la prova assoluta.

Katie King non apparve così bene costituita *come ne la seduta che ebbe luogo a Hackney; per circa due ore,* girò per la stanza *conversando familiarmente cogli astanti. Mentre passeggiava mi prese parecchie volte in braccio e la impressione che ne sentii fu d'avere al fianco non un abitante de l'altro mondo,* ma una persona vivente.

Al signor Volckman farà piacere di sapere che posso confermare la sua asserzione, cioé che il fantasma era un essere materiale come la signorina Cook.

Katie King mi disse quindi che, questa volta, credeva di essere in grado di mostrarsi ne lo stesso tempo de la signorina Cook.

Abbassai il gas, ed entrai con la lucerna a fosforo ne la stanza che serviva da gabinetto, pregai un abile stenografo, *di scrivere tutto quanto avrei detto.*

Essendo buja la stanza, mi inoltrai adagio cercando a tastoni la signorina Cook, che trovai rannicchiata sul pavimento.

Inginocchiatomi, diedi aria a la lucerna, e, a la luce, vidi la signorina vestita col suo abito di velluto nero che, indossava ne le ore precedenti de la serata, ed avendo tutta l'apparenza d'essere insensibile.

Essa non si mosse quando le afferrai le mani e le sbarrai la lampada in faccia, alzando poi

Digitized by Google

la lucerna, vidi, proprio dietro di lei, Katie King ritta nel suo panneggiamento bianco, appunto come era apparsa dapprima.

Inginocchiandomi accanto a la signorina Cook, tenendole la mano, passai su e giù la lucerna in modo da illuminare tutta la figura di Katie, e persuadermi interamente che vedevo proprio quella Katie ch'io avevo stretto tra le braccia pochi minuti prima, non la creatura di un cervello ammalato.

Non disse una parola, ma accennò col capo e mi sorrise in segno di riconoscimento.

Per ben tre volte, ho esaminato attentamente la signorina Cook, rannicchiata davanti a me, per accertarmi che la mano che tenevo, era quella di una donna vivente, *e tre volte avvicinai la lucerna al fantasma e lo guardai fisso per non più dubitare de la sua realtá.*

Alla fine, la signorina Cook diede segno di risentirsi, e il fantasma mi accennò di allontanarmi.

Pria di finire desidererei parlare di alcuni punti di dissomiglianza tra la signorina Cook, e Katie King.

La statura di questa varia:

La vidi più alta della signorina Cook di sei pollici, in casa mia; jeri sera era più alta di 4 pollici e mezzo, a piedi nudi e senza reggersi su la punta dei piedi, jeri sera aveva il collo scoperto e la pelle perfettamente liscia a la vista ed al tatto: sul collo de la signorina Cook vi é una larga

Digitized by Google

escrescenza, a parità di condizioni perfettamente visibile e ruvida al tatto. Le orecchie dell'una non sono bucate, l'altra porta abitualmente le orecchine: la carnagione dell'una é bianchissima, quella dell'altra assai bruna; le dita dell'una sono più lunghe e la faccia più larga dell'altra.

Londra (Morington Road), 30 marzo 1874

W. Crookes

§ 28.

Lettera di W. Crookes al giornale The Spiritualist

Signore,

Avendo in questi ultimi tempi veduto così bene Katie-King, quando era rischiarata da la luce elettrica, sono in grado di aggiungere altri particolari ed alcuni altri punti di dissomiglianza.

In quanto al corpo, ho la certezza più assoluta che la signorina Cook e la Katie King sono due individualità distinte.

Parecchi piccoli segni che si trovano su la faccia de la signorina Cook, non si trovano sopra quella di Katie.

I capelli de la Cook sono di un bruno così oscuro da sembrare quasi neri: ho qui davanti a me una ciocca di capelli di Katie, *che mi permise di*

Digitized by Google

tagliare tra le sue treccie abbondanti risalendo fino a la radice per assicurarmi che ne aveva, questa ciocca é di colore castagno dorato.

Le pulsazioni di Katie erano settantacinque costanti mentre quelli della signorina Cook sono di solito novanta.

Le pulsazioni del cuore di Katie erano più regolari di quelli della Cook.

I polmoni della prima erano più sani di quelli de la seconda.

Fin dal principio de la medianità de la signorina Cook, lo spirito di Katie King o Annie Morgan, il quale aveva prodotte le maggiori manifestazioni fisiche, aveva dichiarato a voce di non poter rimanere presso la sua medium che tre anni solamente.

La fine di tale periodo arrivó Giovedì scorso, ma prima di abbandonarci Katie *accordò agli amici ancora tre sedute di addio.*

§ 29.

Lettera di W. Crookes al giornale The Spiritualist

Signore,

Nell'ultima seduta erano i signori Florence, Marryat, Ross, Church e il signor Tapp.

Katie *vestita di bianco, tutta la seduta rimase in piedi davanti a noi: la cortina del gabinetto era*

Digitized by Google

alzata e tutti potevano vedere distintamente il medium, in abito celeste chiaro, addormentato.

Katie scrisse una lettera al medium e gli scelse un bottone di rosa come regalo di addio, prese le forbici, si tagliò una ciocca di capelli e ce ne donò a tutti una buona parte, tagliò parecchi pezzi della sua veste e ce ne fece doni, poi avvicinò la parte tagliata a la luce della lampada e fece sparire i buchi fatti nella veste, sicché questa tornò come prima.

Mentre ch'essa dirigeva ai suoi amici un ultimo sguardo grave e pensieroso, lasciò cadere la cortina e divenne invisibile. Nel gabinetto si udì a risvegliare il medium, che la pregò piangendo di rimanere, ma Katie *gli disse :*

« Mia cara, non posso: la mia missione é compiuta! Dio ti benedica! » *e sentimmo scoccare i baci di addio.*

Immaginare che una fanciulla ingenua di quindici anni, che ancora va a la scuola, sia stata capace di concepire, e di consumare, durante tre anni, una colossale impostura come questa, nel corso dei quali si sia sottomessa ad ogni prova richiestale, che abbia tollerato l'osservazione più rigorosa, e sempre pronta ad essere esaminata quando si volle, e prima e dopo le sedute: ch' essa abbia avuto maggior successo nella mia casa, che presso i suoi parenti, sapendo che essa ci veniva espressamente per sottomettersi a rigorosi esperimenti scientifici, immaginare dico io, che la Katie dei tre

Digitized by Google

ultimi anni non sia stato che il risultato di una impostura, *ciò ripugna al buon senso e a la ragione, più che credere a la sua affermazione e di accettarla per quella che dice di essere.*

Katie diceva che d'ora innanzi non poteva più né parlare, né mostrare il suo viso. Che, nel suo compiere durante tre anni queste manifestazioni fisiche, essa aveva passato una vita molto penabile per espiazione de le sue colpe, che era risoluta di elevarsi ad un grado superiore ne la vita spirituale: non sarebbe che a lunghi intervalli che potrebbe corrispondere per iscritto col suo medium, ma che questi potrebbe sempre vederla per mezzo de la lucidità magnetica.

Londra 29 Maggio 1874.

W. Crookes

§. 30

Lettera di V. Cavalli al signor Pilade Pollazzi

Stimatissimo Signor Direttore della « Scena Illustrata »

La prego compiacersi di pubblicare la seguente rettifica per non lasciar correre ed accreditarsi presso i lettori profani allo spiritismo un giudizio erroneo sul conto di uno dei maggiori luminari de la scienza moderna, il celebre Thomas Edison.

Digitized by Google

Il signor A. Fiaschi nella sua recente lettera contro lo spiritismo, edita nella « Scena » del primo ottobre corrente, ha scritto queste testuali parole: « Ad A. Kardec, preferisco Fulton; a Vallace, Stephenson; a Crooks, Edison ».

Or la citazione del nome di Edison contrapposto a quello di Crookes, mi duole dirlo al signor Fiaschi, é sbagliata di sana pianta, poiché l'Edison é più di Crookes spiritista, non so se per sua disgrazia, o per disgrazia del signor Fiaschi.

E di questo daremo in prova il messaggio di adesione inviato per via fonografica dell'incomparabile genio meccanico del nostro secolo, al Dottor E. Coues, allorché questi, eletto presidente del Congresso di Scienze Psichiche, aperto a Chicago nell'agosto del 1893, invitava Edison a far parte di esso Congresso, comunicandogli la sua nomina a membro del Consiglio Consultivo.

Il Religio philosophical Iournal *di quel tempo organo ufficiale del Congresso, riportava il testo della risposta fonografata di Edison in questi termini:*

« Il Congresso rappresenterà una *forza de la ragione.*

Gli spiritisti sentiranno un piacere speciale ne lo esporre i loro principii.

Il Congresso sarà senza dubbio vantaggioso a lo spiritismo, perchè in esso risulterà che il vero ed il falso, contribuiranno egualmente a far la luce sul soggetto. »

Digitized by Google

Il sudetto giornale aggiungeva che Edison é riconosciuto qual distinto investigatore nel campo psichico.

Dopo ciò resta assodato che l' Edison é un brutto pajo col Crookes e non mica un contrapposto: anche egli, il povero uomo, é un cervello bacato dalla spiritide, al segno da riconoscere nello spiritismo una filosofia insuperabile, *contro la sentenza emessa dal signor Fiaschi. Ciò nondimeno siccome il Crookes e l'Edison pare che finora non abbiano dato segni di alienazione mentale, e che sappiano servirsi del loro cervello per qualche cosa, a gran vantaggio del mondo, é chiaro che questo ridicolo spiritismo, sia una follia desiderabile.*

Bisognerá consultare sul caso il prof. Lombroso!

Con ogni osservanza.

Suo dev.mo

Vincenzo Cavalli

§. 31

Lettera di E. Carreras al Direttore del R. Istituto fisico di Roma.

Ch. sig. prof, Pietro Blaserna,

Nessuno, certo, può negare ad uno scienziato il pieno diritto di occuparsi dei fenomeni che più lo interessano; ma é anche vero che gli scienziati, specialmente se proposti ad istituti e scuole di pub-

Digitized by Google

blico insegnamento, hanno il dovere di studiare tutti i fenomeni, senza preconcetto alcuno; salvo a concludere pro o contro, soltanto dopo avere provato e riprovato.

D'altronde, come Ella domani potrebbe comportarsi, quando un suo allievo venisse a dirle:

« Professore, jeri ho comprato de le lastre fotografiche, le ho messe da me ne la mia macchina, che non ho abbandonato mai, poscia ho fatto una fotografia a mio fratello. Ma con grande stupore quando ho sviluppato la lastra ho trovato, accanto a l'immagine di mio fratello, quella di una donna, come vestita di bianco, che somigliava stranamente ad una giovine da me conosciuta, morta anni addietro? »

Allora il prof. deve rispondere, che ció non puó essere perchè... non puó essere.

Come si spiega, *seguita a domandare il suo allievo,* il passaggio di un fiore o di un altro oggetto solido attraverso a le pareti di una casa?

Come si possono spiegare, a la stregua de le cognizioni scientifiche apprese ne le universitá, le impronte di visi, mani e piedi ne la paraffina calda, nella cera molle, senza intervento di nessuno degli sperimentatori?

E come la comparsa di segni calligrafici su fogli bianchi o su ardesie pulite, a la presenza degli osservatori?

E che ne dice, professore, delle luci e persino delle figure umane vedute sorgere dal corpo del medio?

Digitized by Google

« *Ma figliuolo mio*, deve rispondere il professore, *voi perdete miseramente il vostro tempo a leggere delle frottole* ».

Ma professore, *risponde lo studioso*, si sono occupati e si occupano di ció scienziati insigni, illustri come lei.

Io ho letto le opere di *W. Crookes, di Aksákof, di Richet, del Wallace, di Ochorowicz, di Du Prel, di Paul Gibier, del Morgan e di cento altri.*

Vi sono tra essi matematici, fisici, chimici, naturalisti, medici; è possibile che costoro volessero perdere miseramente il loro tempo a correr dietro gli spiriti ?

Oppure erano e sono tutti allucinati, pazzi o imbroglioni. Io credo di no, professore, e vi credo per una ragione: vi credo perché ho constatato tutto ció da me in cento occasioni diverse.

Lei potrebbe obbiettarmi che anch'io non avró le mie facoltá mentali complete, ma sarei curioso sapere che cosa pensa, in proposito, dei suoi colleghi di scienza, che, come me, affermano di avere veduto, udito e posseduto le *prove provate*.

D'altra parte i professori di fisica, Stawart e Tait, dell'Universitá di Manchester, fondandosi semplicemente su le proprietà note de la materia, arrivarono per questa via, alle medesime conclusioni di noi spiritisti.

Non ultimi vengono i libri dei ben conosciuti membri della *Societá per le Ricerche Psichiche di Londra*: Gurney-Myers-Podmore.

Digitized by Google

« I fantasmi dei vivi » constatarono fatti che la scienza ufficiale comincia appena ad ammettere ora, perché spinta con le spalle al muro dai tanto derisi spiritisti.

« L' Inconnu » riaffermó e descrisse questi fatti.

Potrei dimostrarle con cento altri argomenti e citazioni, che si occupa dei fenomeni spiritici il fior fiore de l'umanitá, che é dovere di chi cammina a la testa di questa umanitá, mettersi in grado di rischiarare le tenebre e di approvare o disapprovare soltanto dopo aver lungamente a seriamente sperimentato.

Per non piú tediarla, ammesso che Ella abbia voluto gettar via 5 minuti per leggere queste disadorne righe, mi permetterò soltanto di ricordarle il Lombroso, il Visani Scozzi, il Richet, il Crookes ecc. ecc.

Come mai, mi domando, avevo io potuto supporre che lo scienziato insigne, scopritore del Talium *e del* Radiometro, *colui che aveva preconizzato i raggi Roentgen, potesse commettere di simili grossolani, quanto inesplicabili, errori, lasciandosi in tal guisa gabbare per anni, a mezzo di astuzie e furberie cosí volgari, cosí scempie, che un bimbo sarebbe stato capace di smascherare ?*

Ho voluto scriverle tutto ció, professore, per tentare di rettificare gli apprezzamenti che Ella ha fatto sui fenomeni spiritici e, implicitamente sugli spiritisti.

Digitized by Google

Quasi certamente avrò fatto un buco nell'acqua.

Me ne dispiacerebbe sinceramente, come dispiace sempre di non poter far comprendere una grande verità, di cui si hanno prove e la certezza, a persone per cui abbiamo o molto affetto o a le quali dobbiamo la massima stima.

Di lei obb.mo prof.

Enrico Carreras

§ 32.

Lettere al Direttore della Società di Studî Psichici - Milano

Preg. Signore,

Ho seguito con grande interesse le pubblicazioni fatte sulla Rivista « Luce e Ombra » *ed ho visto con piacere annunziata la costituzione di una nuova Società in Milano di Studî Psichici; specialmente perchè spiritista convinto, avrei voluto veder sorgere in questa città un Circolo che scientificamente avesse intrapreso lo studio di quelle materie che provano perchè l' Umanità deve accanto alla Scienza acquistar la Virtù.*

Ho già raggiunto in minima parte il mio ideale assicurandomi la cooperazione di pochi ma ben volenterosi, ed essendomi finalmente incontrato, dopo tante delusioni, in un medium di importantissimi effetti intellettuali.

Digitized by Google

Or non volendo privarmi dei vantaggi del lavoro collettivo, la prego tenermi presente nella corrispondenza di cotesta Società, alla quale auguro vita sempre giovane e rigogliosa.

Avv. Sulli Raol

§ 33.

Chiarissimo Signore,

Leggo col massimo piacere che in Milano si sta formando una Società di Studi Psichici e precisamente sperimentale.

Io fin da questo momento, in quel poco, che valgo e posso, mi metto interamente a loro disposizione, augurando alla detta Società i più felici risultati.

Dott. N. Santangelo

§ 34.

Lettera di Herschell al signor X

.....Spogli, lavi il pensiero da ogni pregiudizio assolutamente e prenda una determinazione di restare in piedi o di soccombere dinanzi al risultato di un appello diretto ai fatti in prima istanza e di abbracciare le deduzioni strettamente logiche delle loro conseguenze. Né si scoraggi per l'incostanza che presentano i fatti stessi quando si tenta sottoporli a l'esperienza positiva.

Il perfetto osservatore, in qualunque ramo di scienza, avrà forzatamente, per così dire, gli occhi aperti a questo: che può trovarsi a l'improvviso in faccia ad un tal fatto che, secondo le teorie ammesse, non deve presentarsi, e che sono appunto questi fatti che servono di chiave a nuove scoperte.

Digitized by Google

Al Direttore della Società di Milano

§. 35

Monsieur,

Je vous envoie avec le plus grand plaisir un exemplaire des nos statuts. Puisse la nouvelle Société que vous avez l'intention de fonder réussir au gré des vos désirs et apporter au patrimoine de la vèritè les riches contributions que nous en espérons. Nous sommes de cœur avec vous; nos meilleurs vœux accompagneront vos efforts.

Croyez, je vous prie, Monsieur, à mes sentiments bien dévoues. Daniel Metzger

§ 36.

Egregio Signore,

In varie conferenze e scritti caldeggiai la fondazione di una Società di studi Psichici italiana.

Faccio voti perchè sorga in Milano ed abbia vita feconda e durevole sotto la direzione di coloro che stanno preparandola adesso. Davanti a sè evvi il gran esempio della «Society for psychical research» che illumina la via da tenere per il successo.

M. Falcomer

§ 37.

.....Certainement, oui j'accepte avec empressement l'honneur qui m'est fait d'être membre de votre Societé.

Quant au programme de l'Institut Psychique de Paris je ne vous conseille nullement de le suivre, car cet Institut est vraiment assez mal organisè, et il n'y a pas lieu de l'imiter. Charles Richet

Digitized by Google

Lettera di G. Damiani
al Direttore della « Scena Illustrata »
§ 38.

..... *Il nostro antispiritista ignora perfino l'immensa letteratura in tutte le lingue ed i distinti autori che trattono dello spiritismo, ed i cento giornali esclusivamente dediti alla gran dottrina, sparsi in tutto il mondo. Ha il nostro oppugnatore letta la storia delle scoperte, e ciò che toccò al tanto dileggiato Galilei? Il signor Zizzi, prof. di astronomia sdegnando di rispondere all'invito di Galilei, scrisse ad un suo amico peripatetico: « Io mi sono ben guardato dall'andare ad affissar l'occhio mio nel suo tubo armato di lenti, per la semplice ragione: che pel rispetto dovuto alla scienza ed a me stesso, ho la ferma convinzione:* non esservi nulla da osservare:» *Ciò saputo lo scienziato rispose:*

Per quanto scientifiche ed efficaci siano le obbiezioni del prof. Zizzi, non mi sembrano tante gravi da schiacciare un pianeta, quando lo si veda nei cieli.

Lo Zizzi agognava all'immortalità, e con quella lettera la conseguì. Se il suo corrispondente antispiritista si degnasse di dare un pochino del suo prezioso tempo alla lettura delle opere di Allan Kardec, potrebbe accorgersi che lo spiritismo è una scienza ed una filosofia; anzi è la scienza della filosofia e la filosofia della scienza. Infine è la vera scienza della vita, e di tale importanza per l'umanità, che, in confronto ad essa, diviene indifferente, che qualunque altra cosa si conosca. Damiani

Digitized by Google

Lettera di Alhaiza al Direttore de la «Luce ed Ombra»

§. 39

Caro Signore,

Voi avete pensato che il momento era venuto di affermare lo spiritualismo scientifico di fronte al materialismo scientifico.

É a la soglia di questo XX secolo che voi inaugurate la vostra rivista come l'apostolato de le vostre conferenze spiritualiste.

Grande é il compito che voi intraprendete, ma vi siete sentito il coraggio e la forza di tener testa a tutto ció che si leverá contro di voi: Lo scientismo de la materia e de le cieche forze naturali; il fanatismo de le religioni stabilite; l'andamento stesso di uno spiritualismo occultista che cerca attualmente le sue vere basi; e più ancora la brutale e grossolana indifferenza morale di un tempo appassionato, sopratutto e più che mai, a le lotte miserabili degli interessi e de la politica.

Io non so ancora, signore, se i simpatici apprezzamenti che avete espresso a mio riguardo si accordino piú o meno con la mia fede spiritualista.

Voi avete potuto vedere quali potenti ragioni, qual sentimento assoluto di ció che mi sembrava verità, mi hanno ineluttabilmente condotto a l'universale dualismo metafisico, cosmogonico, biologico e religioso, di cui ecco la più concisa espressione:

Digitized by Google

« Dualismo de lo spirito e de la materia increati, eterni coi loro attributi immanenti, per il primo l'intelligenza, la volontá, la forza; per il secondo la distinzione di spazio e di energia di statica ».

« Dio - spirito, solo principio attivo operante su la materia reagente da parte sua, contrasto producente l'universo visibile ed invisibile ».

« La vita, data dal principio spirito che riprende gradatamente, in mezzo ai conflitti siderali, la sua pura entitá spirituale, risalendo verso la sua origine ! »

La mia concezione ed il mio sentimento s'indirizzano dunque al Dio-spirito, al quale l'Universo spirituale, unversale, agente sull'infinito atomico, sul principio materiale che gli é coeterno.

Possiate, ben presto, riunire intorno a voi una completa plejade di buoni operai dell'avvenire spiritualista, i cui lavori si completeranno e si rischiareranno gli uni con gli altri, dando infine quella luce completa terrestre *ed* ultra terrestre *che il mondo attende.*

In tanta speranza ecc.

Montreuil sur Bois, 1 gen. 1901

Alhaiza

Digitized by Google

Lettera di I. B. Gazzano al direttore della «Scena Illustrata»

§ 40.

Egregio signor Pilade Pollazzi,

Vedo rifiorire di sovente su la sua bella e geniale «Scena» l'argomento de lo spiritismo, intorno al quale volentieri avrei qualche volta anch'io desiderato mandare qualche scritto: non solito di entrare in polemiche, mi astenni.

Solamente e senza punto volermi dichiarare partigiano o no de lo spiritismo, desidero accennare a certi risultati positivi ottenuti, e ciò non per altro che per richiamare sempre più l'attenzione degli studiosi al fine di poter mettere in chiaro scientificamente ed in maniera assoluta la ragione di simili fenomeni e perché, dico anche per conto mio le ragioni fin'ora portate contro l'idea spiritica, non mi convingono affatto, né mi persuadono, mentre dai fatti constatati avrei molto da ammettere in favore.

Trattasi di un medium scrivente, col quale in comunicazione spiritica si ebbero una quantità straordinaria di scritti.

È naturale sopratutto il carattere morale e filosofico di questi scritti, parte in poesia, di un getto solo, senza staccare la penna dalla carta, con rapidità sorpredente, direi come una pennellata istantanea di artista.

Digitized by Google

Si noti nei pensieri spiritici, che qui pure unisco, quanta affinità havvi con tutte le comunicazioni spiritiche di tutti i paesi, come può riscontrarsi dagli Annali de lo Spiritismo e da le molte altre riviste spiritiche:

« Dante, spirito sublime, ingegno creato in un momento di sublime volo d'intelligenza divina.»

L. Chiannotti

« L'ingegno emana diretto da Dio, é parte de lo spirito, é face che rischiara i morali sentieri e ne conduce al vero ! ».

P. M. da Pistoja

« L'uomo é il veicolo fra la terra e il cielo.»

Giulia Belgrado V.

« I fiori sono i monili preziosi de la gran dama Natura. »

M. D'Azeglio

Ecco una primizia de le manifestazioni spiritiche de le quali; desiderandoli, potrei spedirle anche gli autografi, come di tanti altri scritti.

La scienza che penetra nei segreti de la natura e che vuolsi essere un raggio di luce che il Supremo Fattore concede agli umani per incoraggiarli a la lotta sulla via del bene e del progresso infinito, speriamo intervenga quanto prima ad illuminarci su questo antico ed or risorgente problema.

Vostro aff.mo

I. B. Gazzano

Digitized by Google

Lettera del Circolo Spiritista «Campanella Al Direttore della «Scena Illustrata»

§ 41.

«O parole parole
Di quanta confusion voi siete madri»

Thomas

Ripetiamo che lo Spiritismo é scienza positiva e dottrina filosofica, basata sul fatto sperimentale e di forme infinite, e che da quello rimonta alle cause per analisi e sintesi, aventi per iscopo e fine, la morale, *la solidarietá fraterna universale.*

Dal responso, come sopra, par si possa cominciare a vedere che gli spiriti, a realizzare questo ideale sublime, prendono ad immischiarsi alle nostre cose, e l'anima di Campanella Tommaso per la seconda e terza volta invita i denigratori dello Spiritismo a mettersi a ragionare con lui.

Pare cosa impossibile! ma «pur si muove» e si provi il signor Ferrari a rispondere... e ragioni, se non vuol credere.

I nostri spiriti guide sono: Sarpi, Mazzini... e quanti passarono su la terra lavorando e beneficando.

Di Lei dev.mo
G. Vespariani

Digitized by Google

Lettera di A. Boneschi Ceccoli al sig. Eug. Eisenzoff

Egregio e gentile signore,

Di tutti gli elogi che la S. V. ha voluto prodigarmi nel n. 24 della bella ed elegantissima «Scena Illustrata», *onde rendermi più dolce la critica, io non posso in coscienza appropriarmene che uno, quello che riguarda la forma, e le ne rendo sentite grazie. Ma* gli elevati pensieri e la sublime universitá delle idee contenuti nell'articolo «Morte e Spiritismo», *purtroppo non sono mio merito, sí del chiarissimo* Léon Denis *al quale farò pervenire la* replica della S. V. *affinché risponda alle obbiezioni.*

Ben potrei rispondere anch'io, secondo le mie opinioni; *ma non parmi cosa delicata entrare, personalmente prima, in una quistione che riguarda* un autore; *del resto, facilmente, sono* i punti *risolvibili: lo* Spiritismo moderno *nulla ha di illogico e su questo terreno puó vincere qualsiasi opposizione.*

Di lei dev.ma

A. Boneschi Ceccoli

Digitized by Google

Lettera di E. Eisenzoff alla signora Boneschi Ceccoli.

§ 43.

Ill.ma signora Boneschi Ceccoli,

Desidero dar termine alla nostra polemica dichiarandomi convinto se non di tutte le di lei confutazioni alla mia critica, ma in parte almeno, dopo maggiori studii da me fatti sullo spiritismo.

Però, sebbene io comprenda di aver peccato nel giudicar forse troppo severamente il lavoro di un poeta, conveniamone pure che esisteva qualche cosa di gratuitamente scientifico da non poter sfuggire ad un carattere analitico.

Il sentimentalismo, *in questo caso, esclude ogni confutazione.*

Spero d'altra parte che, tanto lei che l'egregio autore, vorrà perdonarmi della mia usata rigorosità. Si accerti, gentil signora, é puramente quistione di carattere, di quel carattere che si acquista col positivismo della scienza esatta, che si cangia poi in una vera abitudine, in un difetto, forse, di considerare tutto con la rigorosità scientifica.

Infrattanto ccc. ecc.

S. Felice di Burano, (Venezia) 1 marzo 1897

Obb.mo

Eugenio Eisenzoff

Digitized by Google

Lettera di V. Sardou

all'autore della forza psichica

§ 43.

Mio caro Ram-Baud,

Da più di quaranta anni, per curiosità, vado osservando i fenomeni che sotto i nomi di magnetismo, sonnambulismo, estasi, seconda vita, suscitavano, al tempo de la mia giovinezza, l'ilarità degli scienziati, quand'io osava parlar loro di qualche esperimento, la cui evidenza aveva piegato il mio naturale scetticismo. Ora ecco che tutti i fatti allora negati per deliberato proposito, sono oggi accettati, fuorché non si chiama più magnetismo, ma ipnotismo, suggestione, che è poi la stessa cosa. A la stessa maniera la scienza ufficiale, ha sempre trattato le nostre povere verità conosciute.

Dopo averle derise, essa se ne é impadronita, ma ebbe cura di mutarne l'etichetta. Non importa, qualunque sia il loro nome, eccole alfine in piena luce; e poiché i nostri scienziati hanno finito con lo scoprire a la Sampètrière, ciò che, sotto Luigi XV, Parigi ha potuto vedere a Saint-Menard,

Digitized by Google

é sperabile che un giorno si degneranno di occuparsi anche di questo spiritismo che credono già morto sotto il loro disprezzo.

Ma ci vorrá del tempo!

Lo spiritismo ha ben altri nemici da combattere. I primi sono gli esperimenti di sala, *usati come giuoco di distrazione, poi vi sono i ciarlatani, i burloni; e coloro che esercitano il mestiere* di maestri di ballo... *dei tavolini.*

Ma sopratutto vi sono due altri ostacoli maggiori da vincersi, cioè: l'indifferenza d'una generazione tutta data ai piaceri, ed agli interessi materiali, e quella fiacchezza di carattere, ogni giorno più manifesta, per cui nessuno ha più il coraggio de la propria opinione, e si preoccupa invece di quella degli altri.

Nè si fa lecito di adottarne una, se non quando quest'una é diventata opinione dei più.

Ciò che più si teme é di passare per un ingenuo che crede a qualche cosa: o per un entusiasta che ammira perché é ingenuo.

Vostro aff.mo

Vittoriano Sardou

Digitized by Google

Lettera del Giovagnoli, al direttore del Gin. governativo a Pesaro.

Mio caro Rossi Pagnoni

Il mio amico Ercole, ora morto da più anni, era un buon scrivano, e figlio di Luigi Artazù, maestro di calligrafia, morto da lungo tempo.

Io ricordo che una volta, in conversazione, il mio amico Ercole mi assicurò che non credeva allo spiritismo, *ma voi gli faceste vedere l'elegante scrittura di suo padre, molto differente della vostra,* abbastanza brutta; *e inoltre il* ghirigrafo *sotto la firma, era esattamente quello che usava suo padre ed egli stesso, dopo averlo avuto tanto tempo davanti agli occhi, sarebbe stato incapace di riprodurlo, per lo meno con la stessa rapidità e speditezza.*

Cordiali saluti

Ciro Giovagnoli

Digitized by Google

Lettera di W. Crookes ad E. Coues

Londra 27 luglio 1893

Mio caro prof. Coues,

Se voi siete informato del rumore che corre che avrei ritrattato le mie affermazioni, per quanto concerne la realtà dei fenomeni spiritici, perchè mi sarei accorto dopo, di essere stato ingannato, io vi dò piena facoltà di opporre da parte mia, a queste false asserzioni, una negazione energica e completa.

Io possiedo oggi, come dopo i miei esperimenti, la stessa convinzione in merito a questi fenomeni. Non potei trovare allora la più piccola possibilità di frode, ed ora dopo i miei esperimenti di venti e più anni, avvalorati da altre esperienze fatte da scienziati, non posso vedere come sarebbe possibile ch'io mi fossi ingannato.

Leggete i miei racconti de le sedute con Dan. Home e vi vedrete, con esattezza, ciò che io penso attualmente su questo soggetto.

W. Crookes

Digitized by Google

Lettera di C. Richet al direttore degli annali delle scienze psichiche.

§ 44.

Mio caro Dariex,

I vostri principii mi sembrano molto modesti, e voi avete ragione; ma speriamo che il pubblico vi faccia buona accoglienza e vi permetta di dare in seguito maggiore sviluppo al periodico.

La vostra ambizione è di tracciare una novella via. Non bisogna lasciarsi abbagliare dalle magnifiche conquiste de la scienza moderna. Ciò che noi sappiamo è ben poca cosa di quanto in confronto ignoriamo.

Ora il campo nel quale ci accingiamo a lavorare è ancora uno dei più sconosciuti.

È quasi un terreno vergine la cui messe promette di essere abbondante. Ma non ci dobbiamo risparmiare, e sopratutto non dobbiamo aver paura de l'ironia e dell'indifferenza più crudele ancora de l'ironia. Noi sappiamo che in ciò consiste il nostro dovere, e noi lo faremo risolutamente, completamente.

Voi fate il vostro, vale a dire datevi interamente a quest'opera, e coloro che vi approvano avranno il dovere di sostenervi e di ajutarvi.

Vostro aff.mo

Charles Richet

Digitized by Google

Disegno medianico di Vittor Ugo.

Digitized by Google

Digitized by Google

Lettera di S. Consoli al Prof. Commendatore On. Senatore Carnazza.

Più umanitari e meno superbi, staremo mal fermi in società e vedremo scemarsi d'attorno a noi la folla degli adulatori, ma il nostro nome resterá più saldo ne la storia!

Trinacrio.

§ 45.

Illustrissimo Signor Professore,

Dalla «filosofia» ho appreso la necessità di ammettere un Dio, vita *dell'universo, e la giustizia di amare e rispettare tutti gli uomini; dallo studio de la «natura», l'ascezione continua e permanente dell'anima umana verso una* idealitá *sempre più vasta ed elevata, e di* dare ordine ed importanza relativa a tutte le cose; *dalla «storia di Roma», che é stata sempre la mia passione, sin da fanciullo imparai ad amar fortemente la patria, ad aver fede nella sua missione sto-*

Digitized by Google

rica, a venerare tutti quei sommi genî *che, con la loro sapienza e la virtù delle loro opere, formarono la gloria della* nazione *e delle nostre prische famiglie.*

E questi studî, pare a me, siano più che sufficienti per bene indirizzarmi nella via del giusto e dell'onesto e per rappresentare, degnamente, me stesso.

Anche oggi le mie speranze e quelle degli italiani sono rivolte al Re Galantuomo ed al Consiglio dei Savî.

*Ed oggi é più che necessario affratellarci e ridurci sotto la nostra bandiera, evocando tutta la nostra storia, per potere, da forti, resistere all'urto dell'*era del confusionismo *che attraversiamo.*

Mentre altrove, trionfando la civiltà ed il progresso, fioriscono le scienze, l'agricoltura, le arti ed il commercio, da noi o deperiscono o languiscono o non hanno quell'incremento dovuto.

Ma se bello é il poter dire = « Gino, eravam grandi e lá non eran nati »; *se non tutte possono dire d'essere state alle altre nazioni maestre d'arti, di leggi, di sapienza civile,* = *non bastano però i ricordi dell'avita grandezza, per meritare da gli altri stima, venerazione, rispetto, ed è d'uopo che questa nostra Italia non stesse sul marmo commemorativo del* passato!

Mentre gli italiani trascurano o abbandonano le terre incolte e gli operai restano senza lavoro, i nostri porti sono deserti; le scuole, quale un triste passato le aveva concepite ed organizzate;

Digitized by Google

e tra i nostri studii e la scienza e la realtá e la vita e la coscienza e l'evoluzione storica, non c'é ancora quell'unità che ci dovrebbe essere: le ville e le cittá si spopolano e l'idea della patria va sfumando.

Mentre i partiti si contendono la prevalenza, non per il bene comune, bensì per dividersi piú e più per scindersi in mille fazioni, per mischiarsi e trasformarsi, urtandosi, confondendonsi, generando altri odi ed altre discordie, da la torbida fungaja *vengon su...* i rappresentanti *della nazione, coloro che portar debbano nella loro* medaglietta *la virtú mirifica di dettar leggi— leggi per il* vero, *leggi per il* buono, *leggi per il* bello, *leggi per l'*onesto.

Che fanno essi peró? La botte dá il vino che ha: *i deputati, che vengono eletti da questi meticci, badono a rifarsi dai danni sofferti, e piú spesso a le austerità de le tribune, alla severità delle adunanze parlamentari preferiscono le dotte blandizie di geniali alcove. Che vale se il numero dei nostri emigranti cresce; che vale se solo ai nostri infermi od analfabeti le altre nazioni vietano l'accesso nel loro paese; che vale se il malcontento aumenta ogni giorno più, se si diffonde rapidamente, e convalida il detto di Margherita di Savoja, che appelló lo scorso secolo* «bastardo» *e le parole di Vittorio Emmanuele III, che disse:* « Certe cose avvengono perché nessuno fa il suo dovere! » ?

Nessuno? *Triste cosa! Ció che mi fa domandare*: « Siamo un popolo risorto o uno a cui furono date le gruccie? » — *La Francia intanto, dopo la le-*

Digitized by Google

zione ricevuta a Sedán, rifatta da le sconfitte, va rattoppando le reti dell'agricoltura; l'Austria, dopo Sadòwa, invece dell'orzo ha piantato le vigne e, trionfa che la birra ci tien bene lo stomaco e il suo legname fa crescere rigogliosi i nostri boschi, ci chiude in faccia le porte! E l'Inghilterra? *e* l'America? *Restano forse inoperose a rileggere le loro storie di conquiste? L'una, ogni giorno, non tralasciando un palmo di terra a far suo, convalida i suoi domini; l'altra, disboscandosi, si rende ogni giorno più forte, più ricca, più umanitaria e indipendente.*

Avviene lo stesso nella terra che Virgilio salutó « gran madre di biade? »

In Sicilia il vino marcisce nelle cantine, gli agrumi gridano a la terra: « Tu ne vestiste queste misere membra e tu le spoglia! » *e mentre il popolo s'inebria di liquori adulterati o del nettare importato da la Grecia, le nostre famiglie sovraccariche di pesi tributari, di censi canonici, di sovra-imposte, o a stento possono tenere il grado che occupano, o con più stento possono sostentarsi, o cacciati dai loro palazzi dai loro poderi, trascinano nella miseria i loro vetusti blasoni, in mezzo a quei pochi fortunati sopravvissuti al generale fallimento, in mezzo a la massa di operai, di contadini, di lavoratori a cui manca spesse volte fin'anco un ricovero!*

E questo non è tutto! *Mentre la vecchia carta topografica de la nostra* aristocrazia *di giorno in giorno si trasforma e si accentua più accanita la lotta tra coloro che* hanno *e non* sanno, *con coloro che*

Digitized by Google

sanno *e non* hanno, *e la filosofia della storia e l'economia sociale c'insegna perché ciò avvenga*, non si vede la lotta che ferve colá dove fermentano i sentimenti della vita umana!

Proprietá e capitale sono i due precipui fattori *dell'umana economia:* proprietá *e* capitale *sono stati in ogni tempo gli* assi *del gran carro sociale, spostati questi assi, la societá ha perduto il suo abbrivo.*

Ed ecco perché, mentre si dá la caccia al capitale, che va riducendosi, la proprietá o deperisce o non fruttifica, con grave e manifesto danno di tutti; delle masse, che hanno illuso, lusingando e blandendo e dando a vedere lucciole per lanterne; degli abbienti, perchè in tanto conflitto di aspirazioni, in tanto spostamento di funzioni veggono il capitale rifluir solo ne le casse degli usurai, degli sfruttatori o dei dissipatori. Ora, come fará a vivere la gran falance dei proletari senza lavoro? Come farà, senza i mezzi necessarii di sussistenza, a provvedere ai bisogni ogni giorno crescenti per l'indebolimento della razza e per l'idea sempre piú manifesta dell'uguaglianza sociale?..

Come faremo a sapere intendere che siamo italiani e che dobbiamo sostenere alto il nome della patria?

Non invano quindi, C.mo Commendatore, *il sentimento di chi é giovine, dinanzi a così triste spettacolo, di faccia a così complicato problema, mi tiene silenzioso e perplesso, e contrasta con la borea* dei nostri deputati *e* senatori, fotografati *ed* illustrati *e sempre indifferenti al grande sface-*

Digitized by Google

lo sfacelo della nostra unione ed al gran deperimento de la nostra possanza. — E questo mio silenzio tra una discussione di politica all'altra, questo mio non pigliar parte ad un lussuoso banchetto di politicanti dove, come in quelli degli Dei d'Omero, si sciolgono i grandi problemi, libando e... sonnacchiando, mentre in Oriente si vendono le fanciulle per la fame... ed in Sicilia si popolan le campagne di grassatori e le città di prostitute, questo mio abborrimento per qualsiasi partito di parte, *è stato forse la causa del* suo poco benevolo apprezzamento?

Quel sorriso che mi volse quand'io, accidentalmente, osai accennare alla moderna evoluzione delle scienze occulte ed alla evoluzione morale e religiosa, *che dovrà senz'altro avvenire.., quel suo sarcastico riso, in commiserazione delle mie povere idee, quasi appositamente suscitate per divertire la dotta comitiva, radunata in sua casa, ha vivamente impressionato l'animo mio. Ma io mi domando:*
Sono i miei principii fantasticati o leggi che la filosofia e la storia, che lo studio dei fenomeni psichici e sociali, che la sociologia o fisiologia, che dir si voglia, e la scienza moderna, hanno, malgrado loro, con dimostrazione geometrica, discoperte e costituite come cardine alla nostra vita economica, filosofica e storica?

Io non cerco se esistono, anche nel mondo de la psiche umana, antipatie *o* simpatie, *per le quali due o tre possano trovarsi in conflitto di pensare o di sentire: esistono da che ciascuno pensa col suo cere-*

Digitized by Google

bro e sente con i suoi organi; ma quando il pensare od il sentire diverso di un altro si cambia in disistima e questa disistima si cerca la via di comunicarla ad altri, ed a parenti intimi, non so davvero in che mondo mi fossi!

Vero é che non saprei, d'altra parte, cosa invidiare sì agli avoli miei, sí a quelli dei Rapisardi, tranne la più sana conformazione delle ossa, la più semplice e tranquilla filosofia di quei tempi. Il resto, m'insegna il Parini, « Sol da noi si guadagna e con noi si accompagna!»

Nè credo, tuttavia, che la mia figura possa contrastare con la nobiltà ed antica serietà degli avi o con la severa austerità della casa di mia moglie, sol perchè le avessero potuto urtare le mie « idee » od il mio « silenzio » — il mio « ateismo » od il mio « spiritismo »!

Tuttavia, entrando in un casato di nobile tradizione, pare a me ch'io non abbia rinnegato i miei parenti, i quali, pure spogliandosi di titoli e di onori, furono i primi ad essere ammessi nelle corti de le Due-Sicilie; però l'abate di Bosisio anche a tempo m'insegnò che « non il discendere pei magnanimi lombi purissimo celeste...e per lungo ordine d'anni » fa la vera nobiltá; tanto più quando si pensa che ogni " Gingillino „ puó fare sfoggio di croci e commende, e che:

" In tempi men leggiadri e più feroci,
I ladri si appendevano a le croci.
In tempi men feroci e più leggiadri.
Si appendono le croci in petto ai ladri!

Dopo la rivoluzione francese, nella moderna evoluzione di pensiero, tutte le « sopravvesti » sono rimaste per tutt'uso privato, per adornare le scene del teatro o la gran rappresentazione del Carnevale!

Del resto nel mio « albero genealogico » c'è: per due volte i miei avi aver contratto nozze principesche: e uno dei miei bisnonni avere sposato (vedi combinazione!) una Angela Rapisardi, nobile di Mascalucia.

Non potrei nemmeno capire che il cognome Rapisardi potesse

Digitized by Google

suonare meglio che Consoli, nè mi si convincerebbe affatto che un cognome derivato dalla prima grande magistratura della republica romana, potesse sottostare ai Carnazza od agli Amari di Palermo. Nè credo che a Roma, al tempo dei patrizî, un nome valeva per discendere dai Silvî o dai Julî, si ben per le loro imprese; così non al Carnazza od all'Amari, piego la mia fronte, ma allo scrittore, al patriota, al senatore de la nostra " costituzione „ , alla figura storica del 1860, al giudice del Tribunale, al prof. straordinario dell'Un. di Catania, all'autore dell'«Equilibrio politico» del «Dritto internazionale pubblico di pace» e del «Matrimonio celebrato in Sicilia innanzi la chiesa pria della pubblicazione del codice italiano!» ecc. ecc.

Dunque non i titoli, non il nome, costituiscono l'individuo, *come Lei m'insegna e ne dà esempio,* Ch° ed Ill° Professore, *ma é* l'individuo *che si elabora e fa risaltare, nobilita ed eternizza* il nome.
Così come la statuomanìa, più che rendere duraturo il nome di un eroe o di un grande avvenimento, é utile per l'esempio a gli altri. Come un egoista e vanitoso si studia di elevarsi a gran fama, per semplice interesse o per solo onore di una veste esteriore « che rappresenti qualche cosa al mondo » *senza pensare a perfezionarsi e rendersi sublime* in sé stesso, *per potere innalzarsi ed inneggiare all'avvenire*...tale...*cadrá la fredda statua di marmo, dinanzi alla maestá della natura ed al volgere dei secoli dell'eternità!*

Quando per solo scopo d'ingannare il mondo e sé stessi, si traducono sino a le lapidi «la menzogna o l'onore» « le astuzie o le ipocrisie » *é bene dire con un filosofo moderno:* «non valgono la spesa del fango che coprono!»

Digitized by Google

Spogli, dunque, il pensiero dai pregiudizi del sangue e dall'etichette sociali, e convalidi sempre più la serietà di padre di famiglia, di uomo di lettere e di stato; come gli spiritisti saranno obbligati, d'altra parte, a lavarsi da la spiritide, *e di accettare le deduzioni strettamente logiche o i fenomeni controllati da la scienza.*

Smetto di più tediarla e distoglierla da le sue occupazioni, sicuro che solamente la fermezza di una credenza o di una idea stabilita, abbiano fatto trionfare il preconcetto *in una personalità di già matura. — Certo i suoi studi, a cui ha consacrato la vita e l'ingegno, sono* positivi; *ma per la ricerca dei problemi umani «* Donde veniamo?... *» «* Chi siamo?.. *» «*Dove andiamo?..*» non sono meno interessanti* le indagini scientifiche *che da pensatori, naturalisti e filosofi, di tutti i tempi e di tutti i sistemi, hanno intrapreso intorno a lo «*Spiritismo *»* !

Se ci sono i cerretani, *diremo che è impostura la* medicina, *la* chimica, *la* chirurgia?

Perdoni, intanto, se l'impazienza *o* l'imprudenza, *mio malgrado, possano ora farle rilevare un* torto.

Del resto: « senes non sunt imperio cogendi *» e la prudenza si addice più ai vecchi che ai giovani, come la pazienza più a la groppa del « somiero » che a la cervice dell' « uomo » !*

Della S. V. Ill^a^. — Obbl^o^. Oss^o^.:

S. Consoli

Digitized by Google

ESPERIMENTI DI S. BRUNO.

Versi scritti da un ragazzetto medium di 9 anni.

La fragola e il papavero
Sul petto son delizia,
Nel labbro son dolcezza;
Or sogno ed or carezza,
Son l'estasi e l'amor!

Digitized by Google

CAP. III-SOCIETÀ E CONGRESSI

Un epoca non lontana fará collocare Allan Kardec tra i più grandi riformatori del secolo XIX.

M. La Chatre

§. 46

Il Comitato per le ricerche scientifiche della Societá Reale di Londra

Presieduto da Edmonds — composto da Cox, Wallace, Crookes, Warley — rapportó questi fatti:

Alterazioni di peso di un corpo.
Visioni di meteore.
Spostamento di mobili.
Apparizioni di figure strane.
Mani luminose che portano fiori.
Apparizioni di mani che prendono la penna e scrivono.

Questi fatti accadevano di giorno, come di notte, e furono scrupolosamente osservati ed accertati per veri, impugnabili.

Il 19 feb. 1863 il Comitato pubblicò un volume di 412 pag. in 8ª.

Digitized by Google

E conclude: « Noi siamo chimici, noi siamo fisici : il nostro ufficio consiste nell'accertare in modo positivo se un dato fenomeno è o non è immaginario. Ora quanto alla realtà dei fenomeni noi l'affermiamo; perchè con immenso stupore dei nostri sensi e della nostra intelligenza, l'evidenza ci forza ad ammetterli. »

La Società Londinese

In quattro anni di esperimenti accertò:

a) *Sdoppiamento dei medium.*
b) *Apparizioni di fantasmi.*
c) *Fantasmi di viventi.*
d) *Fantasmi di defunti.*

La Società per le Ricerche Psichiche di Londra

Presidente Myers. Composta da le persone più serie inglesi, pubblicò: *I Phantasms of the Living,* per dimostrare ed accertare la Telepatia e più di 670 casi di apparizioni.

Svelò i maneggi della Teosofessa Blawatsky e di alcune fotografie spiritiche, ma studiò positivamente i fenomeni della Chiaroveggenza, della trasmissione del pensiero, accertando e qualificando per scienza nuova e sublime la « Telepatia. »

Digitized by Google

Il Circolo Scientifico « Minerva » di Genova

Medium Eusapia Palladino.
Presidente Arnaldo Vassallo.
Presenziato da Schiapparelli, Prof. Porro, Dottor Venzano, Prof. Morselli.
Ottenne in dieci sedute:

1. *Levitazioni, movimenti di sedie, gonfiamento di drappi.*
2. *Apporti di fiori ed altri oggetti fino ne le mani degli astanti.*
3. *Apparizioni di forme umane, anche accanto al medium.*
4. *Danza di sedie e di altri oggetti.*
5. *Apparizione luminosa e di luce azzurrognola.*
6. *Pronunzia di parole distinte alle orecchie degli astanti.*
7. *Apparizioni di ombre, profili, e teste umane.*
8. *Fotografia di un tavolo elevato dal suolo.*
9. *Impronta di volto umano su la plastilina.*

Il Congresso di Scienza Psichica di Chicago

Accettó nel suo programma gli argomenti di Spiritismo di Elliot Coues, celebre anatomista all'Universitá di Washington.

Digitized by Google

Il Congresso de l'Associazione Britannica pel progresso de le scienze.

Lodge, presidente della sezione fisica, disse in una conferenza intitolata:

I problemi attuali de le scienze fisiche

« È l'ora che i fisici si occupino di questo *paria* de la scienza « Lo Spiritismo! ».

« Quanto a me, la mia opinione è fatta, i nostri processi ordinarii di osservazione e di esperimento stabiliscono, in modo sicuro, l'esistenza di una regione in cui si producono questi fenomeni».

La Corte di Russia

Accettò le esperienze di Aksàkof e del medio Eglinton cioè:

a) *Elevazione del corpo umano.*
b) *Apparizione di una forma femminile.*
c) *Passeggio aereo di una scatola armonica.*
d) *Gli anelli dell'Imperatore passarono ne le dita di Aksàkof.*
e) *L'Imperatore si trovò le mani letteralmente coperte di scrittura, annunziandogli un importante fatto accaduto dopo alcuni giorni.*
f) *La matita de le lavagne segnarono un numero, che era quello di un biglietto nascosto dall'Imperatore.*

Digitized by Google

Società italiana di beneficenza

In Pietroburgo.

Presieduta dal cav. Tanfani e sotto l'alta protezione di S. M. il re e la regina d'Italia.

§ 47.

L'Union espirita Kardeciana espanola.

Con la sua rivista « De estudios psicologicos. »

Istitut psychologique international

Per studiare i fenomeni psichici, si é composto in gruppi, diretti dai signori:

D' Arsonval, *membro dell' Accademia de le Scienze e di Medicina, professore al Collegio di Francia.*

Bergson, *membro dell' Accademia delle Scienze morali e politiche, prof. al Coll. di Francia.*

Brauly, *professore di fisica.*

Brissaud, *prof. alla facoltá Medica.*

Marey, *membro dell' Acc. delle Scienze e Medicina, prof. al Coll. di Francia.*

Weiss, *della facoltá Medica.*

Ducleaux, *membro dell' Acc. de le Scienze e Medicina, dirett. dell' Istituto Pasteur.*

Digitized by Google

Ducleaux fu proclamato presidente.

Lo scopo di questa Societá é di studiare, con nuovi apparecchi e con appositi laboratorii, *le forze mal definite* e che danno fenomeni fisici, biologici, psicologici.

Senza preconcetti di affermazione o di negazione, ecco il problema che vuolsi risolvere:

Qual'é la parte della realtà obbiettiva, e qual'é la parte della interpretazione soggettiva, nei fatti descritti sotto il nome di suggestione mentale, telepatia, medianità ecc. ecc.?

L'Istituto d'anatomia Patologica.

Le Università di Berlino e di Monaco

Accettarono le scoperte del prof. Otto Schrön.

Dall'Universitá di Genova

Il prof. Francesco Porro risponde agli attacchi violenti dell'Accademia dei Licei e dell'Un. di Roma:

» *É poi sempre lecito a noi mettere sulla bilancia, da una parte il* no *di un Blaserna che non ha veduto e dall'altra parte il* si *di uno Zöllner che ha veduto: un Crookes può valere un Berthelot, un Lombroso non è da meno di un Sergi, e, continuando nel parallelo possiamo arrivare ad un Richet e ad uno Schiaparelli.*

Digitized by Google

Il Circolo Spiritista Campanella
Sanremo

I *mediums* che sperimentano in questo Circolo, pur non possedendo coltura alcuna, hanno dato comunicazioni *in terza rima, canti intieri, tragedie, trattati di arte e scienze.* = Il *Caffaro,* ed il *Trilussa* informi.

§ 48.
Associazione della Stampa

Accettò la conferenza di L. A. Vassallo.

Questa conferenza, scrive il cav. E. Volpi, *lasciò lo strascico di una viva polemica, alla quale presero parte i principali giornali cittadini e delle provincie; però* gli uni non potranno mai provare che, tutti i fenomeni spiritici, sieno opera di trucco; gli altri mai proveranno che, anche i più celebri medî, non abbiano mai mistificato! *Ora se l'illustre e onorando prof. Blaserna mantiene l'opinione* che niente di vero sia nei fenomeni spiritici, *io, per quanto riguarda la fotografia spiritica che posseggo,* gli propongo una scommessa di — 500 lire — *affinché si persuada che esiste un fenomeno per il quale si manifesta sulla lastra una forma umana composta di materia, che noi non possiamo maneggiare o vedere, e che colpisce la lastra fotografica in guisa, che non si può riprodurre da noi.*

Digitized by Google

London Spiritualist Alliance.

Inaugurata testè, pubblicamente, in Inghilterra; dove il presidente Dr. Peebles tenne una conferenza a piú di 300 persone.

§ 49.

Il Circolo di studî psichici di Roma.

Presieduto dal signor A. Birindelli.
Corrisponde a quelli d'America:

a) *La Societá Constancia*
b) *Luce del deserto*
c) *Fraternidad*
d) *Nuova Previdencia.*
e) *Società Magnetologica*

Psycho Therapeutic

Lavora incessantemente a favore della Verità e dall'Umanitá.

Psyche di Berlino

Accettò la conferenza del dott. Hans Spatzier, che concluse:

« *Dispongono allo* sdoppiamento *tutti gli stati in cui si avvera un allentamento dei legami tra il corpo* fluido *ed il corpo* concreto.

Digitized by Google

La Società Internazionale per le ricerche psichiche di Parigi

Fondata da Pierre Sanet, Flournoy ed altri.

Società L'U. I. K. - in Milano.

Per propagare lo spiritismo scientifico e morale, seguendo Allan Kardec e il prof. Rivail.

DI FRANCIA:

Fédèration spirite universelle.
Sindacat de la presse spiritualiste de France.
Société de libraire spirite —Parigi.

DI GERMANIA:

Gesellschaff für Wigenschaftliche psychologie.
Psyche, Colonia S. R.
Psychologischen Gesellschaff, Dusseldorf.

ITALIA:

Sodalizio spiritico Napoletano, Napoli.
Circolo spiritico Veritas, Firenze.
Armonia spiritista, Teramo.
Circolo Livornese di studi psichici, Livorno.
Circolo spiritista Campanella, San Remo.
Circolo Pensiero e Fede, Roma.
Circolo spiritista Filalete,
Soc. di studi magnetici e spiritici, Alessandria

SPAGNA

Unión espirita Kardeciana, Barcellona.

SVIZZERA

Société d'ètudes psychiques, Ginevra.

Digitized by Google

Accademia Pontoniana di Napoli

Dove per mezzo del prof. Toriello, lo spiritismo ha avuto serio e solenne trionfo.

Regio Istituto Veneto

di Scienze e Lettere

Invita a studiare i fenomeni spiritici.

Congresso spiritista del 1889

Esperimenti di Donal-Mac-Mab

a) *Apparizione materializzata di una donna.*
b) *La fotografi ad ela giovine accanto a la medium*
c) *Disegni di sbieco e a rovescio, che poi furono esposti al Museo spiritico.*

Congresso Medico di Roma

Medii: *Cecchini, Boella, Di Giacomo.*

a) Picchi a le parete.
b) Scricchiolìo di un tavolo.
c) Appena il Cecchini si voltó con la faccia ad un pianoforte, pur restando distante ed in catena, s'intuonó una musica divina, de la quale il Richet rimase entusiastato.

Testimoni: Il dott. Hodgson, Schreick Notzing di Monaco, Sergi G., C. Richet, il Ferri ed il Lombroso.

Digitized by Google

Società di studî psichici, Milano

Programma:

Trasmissione e lettura del pensiero.
Telepatia.
Ipnotismo.
Sonnambulismo.
Suggestione e autosuggestione.
Fluidi e forze mal definite.
Medianitá e spiritismo.

I componenti:

Dott. Luigi Barbieri, Brioschi Achille, Dott. G. Cornalba, A. Marzorati, A. Moro, Avvocato U. Sironi. Ing. Tasso Arturo, G. Redaelli.

§. 51

La società dialettica di Londra

Elesse un comitato composto di 33 persone tutte distinte ed istruite. Organizzato contro lo spiritismo ma che dovette convincersi de la verità dei fenomeni.

Unione Internazionale

Propaga lo spiritismo, con piú conferenze di indole sperimentale, etica e letteraria.

Digitized by Google

L'Accademia di Medicina in Francia

Riconobbe per mezzo del Prof. Lancereaux e del dott. Fournier l'autenticitá della telepatia e chiaroveggenza.

Congresso Fotografico del 1896 a Nancy

Contro le affermazioni di Gebhart per le pretese fotografie dell'invisibile, accertó che le macchie de le fotografie del Baraduc invece di essere difetti dello sviluppo erano realmente immagini e che in quelle intatte non appariva nulla.

Societá per gli studî Psico-Magnetici

Ammise che il fluido solare é origine reale del fluido vitale umano dei magnetizzatori.

La societá spiritica degli studî *di Psicologia di Parigi*

Invitò il signor Rouxel per le conferenze spiritiche.

Il 3° Congresso Internazionale di Psiçologia

Accettò «l'Introduzione a lo Spiritismo Sperimentale» di M. T. Falcomer.

Digitized by Google

Società di studî psichici a Nancy.

Accettó *il « Travaux originaux »* di Léon Denis, *conferenza sullo spiritualismo sperimentale,* ed *il « Sonnambulismo »* di T. Flournoy.

Society for Psychical Researk

Dove il direttore della Royal Society in un discorso presidenzial disse:

« Ma noi che possiamo vedere attraverso l'atmosfera trasparente che ci avvolge, noi, gli eredi di Aristarco, di Copernico e di Galileo, noi che calcoliamo l'orbita degli astri, sappiamo che questa dipendenza apparente é puramente illusoria *e che tutti i movimenti sono prodotti da una* forza...

§ 52.

British association

Accettó il discorso presidenziale del signor W. Crookes = nel 1897.

Soc. di studii psic. S. Domenico Napoli.

Dove il prof. Passaro espose *« le indagini e le ricerche dello spiritismo scientifico. »*

Digitized by Google

L'Associazione per l'istruzione della donna

Invitó il redattore del *Matin* a tenere una conferenza nell'aula magna del Collegio Romano Il 5 Giugno del 1902

Dopo aver molto bistrattato i *mediums* il Blois osserva che solo una decima parte dei fenomeni é *vera!* E poi dice:

» *Una sera, in casa di persone onestissime, in piena luce del gaz, vidi muoversi e gonfiarsi una tenda.*

Io uscii fuori dalla catena per accertarmi se E. Paladino era ben tenuta per ambedue le mani e per i piedi, e se fra la tenda e lei c'erano fili; alzai la tenda; tutto era in piena regola!

Avvicinai un libro a la tenda, e subito una mano lo afferrò.— Perquisimmo la media ci perquisimmo l'un l'altro... il libro era sparito!

Un'altra volta vidi una signora scrivere, con entrambi le mani, nello stesso tempo, due comunicazioni: una delle quali, annunziava un fatto che si verificò quattro anni dopo, *in tutti i suoi particolari.* »

Digitized by Google

CAP. IV. - PROFEZIE E SOGNI.

A nessuno è dato conoscere il futuro, senza un agente che lo suggerisca od uno studio che lo dimostri.

Così i presentimenti...le predizioni.. le profezie...non sono altro che fenomeni naturali.

Nei presentimenti agisce il nostro perispirito; nelle predizioni, la conoscenza della fisica e dell'astrologia; nelle profezie, una intelligenza, una coscienza superiore a quella dell'uomo! La quale « non può indovinare il futuro » ma si regola meglio degli astronomi o ha la potenza di fare in modo che quella cosa avvenga, tale e quale, come ce l'ha predetta.

S. Consoli.

Vi sono molte particolarità nel sogno, che non si possono spiegare con la ipotesi delle « ripercussioni delle sensazioni fisiche e dei richiami di ricordi. »

De Rochas.

§ 53.

La profezia alle tre giovinette de la Martinica si avverò perfettamente. Poiché fu *quasi regina*, Francesca d'Abignè, sposata *segretamente* a Luigi XIV. Fu *più che regina*, la Tascher, che, sposata a Beauharnais, dopo Napoleone, fu imperatrice.

Digitized by Google

« Regina velata » fu la terza, la signorina De Buc De Rivery, rapita dai pirati e divenuta Sultana-validé *del gran Turco.*

§ 54.

Nel 1846, in una seduta magnetica tenuta a Parigi, il medio Alessi, non solo indovinò molte cose agli astanti, ma vatecinò che *il Pantheon*, dedicato da Agrippa agli Dei, *più tardi, avrebbe avuto destinazione solenne e tutta italiana!*

Difatti il 9 gennaio del 1871 veniva seppellito nel *Pantheon, il primo re degli Itali, il re moderno, costituzionale, democratico «* Vittorio Emanuele II. *« Siccome i documenti sono stampati,* osserva E. Carreras, *con le relative date e quindi inconfutabili, penso che nessuno potrebbe logicamente pensare che l'Alessi fece un* trucco. *»*

Io doveva imbarcarmi, narra Varley, *sopra un battello, all'indomani mattina, e temevo di non svegliarmi in tempo; ma mi venne l'idea di avere la ferma volontà di farlo.*

Arrivato il mattino, mi vidi io stesso dormiente nel mio letto.

Tentai di svegliarmi; ma non vi riuscii. Vidi nella corte un mucchio di legna da costruzione e due uomini che stavano per accendere una bomba... Mi sveglio corro alla finestra e vidi i due uomini e le legna... precisamente come li aveva visti il mio spirito.

Digitized by Google

Swedenborg nacque in Upsal nel 1633. Fu ammirato e stimato da tutti, specie dai suoi concittadini che lo investirono delle piú alte cariche.

L'illustre svedese, secondo Dr Thomé, ha previsto l'avanzarsi della scienza: « Le produzioni della natura organizzata esser tutte decomponibili. »

Precursore di Mesmer, espose nei suoi volumi la teoria dei fluidi e parla del magnetismo.

A. Gethenbourg, a sessanta miglia da Stockolma, egli annunzió, tre giorni avanti l'arrivo del corriere postale, l'ora precisa dell'incendio, che devastó quella cittá, facendo notare che la sua casa sarebbe rimasta intatta; il che si avverò.

Alla vedova Martille, senza sapere neanco dove abitasse, indicó la stanza e un cassetto dove si trovava la quietanza di una grossa somma, che un argentiere le voleva far pagare nuovamente.

Alla regina di Svezia, preannunziando la morte di Augusto Guglielmo fece esclamare:

« Soltanto Dio e mio fratello potevano sapere ciò che Swedemborg mi ha detto!

Swedenborg morí ottuagenario, dopo avere predetto il giorno e l'ora della sua morte; e, a coloro i quali volevano ch'egli rigettasse le sue ultime opere, rispose:

Fra cent'anni, la mia dottrina reggerà la chiesa!

Digitized by Google

« Ricordate, scrive Parmenio Bettoli, il misterioso incognito, che si presentava a Napoleone alla vigilia di ogni grande battaglia?

Ebbene quell'incognito era Giuseppe Balsamo, ossia il Conte di Cagliostro.

Con ciò intendo dimostrare ch'egli fosse un essere soprannaturale, un mago, un taumaturgo; ma, da tanto, al trattarlo di volgare ed abbietto saltimbanco, molto e molto ci corre.

E per quanti nemici, si ebbe pure altrettanti ammiratori e plauditori; a Strasburgo, per aver reso la salute, al semplice contatto, a centinaja d'infermi, fu paragonato al Nazareno.

A Maria Antonietta preannunzió la ghigliottina. Arrestato piú volte, riuscì a trarsi d'impiccio.

Ora, per tutti questi prodigi, alla vigilia della *grande rivoluzione*, per aver fatto piegare dinanzi a sé tante splendide intelligenze, conviene dire possedesse cognizioni e segreti ignoti all'universale e fosse un uomo superiore.

§ 55.

Nel IV secolo, ai tempi di Flavio Valente, alcuni congiurati, tra cui erano personaggi autorevoli, vollero sapere per mezzo delle *tavole giranti* e degli alfabeti *magichi*, quale sarebbe il successore di Flavio.

Si ebbero per risposta che Teodoro sarebbe imperatore dopo Flavio.

Digitized by Google

Scoperti, furono condannati a morte, ma la profezia si avveró.

§. 56

Il giovane tenente Perrino sognò una notte ch'era stato preso dai briganti e, insieme al suo attendente, appiccato ad una grossa quercia e fucilato.

Raccontò il sogno a diversi amici ed al capitano Rota, i quali risero e si burlarono della importanza angosciosa che il tenente dava a quel sogno.

« Pochi giorni dopo, narra il capitano Rota, al tenente Perrino toccò una disfatta e, arrestato dai briganti, fu legato a una grossa quercia e fucilato. Il modo come fu arrestato, i volti ed il vestire dei briganti e tutti i particolari di quell'eccidio, corrisposero, a puntino, al sogno del povero tenente.

§. 57

Il signor Brunetiere, mentre A. Dumas discorreva con una medium, domandò: « Sono nell'attesa di un avvenimento assai importante; desidero sapere se si realizza. »

Deve realizzarsi, rispose la donna.

« Ma presto o ci vuole del tempo » riprese l'amico di Dumas.

E l'altra: *il successo che voi sperate é immediato!*

L'indomani il signor, Brunetiere fu eletto membro dell'*Accademia francese.*

Digitized by Google

Nel 1793 fu trovata tra i volumi che la rivoluzione Francese aveva tolto alle abbadie e alle biblioteghe, una raccolta di profezie di Filippo Natale Olivarius, datate dal 1542.

« La Gallia vedrà nascere, non lungi dal suo seno, un essere soprannaturale. Oltre il mare, egli guerreggerà con gran valore in Italia. Darà leggi ai Germani, indi sará chiamato Imperatore. Egli battaglierà per tutto l'impero, scaccerà principi, signori, re; poi innalzerà di nuovo principi e signori e sará capo di un'armata di quarantanove volte ventimila pedoni. Egli porterà nella destra mano un aquila, in segno di vittoria, verrá nella gran città ordinando gran cose: edificii, canali, ponti ecc. ecc.; farà da se solo, per le sue grandi ricchezze, quanto fecero i Romani insieme.

Avrà due mogli e un figlio..

Guerreggiando fin dove s'incontrano le linee di longitudine e latitudine, cinquantacinque mesi, i suoi nemici bruceranno la grande città ed egli entrerá; molti dei suoi saranno ridotti in cenere e gli altri non avranno più nè pane, nè acqua, sicchè, nel freddo, i due terzi del suo esercito periranno.

Allora il grande uomo sará abbandonato e costretto all'esilio del mare, prossimo al suo paese. »

Nel 1793, nessuno ne capì nulla.

Epperò rimase col nome di: « *Profezie del solitario di Orval, nella foresta delle Ardenne* ».

Presentata a Napoleone, restó assai commos-

Digitized by Google

so, ma ebbe poca fiducia *alla profezia*, altrimenti non sarebbe andato a *Mosca*, e nemmeno a *S. Elena!*

§ 58.

La veggente De Ferriem, di Berlino, autosuggestionandosi, esclama:

« Fra un anno uno spaventoso terremoto avrá luogo, talmente terribile che le gomene sottomarine saranno rotte.

Una grande cittá sarà distrutta da cima a fondo.

Migliaja di persone vi troveranno la morte.

Vedo la cittá... é un immenso braciere; colonne di fumo s'innalzano...

Le strade sono letteralmente coperte di cadaveri... vedo una ventina di vascelli in fiamme.»

Indi il *medium* si sveglia.

Un anno dopo, nel 1902, una grande città, « Martinica » fu distrutta e coperta di cenere come Pompei.

§ 59.

Il Dottor Muchlembruch, durante la sua medianità, nel 1901, predisse: « *Dei grandi tremolamenti di terra avranno luogo nel Guatemala e produrranno grandi disastri. Le condizioni atmosferiche saranno sfavorevoli dall'aprile 1902 al settem. 1903.*»

Difatti nell'Aprile del 1902 i tremoti e i diluvii distrussero le cittá di S. Marcos, S. Pedro, Maratengo, Ocos, e di Quezaltenánzo.

Digitized by Google

Il numero dei morti e dei feriti... incalcolabile!

*

Collet avea circa 10 anni, quando sua madre gli disse: « Domani mattina andremo a visitare le rovine di Montfalcon! » La gioia del ragazzetto fu tanto grande, che lo tenne sveglio quasi tutta la notte, pensando al romantico aspetto del piú bel paesaggio ed al divertimento del domani.

E quel poco che dormì, sognò *che insieme a sua madre s'incamminavano verso Montfalcon;* giungendo ad un bivio, la madre gli diceva: « *Non mi ricordo più se debbesi seguire la diramazione di destra o quella di sinistra* ». «Quella di destra, che conduce in un fiumicello, non lungi da una capanna e da un gruppo di betulle.» Ei rispondeva...

Il sogno fu tosto interrotto dalla madre ed il Collet, non pensando ad altro, si vestì subito.

Camminando, peró, il ragazzo si accorse *che*, sebbene non era stato mai in quelle contrade, *gli sembrava riconoscere i piccoli tratti caratteristici della strada.* Giunti ad un bivio, la madre esclamó: « *Non mi rammento se si deve pigliar per dritta o per sinistra.* » E l'altro, inconsciamente:
« Prendiamo per di quà, scendiamo ne la valle dove scorre un ruscelletto dall'acqua bruna; passando sopra un tronco che serve di ponte, si giunge ad una capanna di carbonai presso un gruppo di betulle... » « *Ma come puoi sapere tutto ciò*, esclama

Digitized by Google

stupefatta la povera donna, *se quì tu non ci sei mai venuto?*

Ma ebbe davvero spavento quando il figlio le narrò di aver veduto tutto *in sogno.*

*

Balzac racconta questo sogno interessante: «Né io, né Luigi Lambert conoscevamo la bella valle della Loira ed eravamo fanciulli ambedue, la sua immaginazione e la mia erano occupatissime la vigilia di questa passeggiata, che apportava nel collegio una gioia tradizionale.

L. Lambert descrisse *il boschetto, le particolarità, le case in lontananza,* tanto da esclamare:

» *Se il paesaggio non é venuto da me, ciò che mi sembra assurdo, io sono dunque andato in esso.*

Io non sono stato mai a Roschambeau; ora se il mio spirito ed il mio corpo hanno potuto così separarsi durante il sonno, perchè non li farei ugualmente divorziare durante la veglia?

Camminai, vidi, intesi. Il movimento non si concepisce senza lo spazio; il suono non agisce che sopra la superficie, e la colorazione puó effettuarsi solo per mezzo della luce; dunque se di notte, con gli occhi chiusi io vidi tutto questo, se, nella più profonda immobilità, traversai spazi, noi avremmo facoltà interne, indipendenti dalle leggi fisiche esteriori; la materia sarebbe penetrabile dallo spirito. Come mai, dunque, gli uomini hanno, fin'ora, così poco riflettuto agli accidenti del sonno, che accusano in noi doppia *la vita?*»

Digitized by Google

Il 16 Giugno del 1903, il « Giornale di Sicilia » pubblica la strana coincidenza di queste due profezie:

1.) La *medium* Burchell, alla presenza di quindici persone serie, tra cui un ministro di Serbia e lo Stoad, circa un mese addietro, indovinó un « autografo » di re Alessandro, chiuso in una busta; poi, appena toccó quella carta, cadde in *trance*, annunziando delle terrorizzanti parole, che il ministro rapportó al suo sovrano.

2. A Biarritz, mentre Draga era dama di Corte, una media francese prèdisse:

« O Draga, tu porterai la corona regale, ma essa sarà per te corona di spine — e la tua fine prematura e orrenda, commoverá tutto il mondo.»

E alla regina Natalia:

« La tua vita sarà avvelenata da dolori morali gravissimi: vedrai intorno a te cadere tutta la famiglia. »

Il « Moning Leader » pubblica il ritratto della Burchell.

I fenomeni di *chiaroveggenza* e di *psicometria* non si possono spiegare nè col caso, né coi trucchi, nè colle allucinazioni.

Queste profezie sono certamente meravigliose ma sono ancora scientifiche, autentiche e naturali.

Digitized by Google

Ne la profezia di San Malachia, scritta da Arnoldo Wyon e pubblicata a Venezia nel 1595, vi sono designati, con brevi detti in latino, tutti i *Papi* dal 1143 in poi.

Da Calisto II. a Clemente X. 1670, queste *profezie* furono riconosciute ed adattate a ciascun *sommo apostolo*, dallo stesso Menestrier che le aveva credute *imposture!*

Alessandro VI., per esempio, che aveva un *bove* nello *scudo* e che fu vescovo di *Albano* e di *Porto*, corrisponde esattamente al *motto*:

BOS ALBANUS IN PORTU!

Da Clemente X a Leone XIII, queste sono le frasi che cercheremo di risolvere:

1. *Bellua insatiabilis* = Innocenzo XI 1678 1689.
2. *Poenitentia gloriosa* = Aless. VIII 1689 1691.
3. *Rastrum in porta* = Innocenzo XII 1692 1700.
4. *Flores circumdati* = Clemente XI 1700 1721.
5. *Debona religione* = Innocenzo XIII 1721 1724.
6. *Miles in bello* = Benedetto XIII 1724 1730.
7. *Columna excelsa* = Clemente XII 1730 1740.
8. *Animal rurale* = Benedetto XIV 1740 1758.
9. *Rosa Umbrae*. = Clemente XIII 1758 1769.
10. *Visus velox* = Clemente XIV 1769 1774.
11. *Peregrinus apostolicus*. = Pio VI 1774 1799.
12. *Aquila rapax*. = Chiaromti. Pio VII 1800 1823.
13. *Canis e Coluber* = Leone XII 1823 1829.
14. *Vir religiosus* = Pio Ottavo VIII 1829 1830.

Digitized by Google

15. *De Balneis Etruriæ*, Gregorio XVI 1831 1846.
16. = *Crux in cruce* = Pio IX 1846 1878.
17. *Lumen in cælo* = Leone XIII 1878 1903.
18. = *Ignis ardens* = Pio X = Del Sarto.

I.

Dunque *Bellua insatiabilis* fu Inocenzo XI, Ben. Odescalchi, nel cui stemma sono quattro tazze ed un leone illeopardito. Questo papa lottó sempre per le *Franchigie*, condannó le 4 proposizioni della chiesa Gallicana, si oppose al successore di Estré, e, contro gli ambasciatori della Francia e della Spagna, tenne sospesa tutta l'Europa. Di complessione vigorosa e robusta, si rese piú celebre con lo esterminare i cattolici che coll'amministrare gli ordini del cattolicismo.

E perché *questo nuovo modo di estendere la religione* faceva plauso tra tante stragi e rovine, e perché indivisibile del cardinale *Cibo*, fu detto bene a ragione anche dai suoi contemporanei « *la bestia insaziabile!* »

II.

Pietro Ottoboni sotto il nome di Alessandro VIII tenne il papato due anni solamente, ma in mezzo alle turbolenze delle sette ed ai molti e potenti nemici riuscí a trionfare sui turchi più con le preghiere e le offerte dei fedeli, più con le elemosine e le decime imposte ai sudditi, piú coi *sacri scudi* raccolti e donati a Leopoldo I ed

Digitized by Google

ai Veneziani, che con le armi ed il valore dei suoi eserciti. Corrisponde al «*pœnitentiagloriosa*» anche perché spese 3 milioni nel comprare i *voti* di quel conclave!

III.

«*Rastrum in porta*» fu Antonio Pignatelli, cioé Innocenzo XII, governatore di molte cittá dove accrebbe l'industria e l'agricoltura, costruí palazzi per la giustizia, per le dogane; fece piantare una gran vigna ed il Lateranese per i fanciulli e gli invalidi questuanti; mandó ovunque *missionari* per coltivare la sacra dottrina, ma le sue opere maggiori furono il porto d'Anzio e le fortezze, per le quali, con la valenzia dei suoi guerrieri, frenó, fece indietreggiare e distrusse l'esercito turchesco. Mise cosí un argine (*rastrum*) alla (*in*) invadente potenza Ottomana (*porta*), giunta al colmo, minacciante la Germania e tutta la cristianitá!

IV.

Clemente XI diede la costituzione *Unigenitus*, passò vita illibata, per 20 e più anni, in quella corte che tutt'altro era che intemerata e pura!

L'Albani amó le lettere, gli studii, le belle arti e le scienze; protesse ed accrebbe la coltivazione, arricchí le bibblioteche, istituí premi per i giovani studiosi e sollevó molti edificii e fabbriche.

Introdusse anche l'arte dei *mosaici* in Roma.

Egli corrisponde esattamente al motto «*flores circumdati*» perché *adorno* di tante belle doti di mente e di cuore, di tanta caritá e di tutte le virtú!

Digitized by Google

V.

Innocenzo XIII, M. Conti, non fece altro che difendere i deboli, il Du-Bois e l'Alberoni, cedette il regno di Napoli e di Sicilia all'Imperatore.

La bontá di questo papa giunse a la *dabbenagine* ma, nel suo breve regno, tutta l'Europa godette di una pace perenne e tranquilla. Il Conti fu dunque « *de bona religione* » ma di pessima politica tanto da fare insuperbire la Francia e l'Austria, che a poco a poco s'impadronirono dei principati italiani.

VI.

Benedetto XIII, V.M. Orsini, fú illustre per nascita e per pietà ma di debole governo; fece belle riforme che, peró, produssero effetto contrario, non previsto tanto da far scoppiare una memoranda rivolta dove il papa si trovó *soldato* nella lotta *morale* e *sociale* e su cui si fece cader tutta la colpa.

Mentre egli, eletto Pontefice, per solo obbedire al generale del suo ordine accettó il papato. La vita dell'Orsini diventato Benedetto XIII, fu quella dell'Orsini frate domenicano. Quindi esattamente fu designato molto tempo prima: « *miles in bello* », perché forzato da la religione fece il papa, come il soldato è costretto dalla patria a stare sui campi di battaglia.

VII.

« *Columna eccelsa* » fu Clemente XII che liberó le finanze dello stato da le sanguisughe di Benedetto ed accrebbe il tesoro di oltre 200000 scudi.

Digitized by Google

Rifiutó la sovranità della Corsica, diede la libertá alla repubblica di San Marino, a Don Carlos l'investitura del regno di Napoli e ad ogni cittadino il dritto di erigersi il proprio governo. Sotto di lui si scemó il potere assoluto dei clericali e la voce degli uomini savii, chiamati *eretici*, cominciò a farsi strada alle orecchie delle potenze europee. Il Corsini impegnó tutte le sue rendite ai bisogni dei popoli e nelle opere d'arte.

« Quando era semplice cardinale avevo piú denaro di oggi che sono papa! » Questo era il suo motto. Ed egli ebbe lode da tutti gli onesti e savii uomini, e l'eco risuona tutt'ora chiara e gradita nella storia.

VIII.

Prospero Lambertini aveva nello stemma un *campo* ondeggiante di messe e 4 pali da sostegno. Egli, il piú savio, il piú dotto romano pontefice, in mezzo ad un governo pien di turbolenze e di sette, é strano che prediligesse e favorisse l'*agricoltura*. L'*Animal rurale* riformó la propria tavola e tutta la sua corte, non ammettendo che il puro necessario; bandì ogni «*etichetta*» da un piccolo appartamento che si era fatto costrurre a Montecavallo; ed ivi, in mezzo ai suoi piú intimi, conversava e rideva come se non fosse papa.

IX.

Carlo Rezzonico fu il preparatore della soppressione dei *gesuiti*; condannò il libro di Elvezio e di Rousseau; lanciò contro il duca di Parma

Digitized by Google

un *monitorio*. Rifiutando di ritrattarlo, come voleva Luigi XV, gli fu tolto Avignone e Benevento.

Il papa *(rosa)*, contrariato da tutte le potenze, anche dai borboni e dal clero, facendo a tutti ombra *(umbra)*, convocava un *concistoro*; ma la *rosa d'ombre* morì nel 26 Feb. 1760.

X.

Visus velox, Clemente XIV, che era di grande e viva capacitá: da una sola parola comprendeva l'oggetto e il fine del discorso. Il Gioberti nota che il Ganganelli fu dotato di *vista penetrante*.

« *Si direbbe* » dice La Houze « *che questo frate francescano, il quale é divenuto cardinale per la sua destrezza, oggi é zelante e domani antizelante, secondo il vento che spira, egli non dice mai quello che pensa, e si trova sempre dalla parte che crede più vantaggiosa* ». Choiseul lo tiene per un pontefice sommo ed abbastanza illuminato.

XI.

Pio VI, che per conservar la fede perdè la sede, espulso da Roma, partí per la Toscana, dimoró tre mesi a Siena, indi a la Certosa e poi in Valenza e, fatto prigioniero di stato, fu sino a la morte minacciato di esser condotto a Digione. Quindi meglio non poteva adattarsi al « *pereginus apostolicus* » la sua vita bistrattata e la sua morte in terra straniera ed ostile.

XII.

Aquila rapax fu, invece, Pio VII, perché per conservar la *sede* perdè la fede, scomunicò i liberali

Digitized by Google

e ghermí con le armi, la violenza e l'insidia molte provincie, ma venne un'*aquila* piú *rapace* di lui, *NAPOLEONE*, e lo spoglió anche dei suoi stati.

XIII.

« *Canis et coluber* », perchè il vero carattere del regno di Leone XII fu il terrore.

Dava la caccia (*canis*) a l'uomo perché minacciava di diventar cittadino. Colpí nella foresta della libertá (*coluber*) e capi e principii. *Canis et coluber*, perché egli, alto, snello, ben fatto, flessibile, era tanto destro che, anche dal letto, tirava colpi di pistola contro le rondini e le uccideva!

Il *cane* della Genga proibì la vaccinazione, ristabilí la tortura, creó l'inquisizione politica; rinchiuse gli ebrei dentro muraglie, come se fossero belve; mostrossi piú che mai despota coi liberali, usando l'abuso di potere e di confidenza, il tradimento ed ogni più vile mezzo per combatterli; lasciò lo stato triste e povero, il governo odiato e spreggiato, discorde e mal sicuro.

Mostrò Leone, in poco regno, che possa far di male un pontefice; con premii e favori dati alle *spie*, corruppe quanto rimanea di sano nei pubblici costumi. Fu inetto uomo di stato, crudele sacerdote, furioso principe ».

XIV.

La rettitudine di Pio VIII fu encomiata dal Mai e giustificata dal celebre cardinale Albani.
Non s'immischiò mai negli affari di stato e, altro non fece, nell'anno e dieci mesi di regno, che

Digitized by Google

leggere e rileggere *(vir religiosus)* cantilene per l'anima sua, e pregare e ripregare per guarirsi dell'erpete che lo teneva sul letto di dolore!

XV.

« *De Balneis Etruriæ* », fu il Capellari, monaco camaldolese di un eremo della Toscana denominato « *Balneum* », perchè attorniato di scaturigini e di piscine termali.

XVI.

Pio IX, che nel suo stemma, Mastai-Ferretti, recava due croci, corrisponde al « *crux in cruce* », quando non si voglia riconoscere un significato doppio nelle tribolazioni patite per la perdita del potere Temporale.

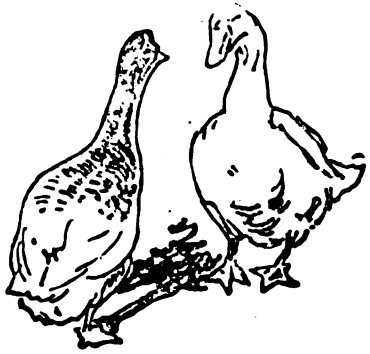
XVII.

Lumen in cœlo, per Leone XIII, il quale portó una *cometa* nel suo stemma e fu un papa felicemente regnante.

XVIII.

Pio X, Del Sarto é designato « *ignis ardens* ».

Egli ha nello stemma due *leoni rossi* ed avrá, come almeno ha dimostrato, ardenti pensieri di fede, umanitá e patriottismo!



Digitized by Google

CAP. V - RIVISTE E LIBRI CHE TRATTANO DE LO SPIRITISMO

Il nostro antispiritista ignora perfino l'immensa letteratura in tutte le lingue ed i distinti autori che trattano dello spiritismo, ed i cento giornali esclusivamente dediti alla gran dottrina, sparsi in tutto il mondo.

Damiani

§ 60. Riviste

Accademia Gioenica *di scienza Naturale — Catania.*

Allance Spiritualist.

Annales des sciences psycologiques, *dirette da Richet — Parigi.*

A paz., *Organo del gruppo spiritista « Treguezia di S. Antonio — Brasil.*

Ateneo Italiano *periodico, lett. art. scient. via Conte Verde 46, Abb. annuo L. 3.—Roma*

§ 61.

Constancia Tucuman, *Buenos-Ajres.*

Digitized by Google

Coming Events, *The occult Moutly, Londra L. 5*

Éco du Merveilleux, *Revue bimensuelle, rue de la Tour d'Auvergne 44* — Paris. *abbonamento franche 10.*

Eclair, *si pubblica a Parigi.*

Emancipation, *abb. L. 2, 50 annue, Nimes.*

Favilla, *la rivista dell'Umbria e de le Marche, Perugia.*

Gli Annali di Spiritismo, *Torino.*

Giornale Dantesco, *periodico mensile, via Calimara 2, Firenze.*

Il Figaro.

Il Labaro, *settimanale, San Remo, abbonamento annuo L, 2,50*

Il Matin.

Il Pisani, *giornale di patologia nervosa e mentale.*

Il Vissillo Spiritista, *diretto del Capitano E. Volpi abb. annuo L. 2, 50 — Vercelli.*

Imitation.

Journal du magnètisme, *fondato nel 1845, diretto da Durville.*

Journal du magnétisme, du message et de psychologie, *Rue Saint Merri 23, Parigi*

L'Argus des Reuves, *via Drono — Parigi*

La Gnose moderne, *mensuelle, rue Gambetta.* Tolosa.

La Lumiére *Rèvèlation du Noveau Spiritualisme.* Revue mensuelle, *Rue Lafontaine96*— Paris.

Digitized by Google

Abonement d'un an: France et Etranger 7 fr.

La Renovation, *Revue mensuelle — Rue Fontaine*, Parisi, par an, 2 fr,—Etranger 2 fr. 50.

La Rèsurrection — *Revue Catholique* d' Avant-Garde, Paraissant sept foi por an. — M. A. Jounet — Saint Raphaël. Abonnement d' un an: 2, 50 — Etranger 3 fr.

La Revue Spirite. — Journal d'études Psycologiques et Spiritualisme experimental. Mensuelle. *via Saint*-Jacques 42 *Parigi*. — abonnements: France et Algèrie 10 fr. par an. = Etranger 12 fr.

La Revue spiritualiste illustrèe. — Bi-mensuelle. Rue Rodier 3, *Paris*. — Abonnaments: Edition bleu, France, un an 10 fr. — Etranger 12 fr. — Edition rose (Revue Cosmique), France, un an 15 fr. Etranger 18 fr. — Edition violette, RevueCosmique et supplement, France, un an 20 fr — Etranger 24 fr.

La Rivista Cristiana, *Pertodico mensile, Via dei Serragli* 51 — Firenze, *abbonamento annuo: Italia L.* 5, *Estero L.* 6.

La scienza in famiglia, *Rivista mensile, via S. Luca, Genova.* Abbonamento annuo: Italia, L 4 Estero = L 6.

La sfinge, *gazzettino di propaganda, Napoli.*

La vita Moderna.

Le procés spirite, *abb. L.* 5 — Parigi.

Les progrès spirite, *giornale di propaganda* de la dottrina spiritica, via Oberkampf 1, Parigi.

Digitized by Google

Abbonamento: per la Francia L.5 e per l'estero lire 6.

La Rassegna Internazionale, *abbonamento lire* 12 Roma.

La Vittoria Colonna, *abbonamento lire* 10 — Napoli,

La Nuova Parola, *abbonamento lire* 12, mensile, Roma.

La Teosofia, *abbonamento L.* 5, mensile,—Roma via di Pietra 70.

La Leva *abbonamento lire* 3 — Lecce.

L'Araldo. *Rivista quindicinale, abbonamento L.*2 Castellamare di Stabia.

L'Avvenire. *Si pubblica due volte la settimana, abbonamento L.* 6 — Casale.

L'Eco della Stampa, *L.* 20 per ogni 100 estratti ritagliati da giornali e riviste. Roma piazza in Lucina.

L'Esperantista, *Abbonamento L.* 2 — Torino via S. Secondo 22, signor Germano Giovanni.

L'Italia Militare e Marina, *esce tre volte la settimana.* Abbonamento L. 14 — Roma 34, corso d'Italia, Tip. Voghera.

L' Iride Mamertina. *Abbonamento L.* 3 — Roma via Panisperna 63.

L'Iris, *Palermo via Stabile* 233.

L'Operaio Nazionale, *via indipendenza* 54 Roma.

Lo Svegliarino, *abbonamento L.* 6 — Chieti.

L'Unione Liberale, *abbonamento annuo L.* 4 — Terni.

Digitized by Google

Le spiritisme moderne, *via du Bac* 37, Parigi. Abbonamento per la Francia e per l'estero lire 5.

Light *giornale diretto da Oxon.*

Les Temps Meilleurs, via Rubens 15, Nantes. Abbonamento per un anno, lire 5 per la Francia e per l'estero lire 6.

Luce ed Ombra, *Rivista mensile di scienze spiritualiste*, via Cappuccini 18 Milano; abbonamento lire 5.

Lumiere, *rue la Fontaine* 69, Paris.

Lux, *bollettino diretto da G. Hoffmann, via Raffaele Cordona* 13, Roma.

Lux Astral, Espirititualismo, Ciencia oculta. Esotorismo. Electro-Homeopatia. Bi Mensual, *Calle Cuyo, Buenos-Ajres.* Precio de suscriciòn: Capital è interior, ano 5 Pesos. Extrangero Pesos 7.

§ 62.

Neue Metaphysiche Rundschau. Gross-Lichterfelde. Carlstrasse 3, Berlin. Monatsschrift für philosophische psychologische und okkulte Forschungen in Wissenschaft, Kunst und Religion.

Notes And-Queries. — And Historic Magazine. A. Monthly of, — Manchester N. H. — One dollar a year in advanee.

Nouvelle Revue.

Digitized by Google

Proceedings della Societá Londinese.
Psychic Notes, Calcutta.
Psychische Studien, *rivista diretta dal barone A. Akakof. Leipzig.*

Quaterly, *Journal of Science*, luglio 1870.
Quo Vadis?: *abbonamento lire 3., Trapani via G. B. Fardella 77.*

Real Ghost Stories, a record of autentic apparitions, di Stead, 1891.
Rebus, *periodico spiritista*, Russia.
Reformador, via del Rosario 41 Rio de Janero Brasil.
Revue des Etudes Psychiques. Passage Salmier n. 23 Paris lire 8.
Rivista Espirita, Brasil.
Rivista di studi psichici, Parigi.
Rivista magnetica, Milano.
Rivista Omiopatica, Milano.
Rivista Universale *delle nuove invenzioni.*

§ 63.

Scena Illustrata, *splendida rivista quindicinale di letteratura arte e sport; via Regina Vittoria, via s. Domenico* 11, *stabili proprii; tipi e fregi della premiata fonderia di Caratteri Ditta Nebiolo & C. - Torino. Inchiostri della casa Kast & Ehinger - Milano.*

Digitized by Google

La Scena Illustrata si pubblica a Firenze, e *lascia libero il campo pei dibattimenti* pro e contro lo spiritismo. *Ne é direttore il signor Pilade Pallazzi.*

Abbonamento lire 10, 50 *all'anno.*

Sicilia Moderna, *quindicinale. piazza Vittorio Emanuele III,* Catania.

The Psycho Therapeutic Journal: 3 Bayley Street Bedford Square, London.

Tribuna giudiziaria.

§ 64.

Umanité, *Boulevard du Temple* 36, Parigi.

Universitá Popolare, rivista quind. via Tito Speri, 13 Mantova.

Verdade e Luz. Organ do Espiritualismo Scientifico, Public. Quinzenal, S. Paulo.

Vittoria Colonna, periodico quind. piazzetta Scassacocchi n. 9. Napoli.

Vittorino da Feltre. Conversazioni Bimensuali Educative, in Feltre; abbonamento annuo: Italia lire 4, Estero lire 5.

Xenologie: Hamburg. Verlag von Dr, Ferdinand Maack,

Wissenschattliche Zeitschritt fûr Xenologie, Hamburg.

Digitized by Google

§ 65. Libri. che trattono lo spiritismo

Alcuni saggi di Ipnotica Medianitá.
Animisme e spiritisme, di A. Aksákof.
Apeiron, *di Anassimandro.*
Apres la Mort, *di Leon Denis, tradotta da Rossi Pagnoni e L. Moroni nel* 1883.
Angeli e Demoni *di Kremmerz.*
Au seuil du Mystére *di Guaïta.*
Application de l'aimant *di Durville.*
Ame Humaine — Traité Methodique de Science Occulte — Chiromantie — Le Diable et l'Occultisme—Lumiére invisibile et Magie—Traitement des maladies nerveuses *di Papus.*
Betlemme, *di Faber.*
Cure Magiche *di Segurana,*
Ch. Mistick der alten Griechen — Kants Voslesungen über Psycologie — Die Entdeckung der Seele *di Du - Prel.*
Caratteri de la rivelazione spiritica.
Changements de personnalité di Bourru e Burot,
Cherchons, *di Gardy.*
Comment on devient mege, *di Sâr Peladan.*
Consideration sur les phènoménes du spiritisme, di Papus
Contributi di fatti per la soluzione del problema di psicologia, *di M. T. Falcomer,* Alessandria.
Cristo, Dante e l'Anticristo, *di G. Fumagalli, via* Rubella 9 Milano abb. lire 1, 50.
Darvinissme, *di A. R Wallace.*

Digitized by Google

Degli spiriti, *di Allan Kardec.*
Dei Medii, *di Allan Kardec.*
De incarnationibus, di Pomponazzi.
Dieu dans la Nature. di C, Flammarion.
Divina Scienza L'amore. Dettati Medianici,— Firenze, Stabilimento Tipografico G. Civelli prezzo 1. 50.
Drames et Mystéres de l'occultisme, romanzo illustrato di Mac Mario.
Dopo la morte. — Straforello.

§ 65.

Esperimenti di Crookes W. Tradotti dal Pioda.
Essai de spiritisme scientifique.

Fantasmi dei vivi, di Gurney, Myers, Podmore.

Geschische des neueres okkultismus, Kiesewetter.
Gli annali de lo spiritismo, *di Niceforo Filalete.*

§ 67.

Hallucination tèlepatuiques, *di Marillier.*
Homme de desir, *via* s. *Domenico, Milano.* — di C. De Sait Martin.
Horts, *dell'autore della Deuteroscopia.*
Hypnotisme double coscience et altèration de la personnalité, di Azam.

Digitized by Google

Idea vera de lo spiritismo, *di Athius.*

Il magnetismo animale, l'ipnotismo e la fascinazione, *di E. Morselli.*

Il mondo invisibile, *di Balfour, Stawart e Tait, Londra 1886.*

Indagini sperimentali intorno ai fenomeni dello spiritismo, di W. Crookes, tradotto di A. Pioda, *tipografia degli eredi di C. Colombo, Bellinzona.*

In difesa de lo spiritismo, *di G. Azzi, Torino.*

Intelligenza, *del Taine*

Introduzione a lo spiritismo sperimentale moderno, *di M. T. Falcomer*, pubblicato per cura di Athius.

§ 63.

La Medianitá, *del dott. Visani Scozzi.*

La fin du monde, *di C. Flammarion.*

La force vitale on notre corps vital fluidique et sa formule biometrique, *di Baraduc*, edita a Parigi da G. Carré.

La pluralité des Mondes Abitès, *di C. Flammarion,*

La storia dello spiritismo, *di Vesme*, editori Roux, Frassati e C. Torino.

La vita magica dello spirito, *di Bruno Schindler Breslau 1857.*

Les alteration de la personnalitè. — *di Binet.*

Les etats de l'hypnose, *di De Rochas.*

Les maladies de la personnalitè, *di Ribot.*

Les manifestations des Esprits — *di* Paul Agnes.

Digitized by Google

Les mondes immaginaires et les réels, *di C. Flammarion.*
Le spiritisme devant la science, *di Delanne.*
Les principes superieures, *di S. C. Chaigneau.*
Le sommeil provoqué et les ètats analogues, *di Liébeault.*
Le sommeil et les rèves, *del Maury.*
L'exteriation de la motricitè, *di Rochas.*
L'exteriation de la sensibilitè, *di De* Rochas.
L'Inconnu et les problémes psychiques, *di Camillo Flammarion.*
Lo spiritismo, *di Pappalardo edito Hoepli.* 1896
Lo spiritismo nella sua semplice espressione, *di Allan Kardec.*

Manuale di Psicologia, *di A. Brofferio.*
Mistica Cristiana, *di Görres.*
Mistica dei Greci, *di* Du Prel.
Monistique Scelenlekre, *di* Du Prel.

§ 69.

Ninghtside de of Nature, *de la Crowe.*

Origines et maladies de la memoire, di Richet.

Pantomysterium, *di Zeidler.*
Per lo spiritismo, *del prof. A. Brofferio.*
Proceedings of the society for psychical Researches.
Pro Spiritismo, di C. Peretti.
Phénomenes spirites, *de Turin.*
Psychisme experimental.

Digitized by Google

Psychische studien, *Revue mensuelle. D.r Aksakof.*
Phylosophya, *of sleep.*

§ 70.

Rabdomantia, *di Amoretti Carlo, Milano 1808.*
Rapports du magnetisme e du spiritisme, *di Rouxel.*
Rècite de l'Infinì lumen, *di Camillo Flammarion.*
Riassunto de le leggi e dei fenomeni spiritici, *di Allan Kardec.*
Roc-Maol e Mompantero, *tradizioni e leggende di Matilde dell'Oro Hermill.*

§ 71.

Sadducimus Trinphatus, *di Glanvil.*
Science des Mages, *di Papus*
Syetem der Philosophie, *di Wundt.*
Società e scienza ne la psicologia, *di I. Ercolani.*
Spirt identy, *di Oxon, Londra 1879.*
Spiritisme, *di Allan Kardec.*
Spiritismo e magnetismo, *di A. Villari, Trani.*
Spiritismo non è satanismo, *di V. Cavalli, Napoli, abb. L. 1,50.*
Spiritisimus, *di Hartmann.*
Sprazzi di Luce, *della Contessa Mainard.*
Storia della Magìa, *di Maury.*

Tables tornantes, *del barone Agerone Gasparin.*

Zur Geschichte der Beweg, *ungsphänomene, di Kiessewetter.*

Digitized by Google

CAP. VI - UOMINI ILLUSTRI CHE ACCERTANO LO SPIRITISMO

Le testimonianze sono cosí numerose e perfette che bisogna ammetterle o rinunziare alla possibilità di accertare un fatto qualunque con la testimonianza umana.

Prof. Dott. Challis

§ 72.

Abignente F. conferenziere, capitano di cavalleria, autore di varii lavori: « *Fede e Ragione* » « *Il duello* » « *Il Colonnello di S. Bruno* » *Il romanzo di un coscritto* » « *Lo spiritismo nella letteratura amena e nella vita sociale* ».

Aceveda, assistette alle produzioni fisiche e medianiche dello Spiritismo.

Aksákof, barone A. Consigliere di stato, direttore del « *Pische studien* ».

Adleberg, Conte.

Agrippa, disse che l'anima fosse un corpo aereo.

Alhaiza, filoso moderno francese.

Digitized by Google

Alimonda, dotto Card. arc. di Torino, presenziò ed accertó lo spiritismo.

Aylesbury. Comandante.

Allan Kardec. Nacque a Lione, allievo di Pestalozzi. Egli cominciò a studiare sul serio le manifestazioni spiritiche, e scrisse: *Il libro degli spiriti, il libro dei medii, il vangelo, il cielo e l'inferno, la genesi*. Morì il marzo dell'anno 1869.

Almignana, osservatore dei fatti spiritici.

Amoretti Carlo, cel. scienziato italiano, pubblicó i manoscritti di *Leonardo da Vinci*, e fece conoscere con molte sue opere le scoperte scientifiche all'estero, morí nel 1816.

Anassagora, filosofo greco, maestro di Socrate, Euripide, Pericle, cercó per il primo nell'uomo, una causa superiore alla materia, e credette che la luna fosse abitata. 428 anni av. G, C.

Anassimandro, filosofo greco, della *Scuola ionia*. Ammise la pluralitá dei mondi; tracció, pel primo, figure di geometria, inventó la sfera e le carte geografiche, i primi orologi solari, scoprí l'obliquità dell'eclittica; insegnò che la luna e la terra ricevono la luce dal sole ed entrambe sono di forma sferica. 546 anni av. C.

Arago, Cel. astronomo francese, al quale la scienza deve molte scoperte, morì nel 1853.

Aristotile, il piú celebre, ed il piú dotto dei filo-

Digitized by Google

sofi greci, nacque a Stagira nel 384, fu valoroso soldato, indi filosofo, maestro di Alessandro il Grande, scrisse *la Rettorica*, la *Poetica*, *la Dialettica*, *la Fisica*, disse l'anima essere il principio vitale.

Azzi Gaetano di Asti, autore del *Manuale pratico per le sedute sperimentali di spiritismo.*

§ 73.

Babinet, prof. all'Istituto di Francia, presenziò ed ammise la certezza dei fatti dello *spiritismo.*

Bacone, filosofo inglese, additó alla filosofia lo studio sperimentale, fu Gran Cancelliere sotto Giacomo I°.

Balfour, membro della Società Reale di Londra.

Balle, dott. che ammise la telepatia.

Balzac, celebre romanziere francese, che tratteggió i caratteri della società moderna, morì nel 1850.

Baraduc Ippolito (*detto Paracelso Parigino*), inventore del suo biometro, col quale ha scoperto l'anima del mondo, ossia l'*etere vivente*, ed ha perfezionato le sue esperienze col dott. Branly, fisico molto rinomato; *entrambi hanno osservato e dichiarato che il calore e l'elettrico sono di tutt'altro genere della forza inerente al corpo umano.*

Barbiff, intravide i raggi X, catodici, la luce nera.

Digitized by Google

Barety, scopritore della forza neurica radiante.

Baret. dott. di Glascow.

Barkas, prof. di Geologia a Newcasles, disse che i fenomeni fisici spiritici siano dovuti ad esseri invisibili ed intelligenti.

Barret, prof, di fisica all'Un. di Dublino.

Basilide, cel. filosofo che disse: *Amare tutti come Dio; come lui, nè odio né desideri.*

Bellanchini, cel. prestigiatore alla corte di Berlino. « *Dichiaro,* disse, *assolutamente impossibile l'imitazione dei fenomeni spiritici, mediante l'arte dei prestigiatori* ».

Beltrame, insigne matematico italiano.

Bernard Claudio, costató la morte di ogni cellula nervosa dopo la produzione di una idea.

Bertrand. Dott, presenzió gli esper. di De Rochas.

Bettoli Parmenio, valente scrittore; sono notevoli i suoi eruditi articoli sulla *Scena Illustrata*.

Blavatscky H. P., Membro del comitato della società Teosofica. Narra che due scettici che formavano il comitato della Societá furono convinti dell'evidenza dei fatti.

Bliss, prof. all'Università di Harward, fu testimonio dei fenomeni prodotti da diversi medii.

Blois Giulio, redattore del *Matin*, incaricato di compiere un'inchiesta sulle forze occulte, espose i suoi articoli: *Il villaggio spiritista, gli occultisti, gli spiritisti, i teosofi, la telepatia, il biometro e le fotografie dell'anima, il miracolo, la forza psichica ecc.*

Digitized by Google

Boccardo G., osserva che l'Universo é immensurabile, e grandi le forze arcane da noi ignorate.

Bonatelli, studioso dei riflessi psichici.

Boneschi Ceccoli Annetta, scrittrice, appassionata alla nuova fede.

Bonnemere Eugenio, rinomato scrittore francese.

Bonnet, filoso moderno.

Borselli, senatore del regno, presidente dell' Accademia Internazionale di Roma, caldeggiatore della causa dello spiritualismo,

Bosc E., direttore della Curiossité — Nizza.

Bourget Paolo, cel. romanziere, psicologo di fama universale.

« *Ho visto Luigi Chapron*, disse, *agonizzante, l'ho visto morire, ed ho visto le conseguenze della sua morte.*

Intervistato da G. Blois, rispose:

« *La scienza umana e la ragione hanno limiti angusti. Da molti e molti anni il più grande fra i contemplatori della vita umana, lo Shakespeare ha proclamato:* Vi sono più cose sul cielo e sulla terra, che non ne sogni la nostra filosofia! »

Braid James scoprí il fenomeno dell'ipnotismo.

Brofferio prof. Angelo, uno dei primi pensatori italiani del nostro tempo, disse con Voltaire: *Che l'ostinazione è l'energia degli sciocchi.* Scrisse il suo trattato di Psicologia e un libro «Per lo Spiritismo.»

Digitized by Google

Brongham, barone Enrico, letterato e difensore della Libertà morí nel 1868.

Bruce, cel, viaggiatore nel 1770, trovó le sorgenti del Nilo Azzurro.

Bruno Salvatore. Prof. della facoltá di letteratura greca a la R. Univ. di Catania.

Bryants W., prof., all' Universitá di Harward, presenzió gli esperimenti eseguiti dal barone Aksakof col medio Gibier.

Büchner, materialista per eccellenza, ma che non osa negare l'azione dei medii a distanza.

Butler, cel. poeta del 1600, disse che gli occhi sono un pajo di occhiali de lo spirito.

Butlerovv, profes. di Chimica all' Un. di Pietroburgo.

Butti, redattare del periodico spiritista russo, *Rebus*, osserva che gli scienziati oppositori, invece di essere guide, dovranno seguire gli altri.

Buffon, cel. naturalista, morì nel 1788, disse che il genio è figlio della pazienza.

Buloz, letterato francese, fondatore della Revue des Deux Mondes.

Burdin, dottore.

§ 74.

Campanella Tommaso, filosofo calabrese, torturato e condannato, scrisse più di 60 opere tra le quali *La cittá del sole*, iniziò il metodo sperimentale e ristaurò la filosofia, morí nel 1639.

Digitized by Google

Cardano, compose sotto l'influenza dei sogni.

Capuana, scrittore celebre di novelle.

Carducci G. letterato, critico e poeta moderno, ammise, perché presenziò, i fenomeni della psiche in relazione col mondo ultra-sensibile.

Carpenter, presenziò i fenomeni spiritici prodotti di D. Home.

Carreras Enrico, scrittore di diversi articoli sullo spiritismo, nella Rivista Spiritualista « Luce ed Ombra ».

Ottenne una prova *di identitá spiritica*, la materializzazione per mezz'ora di diversi fantasmi.

Cartesio, cel. filosofo francese, scrisse « I principii di Filosofia ».

Carus dott., difensore ed ammiratore delle produzioni medianiche, osserva che l'irradiazione dei pensieri negli Spiriti si effettua sopra gli uomini per opera di un fluido nerveo non definito ancora dai fisiologi.

Castelli, cel. scienziato amico di Galileo Galilei.

Cavalli V., presenzió diversi fenomeni psichici.

Cavour C. B., Il preparatore della indipendenza Italiana, ministro e presidente del Consiglio, fece il trattato del 1855, si distinse nel 1858, e nel 1859; scrisse opere economiche e discorsi parlamentari, morì nel 1861.

Diceva a M. D'Azeglio ed a Cesare Balbo d' insistere per riuscire ad ottenere fenomeni spiritici.

Digitized by Google

Cerebotani, illustre italiano, inventore di un nuovo apparecchio mediante il quale possono riprodursi le immagini a distanza.

Cesare Balbo fu ministro di Carlo Alberto, promosse le riforme costituzionali.

Fu uomo eruditissimo, onesto, di eletti e nobili pensieri.

Celebre statista e storico; scrisse molte opere, tra le quali *la Vita di Dante* e *le Meditazioni storiche.*

Challis prof. di astronomia a Cambridge.

Chaigneau Camillo, filosofo dell'immortalismo.

Chambers, dott. prestó alla *Società* dialettica di Londra molte testimonianze in favore alla nascente e nuova psicologia.

Presenziò gli esperimenti del medium D. Home.

Charpignon Dott., che presenzió i fenomeni di telepatia col signor De Rochas.

Chiaia, vecchio e coraggioso spiritista.

Chark Adam. Dott, ammette il mondo ultrasensibile e gli spiriti umani che possono comunicare coll'uomo.

Cicerone, cel. oratore, filosofo romano, ebbe il titolo di «Padre della Patria.»

Scrisse: le Catalinarie, le Filippiche, e fu fatto trucidare dai *Sicarii* di Antonio.

Egli narra di un suo sogno telepatico avveratosi.

Claretie Giulio, amico dello Charcot, autore del

Digitized by Google

romanzo *Jean Mornas*, nel quale si occupó d'ipnotismo.

Cochet G. *Dott.* disse: *Voi non potete negare quel che 500.000 mediums producono.*

Confucio, *cel. filosofo cin. autor dell'Enchiridion.*

Cox, giudice, uno dei trenta membri del *Comitato Dialettico di Londra*, presenziò i fenomeni fisici del medium *Home.*

Cronvvel F. Varley, *capo ingegnere dei telegrafi, a cui si deve il cavo sottomarino, inventore del condensatore elettrico, membro della R. S. di Londra.*

Crookes Guglielmo, cel. fisico britanno

Cudvvorth proponeva il mediatore plastico per risolvere il problema Cartesiano.

§75.

D'Aglemon, assistette ai fenomeni *fisici-spiritici* e li dichiaró *veri, impugnabili.*

Dale Owen, ambasciatore americano a Napoli nel 1853, autore dei *Footfalls.*

Damiani, prof. e scrittore che si convinse della realtá dei *fenomeni-spiritici*

Dariex, dott., direttore degli *Annali de le scienze psichiche di Parigi.*=

Davey, *presenziò fenomeni medianici*

Davy Humphury, chim. inglese, inventore della *lampada di sicurezza, presidente della R. S. di Londra.* Ne lo scoprire il *potassio*, ballava come un pazzo.

D'Azeglio Massimo nacque nel 1793. Fu ministro

Digitized by Google

di Vittorio Em. III°. Artista e propugnat. dell'Indip. Italiana. Scrisse *I Ricordi, E. Fieramosca, Nicolò Dei-Lapi* e molte altre opere.

De-Bodisco conte Constantino, *ciambell. dello Czar.*

De-Cartes scoperse in sogno il *calcolo infinitesimale*

De Giers. Gr. Ministro di Russia

De Lanne G. ricercatore infaticabile, dirett. della *Rivista morale e scientifica dello spiritismo*

Democrito, filosofo ridente, fu esaminato da Ippocrate per vedere se era pazzo; espose la *filosofia atomica*, immaginò la *pluralità dei mondi* Scoprì la *via lattea*, *i forni di rilievo*, *gli spermatozoi*; visse 109 anni, e concluse:

Se la verità è, noi non possiamo conoscerla.

De-Morgan A. Pres. della Soc. di studi psichici di Londra, spinse a formare il comitato del 1867

Denis Leon, *autore del cel. libro* « Dopo la morte »

Denton, prof. di geologia.

De-Rochas. Colon., matem., scienziato e fisico di vaglia, direttore del *politecnico* di Parigi, dice: *Questa vita intellettuale che vediamo uscire dal nulla ed arrivare gradatamente fino all'uomo, si arresterebbe a lui?*

Per 10 anni sperimentò con le medie Lina e Lambert.

Dexter, dott. che dice: *Bisogna studiare questi fenomeni seriamente.*

D'Odiardi, cel. medico inglese, specialista per cure elettriche; con macchine statiche egli ottenne l'aumento della quarta parte dell'ossige-

Digitized by Google

no del sangue, diminuire od accrescere a volontá il fluido del sangue, alzare ed abbassare la temperatura, rallentare ed affrettare il polso od il respiro, rifornire di energia e cellule organiche esaurite e far loro riprodurre altre cellule di tipo superiore.

Desmolins, disegnatore, amico di *E. Zola*.

Dewar solidificó l'ossigeno.

Dourot, diede interessanti esperienze d'ipnotismo sopra un cagnolino.

Drayson, generale, nel *1859* ebbe notizia da gli *spiriti* « che Marte aveva due satelliti » *Quali satelliti furono scoperti 18 anni dopo.*

Dumas, padre e figlio, cel. romanzieri francesi.

Dupotet, B.ne , assistette a fen. spiritici.

Du-Prel barone, *osservó che come da un tubo di Hittdorf si giunse ad esteriorizzare l'Od, cosi si puó esteriorizzare il corpo-astrale dall'uomo*

Duraven, lord, per molti anni pres. fen. spiritici.

§ 76.

Edison *Thomas*, americano, figlio del cel. elettricista.

Edison, ing. si convinse della realtà dei fatti detti spiritici.

Edmonds. *Ex presidente del Senato degli Stati-Uniti di America, Pres. della Corte Suprema di Neuv- York.*

Edwards. Prof. all'*Un. di Harward* .

Elliot Coues. *Prof. all'Un. di Washington.*

Elliotson, *prof. presenziò i fen. fisici di Home.*

Digitized by Google

Empedocle, filosofo agrigentino fisico e chimico.

Empirico, il primo prof. dell'*Empirismo*, filosofo, medico, dubitava della *Verità* e de la *Menzogna*.

Encasse, prof, pseudonimo «Papus» per dieci anni ha studiato negli ospedali di Parigi.
Egli é sicuro che la scienza di domani preciserà le forze psichiche come quella di jeri ha precisato le fisiche.

Epicuro, *filosofo greco che faceva consistere il solo bene nei diletti fisici ma più in quelli dello spirito; scrisse più di 300 volumi.*

Epimenide, uno dei *sette savi della Grecia* diceva di comunicare col mondo *invisibile* e di avere dormito 75 anni.

Ercolani, filosofo.

Ermacora, dott. aut. del *Subcosciente* e della *Telepatia*.

Eula. Ministro di grazia e giustizia.

§ 77.

Falcomer M. T. prof. di dritto, nel *R. Istituto Tecnico* di Alessandria.

Faraday M. cel. fisico inglese, trattó l'acido carbonico e si distinse per le sue scoperte elettriche nel 1867.

Fauvety dice che lo spiritismo apporta un nuovo campo di esperienze a la fisica, a la chimica, a la fisiologia, alla psicologia.

Fechner, prof. di fisica, non secondo a Wundt. Fu incaricato di studiare i fen. spiritici.

Digitized by Google

fondatore della *psicologia* e della *psicofisica.*

Feilgenhaner direttore del «*Zeitschriff*» *für spiritismus* di Lipsia.

Fenzi, commendatore e senatore.

Ferri L. pres. della facoltá di Fisiologia e Filosofia all'*Un. di Roma;* disse di essere spiritista convinto. *Scrisse i* » Delinguenti in arte »

Flournoy, fondatore della societá internazionale per le ricerche psichiche di Parigi.

Ficino cel. filosofo fiorentino della scuola di Platone, di cui tradusse le opere.

Fichte, filosofo e scienziato moderno.

Figuier, autore di varie opere scientifiche, da principio contrario allo spiritismo. Dopo avere assistito ad una seduta, in cui gli apparve il fantasma di un suo figlio morto, scrisse »*L'indomani della Morte.*»

Filopanti Q., accertó lo spiritismo, dicendo:

É un gratuito supposto che vi sia contradizione tra i termini di fatto spiritualistico e fenomeno naturale.

Fogazzaro, scritt., lett., poeta, collaboratore della *Scena Illustrata.*

Foucanlt L. fisico di Parigi, approfondì la meccanica e le vibrazioni luminose.

Fouillee, autore delle *Idee e forze*; diceva

Noi facciamo parte dell'universo, se ha uno scopo, noi teniamo, per nostra parte, a questo scopo.

Franklin, scienziato e statista americano, scopri-

Digitized by Google

tor del *parafulmine*, risolvè *un teorema polit.* in sogno
Galileo. Ill. astr. e matemat., creatore della forza sperimentale. scoprí i monti della luna, il moto della terra, il pendolo, il telescopio, il microscopio, i satelliti di Giove e, per tali eresie, fu condannato dall'Inquisizione.
Galvani. *Celebre fisico di Bologna* scoprí la forza elettro-motrice nel 1730.
Garibaldi G. *Il piú grande eroe dell'Indipendenza.*
Gasparin, cel. agronomo e statista.
Gaus. cel. astron. tedesco, inventó il magnetometro
Gautier, poeta e scritt. francese del 1870
Geoffroy sostenne l'unitá organica.
Gibier, prof. dott., naturalista francese.
Giers, gran ministro di Russia.
Glandstone, primo ministro d'Inghilterra, capo della libertá inglese, pres. della Society Researches. *Statista, grecista, latinista, teologo, autore del* micronismo Omerico, Ecce Homo, Roma e la moda in religione, Gli orrori bulgari.
Goethe, il piú grande poeta e scrittore dei suoi tempi, creatore del romanticismo, ristoratore della lirica.
Gregory, dotto e fisico, matemático inglese
Gully James, medico, autore di varie opere.

§ 78.

Ippocrate, cel. scienziato sperimentale di Atene.

§ 79.

Jackson D. presidente degli *Stati Uniti*.
Jacolliot, console di Francia nelle Indie

Digitized by Google

Jodko. aumentò l'*Od* col fluido elettrico.
Joire, dott. di Lilla, membro della soc. d'ipnologia e di psicologia, pres. della soc. di studii psic. di Francia, inventó un biometro perfetto.

§ 80.

Kant Emanuele, il più cel. filos. tedesco, dichiarò: *L'anima è un corpo trascendentale e come tale può sopravvivere al corpo fisico.*
Kirchoff G. fisico, elettricista, spettrocopista.

§ 81.

La Manne. prof. nella facoltá medica di *Torino.*
Lamennais, traduttore della Divina Commedia.
Leibnitz, cel. filos, e matem. scrisse la *Teodicea*, Disse: *L'Io non va mai spogliato di corpo.*
Lènard, ottenne i raggi catodici.
Lerox scrisse l'*Umanitá*, il *Principio*, l'*Avvenire*
Leo Tolstoi continua la sua propaganda d'amore e dá l'esempio della semplicità e della virtú, a dispetto della scomunica del papa e dell'indifferenza dell'imperatore. *Tra les. op. il Sinodo*
Leymaire, dirett. della *Revue Spirite* di Parigi.
Lincoln, presidente di *America* abbatté la schiavitú.
Locke, filos. inglese, aut. del Saggio dell'intelletto.
Lodge, *matematico, filosofo inglese.*
Lombroso, *prof. della facoltà medica di Torino*
Lutero fu scomunicato dal papa per avere sposato una monaca ideale.

§ 82.

Mamiani, conte, senatore italiano, ministro, patriotta scrittore, filosofo del 1820

Digitized by Google

Mapes, *prof. di chimica all'accademia degli Stati-Uniti.*

Marconi, cel. inventore del telegrafo senza fili.

Martin, cel. statista, autore della *Storia di Francia* *Propugnò col Manin l'indipendenza Italiana; morì nel 1885.*

Maury, scienziato americano scopritore delle correnti marine e della *teoria scientifica.*

Mazzini, vero italiano, scrisse sul « *Cisalpino* » sull'« *Indicatore* » , fondò la « *Giovine Italia* » ed un giornale italiano a Parigi. Disse:—
La materia non puo' trionfare sullo spirito
Morí a Pisa nel 1872, scrivendo al Papa:
Unificate l'Italia, la vostra patria.

Mayer, cel. astronomo.

Marzorati A. scrittore moderno, scrive:
I fenomeni telepatici confermano il rapporto che esiste tra il mondo psichico e quello fisico.

Mendelegeff, prof. di chimica

Mercato, amico del *Fucino*, si sentì chiamato dalla via; corse alla finestra e vide il *Fucino* che passava a cavallo, gridando: *Vera sunt illa.* Poi intese che in quell'*ora istessa* il suo amico moriva.

Mesmer nacque nel *1724* a Weiler, si laureò in medicina, scoperse *il magnetismo animale*, e in medicina espose la sua *teoria del fluido universale;* ammise *la trasmissione della volontá;* morì nel 1815.

Meunnier, pubblicista. *Scrisse che lo spiritismo sta ri-*

Digitized by Google

goglioso come una foresta sulle rovine del materialismo agonizzante

Mirabeau, *cel. statista e scrittore.*

Mirchow, *semplice osservatore e sperimentatore dei fenomeni spiritici.*

Myers, prof. all'*Un. di Cambridge*, fondatore della *società a Londra di Ricerche Psichiche.*

Mott A. I. filosofo troppo semplice e sbrigativo: *O esiste nella natura una forza sconosciuta o vi ha un mezzo d'ingannare i sensi ugualmente sconosciuto.*

Murat, principe, assistette alle sedute del medium *Home.*

§ 83.

Napoleone III. *Imperatore dei francesi, si dichiaró partigiano dello spiritismo.*

Negri. *Senatore del Regno d'Italia.*

Newton, cel. matematico inglese, scoprí *le leggi della gravitazione universale.* spiegó *le maree e la decomposizione della luce*; fu anche fisico cd astronomo. A chi gli domandó come facesse le sue meravigliose scoperte, rispose: — *» Pensandoci sempre »*

Noizet, generale del genio.

Nus. Assistette a delle sedute medianiche.

§ 84.

Oldenbourg A. princ. che assistette a fen. spiritici.

Ochorowicz inventa il *termomicrofono*, classif. la frode nei medii ma tuttavia risulta uno dei piú simpatici scrittori in favore dello spiritismo

Digitized by Google

Orioli afferma i fenomeni spiritici.

Oliver *fece una relazione insieme a Lodge alla società Reseharch.*

Origene, *dir. della chiesa greca.*

Orsini, *generale, patriota, assistette a fen. spiritici*

Ostrogradski, *prof. matematico, all'Un. di Pietroburgo.*

Oxon, *pseudonimo di Stenton Moses, prof. all'Un. di Oxford.*

§ 85.

Parmenide, *filos. greco* del *VI* secolo a. C., scrisse il poema *Della Natura.*

Paracelso seguiva l'influenza dei sogni.

Pascal, cel. scrittore, geometra, colui che osò pesar l'aria, l'inventore degli omnibus.

Pasteur *nacque a Döle nel 1822,* ebbe la sua prima educazione ad Arbois, scoprí la dissimetria particolare di certi cristalli, il vaccino del carbonchio e dell'idrofobia.

Egli stesso credeva ad un *Infinito* che presiede ai fatti naturali e dá ai medesimi il loro ordine.

Perty. prof. all'*Un, di Berna*

Pierre *Janet* fu il fondatore della *Società Internazionale* di Parigi.

Pio Nono — *Il Papa liberale che esclamava:*
Gran Dio, benedite L'*Italia!*
Fu la più originale figura del secolo passato.
Andó di presenza ad osservare i fenomeni del medium *Home.*

Digitized by Google

Pitagora, cel. filos. e matematico greco; scoprì il quadrato dell'ipotenusa. Fondò a Crotone una scuola nel 470 a. C.; credeva alla *metempsicosi* e che l'anima fosse un corpo luminoso.

Platone, filosofo greco, discepolo di Socrate, nel *Tidone* parla di un *somatoide* che accompagna l'anima nella vita. Chiamò l'anima *ochema*.

Plauto, sommo poeta latino del III° Secolo a. C.

Plinio, cel. naturalista latino; scrisse *I Commentari Electorum;* morì nel 79 a. G. C.

Plutarco fu console di Roma, maestro di Adriano e Trajano, scrisse *le vite parallele ed altre opere.*

Podmore, membro della R. S. di Londra.

Poincellot, conferenziere, disse: *Combattere la fede del Crookes, del Wallace é facile, ma è difficile innalzarsi al loro livello.*

Pomponaccio, *cel.* filosofo di Mantova, intravide la *perfettibilitá* umana.

Porfirio, discepolo di Plotino, sosteneva che l'anima si fa il corpo.

Prudhomme, prof. dott. che ammise la telepatia.

Puysegur marchese di, uomo di alto valore, segnalò la categoria del semi-sonnambulismo.

§ 85.

Radestock col suo *Schlat und Traum.*

Ram-Baud barone di, osservò fenom. spiritici.

Reichenbac ritrovò l'*Od* ossia una luce caratteristica emanante da gli uomini e da le cose.

Rénan E, *filosofo,* che scrisse la Vita di Gesù, i Principii del Cristianesimo. Morì nel 1891

Digitized by Google

Renato Sully confermò col metodo sperimentale la veritá dell'*oltre-tomba*.

Reid T., *cel. filos.* nato nella Scozia nel 1710.

Ribot. *Cel. filos.* che ammise la *Telepatia*.

Richardson, membro della Societá Reale di Londra, disse: *L'uomo é uno spirito incarnato. Un'atmosfera nervea avvolge l'uomo, lo spiritismo scientifico assegna a cotesta l'azione medianica tra lo spirito disincarnato e lo spirito incarnato.*

Richet Carlo, *eminente fisiologo, dott., prof. della facoltà medica di Parigi, col suo* biometro *ottenne la forma dell'anima*

» Il fenomeno soprannaturale, diceva, divenne naturale allorchè l'ignoranza della causa si venne a dissipare. »

Ridersky, colonnello, ajutante di campo del Gr. Duca Nicola.

Ridle, prof. Enry osserva che il nostro mondo é legato con vari nodi con quello degli spiriti.

Robert Hodin. *Cel. prestigiatore. Dichiarò che* é impossibile imitare questi fenom. meravigliosi.

Rogiers Guglielmo. Trovó il modo di fotografare il pensiero.

Rose Romain constatò i disegni a sbieco ed a rovescio del signor Desmoulins.

Rostan, dott., fu test. di fen. spiritici.

Roustaing I. B. alla *Corte Suprema* di Bordeaux, fu test. di fen. spiritici.

Röngten, *cel. elettricista, scopritore dei Raggi X.*

Digitized by Google

Ruggeri, medium potente per le sublimi elevazioni, e per i fenomni spiritici.

§ 86.

Santangelo Nicola, dott., fece degli appunti ad una lettera del prof. G. Sergi.

Scrittore a favore dello Spiritismo per avere sperimentato ed osservato *da se.*

Sardù Vittoriano, cel. drammaturgo francese, presenziò i fenomeni prodotti dal medio Gibier.

Scrisse: « Patria, l'Odio, Tosca, Gismonda ». Rispose a G. Blois: « *sono stato dei primi a studiare lo spiritismo, e sono passato dall'incredulità allo stupore e poi alla convinzione.* »

Sardon, presenzió i fenomeni dei medium.

Sargent, assistette in diverse riunioni spiritiche.

Saulcy, fisico ed archeologo francese, membro dell'Istituto, disse « *Io non so come la scienza possa disconoscere una Verità la quale é destinata a gettare tanta luce su importantissimi problemi.* »

Savares, barone, assistette ai fenomeni fisici prodotti di diversi medii.

Scarpa Antonino, Cel. anatomista, nacque in *Italia* 1747 osservó e si convinse dei fatti dello spiritismo.

Scheiner, matematico all'Un. di Leipzig, presenzió i fenomeni spiritici prodotti dal medio Slade.

Digitized by Google

Schliching, barone che presediò gli esperimenti alla Corte di Russia.

Secchi, sacerdote, presenzió fenomeni spiritici.

Senior, prof. di economia politica all'Universitá di Oxford.

Senofonte, filosofo e generale greco. Difese la memoria di Socrate, e ne espose la dottrina nei *detti memorabili*, continuó la *storia* di Tucidide; scrisse la «Ciropedia» dal 445 al 355.

Sergio, granduca, presenzió nella Corte di Russia i fenomeni psichici e spiritici, prodotti dal medium Eglinton.

Serieant Cox, scrittore inglese, difensore dello spiritismo.

Sexton, membro della R. S. di Londra e della societá geografica, e geologica, illustre matematico, disse: « La prova dei fatti spiritici è tanto potente che la negazione omai é impossibile.»

Shakespeare. Cel. tragico inglese, con le sue opere, Amleto, Otello, Macbeth; morí nel 1616.

Shelley, ha veduto il suo doppio, o perispirito.

Shiapparelli, dott., astronomo, professore di filosofia, fu testimonio di importanti fenomeni spiritici.

Sibour, monsignore che assistette a varie sedute medianiche e si convinse della realtá dei fenomeni.

Sidgwich, filosofo.

Sidgwch, *scrittrice nei Proceedings, dove racco-*

Digitized by Google

manda di studiare i fatti per analogia come il filosofo Teocrito.

Slade, *medium.*

Smiles, *scrittore, autore del Carattere.*

Socrate, *il primo dei filosofi, nacque ad Atene nel 470 av. C., visse povero, impartiva a tutti gratis le sue lezioni di filosofia, con la quale giunse a frenare il suo carattere irritabile.*

Accusato di ateismo, perché negava la pluralità degli dei ed ammetteva soltanto un Essere Supremo, fu condannato a bere la cicuta.

Prima di morire fece ai suoi discepoli un lungo discorso sull'immortalità dell'anima.

Sofia, *regina dei Paesi Bassi, assistette ai fenomeni spiritici del medium D. Home.*

Solms, *principe, presenziò le sedute del medio* D. Home.

Stare, *prof., dott., presenzió e si occupó di fenomeni spiritici prodotti da diversi medium.*

Staward, *prof. all'università di Manchester, insieme al prof.* Balfour e Tait *disse che con le loro teorie intendevano spingersi al di lá dell'etere. Scrisse sullo spiritismo e presenzió i fenomeni fisici prodotti dai medii.*

Strauss D., *storico e letterato tedesco 1874.*

Straforello, col suo volume intitolato: Dopo la Morte, nel quale è descritto il doloroso distacco dell'anima dal corpo ed il possibile soggiorno della psiche nell'altro mondo.

Digitized by Google

Swedenborg, figlio del vescovo di Skara e di una contessa di Wilfrid, naeque ad Upsal nel 1688, si distinse per le opere di mineralogia, fisica, matematica ed astronomia, inventore dei metodi e calcoli tra le altezze delle *maree* e le posizioni del globo terrestre.

Morì ottagenario, dopo avere predetto il giorno e l'ora della sua morte. E a coloro i quali insistevano perché rigettasse le sue ultime opere, rispose: «*Fra cent'anni la mia dottrina reggerá la Chiesa.*

Szczepanik Jan, inventore del telescopio che è la riproduzione delle immagine a distanza.

§ 87.

Tamburini, alienista.

Tardy, capitano di Artiglieria, constató la vista a distanza.

Teofilo Coreni, Evangelico spiritista. E. Dalmazzo uno dei piú benemeriti spiritisti d'Italia fondó gli annali dello spiritismo.

Tertulliano, autore dell'Apologetica.

Thackerai, uno dei piú valenti letterati.

Thersch, prof. all'Un. di Lipsia, presenzió diversi fenomeni psichici.

Thury, prof. all'acc. di Ginevra, membro della Societá di Fisica e Scienze Naturali, scrittore valente, ed appassionato difensore dei fenomeni spiritici.

Digitized by Google

Tissot, prof. dott. e pittore, ottenne *la fotografia più completa de lo spiritismo.*

Tizzani, monsignore, assistette ai fenomeni spiritici e si convinse della verità di questi.

Tyndall, Prof. di fisica, contrario e poi difensore degli esperimenti del Wallace; egli stesso assistette ai fenomeni che i medium producono; disse che la fisica è pressocchè in contatto col meraviglioso.

Toaldo, cel. fisico italiano, che per il primo studió i fenomeni meteorologici, ed ammise i fatti medianici.

Tolstoy Alessio, presenziò i fenomeni ottenuti dal medium D. Home.

Tourieur De Jussieu, presenzió i fenomeni dello spiritismo.

Trail-Taylor, presidente della Societá fotografica di Londra, fotografó figure emanate dal corpo dei suoi medium.

Tremeschini, cel. astr., fu testimonio di produzione medianiche.

§ 88.

Ulrici, prof. all' Istituto di Francia, *testimonio di diversi fenomeni medianici.*

§ 89.

Vacquerie Auguste, scrittore, direttore del Rappel: *« Io credo agli spiriti picchianti di America, attestati da 14,000 firme. » Conclude che egli crede agli uomini come agli spiriti.*

Digitized by Google

Valles testimonio spassionato dei fenomeni medianici.

Valmiro. Altezza imperiale Granduca.

Varley, membro della R. S. di Londra. Egli stesso confessa di essere stato più di 20 volte testimonio di manifestazione fisiche, e piú di cento volte di fenomeni psichici in Ingh. e in America.

Ventura, dotto latino, conferenziere a Parigi, presenziò fenomeni spiritici, scrisse molte opere e morí nel 1861.

Vespasiani G., prof., osservó attentamente il *paria* della scienza moderna, *lo Spiritismo.* Membro del circolo spiritista Campanella.

Victor Ugo compose: *Ernani, Ruy-Blas, A. Marion, I. Burgravi, Villa-Franca Conte, Duca di Parma, I Miserabili e L'Uomo che ride.*

Presenziò i fenomeni fisici ottenuti col medium D. Home.

Virgilio, *alienista, compagno del Lombroso presenziò fenomeni spiritici.*

Visani Scozzi, *Dottore, valoroso spiritista, sostiene che la fenomenologia scientifica non puó non vincere contro i preconcetti ed i pregiudizi della superstizione.*

Vitig *prof. all'Universitá di Lipsia, osservó ed accertó i fenomeni spiritici.*

Vizioli, *compagno a Lombroso nel presenziare i fenomeni spiritici.*

Autore della «Lettura del Pensiero.»

Digitized by Google

Volpi Emilio, capitano, direttore del Vissillo spir.

§ 90.

Wagner *Prof. di zoologia all'Un. di Pietroburgo; é convinto che il calore e l'elettricitá abbiano parte della manifestazione spiritica.*

Wallace Russel, *naturalista celebre, prof. della R. S. di Londra, presidente della Societá Antropologica, autore della teoriá sulla selezione naturale.*

Weber, elettricista, prof. all'Un. di Gottinga.

Weckman Michele, per il primo nel 1846 avvertí in America i fenomeni spiritici, tanto da sloggiare dalla casa che poi fu occupata dai Fox.

Weisse scienziato moderno.

Whately arcivescovo.

William Crookes. Cel. fisico e chim. inglese scopritore del *Talium* e della Materia Radiante, membro della R. S. di Londra, sperimentó per piú di 20 anni i fenomeni spiritici con i medii Cook, D. Home.

Wilmaschof, scienziato moderno.

Wirchow, con la sua « Filosofia Cellulare ».

Wynne Cap., matematico, presenzió i fenomeni spiritici del m. D. Home,

Woerzel, prof. all'Un. di Lipsia, presenzió molti fenomeni psichici.

Wundt, fondatore della psicofisica e psicofisiologia, oracolo dei positivisti, col suo sistema *Der* Philosophe.

Digitized by Google

Zenone di Cizico, nacque a Ciprio nel 340 av. G. C., Cel. filosofo del portico di Atene, fondatore della setta degli stoici, dal greco *stoa*. Ammise un Dio, anima dell'Universo.

Zoellern Prof. all'Un. di Berlino, uno dei primi scrittori in difesa dello Spiritismo.

Zöllner Prof. di Astronomia, all'Un. di Lipsia,

Zoroastro fondatore della religione dei *magi*. Visse 2000 anni av. l'E. V.

Digitized by Google

DE LO SPIRITISMO.

PARTE III

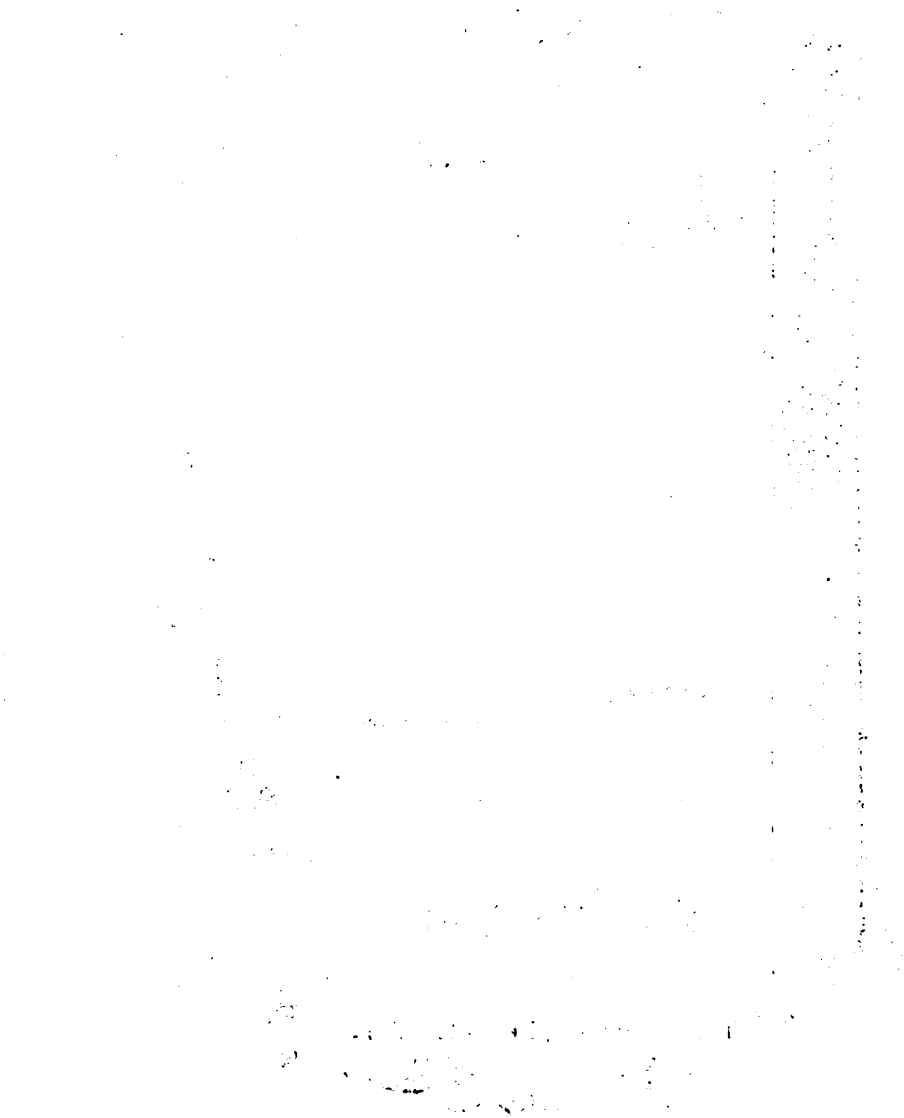
Cap. 1. Confessioni.
Cap. 2. Fenomeni spiritici.
Cap. 3. Esperimenti.
Cap. 4. Riflessioni.
Cap. 5. Spiritismo ed Ateismo nelle Religioni.
Cap. 6. Conclusione.

Digitized by Google

Digitized by Google

Trecastagni — (La Cattedrale).

Digitized by Google



Digitized by Google

CAP. I - CONFESSIONI

Sono molto vergognato e dolente di avere combattuto con tanta tenacia la possibilità dei fatti detti spiritici: dico dei fatti, perchè a la teoria sono ancora contrario.
Però, i fatti esistono ed io mi dichiaro schiavo di essi.

C. Lombroso

§ 83.

Confessioni di Ateo.

Nella mia adolescenza, i racconti e molti fatti accaduti, qua e lá, m' impressionavano sino a la paura.

A questa sottentró, ben tosto, vivo desiderio di conoscere e sapere, ma qualunque società o riunione, di siffatto genere, mi escludeva perchè ancora ragazzo.

Una volta fui ammesso in una sala di esperimenti, mentre me ne stavo ad ascoltar dietro la porta.

Digitized by Google

Da le prime sedute, *medium scrivente*, rimasi piú spaventato che convinto, anzi, mi tenevo al non credere per elevarmi da la massa, per esser contro a le idee del popolino e rimproveravo a me stesso quella sciocca paura prodotta semplicemente dall'impressione!

In seguito, un giovine di cui non ricordo il nome, in una seduta, con audacia domandó: «Se é vero che tu sei qui presente, o spirito, e questa non è una buffonata, dimmi che ora fa il mio orologio!» e se lo cavó da tasca.

« Non per te farabutto» gli fu risposto «ma per la distinta società con la quale sono in relazione di simpatia, ti avverto che gl'indici del tuo orologio segnano le 9 e 35 minuti e che ti faró pentire della tua indiscrezione. »

La seduta seguitò; ed il giovine che aveva chiesto, non soddisfatto da la risposta, seguitó a scherzare e a ridere. Prima di andarcene, un grido di dolore tuonó ne la stanza; a quel giovine furono come attratti e bruciati i peli degli occhi, sicché de le copiose lagrime ne sgorgavano fuori.

Il fatto fu sorprendente.

D'allora in poi, non volli piú assistere a tali esperimenti, perchè credetti essere, addirittura prodotti dal diavolo.

Un giorno, peró, vinto me stesso, udito che si sperimentava, ne la casina del filosofo prof. S. Bruno, ci andai subito.

Ivi conobbi tre giovani, fra cui il medium Bat-

Digitized by Google

tiato ed un certo Fiandacra da *Aci Sant'Antonio*, che sperimentavano seriamente con una tavoletta. Mentre questa si mostrava poco volenterosa a le comunicazioni, entra un certo Russo, fanatico dispreggiatore della scienza spiritica, e ci grida: « *cosa fate, giovinastri imbroglioni!* »

Ma il prof. Bruno, entrando dall'altra parte, lo fece accomodare, e, rivolto a la tavoletta che andava in giro qua e lá, domandó:

« Mi farai la cortesia, gentile spirito, sapermi dire che ci ha quel signore ne la tasca destra del gilè? »

Fu risposto: « *Un pezzo di carta!* »

« Che cosa c'é in questo pezzo di carta?

« *Ci stanno scritti tre versi di Dante* ».

Russo impallidí.

Bruno continuó:

« Mi saprai dire di che lettera incomincia e di che lettera finisce il primo, il secondo e il terzo verso? »

La tavoletta segnó esattamente il principio e la fine di ogni verso.

« Potresti farmi il favore, riprese Bruno, di recitare i versi? »

I versi furono recitati, ma pria di finire il terzo, la tavoletta, come impazzita, andava qua e lá senza concluder nulla, indi si fermó, poi scrisse:

« *C'è un errore! gli spiriti non copiano gli errori degli uomini* ».

Fu domandata la carta al Russo « diventato

Digitized by Google

cadaverico » fu constatato l'errore, invece di *pesare* faceva *pensare*.

Indi la tavoletta, subito, scrisse il verso e poi segnò la cantica, il verso tale della Divina Commedia di Dante.

L'indomani il Russo venne a scusarsi della improvvisa partenza, perchè la paura non gli risparmió una andata... a Calcutta!!

§ 89

Un'altra sera, sempre nella casina del prof. Bruno, si formò la catena magnetica, il medium cadde in letargo, indi cominció a contorcersi ed a respirare affannosamente, finchè sdrucciolò a terra e comandó si chiudessero le porte e si spegnesse il lume.

Dopo ció, un rumor di metalli e una fosforescenza elettrica invase tutta la stanza, poi si udirono dei colpi di cannone da far tremar le pareti ed il suolo. Tutti spaventati ci affollammo dietro le porte, per uscire, ma queste erano come serrate dall'altra parte; ne la fosforescenza osservammo i mobili ammonticchiarsi alla rinfusa nel centro della sala; dopo due altri colpi, le porte non fecero più resistenza, si accese il lume, tutto era in ordine, meno che il medium soffocava e una chicchera si era rotta nel trambusto.

Si seguitó l'esperimento per parecchi giorni.

E da notare che i colpi di cannone furono avvertiti da tutto il vicinato:

Digitized by Google

Se eravamo allucinati noi, non certamente potevano esserlo quelli che non erano nell'ambiente.

Un' altra sera, il Can. Prof. Bruno andó in casa del cav. Bertuccio, socio dell'accademia spiritica di Roma, dove un medium, che mai aveva visto né parlato col cavaliere, diede la firma di uno spirito, che era stato, per tanto tempo, in comunicazione intima e segreta col Bertuccio.

§ 90.

Mercè le tavolette spiritiche, per qualche tempo, due amici si avevano scambiato le idee da un paese all' altro , poi constatarono che quelle relazioni erano precise.

« Abbiamo un altro telefono senza fili » esclamai ridendo.

§ 91.

Un giovine suggestionato da un altro, anche ne le strade, si voltava indietro ed andava ad incontrar l' amico , come se questi lo avesse chiamato.

§ 92.

Al teatro un certo Patania, da un palco all'altro, suggestionó un giovine, tanto da farlo completamente cadere nella catalesse e si dovette poi andare in quel palco a smagnetizzarlo.

§ 94.

Sottoponendo a la catena magnetica il si-

Digitized by Google

gnor Alfio Gangemi da Trecastagni, proprietario e direttore dell'Agenzia agraria catanese, cadde in tale convulsione che ci volle un gran pezzo per distoglierlo, e svegliarlo.

Domandato, raccontó di avere sostenuto una lotta tra il suo pensiero, che evocava l'anima di una bambina che lui di già vedeva apparire, ed uno spirito prepotente, che gli era stato nemico in vita e che voleva invaderlo.

Dopo l'esperimento, restó con le gambe atrofizzate ed a stento si poté condurlo a casa sua.

Lui stesso asserisce di aver compiuto una splendida villeggiatura.

Questo fatto il signor Gangemi non l'ha dimenticato e non lo dimenticherá mai.

Quella stessa sera, un mio ospite, che non aveva assistito agli esperimenti, fu, per tre volte, toccato; ed un altro, che dormiva nella stanza attigua alla mia, gridó: «Ajuto, ajuto!»

Mi sveglio, vado nella stanza vicina e trovo quel povero uomo seduto sul letto, con gli occhi spalancati, come fuor di sè, per la paura; appena mi riconobbe, mi si avvinchió, supplicandomi che non lo lasciassi.

«Perché?» domandai, «che c'é?...»

Ma quello non rispondeva, soltanto mi accennava al muro e si allontanava come cercasse di scappare.

Quando fummo nell'altra stanza, si rassicuró un poco e mi raccontó che dritto al muro, verso

Digitized by Google

dove mi aveva accennato stava lo spirito di F. d'Amico, in carne e ossa, come fosse vivo.

§ 95.

In quanto ai raggiri politici, a le cerimonie più o meno onorevoli de le moderne società, mi son trovato sempre negativo, ma dei fatti originali e scientifici, de le ricerche storiche o geologiche sono stato sempre ammiratore.

É vero che « per esser qualche cosa bisogna esser Papa ! » diceva Napoleone; ma adesso Napoleone è morto e del Papa non vale più la scomunica !

Adesso, ognuno pensa come vuole, o meglio, come puó.

Quando c' é qualcuno che possa trovare, a *priori*, inconcludenti le mie idee ed il mio modo di vivere, posso assicurarle, con piena fiducia nelle mie facoltà, che posso addimostrarle, a *posteriori*, più inconcludente della mia la sua sciocca esistenza!

§ 96.

Un giorno il mio castaldo mi venne innanzi con un gran segreto a comunicarmi:

« *In petto a la montagna c'è nascosto un gran tesoro, ma per trovarlo ci vuole il libro del seicento !* »

Cioè, dissi fra me: *un Torquato Tasso.*

Gli risposi che libri siffatti non valgono per

Digitized by Google

trovare tesori, servirebbero per studiare i costumi e le lingue di quel tempo o per metterci del *cacio,* delle *acciughe* ecc., e che io ne avevo del duecento, del trecento... anche prima di Cristo! e me lo spacciai davanti.

Ma il duro villano ritornó recando seco un certo Carmelo Nicotra, guardaboschi, soprannominato, «*pipi.*» (4) Questo mi narrava che, specialmente di notte, era disturbato da continui assopimenti e da visioni di belle donne, che seco lo traevano.

Io, non credendo niente di questi racconti poetici e dei graziosi voli in braccio a le donne belle, credetti però il Nicotra essere un medio.

Lo sottoposi alla catena magnetica; ero assistito da altri amici, i quali anche notarono che da rosso-paonazzo che era, abitualmente, il Nicotra sotto l'influsso spiritico, diventava cadaverico, assumendo un aspetto diverso dal normale.

Il concetto, l'idea predominante, del medium, come degli astanti era di trovare il tesoro nascosto; il discorso che tenne lo spirito per bocca del medium, fu strettamente filosofico e di un linguaggio tutt'altro che rozzo e villano.

Ci parlò di una grande scala di esseri superiori all'uomo, tra i quali lui viveva, con desideri e costumi conformi allo stadio che occupava, ma non del tutto dissimili a quelli del nostro mondo.

Ci sentenziò che nessuno spirito, Iddio aveva creato per renderlo eternamente infelice, ma tutti

Digitized by Google

tendiamo al perfezionamento, che é molto lontano dalla terra.

Accertó l'esistenza dell'*Essere Supremo* e la necessaria credenza di quest'essere per perfezionarci, per sostenere le avversità della vita e seguire, meno infelici, le innumerevoli ascenzioni delle piú innumerevoli esistenze.

Disse che l'uomo è uno spirito vestito di carne e di altre materie, e che gli spiriti non sono altro che uomini vestiti assai piú leggermente, perfettibili o perfetti, ma sottoposti alle leggi rigorose della natura e strettamente sottomessi alla suprema volontà.

Concludeva che: *i santi sono spiriti perfetti, i martiri per la fede, per la libertá, insomma tutti coloro che il dolore e l'abnegazione resero sublimi.*

« Dunque cercate di perfezionarvi ed esser quanto piú buoni in terra per esser piú felici nell'altre vite.»

Né per quella sera si poté parlare del tesoro, nè di montagna o di grotte, la qualcosa annojava gli astanti, ma grandemente dilettava a me, che sperimentavo per ottenere tesori scientifici.

Dopo diverse sedute giunsi a rendere insensibile il *medium.*

L'insistenza, l'indiscrezione della comitiva, semplicemente riunitasi, per scoprire gioielli nel seno della terra, mi fece perdere la comunicazione di esseri perfetti, e cominció a turbarsi l'am-

Digitized by Google

biente con comunicazioni frivole, importune e pericolose.

Una di queste fu la descrizione di una delle grotte della montagna, e, per quanto le indicazioni risultassero esatte e precise le distanze e gli oggetti da rinvenire sotterra, denari non ne trovammo, col pericolo di restare lá, circa dieci metri sotto la superficie della montagna, infossati da una tempesta di neve. Perché la gita di quel benefico spirito proposta, fu il tre febbraio.

Dopo di questa, un'altra ascenzione si effettuì nel marzo dello stesso anno e sempre infruttuosa, mentre le comunicazioni del Nicotra si arrestavano.

Allora mi proposi di smettere quelle sedute *pro-auro*, e cercai di sdoppiare il medium, per finirla con gli spiriti inetti e ridicoli.

E giá cominciavano i fenomeni fisici, cioè il passaggio di un coltello da una saccoccia all'altra degli astanti; il sentir rumori e picchi al muro; la totale insensibilitá del medium.
Quest'ultimo rimanzva con le gambe paralizzate e, per mezz'ora, neppure quattro uomini robusti, potevano farle cedere. Ma non appena io gli poggiavo le mani, subito si alzava a camminare.

Ma o fu mancanza mia, o dell'ambiente, o della rozza comitiva, uno spirito non evocato si impossessò del Nicotra che, tranne piccoli intervalli, si manifestó, per parecchie ore, come uno spirito materializzato, atto a fare anche del male.

Digitized by Google

Disciolsi incontanente la seduta, non avendo altri mezzi per scongiurare un qualsiasi inconveniente, con tutto ció il medium rimase con le gambe paralizzate e ritratte, che nessuno di noi, nemmeno quattro uomini robusti, furono capaci di farle cedere minimamente.

Come fare? Come condurlo a casa sua?

Suo fratello che trovavasi presente piangeva da disperato.

Mercé l'attenzione, l'energia, e le risolute operazioni non che le innumerevoli mie cure e di Trinacrio mio intimo, il Nicotra poté, a poco a poco, distendere le gambe e camminare, ma rimase per più anni sotto la dipendenza di quell'essere che noi qualifichiamo per cattivo.

Piazza Marina — Trecastagne.

Digitized by Google

Confessioni di Trinacrio

§ 99.

Trovandomi in campagna, alcuni amici vennero a visitarmi, tra cui il mio intimo sig. Ateo, per sperimentare.

Un fanciullo, appena decenne, nipote di un vecchio contadino che era stato valoroso soldato e adesso curvo dagli anni e dall'eccessivo lavoro, muore, se non è morto, di fame, in un assopimento completo, esclama: *«Generale, generale Garibaldi!»*

Indi ci descrisse tutti i viaggi di Verne da me, e da lui più ignorati.

§ 100.

Confesso di aver visto comparirmi innanzi, dietro semplice ricordo, il fantasma di mia nonna, come fosse viva, ma credo di essere stato tra sonno e veglia. Cioè sono sicuro che non ero completamente sveglio.

§ 101.

Dietro un desiderio amoroso, nell'età che si idealizza e si crede troppo all'amore, intesi il respiro e la voce dolce della persona desiata; poi una leggiera pressione sul petto e mi ebbi un

Digitized by Google

bacio su la fronte, istintivamente abbracciai me stesso, indi, al pensiero che mia madre si fosse alzata e mi avesse baciato, mi rassicurai; difatti chiamai piú volte la mia buona mamma; ma questa non rispose, dormiva profondamente nel letto accanto al mio; allora balzai a terra aprii il balcone e nulla vidi.

Confesso che in questo fatto ero completamente sveglio.

La sera, poi, intesi che la persona da me richiamata col pensiero, ebbe un delirio nervoso proprio nell'ora stessa ch'io ebbi la visione.

§ 102.

Per le strade a Catania ho notato questo fenomeno, spiritico o medianico che sia.

Un garzone che vendeva fiammiferi per le vie, si presentò, dicendo di indovinare i numeri del lotto e mi offrí un terno, io invece, era di notte, gli domandai che numero portasse una carrozzella che veniva da lontano, come un mostro dagli occhi luminosi.

Il garzone rispose che quella carrozza non aveva numero.

Difatti era la carrozza del principe Manganelli. Forse vede molto bene a distanza l'amico, pensai e ripresi additandone un'altra ancora più lontana.

Dopo breve tempo il garzone mi disse che portava il numero 34.

Digitized by Google

La carrozza si avvicinò e a tergo portava il numero 34.

Mi indovinó, via via, più di cento numeri di carrozzelle, sicché lo condussi a casa mia per trarne qualche utile esperimento.

Indovinò diversi numeri ch'io chiusi in busta; allora: *amicus benignus*, mi feci dare un terno!

Dei numeri de le carrozzelle, notte e giorno, indovinava precisamente, con mia grande meraviglia; ma dei numeri del lotto, col massimo mio rammarico, non ci fu settimana che ne indovinasse uno! Perché?...

Domandato del fatto, lui non dice niente, soltanto avverte all' orecchio un leggiero fluido, come un soffio, che gli suggerisce il numero!

Presenziarono questi esperimenti molti amici tra cui il signor Stefano Torrisi, il dott. Vagliasindi, il signor Vincenzo Solli e tanti altri.

§ 103.

Se i nostri esperimenti fossero stati piú animati e ben diretti e non interrotti bruscamente da la *possessione*, si sarebbe andati piú oltre.

Dacché innumerevoli figure si presentavano agli occhi dei medii, che, non potendoli vedere, perché i nostri occhi non li vedevano, non ce ne curammo.

Se c'erano le lastre fotografiche od altri strumenti adatti, non avremmo certamente uguagliato

Digitized by Google

il celebre W. Crookes, né il barone Aksákof, ma semplicemente aggiunto un altro buon metodo alla scienza sperimentale; ed una serie di fenomeni comprovati alla filosofia spiritica.

Dopo quel fatto che a noi, piú che meraviglioso, sembró spaventevole e che ci tolse le comunicazioni del buon medium Nicotra e per piú anni ci distolse dagli esperimenti ,fatto accaduto forse per colpa nostra o della comitiva non bene educata ed avvezza all'ambiente, dovremmo dire:

Con gli spiriti adesso è finita! Faccia chi vuole; noi non assumiamo altre responsabilitá».

Invece, da canto nostro, siamo sempre pronti ad accettare ed a sacrificarci per qualsiasi fenomeno che ci si presenti, e dove e perché possiamo valere.

Anzi cerchiamo l' opportunitá di un altro buon medium per seguire il nostro compito.

Epperó ci dichiariamo non tra le file degli anarchici o dei *mangiapane*, dove ci avrebbe spinto e ridotto il nostro naturale scetticismo, che ci ha anzi tempo persuasi a veder tutto guasto al mondo, non iscritti a tale o tal'altra societá di giuoco o di mestiere , ma tra quelli che inneggiano a la libertà e alla coscienza, alla patria e alla natura.

E ci vantiamo di potere aggiungere ai nobili titoli di umanitarii, prudenti, scrittori, quello piú nobile e piú ideale di spiritista.

Spiritista ? ecco la parola irrisa ed odiata!

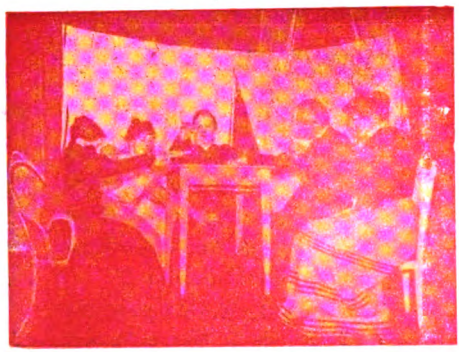
Digitized by Google

Ma noi l'affermiamo per stabilire i fatti che vengono esposti con mille altri nomi, che, in fondo in fondo, si riducono ad affermare od a negare la medesima cosa.

Alle ipotesi ragionate degli scienziati, che *nulla hanno negato ed affermato*, alle asserzioni dei materialisti che dicono *forza*, degli idealisti che dicono *sogno*, dei teosofi che dicono *Dei*, dei satanisti, che dicono *Satana*, noi diciamo *anima o spirito* che equivale, con piú ragione, ad una *forza intelligente, ad un fluido reso cosciente dalla combinazione umanizzata, che dà il fenomeno dell'*Io, *e corrisponde alla metamorfosi* dall'incosciente alla psiche *degli uomini, e da quella* degli uomini a gli spiriti.

Noi dunque crediamo a questo *fluido*, perchè lo sentiamo dentro di noi, ed a gli *spiriti*, perchè essi stessi dicono di esistere.

Digitized by Google



Sollevamento completo del tavolo.
La Paladino e la famiglia Black .

Digitized by Google

Digitized by Google

CAP. II - FENOMENI SPIRITICI.

I fenomeni spiritici, di tipo universale ed antichi, non hanno riscontro con quelli fisici e chimici inferiori, o del di qua. appartenendo ad una fisica, ad una chimica superiore o del di lá.

Il mondo sensibile é come una proezione di quello Ultrasensibile; per di qua, la fisica, e per il di lá, la metafisica. Quella metafisica non speculativa, ma che sintetizza ogni scienza, ogni fede, soddisfacendo a la ragione ed al sentimento.

M. T. Falconer

§ 104.

I fenomeni spiritici, per lo più, si manifestano mercè il perispirito dell'uomo.

La catena magnetica è utilissima, ne regolarizza gli esperimenti.

La presenza del medio indispensabile. Vi sono fenomeni spontanei. Si ottengono apparizioni a luce del magnesio con l'elettricitá ed anche

Digitized by Google

di giorno in piena luce, come nella più completa oscurità. Comunemente, gli spiriti preferiscono il bujo, perché adatto a facilizzare le loro apparenze.

La *Civiltá Cattolica* vuole, a ragione, sapere la causa dei *fenomeni spiritici*; e, *civilizzandosi le spalle,* si associa, *scientificamente,* alle 40 pagine *preziose* dell'Antonelli, appoggiandolo a rigettare gli esperimenti del Chevreul, Richet, Figuier Zöllern, Fechner, Aksakof, Lombroso, Crookes e di Allan Kardec; ed accetta questa sola risoluzione, *parva sed apta sancti ufficii*: » che i fenomeni non siano prodotti, né da *angeli*, nè da defunti dannati o pii, ma da *demonii*, capitanati da Satana!»

Cosichè tutti i demoni = come *Sisto V, Paolo III, Pio IV, Innocenti e Clementi; i card. Manriqua; i frati Don Pardo, De Aliaga, e tutti i santi inquisitori*, i quali nei loro *ufficii* sagrificarono più di 341, 021 vittime, = non furono *uomini*!

Non ci sarebbe altro che la *scomunica del gran Civile Maestro,* per non rievocare tutta una sanguinosa ed infame « *Storia dei papi.*»

Noi abbiamo accennato, invece, e seguitiamo a dimostrare come la pensano certi »poveri d'intelletto» per la *Civiltà moderna*; e «certi grandi scomunicati» per la *cattolica Civiltà*; ad eccezione di un tale *Sagrestanus* (Vedi a pag. 93), che, pare, si adatti a servire , *pazientemente,* la messa, ed a biasciare, con zelo, il *Santo Offizio.*

Ma rivolgiamoci al nostro intento:

Digitized by Google

Da le memorie di Lord Brougham, si rileva:

« Mi è accaduta una cosa notevolissima: *un giorno, quando ero all'università col mio amico G., discorrendo sulla vita futura, firmammo un patto: che chiunque di noi morisse prima, dovrebbe apparire all'altro.*

Finiti gli studii G. andò nell'India, mi scrisse di raro, e dopo pochi anni avevo quasi dimenticato che esistesse.

Un giorno, mentre prendevo un bagno caldo, sulla sedia dove erano i miei vestiti, *sedeva G. guardandomi tranquillamente;* indi l'apparizione di G. scomparve. Non ne parlai a nessuno, ma semplicemente scrissi quell'avvenimento in data *del 29 dicembre.*

Dopo molto tempo, appena tornato ad Edimburgo, trovai una lettera dell'India, la quale annunziava *la morte di G. avvenuta il 29 dicembre.*

*

Sully Prudhomme, facendo parte degli esperimenti di Antenil, insieme ad altri cinque scienziati, con la medium Paladino, narra:

Eusapia si è seduta dinanzi a una tavola, voltando le spalle ad una tenda, noi guardavamo le mani e i piedi di lei. Dopo una attesa abbastanza lunga, un pesante sgabello si è avanzato da solo verso di me, si è sollevato in aria, poi si è posato sulla tavola.

Digitized by Google

La famiglia di Francesco Monastra fu avvertita in questo modo:

Le signorine Monastra stavano con altre donne al balcone, fino a tarda ora, di estate; una forma di fantasma uscì da una viuzza di rimpetto, portando una scala, questa appoggiò ad uno dei balconi, fece per salire, indi sparì.

Le donne, atterrite, chiusero i balconi e si accorsero che, dall'a parte opposta della casa, prospiciente in altra strada, erano saliti dei ladri su delle scale appuntate ai balconi; ma quei non sparirono.

*

Dai giornali del Piemonte si apprese:

Che mentre ad Amba-Alagi cadeva, eroicamente, *il maggiore Toselli, nell' ora istessa ne ebbe visione sua sorella, a Peveragno.*

*

Rossi Pagnoni pubblica:

Che mentre il dott. X magnetizzava una giovine, per aver notizie di salute, la giovine vide e disse *il nome dello spirito che, nella casa attigua, era consultato da un medio col tavolino.*

*

Il signor Alfio Gangemi assicura:

Che mentre funzionava *da medio, evocando l'anima di una sua sorellina,* vide tosto uno spirito prepotente, *che in vita gli era stato nemico,* allontanare quella dolce e cara visione.

Digitized by Google

Lo scozzese Robert Bruce, nel 1828 era vice capitano di un legno mercantile, mentre, verso *mezzoggiorno,* calcolava la distanza, non contento del suo risultato andò ne la gabina del capitano, ma invece del capitano trovò là un'altra persona, che stava scrivendo e che in sei mesi di viaggio non si era fatta vedere.

Il Bruce andò in cerca del capitano e con questo ritornò nella gabina, *ma non ci trovó più alcuno.* Sulla lavagna stava scritto: « Volgete a Nord-Ovest».

Allora il capitano chiamò tutti quelli che erano nel bastimento e domandò chi di loro *avesse scritto quelle parole.*

Fu risposto: nessuno!

Il capitano invitò tutti a scrivere le stesse parole. — La frase non corrispondeva a nessun carattere. Si perquisì tutto il bastimento, nessuno era nascosto. Si volse a Nord-Ovest.

Dopo due ore si trovó un bastimento naufragato con gli alberi rotti e l'equipaggio sfinito.

Fra quelli che furono trasportati a bordo del bastimento di Bruce, fu conosciuto al volto e agli abiti *colui* che si era visto nella gabina. Il capitano gli fece scrivere dall'altra parte della lavagna: «Volgete a Nord-Ovest ». La scrittura era identica!

Il capitano del bastimento naufragato, raccontò che, verso *mezzodì,* quell'*uomo* si era addormentato, e nello svegliarsi avea detto che un bastimento sarebbe venuto a salvarci.

Digitized by Google

Cicerone narra di un sogno telepatico avveratosi.

*

S. Benedetto racconta:

Io vidi, una notte, in cielo una luce che somigliava a Germano, vescovo di Capua: mandai un messaggiero in questa città e seppi che Germano *era morto nello stesso momento che mi apparve.*

§ 105

Alberto Besnard, celebre pittore moderno, scrisse a Giulio Blois:

« Era il 13 luglio 1842; una giovine signora agonizzava, suo marito, il signor G. Bremòn, e un assistente stavano al suo capezzale, quando tutto ad un tratto ella si sveglia in sussulto, si mette a sedere sul letto, ed esclama, ansante per lo spavento: — » O Dio, che disgrazia! Il duca d'Orleans si è ucciso!»

Senza pronunziare una parola di più ricade sul guanciale, dove è ripresa da un sonno comatoso.

Nessuno era stato a visitare l' inferma, il marito e l'assistente erano là dalla notte precedente e nessun rumore dalla via aveva potuto arrivare al suo orecchio!

Il marito e l' assistente credettero che le parole che aveva udito erano state prodotte solamente dalla lunga veglia.

Digitized by Google

Ma il dottor Vidal, entrando *alle tre* per la visita quotidiana, disse loro:

« Non sapete la notizia?

« Il duca d'Orlèans si è ucciso a Menilly sulla strada della Rèvolte ».

*

Il signor S. Consoli narra:

Una sera del 1900, verso le 11, in un villaggio a circa 15 Km. da Catania, una signorina auto-suggestionandosi, esclama:

« Ma io vedo delle fiamme... guardate che fumo, e quanta gente precipita dai balconi...

Oh che spavento! ci sono tanti feriti!.. Ma dove sono? mi sembra di vedere la piazza del Carmine a Catania. Si... si... la piazza e piena di gente e di soldati... ma ora le fiamme si spingono al cielo ed il fumo ingombra ed avvolge tutta la città... »

L'indomani, pria che i giornali giungessero, si seppe la notizia che alle 11 di sera, accidentalmente, aveva preso fuoco il teatro Castagnola, l'interno del quale si ridusse una macerie, la gente precipitava anche dai balconi per salvarsi.

Naturalmente ci furono feriti e morti.

Tutta la città era desta, ed il fumo, trasportato dal vento, si spingeva sino al mare.

Digitized by Google

Giuseppe Garibaldi narra un caso di telepatia, cioè:

«Mia madre mi apparve nel giorno istesso che, molto da me lontano, essa moriva.»

*

Il signor Ferruccio Rizzatti pubblica:

« In Francia, una fanciulla si ebbe la comunicazione firmata da una sua amica, la quale le dava notizie de la sua morte, infatti era morta quella mattina stessa in Inghilterra.

Ne la città di Glasgow, la domenica, due incaricati andavano per vedere se tutti o no erano a sentire la messa.

Una domenica due di costoro videro fuori la città un giovine sdrajato sull'erba, e *ravvisarono* in lui un chirurgo ch' essi conoscevano benissimo.

Il giovine, invece disse:

«*Io sono un miserabile, guardate nell'acqua* »... E si allontanò.

Quelli allora guardarono nell'acqua, e videro il cadavere d'una giovine donna incinta, con la quale era noto che il giovine aveva avuto rapporti intimi.

Difatti era stata uccisa evidentemente con uno strumento chirurgico, da una mano esperta: e quel giovine era stato l'ultima persona che si fosse veduta con la vittima.

Il chirurgo fu arrestato e processato.

Digitized by Google

Ma egli provò, con cento persone, che era stato ad ascoltar la messa, e prima e dopo in città !...»

§ 106.

Il cav. Ernesto Volpi narra:

Nel 1887 la suora Saint-Fleuret entrò nel convento di Grèzes, facendosi notare per la sua condotta esemplare.

Le sue crisi cominciarono in seguito ad una epidemia di febbre tifoidea.

In queste crisi (che la scienza in mancanza di meglio, battezzò col nome d'*isterismo*), si teneva in perfetto equilibrio contro tutte le leggi della gravità; ora il fenomeno della *levitazione*, non si potrebbe spiegare senza ammettere un *agente* che possa vincere la *gravità*.= Si ricordava delle *crisi* precedenti, ma ritornando in sè, nulla più ricordava.

Talvolta si manifestavano sulla pelle della suora, delle *stimmate*, nelle quali si osservava l'impronta di morsicature. La Saint-Fleuret parlava e rispondeva in lingue straniere a lei sconosciute; *ciò non si può spiegare coll' « autosuggestione. »*

*

Du Prel, racconta:

Si diede ordine ad un *medium* di sognare, la notte seguente, di un certo sig. F. L.,

Digitized by Google

che il *soggetto* non aveva mai visto, nè sapeva dove abitasse.

L'esperimento riuscí, perchè il medium non solo descrisse esattamente *la personalità del signor F. L.*, ma le sue abitudini, la città ed il luogo; disse che nella villa del signor F. L. c'erano dei cani giovani e una signora che non era sua moglie, ed altre cose che furono tosto constatate con precisione.

*

Nel 1813, il duca d'Abrantès era inviato da Napoleone in Illiria, in qualità di *governatore*, lasciando a Parigi sua moglie incinta e i suoi figli.

Nel mese di luglio, nello stesso anno, Savary annunzia alla duchessa: » *Vostro marito è gravemente ammalato.* »

A questa notizia la duchessa partorì un figlio morto e, non potendo viaggiare, incaricò suo fratello a trasferirsi dov'era il marito.

Ne la notte del 22 al 23 di luglio, dormiva, essa, un sonno penoso e febbrile... svegliandosi, vide il marito Junot, vestito dell'abito oscuro che aveva indossato prima della partenza per l'Illiria.

Junot la guardava con espressione d'infinita tristezza, camminava attorno il suo letto, ed aveva rotta una gamba...

L'apparizione persistette tutta la notte e

Digitized by Google

solo al mattino, dopo aversi trasformato in nebbia, svanì.

Tornato il fratello della signora Junot, raccontò alla signora Thomière, amica della duchessa:

» *Junot in un eccesso di febbre si era gettato più volte dal letto e si era rotta una gamba; nel »22 e 23» luglio, era ancora fuggito dal letto ed aveva tentato di camminare sulla gamba infranta.* »

Indi ricordò tutti gli avvenimenti che avevano preceduto la morte del cognato.

La signora Thomière gettò un grido dicendo *che, tutto quello ch'egli narrava, le era stato detto, quella stessa notte, dalla duchessa Junot*.

§ 107.

Ecco il racconto del prof, Lombroso:

Il signor Brusa, di 37 anni, di costituzione delicata, tubercoloso, nevropatico, stava per mettersi a tavola, presso Torino, dove lavorava come sarto.

Ciò avviene il 3 agosto del 1900, a mezzoggiorno.

Ad un tratto, cessa di mangiare e si mette a dire: *Vedo mia madre presso a morire, in Asti*.

Ei non sapeva che sua madre stesse ammalata; partì subitamente per Asti, dove trovò sua madre morta di *apoplessia il 3 agosto, a*

Digitized by Google

mezzoggiorno. E questa donna, anni addietro, aveva cessato bruscamente di lavorare, perchè vedeva sua figlia *ammalata al capo,* e, sebbene questa fosse molto distante, andandola a visitare, *la trovò colpita da risipola.*

*

Il *Giornale d'Italia,* insieme ai giornali di Londra, pubblica:

La morte di Lionello Johnson, letterato conosciutissimo in Inghilterra, avvenne in circostanze assai straordinarie.

Egli volle abitare, coraggiosamente, una casa dove molti inquilini erano stati malmenati o strangolati dagli *spiriti*, e vi fu trovato *agonizzante.*

Saremo curiosi sapere se, dopo l'evidenza di tanto assassinio, nessuno scienziato anti-spiritista o nessun cattolico cristi-jano, abbia invitato la scienza o la giustizia, a formare una catena magnetica o a dormire una notte in quella casa.

*

Il cav. G. Bertuccio, in una lettera diretta ad S. Consoli, racconta:

» *Quì in Catania, la signorina M. B., medium, mentre in sua casa stava per mettersi a letto, intese suonare il pianoforte per più di un quarto d'ora. Nessuno si trovava in casa*

Digitized by Google

all'infuori del padre e della madre, che erano coricati e che sentirono anch'essi una musica melodiosa, e di una amica che per caso era venuta da Messina e che si trovava nella stanza della media.

Il pianoforte seguitò a suonare anche dopo che fu acceso il lume.

§ 108.

Dal Vessillo Spiritista — Giugno 1902:

Il signor Enrico Grassi, ufficiale nel corpo delle guardie di finanza a Savona, ha al suo servizio in qualità di cameriera, una ragazza di diciott'anni buona e ingenua, di carattere giovialissimo.

Venerdì scorso, verso le 10, corse spaurita dalla moglie del Grassi, dicendole:

In questo momento ho visto mia madre in atteggiamento penoso.

Alle ore 17, nel pomeriggio, le giunse telegraficamente la notizia che *alle ore 10 di quel giorno, la madre di lei si toglieva la vita a Napoli, con un colpo di rivoltella al cuore.*

*

Saliège ci comunica:

I risultati degli esperimenti con la giovinetta Hanné Naim sono stati positivi, perchè non solo ha indovinato molte correnti d'acqua sotterra, ma vede attraverso i corpi opaghi.

Digitized by Google

Il dott. Fournier presentó all'accademia medica la seguente relazione:

§ 109.

«Nel vicino villaggio di Blanzac visitai una ragazza di 14 anni, isterica, insensibile anche al fuoco.

La fanciulla fu come ammaliata da una certa signora F..., che era stata a visitarla; difatti appena la F passava per la via, davanti la casa della povera malata, questa si sentiva come attratta da un fluido misterioso e si sarebbe anche gettata da la finestra, se qualcuno non fosse stato in tempo a trattenerla.

Il dott. Ferroul la venne a visitare durante una *catalessia*, ne la quale la ragazza indovinò esattamente *ciò che pensava e ciò che aveva nascosto dentro il pugno chiuso della mano destra, ed anche ciò che si faceva a distanza in casa della signora F.*

I parenti della fanciulla volevano stendere querela alla *maliarda*, che fu costretta a lasciare il paese.

Col dott. Ferroul venne, un giorno, anche il dott. Rigaillaud; l' inferma era in *catalessia* ed indovinò esattamente alcune monete nascoste, di diverso conio.

Rise, pianse, si mosse, andò a trovare un oggetto a seconda la volontà dell'ipnotizzatore,

Digitized by Google

col semplice pensiero e senza che questi articolasse una parola.

Un'altra volta si ordina all'inferma di svegliarsi; risponde: « *No, no* ».

É insensibile alle profonde punture ed agli oggetti infuocati.

« *No, no* » ella grida « *non mi sveglierò che alle ore 15 del venerdì 24* ».

Difatti dopo otto giorni si destò, ma, subito, l'apparizione della signora F.., da un pezzo dimenticata, la fece cadere in una violenta crisi e per 10 minuti la povera fanciulla pianse dirottamente.

Quest'ultimo delirio, così potente, si constatò poi essere cagionato dal ritorno improvviso dalla signora F...

I parenti non sapendo piú che fare la mandarono subito ad Angouleme. — Allora io stesso ipnotizzandola e suggestionandola le imposi di più non sottostare alla forza misteriosa della signora F.

Da quel giorno la ragazza non si addormentì, né ebbe altri disturbi; ritornò allegra e con l'appetito ed i sonni tranquilli, riebbe la salute.»

L'Accademia medica incaricò il professore Lancereaux di esaminare accuratamente il caso. Dopo che la relazione medico-legale riuscì positiva, l'accademia francese riconobbe l'autenticitá dei fenomeni di telepatia e chiaroveggenza.

Digitized by Google

Ad Annetta Boneschi Ceccoli accadde questo caso di telepatia, narrato da lei stessa:

Il 18 Luglio ricevetti una lettera dalla famiglia che, da Milano, mi metteva a parte della grave malattia del mio ottimo cognato.

Me ne afflissi assai, ma pensandolo da parecchi anni in cattive condizioni di salute, sperai ancora potesse tirarla in lungo. La mattina del 19 mi svegliai che ancora non albeggiava e però cercai riprendere sonno, ma non mi fu possibile e udivo la pendola sonar ore e mezze ore. Per un momento richiusi le palpebre (ma sono certa che non dormivo) e vidi, presso quasi al mio, il viso di mio cognato e un po' del busto, mentre il resto della figura si dileguava come una sfumatura.

Egli appariva bello, sereno, sano, e pareva ancora così giovine e ben portante come lo avevo conosciuto io molt'anni prima che cadesse infermo.

Mi sorrideva pieno di letizia e nella mano ch'io vedeva teneva due rose che mi offerse. L'una palliduccia i cui petali cominciarono a staccarsi appena la toccai, ma l'altra bellissima e fresca di un rosso amaranto e che mi parve molto fragrante.

Lo ringraziai con affetto e riapersi gli occhi per vedere se l'*apparizione* fosse tangibile come mi era parsa reale. Non c'era nessuno: ma per me fu chiaro esser egli passato all'altra vita.

Digitized by Google

Il giorno dopo, una lettera abbrunata mi confermò il fatto.

L'ora del decesso corrispondeva a quella della visione.

Io avevo pensato a lui con affetto e dolore, ed egli era venuto in quel supremo momento a ringraziarmi e salutarmi.

§. 110.

Rileviamo dal Vessillo Spiritista:

Nel mese di Agosto 1874 una persona appartenente alla mia famiglia, dovendo portarsi a Londra passando per Parigi, la pregai di domandare una seduta con Buguet.

Appena ricevetti le fotografie, le mostrai in famiglia, e subito fu riconosciuto il ritratto spettrale di uno dei nostri zii, morto in oriente da 45 anni.

Portai con me, a Barolo, le fotografie e le mostrai a mio padre, il quale, dopo avere ben guardata quell'ombra, esclamò tutto stupefatto:

» *Dio! è mio cognato, tuo zio Giacinto! lo riconosco benissimo. Come avete fatto per avere questa fotografia unita a quella di Adele che nacque più di venti anni dopo la sua morte?*

A questa ricognizione era presente uno dei miei migliori amici, un ufficiale superiore in ritiro, il signor colonnello, cavalier Marc'Aurelio Galateri.

Digitized by Google

Ecco il racconto del prof. Pimbert:

§ III.

Appena fu spinto il corpo del signor M. L., morto a Parigi, si sentì, nell'interno del forno, una serie di esplosioni.

Guardo e vedo, con stupore, il feretro volare in scheggie ed il corpo si trova projettato verso le pareti del forno; poi ricade ed i tossuti e le cartilagini scoppiettano.

Sono le ore 3, 12. Prendo aria; ne aveva bisogno! Alle 3, 17 vedo distintamente designarsi attorno a la testa, *un leggiero luccicore turchiniccio, avente l'aspetto d'un fumo denso di sigaretta.*

Poco a poco, mi abituo a questo fenomeno e vedo *questo luccicore prendere esattamente l'aspetto della testa dell' individuo quando viveva.*

Contorsioni e smorfie lo rendevano assai spaventevole.

Sono obbligato ad uscire di nuovo, non potendo sopportare tal vista.

Temo di essere in balía ad una suggestione. Per combatterla scendo nel colombaio, mi metto a disegnare, pensando a tutt'altra cosa che all'*incenerazione.*

Ritorno al mio posto d'osservazione; sono le 3, 25. Rivedo l'infelice soffrire. Il luccicore persiste ancora... *Alle 3, 28 dispare subitamente.*

Digitized by Google

Il » World », appoggiato da numerosi e rispettabili testimonii, pubblica :

Maria Guraney Vennum, sin dall'età di 14 anni, cominciò ad avere assalti di *calessìa e perdita di conoscenza.*

Una sera, dopo un attacco molto pronunziato d'incoscienza, *non polé riconoscere i suoi genitori, nè ricordare un sol fatto della sua vita passata, e dichiarava che il suo nome era Maria Roff, e che desiderava andare a casa sua.*

Tutti gli sforzi per convincerla della sua personalità furono vani.

Tredici anni prima, una figlia dei Roff, per nome Maria, era morta all'elâ di 19 anni, causa di una simile infermità.

Dietro istanza della famiglia Roff, penosamente i genitori della fanciulla consentirono di condurre la loro figlia in casa dei Roff.

Arrivando alla porta di abitazione, la fanciulla insistette nel dire che *la casa non era quella che essa avera abitato,* ed indicò un caseggiato attiguo, *dove precisamente dimoravano i Roff all'epoca della morte della loro figlia. Restò soddisfatta quando i suoi genitori le dissero che avevano traslocato durante la sua assenza.*

Quantunque non avesse mai visitato il luogo, conobbe tutte le persone della casa *come se fosse stata allevata fra loro; riconobbe tutti gli oggetti di* Maria Roff, *e disse ch'erano suoi.*

Digitized by Google

Un'altra volta dopo aver registrato un pacchetto di carte della fanciulla morta, scelse le date più recenti e cominciò ad esaminarle.

Le carte erano state impacchettate 13 anni prima e molti corrispondenti erano morti.

Dopo averne esaminato alcune si alzò con aspetto triste e piangendo disse alla signora Roff:

Mamma temo di doverti abbandonare.

Poi perdette la conoscenza, mirò stupita intorno a sè e disse:

Dove sono? Chi mi trasse qui?

La signora Roff le rispose:

» Ricordati che quí ti trasportammo per curarti. »

Ella cominciò a piangere e diceva:

» *Voglio andare a casa mia* »

I suoi genitori la condussero a casa, dove ricevette i suoi amici, fece i suoi pasti con appetito e dormí notti tranquille.

Al terzo giorno ebbe un altro attacco e si dovette trasportare un'altra volta in casa dei signori Roff.

Continuó cosí per circa dieci mesi, in quella famiglia, credendo essere sua figlia.

Alla fine di questo tempo fu colta da violenta *crise* e tornò ad essere la sua personalità.

Si traslogò nel contado di Rollins Kansas e da quell'epoca si conservó in perfettissima salute.

Digitized by Google

A Wight, in una seduta spiritica si manifestò un certo Abramo Florentine, che nessuno conosceva.

Disse che era morto a Brooklyn in America pochi giorni avanti, a 83 anni.

Prese le informazioni apportune, si trovò che, tutto ciò che lo spirito aveva detto, era vero.

*

Owen, ex ambasciatore degli Stati-Uniti, narra questi fenomeni di sdoppiamento:

Nella Livonia, nel pensionato di Neuwelke, erano educate più di 40 giovinette, appartenenti a nobili famiglie.

Fra le maestre c'era una certa Emilia Sagèe, trentenne, di perfetta salute e degna di ogni lode, ma aveva la strana proprietà di *sdoppiarsi;* difatti le educande vedevano contemporaneamente due *Emilie*: una Emilia seduta *(ed era la maestra)*, un'altra che coglieva fiori *(ed era il fantasma della maestra)*. Così, quest'ultima, al tatto, aveva la medesima resistenza *che una tenda di seta.*

*

Il generale Drayson fu avvertito medianicamente, in Inghilterra, che un suo amico fu decapitato in Cina mentre la sua testa veniva gettata in un fiume.

E così era successo.

Digitized by Google

Enrico Carreras pubblica una prova di identità spiritica:

«Nel mese di gen. 1901, moriva a Terni, colpita da *paralisi sinistra*, la mia cara zia.

All'8 di feb. tenni una seduta con la media Urania, le facoltà della quale variano dal *sonnambulismo lucido* alla *medianità*.

Appena addormentata, ella comincia a parlare in modo che, *e per i gesti e per le idee che esprime, sembra essere la mia defunta zia*, ch'io non ho invocato, perchè scopo della seduta era di fare alcuni esperimenti di sonnambulismo. Ella si trova in stato di confusione, ma calma. Non comprende bene se ha lasciato il corpo o no. non si rende ben conto delle sensazioni che prova, rammenta in confuso cose e fatti; ma ad intervalli, non ritrova la terminologia necessaria, nè i nomi proprii.

Con una maniera molto espressiva la media ripete tutti i gesti che mia zia faceva nello stato paralitico, ma con una esattezza stupefacente.

Ripete le identiche parole che mi aveva detto pria di morire, e fa il nome e narra i particolari di una sua amica, che né io, né quanti erano presenti alla seduta conoscevamo.

La media non sapeva nulla di tutto ciò.

Conclude col dichiarare questa seduta, una prova assoluta di identità spiritica; dove la frode, impossibile; la trasmissione del pensiero, inverosimile.

Digitized by Google

L'Eclair di Parigi pubblica quanto siegue:

L'Incognito « *Istituteur* » fece eseguire a Desmonlins il ritratto della figlia di Zola, senza modello, e riuscì esatto e perfetto, ed altri ritratti di persone mai viste nè conosciute dal medio.

§ 112.

Il senatore Carlo Fenzi ed il fratello Sebastiano firmarono nella villa di s. Andrea un intimo patto= *Chiunque dei due morisse prima dovea avvisar l'altro.*

Due mesi dopo, il 2 di settembre alle ore 11 e mezzo nel 1887 il Cav. Sebastiano Fenzi fu invaso da una smania malinconica che gli stringeva il cuore, e, sebbene l'acqua cadeva a catinelle, uscí di casa. *Nei campi, tra le roccie, gli comparve il fratello Carlo, col cappello a tuba e senza parapioggia.*

Allora cominciò a chiamarlo, sebbene quella apparizione gli pareva strana, trovandosi il fratello a 70 Km. distante, il fantasma sparì tra le roccie.

Ritornato a casa ebbe notizia che *alle 11 meno un quarto* era spirato il sen. Carlo.

Dopo alquanti giorni, il Fenzi evocò il fratello morto e si ebbe per risposta:

« Ti forzai ad uscir di casa, perchè non volevo fare paura ai bambini di tua figlia Cristina. »

Digitized by Google

Il De Rochas ha notato, sperimentando con la signora Lambert, questo fenomeno veramente straordinario:

« Durante più di sei mesi, avendo addormentita *magneticamente* la signora Lambert, questa ha narrato, di vedere in tutti i particolari de la vita, un uomo che nè lei, nè il De Rochas stesso conoscevano, cioè *un ingegnere che, in seguito a gravi rovesci di fortuna, non aveva più dato notizie di sè.*

Questo ed altri fenomeni, come la suggestione *mentale*, sono stati osservati, con abbastanza frequenza, da uomini di alto valore: tra cui il marchese di Puysegur, il capitano d'artiglieria Tardy, il generale del genio Noizet, il dott. Bertrand, il dott. Charpignon.

*

Paolo Bourget, sperimentando con Mrs Pipers, racconta: — «Nondimeno mi descrisse con notevole esattezza *il quartiere che io allora occupavo a Parigi, in via Monsieur: me ne disse il piano, menzionò una scala interna che metteva nel mio scrittoio. Là vide, sul muro, un oggetto che parve stupirla e che descrisse senza poter dire che cosa fosse: era un pezzo di sarcofago egizio che un amico mi portò dal Cairo e che era appeso sulla porta.*

Io stesso ho predetto la morte del mio amico Luigi Chapron, senza sapere neanco che questi fosse ammalato.

Digitized by Google

Il signor S. Consoli asserisce: « Dormivo assai tranquillo, giacchè la salute del nonno, dottor Francesco Torrisi, la sera, era stata assai soddisfacente. *Di un tratto mi sento afferrare un braccio* e mi sveglio; *una specie di elettrizzazione invade tutto il mio corpo,* non posso nè svincolarmi, nè gridare. Lottai più di *quattro o cinque minuti,* indi fui libero e, avendo domandato a mio padre, che era a letto nella stanza attigua, se *avesse inteso rumore o veduto qualcuno*, rispose di no. Nel mentre mi scervellavo per spiegarmi il fenomeno, giacchè, *a quell'epoca non m'impicciavo di spiriti,* si udì battere al portone!.. Era il massaio, annunziantemi che mio nonno aveva desiderio di parlarmi. Mi vestii, non senza un triste presentimento, feci di tutto per convincere mia madre a restarsi in casa, ed andai. Mio nonno era spirato da mezz'ora!

§ 113.

Lo spirito di Ambrogio Thomas, evocato dalla signora Augusta Holmés, disse:

Non ero fatto per comporre le grandi opere che voi conoscete, il mio vero genere era *quello gajo,* leggero, frivolo. Pertanto il mio capolavoro è il «*Parrucchiere della reggenza*», che scrissi a *22 anni.*

Ma io lo distrussi, più tardi, per non nuocere, alle mie opere.

La Holmes, che non sapeva neanco che questa

Digitized by Google

opera esistesse, *andò ad informarsi dall'editore di Thomas*, il quale rispose *che la casa editrice aveva stampato appunto quell'opera*, ma che ne *dovette distrurre la composizione per ordine dell'autore!*

*

Il dottor Hodgson, a Boston, era intimo col sig. G. Pelham, il quale continuamente lo scherzava per la *superstizione spiritica*.

Le argomentazioni però, vere e fondate del dottor Hodgson, a poco poco vinsero lo scetticismo dell'amico.

Da Boston, il Pelham passò a New-York, dove, due anni dopo, morì.

Quattro anni dopo la morte dell'amico, a Boston, il dott. Hodgson, sperimentando con una certa miss. Piper, ebbe l'annunzio *che uno spirito per nome G. Pelham era venuto a visitarlo.*

Difatti annunziò i rapporti intimi del dottore, con miss. Caterina, sorella dei fratelli Howard, i quali, profani a la scienza, non appartenenti a quella società, riconobbero che *solo G. Pelham poteva dire ciò che ascoltavano.*

*

Swedenborg, trovandosi fuori di Stoccolma, si sentì male e vide, in una specie di allucinazione, la sua casa, nella città, investita dalle fiamme di un incendio. Le persone mandate a Stoccolma tornarono confermando, in tutti i particolari, la visione dello Swedemborg.

Digitized by Google

La signora Annetta Consoli asserisce: che mentre era in massima quiete, vide una figura di monaco avanzarsi improvvisamente e poi sparire.

§ 114.

Sully Prudhomme, narra: « Io alzai la mano, me la sentii afferrare... ricevetti sulle spalle un colpo secco; la seggiola mi si scosse sotto, mi sentii tirare i capelli e spingere la testa verso la tavola. Sotto i miei occhi una chitarra ha passeggiato per l'aria, senza che nulla la sostenesse. Alcune note sono uscite spontaneamente da altri strumenti musicali. Dietro di me, sulla mia testa, i miei compagni hanno visto delle forme di mani debolmente luminose.

Eusapia pareva soffrisse ad ogni produzione dei fenomeni. Ma ciò che più m' ha forse impressionato, è stato che una poltrona. restata dietro la tenda, si è messa ad un tratto a correre, avanzandosi verso l'Eusapia.

Rientrando a casa mia, l' idea di questa poltrona automobile, mi tormentava, mi produceva un impiccio, quasi una *ossessione di incubo.* Escludo una spiegazione fisica di questi fenomeni, la *frode* mi pare inverosimile ! Ma, negherei qualunque attitudine scientifica, a chi leggendo le dichiarazioni che io faccio a voi, credesse sulla parola, senza avere esperimentato a sua volta. «

Digitized by Google

A *Vizzini* si sperimentava in casa di X. Tra quelli che erano presenti, si trovava il signor Giuseppe Torrisi, il quale fu incaricato segretamente da lo *spirito*, che ivi si evocava, per cose interessanti a la famiglia Grassi Monastra da Trecastagni, nessuno dei Grassi era ivi presente, l'ingegnere tenne il segreto, direttamente comunicato, col quale i Grassi trovarono documenti interessantissimi, che loro soli possono sapere. (*Fatti analoghi consulta il Myers nei « Proceedings», Varley nei « Memorabilia», Aksàkof ecc. acc.*). ※

Il prof. A. Brofferio narra: Che il signor V. Cavalli, L. Orsini, il colonnello V. Levrone, G. Malvolti sperimentavano a Napoli; *a colpi di campanello e di tavolo* si presentò colà lo spirito del sig. Adolfo Lutazio; il Cavalli scrisse immediatamente all'ispettore Adolfo Lutazio in Venezia, il quale rispose che, in un caffè di piazza S. Marco, egli ebbe uno svenimento, durante il quale, diceva *di trovarsi a Napoli, in compagnia del Cavalli e di altri amici.*

※

La Baronessa G. Ciancio ricorda che, mentre suo padre sperimentava con alcuni amici nel suo appartamento, ella si vide comparire innanzi quattro o cinque fisonomie *di fantasmi*, poco prima visti ed allontanati dal padre, a cui avevano detto : *Tu ci discacci, e noi andremo a spaventare tua figlia!* ».

Digitized by Google

Macnisk racconta: Che il signor Bowland era chiamato dal tribunale per pagare una somma considerevole. Venuta la vigilia del termine fissato per il pagamento, di notte gli apparve suo padre e gli disse:

« *Le carte relative a questo affare sono in mano del procuratore, che si è ritirato a Suveresk, presso Edimburgo; se non si ricordasse, rammentagli che per una moneta portoghese fecimo una scommessa e bevemmo in una trattoria!* ».

Il signor di Bowland andò a Suveresk, trovò il procuratore di molto invecchiato, si ebbe le carte, le quali dichiaravano che la somma era stata già pagata.

*

L'Eclair di Parigi, pubblica: Che il disegnatore Desmoulins, amico di Zola, dopo aver fatto girare una tavola — *che si sollevò e rimase immobile* — esercitando sopra di essa una forte pressione, la ruppe.

Dopo di ciò, prese un foglio di carta, una matita, e, attese...

Dapprima tracciò dei segni insignificanti; dopo, alquante figure ridicole e strane, ma poi eseguì un bel disegno in cinque minuti, a sbieco, davanti al signor Roiman!

L'incognito, che muove il braccio di Desmoulins, si firma « *Istituteur* ». É capriccioso, spesso di malumore, talvolta poco gentile.

Digitized by Google

M. T. Falcomer narra: A modena il signor Tonelli con la moglie e la figlia Bice, sul *corso Canalgrande*, illuminato sufficientemente a gas, videro a distanza di cinquanta passi, una suora d'ordine delle Terziarie. Tutti e tre le diedero libero il passo, ma non udendo passi nè fruscìo di vesti, si voltarono.. la suora era sparita!

Ritornati a casa, intesero da Adelina, figlia maggiore del Tonelli, che per due volte le comparì il fantasma di una suora, mentre Ella le diceva supplicando: *« Non mi fate paura! »*

É *questo un caso di apparizione fantasmatica avvenuto a più persone.*

*

Nel 4 agosto del 1893 il Dott. Istriani apparve al prof. Hasden. Questi per vedere se realmente il suo amico era venuto a visitarlo, volse a quella direzione due apparecchi fotografici.

L'esperimento riuscì.

*

Il Dieulafoy, dotto scrittore, narrò a G. Blois due casi di telepatia. Una notte, in un villaggio presso Tolosa, vide un suo cognato presso a morire, l'indomani ricevette un telegramma da Bordeux, annunziante che il suo parente era morto durante la notte.

A Parigi, vide in sogno delle barelle con dei corpi irrigiditi, l'indomani intese che il mezzadro insieme alla figlia si annegarono e furono trasportate nelle barelle vedute da Dieulafoy.

Digitized by Google

Villa S. Emilia — (Viale delle statue.)

Digitized by Google

Digitized by Google

Nel 1888 la famiglia di Antonino Consoli si trovava a villeggiare a S. Emilia, delizioso podere in quel di Trecastagne.

Una sera il Consoli, che fino adesso é quasi incredulo, volle tentare una *evocazione*, ma non vi riuscí. — La notte, però, intese uno scricchiolío a le porte ed un fruscío come se la carta dell'apparato si volesse staccare dalle pareti, da scettico, non ci attaccó importanza e solo s'impazientí di non aver potuto tranquillamente dormire. L'indomani trovò sulla scrivania un foglietto, nel quale stava scritto: » *S, Emilia = A.B.C. = 1888.* » e sopra c'erano tracciate *sei* linee.

É da notare che il colore della scrittura corrispondeva ad una specialitá di *lapis* giallastro, usato dal Consoli, ma né il carattere, né il foglietto erano di sua frequenza, anzi, *carta doppia e cilindrata* come quella, egli non ne aveva mai adoperata, nè si poteva ideare che se ne trovasse ne la villa.

Non si ci badó neanco, credendo che un amico potesse avere scritto quella data insignificante o quello scherzo; però dopo *sei* giorni il figlio del Consoli, appena tredicenne, mentre insieme ad altri ragazzi toglieva da una vecchia rivoltella una grossa farfalla, involontariamente fece scattare il grilletto e, ferí gravemente al seno una giovane signora, che trovavasi di fronte.

Descrivere la triste scena non entra nel nostro compito; diremo solo che, per fortuna ed a stento, la signora potè dopo lungo tempo guarire.

Digitized by Google

La villeggiatura così fu troncata. Il Consoli sospese il projettile infausto presso il ritratto del figlio a cui proibì, in modo assoluto, l'uso di qualsiasi arma da fuoco. Poi ritornó a Trecastagni con la famiglia.

Nel 1902, a S. Emilia, il Consoli domandó ad un *medium* bendato, dove avrebbe potuto trovare una carta che molto lo interessava, e, sebbene il figlio si opponesse per la impossibilitá della riuscita, la incognita X subito rispose:

« *Cercate bene nel cassone, che é...* »

Ma siccome il signor Antonino, incredulo sempre, assumeva con le rughe del viso un aspetto bernesco, *lo spirito* s'interruppe ed il *medium*, balzando in alto, andó a stramazzare a terra.

Dopo alquanti giorni, vista la importanza dei fenomeni, il Consoli invitò il figlio ed il *medium*, e, per non rimestare tante e tante carte, volle che si sperimentasse nella stanza dov'era il cassone.

Il medio era stato in quella casa ma non aveva visto quel mobile. — Si evocò una *entitá* che, quantunque sofferente, si sforzava di mantenersi tranquilla; accennó, per bocca del medio, che una carta portante « *sei linee = A. B. C. = S. Emilia = 1888.* » era dentro il cassone, e proprio sotto tre grossi fascicoli di carta stampata.

Il Consoli figlio propose che *lo spirito* poteva far prendere la carta al *medio*, reggendolo. Dopo breve titubare, questi si alzó; si vedeva che

Digitized by Google

soffriva; poi andó subito alla cassa; ne trasse fuori due grossi fascicoli... *al terzo*...un foglietto scivoló a terra.

Ebbene?.. quel foglio non era la carta desiderata, ma *quello stesso foglietto doppio e cilindrato che per la prima volta, 14 anni addietro, s'era visto a S. Emilia.*

Chi poteva aver messo quella carta nel *cassone?* E posto che, accidentalmente, la carta era stata trasportata, come va che il *medium* sapeva che lí si trovasse, e proprio dopo il *terzo fascicolo?*

Il Consoli nemmeno ci pensava; di allora non ne parló ad alcuno, perchè nessuna importanza si era data a tal cosa; il figlio non ne aveva saputo mai niente; il *medio* era forestiere, da poco tempo ammesso in quella famiglia. Dunque?..
= Il Caso!

Fu attentamente guardato il biglietto: la scrittura era stentata, si osservó che *il giallo scolorito* poteva esser tracciato con uno zolfanello. Ma il Consoli trasse da tasca un *lapis* che riproduceva il colore della scritta misteriosa; l'*A. B. C.* iniziali non spiegabili; le *sei linee* tracciate... inconcludenti!?

Dopo *sei giorni* alla moglie del Consoli accadde tal fatto per cui corse pericolo di lasciare la vita in cucina.

Durante il letargo, si era attentamente sorvegliato il *medio*; egli imponeva il silenzio con le palme aperte. Appena sveglio, si trasse dai capelli un

Digitized by Google

ferro così stranamente contorto e così difficile a riprodursi, che la figlia del Consoli, presolo con una molle lo buttò dal balcone.

Tralasciamo *l'apporto* del ferro, che si potrebbe sospettare un giuoco di prestigio; purghiamo questo racconto dal *caso*, cioé dalle *disgrazie* accadute in pari data con le *linee del foglietto*, che pare abbiano sapore di superstizione... come il sale sparso sulla tavola; l'inciampo nella soglia all'uscita di casa; l'influenza dei numeri e dei giorni di male augurio; degli animali e financo degli uomini antipatici, apportatori di sciagure... Aspergiamo di acqua benedetta queste pagine per lavarle dagli spiriti buoni o cattivi, dannati o pii, che potrebbero compromettere la pace, la serietá di quella famiglia.

Allontaniamo la frode, perchè le persone che ho citato non sono dei truffatori e la coincidenza dei fatti soddisfa a ragione. Oltre a che la moglie del Consoli ricorda bene che, 14 anni addietro, suo marito le fece vedere la strana scrittura, e, durante gli ultimi esperimenti, si trovava riunita tutta la famiglia compreso lo zio dott. Michelangelo Torrisi.

Dunque la frode o lo scherzo potrebbero solo provenire dal *caso* o da una *forza ignota*.

Parleremo altrove su questo proposito.

Ma non vi pare, o studiosi, veramente importante il fatto che un uomo possa indovinare dov'è messa una carta smarrita... che gli stessi spiriti non potrebbero come non hanno mai indovinato?..

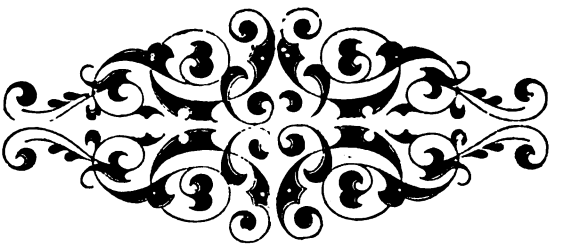
Digitized by Google

Non é meraviglioso il fatto che il *medium*, in un mobile sconosciuto, va cosí sicuro a trovare una *carta-scherzo* diversa da quella importante che si desidera, una *carta-ricordo*, una *carta-avviso*, identica ad un brutto scherzo e ad un triste avviso di 14 anni addietro, che nessuno degli astanti poteva conoscere ed al quale il Consoli stesso, non solo non pensava, ma l'aveva assolutamente dimenticato?

Per assicurarci del *medium* il signor Consoli aggiunge che *é un buon soggetto ipnotico*, che piú volte *é stato ridotto insensibile*, e che spiritica-mente rimproverò suo figlio per aver questi *nel pagamento tale di tale anno e per tale comprar, trattenuto, inconsciamente, una somma che non gli apparteneva*.

È così che noi ci troviamo di fronte a fenomeni dinanzi ai quali la scienza ha il dovere di non voltare con ribrezzo la faccia, gli scienziati di versare l'attenzione necessaria e gli sciocchi di smettere, una buona volta, di ridere come degli scolaretti impertinenti.

Digitized by Google



Digitized by Google

CAP. III - ESPERIMENTI.

« Nulla è troppo meraviglioso per esser vero, purché sia conforme a le leggi di Natura. e di questo ne è solo giudice l'Esperimento ».

Faraday

§ 116.

ALLAN KARDEC

Accertò:

a) Che il perispirito, o corpo astrale, può uscire dal corpo umano ed agire a distanza.

b) Le riproduzioni dei quadri fluidici del pensiero.

§ 117.

WILLIAM CROOKES

(1870-74)

Medium la signorina Cook, D. Home, e Slade.

a) Apparizione dello spirito di Katie-King che dona fiori agli astanti, scrive lettere, e si fa tagliare parte dei suoi veli e ciocche di capelli.

Digitized by Google

b) Fotografia istantanea e contemporanea di Katie-King e della media Cook

c) Fotografie di Katie-King in braccio all'esperimentatore.

d) Fotografie eseguite anche alla luce elettrica, dove si osservono notevoli dissomiglianze della media con lo spirito Katie.

e) Accertò l'invulnerabilità contro il fuoco.

f) Si ebbe la produzione di fiamme e globi solidi, luminosi.

g) Alterazione del peso dei corpi.

h) Produzione di suoni di uno strumento in condizioni tali da essere impossibile l'aiuto di chicchessia.

i) Esperimenti fatti in piena luce.

l) Movimenti di corpi pesanti lungi dal medio.

m) Elevazioni di tavole e di corpi umani.

n) Scrittura diretta.

o) Apparizione di mani e di meteore luminose.

p) Forme diverse e visi di fantasmi.

q) Manifestazione agli astanti di esseri, che parlano, ragionano e poi si dileguano, lasciando traccia della loro presenza.

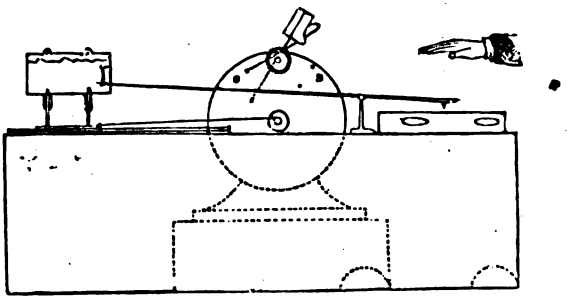
r) Complicazione di nodi e la scomparsa di un tavolo.

Centinaja di persone accertano i fatti sopracennati, tra le quali sono: Varley, Cox, Huggins, comm. Fenzi, princ. Murat, Alessio Tolstoi, il Dott. Elliotson, Gully, Carpenter, il conte di Villafranca, la regina dei Paesi Bassi ed il Papa Pio IX.

Per gli esperimenti di Slade, testimoniarono: il bar. Aksakof, Wagner, Fecner, Butlèrot, Figuer, Scheiner e molti altri.

Digitized by Google

Il Crookes, per meglio valutare *la forza psichica*, sostituì a la bilancia *a bascule* questo istrumento, scientificamente perfetto, da lui stesso fabbricato.



Nelle esperienze con Dunglas Home, dopo avere constatato la *resistenza* dell'apparecchio, si faceva tendere la mano del *medium*, sospesa, senza contatto sopra la leva; asseconda dello *stato psichico*, la lancetta si movea registrando delle variazioni.

*

ESPERIMENTI DI BECQUEREL E DEBIERNE

[1896 — 1900]

Becquerel scoprì l'*Uranio* ossia i *raggi Y;* che hanno la proprietà d'impressionare le fine lastre fotografiche anche attraverso i corpi opaghi, di scaricare i corpi elettrizzati, di dare emissioni continue e di non dipendere da le condizioni chimiche dell'ambiente.

Scoprì anche il *Tonio*, il *Polonium*, il *Radium*. Questi due nuovi metalli hanno una *ra-*

Digitized by Google

dio-attività 20000 volte di più dell'*Uranio*.

Insieme ad Henry, Niewenglowski, Troost, nel 1896, trovò che il *solfuro di calcio* può emettere *radiazioni luminose* da impressionare una lastra fotografica sensibile, anche attraverso una *lamina di alluminio*.

Nel 1900, il Debierne trovò l'*Attinio*, che è 100000 volte più attivo dell'*Uranio*.

« Che ne pensano i *fisici*, osserva il prof. G. Costanzo, che queste cinque sostanze, cioè:

L'Uranio, il Tonio, il Palenio, il Radio e l'Attinio, hanno una energia che non si consuma?»

Essi — sono spontaneamente luminosi e la loro attività non diminuisce dopo tanti e tanti anni.

*

ESPERIMENTI DI LEO BRUENN

Il pittore Bruenn ottiene:

1. Visione a distanza, esperimentata con la modella Domenica.
2. Trasmissione del pensiero — provata con la giovine *Cesira*, la quale indovina un oggetto pensato e non espresso dal pittore.
3. La Cesira indovina una *carta* da giuoco, bucata in modo da non potersi osservare da la media. La carta era stata così lievemente segnata di nascosto, di dietro, tra il disegno e senza essere stata guardata *dalla dritta*.

Digitized by Google

A. B.ne Aksakof 1886.

§ 118.

Medium Eglinton.

a) Levitazione del corpo umano al di sopra degli astanti.
b) Che il medio risente l'effetto fisico dell'ultima malattia del defunto evocato.
c) La fotografia di uno spiritò e del medio ottenuta a la luce del magnesio.
d) La materializzazione di una forma di spirito, fotografata nella più completa oscurità.
e) Apparizione di mani che trascinano il medio.
f) Lo spirito materializzato che sostiene il medio.

Presenziarono molti di questi fatti:
Sua Altezza Imperiale.
Il Gran Duca Alessio.
Il Gran Duca Valmiro.
Il Gran Duca Costantino.
Ii Conte Adlerberg ed altri.

§ 119.

Esperimenti di Pelletier

Pelletier dimostra:

a) Che si possono far muovere a distanza del medium, oggetti diversi.
b) Che, con la sola volontà, si possono far muovere piccoli oggetti leggeri come: sugheri, penne ecc. ecc.

Digitized by Google

Il Pittore Tissot

Riprodusse una fotografia di *apparizione spiritica e medianica.* La più completa e la più complicata che si sia mai ottenuta, cioè:

a) *Il corpo del medium in letargo.*
b) *Il doppio del medium, « corpo astrale o perispirito ».*
c) *La figura dello spirito evocato, tra il perispirito del medio ed il pittore Tissot.*

§ 120.

Esperimenti di Papus

Medium la signorina Hannecart.

a) Apporti di fiori luminosi e fiori naturali.
b) Elevazione di oggetti.
c) Oggetti che si spostano.
d) Strumenti musicali, che vanno in giro per la stanza sonando ariette.
e) Materializzazione di uno spirito.

§ 121.

E. Carreras.

Medium sig. Randone

ottenne:

a) Manifestazione dello spirito Ranuzzi.
b) La lettera R vista in color blù ceruleo.
c) Materializzazione per mezz'ora del Ranuzzi.

Digitized by Google

Esperimenti De Rochas

§ 122.

Medium Lina e Lambert

a) L'occhio sinistro emette radiazioni positive; il destro, negative.

b) Le mani hanno radiazioni inverse.

c) Ritrasse la testa astrale del medium, che era tanto luminosa da potere essere osservata dagli astanti.

d) Fissando la macchina fotografica all'indicazione del medium, ottenne la figura che questi solamente vedeva.

e) Esteriorizzazione delle sensibilità.

f) Suggestione musicale, verbale, mentale.

g) Fotografie del medium con emanazioni luminose.

h) Esteriorizzazione della forza motrice.

i) Telepatia, sperimentata per più di sei mesi con la signora Lambert.

Presenziarono questi esperimenti: G. Blois, direttore del « Matin »; Gheuzi, direttore delle «Novelle Revue» Gailhard, direttore dell'«Opèra.»; Paolo Vidal, Tardy, Noizet, Bertrand, il dottor Charpignon ed il marchese di Puysègur.

§ 123.

Esperimenti di Çhiaja — in Napoli

Il Medium Cotugno produsse: *scrittura diretta e una dozzina di forme plastiche originalissime.*

Digitized by Google

TRAILL TAYLOR

§ 124.

Medium Donald Mac-Nab

Riprodusse la fotografia di una figura raffaellesca, che aveva colpito il medium da sveglio.

§ 125.

ESPERIMENTI DI HUGUES

1. Inventò un microscopio perfettissimo col quale vide e fece vedere ad un suo amico, che aveva perduto un braccio nella guerra del 63, il braccio aereo, di una forma fluidica.
2. Ponendo un foglio di carta sotto la mano immaginaria, fu scritto sul foglio:
   Chi sa ?

§ 126.

ESPERIMENTI A PARIGI

Medium una Signorina

1. Incontro dello spirito di Zola con Rènan.
2. D'improvviso un tavolo si agita appena il medium vi sovrappone le mani.
3. Movimento del tavolo senza essere toccato dal medium.

Presenzió questi esperimenti anche un redattore del « Temps ».

Digitized by Google

Esperimenti di Fortin

Inventó il magnetometro, che serve a misurare le influenze cosmiche e meteorologiche.

§ 127.

Esperimenti di Livermoore

Medium Katie Fox

(In piú di trecento sedute ottenne:)

a) Apparizione completa del fantasma di Estella, visibile agli astanti.
b) Visione anche in piena luce.
c) Il corpo di Estella che si sviluppa da una sfera luminosa.
d) Visione, materializzazione per più ore.
e) Visione che si riflette allo specchio.
f) Fantasma invisibile e fotografato.
g) Apporti di fiori carta, e veli.
h) Scrittura diretta.
i) Scrittura in lingua, che il medium non sapeva.
l) Il ritratto e la scrittura di Estella furono constatati identici di quanti l'avevano conosciuta.

§ 128.

Thomas Edison

Fece radere i capelli ad un soggetto ipnotico, lo rese insensibile, gli collocó sul cranio una callotta, adoperò i raggi X e riuscí a fotografare il pensiero.

Digitized by Google

ESPERIMENTI A PARIGI E AD JOINVILLE

Medium Politi

Si ottenne:

1. Spostamento della sedia del *medium*, mentre questi era in catena,
2. Sollevamento di un tavolo senza contatto alcuno,
3. Apparizione di fiamme che uscivano da le spalle degli astanti, dove producevano un lieve urto.
4. Materializzazione di figure umane, che venivano riconosciute da gli astanti.
5. Apparizione di un busto, illuminato da una fiammella, che era sorretta da una mano diafana e nebulosa.

Presenziarono questi esperimenti:

Il signor A. colon. De-Rochas, il dott. C. Dariex, L. Baclé, Lemerle, P. Talon, Guillaume de Fontanay ed il signor R. Alberlis, il quale scrive:

Si rassicurino coloro che immaginano la frode dei *pupazzi* e dei *fantocci*, poi che il Politi veniva spogliato dai suoi abiti ed obbligato ad indossare quelli che gli davano gli esperimentatori; inoltre i movimenti avvenivano spontanei, mentre il medio stava in «catena».

Digitized by Google

ESPERIMENTI DI VON SCHRON

§ 129.

Egli trovò nei *cristalli* diversi periodi di esistenza e la forza di fondere la gelatina delle preparazioni! Studiò anche i cristalli dell'acido urico, dell'joduro di potassio, dell'acido salicilico, pirogallico e dell'allume ecc. ecc. Concluse che il *cristallo* altro non è che il *cadavere minerale*, e, coi più potenti ingrandimenti, appariscono tra la massa omogenea *dei filamenti* che si mutano subito *in cellule*, le quali emettono dei *globi*.

Il sig. E. D'Hooghe nota che *tali globi*, in piccolo, riproducono il fenomeno meraviglioso della vita del *Sole* che procrea la vita dei globi: *Mercurio, Venere, Terra, Marte, Saturno, Giove, Urano, Nettuno* che, alla lor volta, projettano *i satelliti*.

§ 130.

ESPERIMENTI DEL SEN. AMATO-POJERO

1. *Comunicazione in versi musicali, senza che i medï fossero artisti e tampoco poeti.*
2. *Manifestazione di «Jo» (Piccoli movimenti).*
3. *Manifestazione di «Ossova» (Forti rumori).*

«Jo» pregato di allontanare «Ossova» rispose che non poteva, perchè «Ossova» era appunto un intimo parente della famiglia, morto molti anni fa, completamente pazzo. = Ricercato il nome del parente, alla famiglia fin'anco sconosciuto, si trovò esatta la notizia in tutti i suoi particolari. *Presenziarono: i sig. Medina, i cav. Francesco e Eduardo Amato, la baronessa Bordonaro e altri.*

Digitized by Google

JAN SZCEPANIK

Ottenne la riproduzione delle immagini a distanza, col suo « telectroscopio ».

a) I punti d'intersezione delle due linee negli specchi, che oscillano all'unisono, sono gli influiti dalla elettricità.

b) La resistenza elettrica del selenio varia con il calore della luce che si espone, ed i diversi raggi generano energie diverse.

c) Ogni punto di luce genera correnti d'intensità variabile.

d) I punti di colori si succedono gli uni e gli altri rapidamente e danno all' osservatore contemporaneamente la intiera pittura.

§ 131.

GUGLIELMO ROGERS

1. Fissando per un minuto un francobollo, lo rimosse.
2. Al bujo, fissando l' apparecchio fotografico per 20 minuti, giunse a fotografare un francobollo dopo averlo intensamente guardato.

§ 132.

CARLO RICHET

Disse: « Rigorosi nell'esame, audaci nell'ipotesi ».

1. Col suo biometro ottenne il corpo astrale

Digitized by Google

DU-PREL

Osserva:

1. I sensi che si hanno nel sonnambulismo sono un barlume di quelli che si avranno dopo la morte.
2. Nella stessa guisa che si è giunto ad esteriorizzare l'*Od* da un tubo di Hittdorf si può esteriorizzare il perispirito dal corpo umano.
3. L'emanazione astrale è la base di tutti i fenomeni magnetici, ipnotici, spiritici.

§ 133.

ESPERIMENTI A MILANO — 1892

Medium Eusapia Paladino.

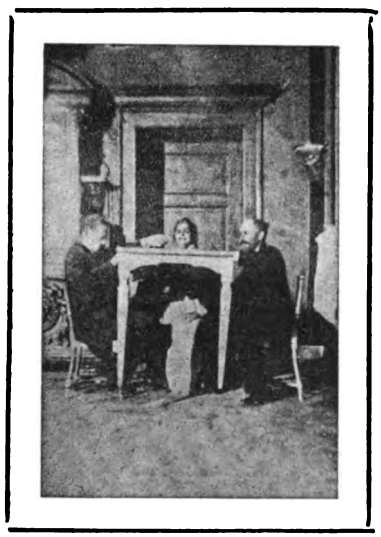
I signori Giorgio Finzi, Alessandro Aksakof, Giovanni Schiapparelli, Carlo Du Prel, Angelo Brofferio, Gerosa ed Ermacora, Carlo Richet, Cesare Lombroso, il Vizioli, il Gigli, il Simoncelli ed il Bianchi.

Ottennero in 17 sedute:

1. Sollevamento di un tavolo di 10, 20 ed anche di 70 centimetri, col semplice contatto delle mani del medium posate sur una tavoletta mobile a rotelle, che stava sulla superficie del detto tavolo.
2. Movimento spontaneo di sedie ed altri grossi oggetti senza che il medium li toccasse.

Digitized by Google

3. Aumento di peso del corpo della *media*, posta sopra una bilancia.
4. Movimento d'una bilancia a *bascule* senza che alcuno la toccasse.
5. Movimento spontaneo d'una sedia, pesante 10 Kg.
6. Sollevamento laterale di un lavolo, al semplice contatto d'una mano, posta sur una palla di bigliardo.
7. Sollevamento completo di un grosso tavolo.



Eusapia nel sacco, il tavolo sospeso, Schiaparell e Du-Pacl.

« Per meglio verificare i fatti, dice il verbale, abbiamo allontanato, poco per volta, le persone poste attorno la tavola.

Il solo Aksakof teneva con un piede i due piedi d'Eusapia, con una mano i ginocchi, e teneva con l'altra la mano sinistra della *medium*, la cui destra, a vista di tutti, stava in aria durante il *sollevamento*. *Siccome la tavola restava in aria per parecchi secondi, fu possibile ottenere parecchie fotografie del fenomeno, il che non era ancora stato fatto.* »

Digitized by Google

D. P. GIBIER

Presenziarono gli esperimenti:

K. Bliss, W. Edwards, D. Walls, R. Hare. Mapes, Vittoriano Sardou e molti altri.

§ 134.

ESPERIMENTI A GENOVA NEL 1901

Il prof. Porro ottenne:

1. In piena luce, un tavolo, posto a un metro dalla medium, si muove verso una tavola e vi rovescia sopra diversi oggetti musicali e poi torna al suo posto.
2. Sempre in piena luce, un mandolino viene alzato dal tavolo da due mani invisibili e va a posarsi delicatamente sull'omero destro di una signora, indi, come se una mano lo reggesse e un'altra strisciasse sulle corde, intona degli accordi.
3. Nella penombra si distinguono i profili del fantasma Naldino.
4. Di giorno e presso la testa sonnecchiante del medium, si agita una mano affusolata, saluta, specialmente verso Vassallo, si fa vedere sino al polso, e si dilegua.
5. Dichiarazione di intimi segreti e del nome «*Romano*» che solo Vassallo sapeva.

Assistettero, ognuno per la sua parte:

Lombroso, Morselli, Vassallo.

Digitized by Google

Il Dottor Joire di Lilla

Ha inventato due altri nuovi apparecchi: uno che prova e l'altro che misura la forza psichica.

a) Il primo é formato di un ago, nel centro del quale c'è un pernio di acciajo molto acuminato, e sta sopra una colonnetta di vetro. Sotto dell'ago c'è un quadrato coi gradi.

1. La deviazione dell'ago avviene di più con la mano destra.
2. Sono preferibili gli aghi di cartone e di paglia.
3. La deviazione varia dai 40 a 60 ed anche ai 75 gradi.

b) Il secondo consiste in un ago sospeso ad un filo di capello e questo misura e modifica gli stati psichici.

1. Nessuna delle forze conosciute fa muovere l'ago.
2. Con le radiazioni di luce colorata, si modifica lo stato psichico.

§ 135.

Il dott. Istriati e il prof. Hasdeu

Il dott. Istriati si addormí a Campana, con la ferma intenzione di apparire all'amico Hasdeu; questi, per verificare il fenomeno, dispose un apparecchio fotografico ne la stanza da letto.

All'ora stabilita, vide comparire la figura del dottore, illuminata e trasparente; ne lo sviluppare, trovò la negativa, identica alla visione.

Digitized by Google

Esperimenti di Paolo Bourget

§ 136.

Medium Pipers

1. Mettendo tra le mani del medium un orologio, fu indovinato di chi quell'oggetto era stato proprietà, ciò che faceva in vita il suo possessore e in che modo morí.
2. Descrizione esatta del quartiere che abitava il Bourget, a Parigi, e minuta descrizione della camera da studio.
3. Previsione della morte di Luigi Chapron senza neanche sapere che il medesimo fosse ammalato.

§ 137.

Il Capitano Emilio Volpi

1. Fotografò il doppio del medium, mentre questi era distante centinaja di chilometri.
2. Ottenne nuove fotografie, per mezzo di lastre trasparenti, che non si possono ottenere altrimenti che da figure di defunti.

   Disse che, se qualcuno potesse imitare quelle fotografie, a meno che non fossero fatte agli spiriti, perderebbe una grossa somma per scommessa.

Lo stabilimento fotografico di C. Pozzi di Como, dopo tanti altri, ultimamente, volle eseguire, con mezzi normali, l'esperimento; ma non vi riuscí.

Digitized by Google

RÖEGTEN

Ottenne:

a) I raggi X.

b) Dentro uno scatolo di legno collocò una bussola, adoperando i raggi X, ottenne la fotografia della sola bussola.

Con i raggi X. é inutile abbassare la tenzione dell'ambiente esterno, perché essi traverseranno quest'ambiente sia in piena luce che in piena oscuritá.

Una potenzialitá enorme potrà fare ostacolo a questi raggi X.

I raggi X sono ottenuti piú dal movimento che dalla luce, e vengono prodotti dalla reazione artificiale di un corpo sulla natura esteriore.

§ 133.

REICHENBACH E JODKO

Constatarono:

a) Ponendo uomini e cose nella oscurità assoluta, emana da questi una luce caratteristica denominata l'*od*, ma visibile ai sensitivi.

b) Sopraccaricando gli uomini e le cose di movimento, per mezzo dell'elettricità, si ottengono le fotografie nella più completa oscurità.

c) Elettrizzando negativamente l'ambiente e positivamente l'uomo, si ottiene la fotografia di questo a luce propria.

Digitized by Google

A. Brofferio

Medium Eusapia Palladino.

a) Apporti, di piatti, sedie, candelieri, che una volta collocati sul tavolo non sparivano piú.

b) Lo spirito che materializza la propria mano e va ripetutamente a toccare gli astanti e permette all'esperimentatore di accertarsi se in essa c'era o no un anello, che poi fa saltellare sul tavolo, e risponde per mezzo del tavolo alle domande degli astanti.

c) Il passaggio di diversi anelli dalle dita dello spirito in quelle degli osservatori.

d) Disegno di cinque croci attraverso cinque fogli di carta identiche alla croce che era segnata nel primo foglio.

Conclude che i fenomeni spiritici e medianici non possono essere delle allucinazioni.

§ 118.

Hodgson e Hyslop

Medium Myrs-Piper

1. Manifestazione di G. Pelham, amico di Hodgson, dopo quattro anni ch'era morto.
2. Accenno di una conversazione avuta dal defunto con Myrs Caterina.
3. Simultaneamente la medium scriveva con due mani e parlava.
4. Rivelazione ai fratelli Howard, di segreti che solo G. Pelham poteva ripetere.

Digitized by Google

Ippolito Baraduc.

§ 140.

Col suo biometro afferma:

a) La forza della vita umana, spontaneamente emanando, può impressionare una fine lastra fotografica.

b) Tenendo ferme le mani e le dita verso una lastra, si proetta il pensiero sulla lastra, e lo si dipinge con ombre e sfumature.

c) Insieme al prof. G. Encansse e Rogiens ottenne l'impressione fluidica a parecchi Km. di distanza.

d) Col suo biometro ha trovato lo Zoetere ossia l'anima del mondo.

Egli assicura che i num. 10-20-30 del suo biometro corrispondono alle cifre 35 - 37 - 40 del termometro clinico.

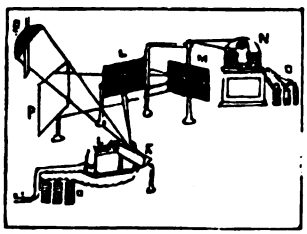
Contrariato da Gebhart, che dicea le fotografie spiritiche, essere negative male riuscite, presentó al congresso fotografico di Nancy delle negative veramente impressionate, e non essere difetti dello sviluppo.

Il Baraduc assicura che, quando si sará trovata una nuova lastra fotografica, adatta alle luci minime, si otterranno fotografie piú meravigliose.

Digitized by Google

ESPERIMENTI DEL PRINCIPE RUSPOLI

Alla presenza dei signori Don Romolo, Cav. F. O. Maggiore ed Enrico Carreras, ebbero luogo questi fenomeni:



Telectroscopio di Jan Szcepanik.

1. Sollevazione completa di un tavolo, in piena luce di tre lampade elettriche di 16 candele ciascuna, per due secondi, mentre la media ha distaccato la mani ed il corpo *dal mobile*.

2. Manifestazione della madre del principe, la qua'e, invitata dal Carreras, dichiara la propra *entità* con dei particolari riconosciuti dal Ruspoli.

3. Voce afona che leggermonte parla a gli astanti.

4. Apparizioni di mano fino al polso.

5. Impronta nella paraffina ancora bollente.

6. Una mano, quasi completa fino al polso, spunta da la tenda e si avvicina al principe; il Carreras guarda dietro la tenda, sufficientemente rischiarata, ma nulla vede.

7. La Paladino fa scrivere con un dito una comunicazione al signor Enrico; la scrittura è perfetta. Dopo di lui si volle provare il cav. F. O. e l'esperimento riuscí.

Digitized by Google

Tanto il Carreras che il maggiore restarono sbalorditi a vedere che un dito funzionava da lapis. Esaminarono più volte la mano della media inalfabeta, senza potere scoprir nulla.

*

ESPERIMENTI A MILANO

Il *Pisani*, giornale di patologia nervosa e mentale, di Palermo — La *Luce ed Ombra*, rivista di scienze spiritualistiche, di Milano — La *Medianità*, rivista di spiritismo, di Roma — riprodussero la relazione sulle esperienze del 21 luglio al 14 agosto 1902.

I signori Avv. Dott. Domenico Lanza, Dott. Carmelo Samonà, Dott. G. Mirto, Dott. G. Melazzo, Dott. L. Siciliano, Dott. Pagano, Dott. Giacomo Furnó, Dott. V. La Scola, March. G. Napoli, Cap. R. Mondini, Prof. Damiani, Avv. Monastra, Avv. Cascio, V. Beltrami, Amato e Montalbano, dichiararono:

« *Siamo tutti d'accordo, anche i più convinti positivisti, di cui si trova buon numero fra noi, nella opinione che tali fenomeni meritano la più* seria *attenzione da parte degli scienziati, i quali, anziché negarli in base a concetti aprioristici senza averli sperimentati, o trascurare di occuparsene affatto, con lo studio diligente, e spassionato dei medesimi, qualunque possa esserne il risultato, potrebbero apportare non poco vantaggio alla scienza ed all'umanità.* »

Digitized by Google

Esperimenti De Bodisco

Giunse a materializzare un corpo astrale. Ne prese una porzione e rimase intatta come neve turbiniccia.

Un'altra porzione rimasta sul pavimento, si pietrificò, poi si unì al corpo astrale che, a poco a poco, si rese invisibile.

§. 141.

Esperimenti di Ateo

Medii:

Balliato, C. Nicotra, V. Previtera, A. Gangemi

a) Movimenti di oggetti.
b) Ripetuti colpi al muro senza significazione alcuna.
c) Picchi intelligenti.
d) Il medio che ha delle visioni.
e) Medii scriventi, risposta esatta di tre domande chiuse in busta.
f) Medii audienti, risposta esatta comunicata all'orecchio del medio.
g) Medii parlanti, esposizione filosofica del mondo ultra-sensibile.
h) Insensibilità parziale *dei medii.*
i) Insensibilità totale.
l) Paralizzazione *intermittente* per parecchie ore alle gambe.

Digitized by Google

m) Passaggio graduato: *Da la veglia a la semiveglia, da la semiveglia a l'assopimento, da la catalessi a la lucidità.*

Manifestazione de lo spirito.

⁂

Da la lucidità alla catalesse, da la catalesse a la semiveglia, da la semiveglia a la veglia.

Manifestazione dell'uomo.

⁂

Questo passaggio fu ripetuto cinque o sei volte continuamente, ne l'istessa sera, tanto da sospendere la seduta.

Indi possessione completa per parecchie ore.

Indi semi-possessione completa per parecchi anni.

n) Manifestazione di uno spirito senza che il medio ne sapesse il nome.

Ad accertare questi fenomeni, giacchè il signor Ateo non ne dava spettacolo, ma sperimentava per essere utile a la scienza, erano pochi amici e familiari, ognuno per la sua parte:

Il prof. Can. Salvatore Bruno, prof. di letteratura greca all'Un. di Catania. (3)

Il signor G. Bertuccio cav. della cor. d'Italia e Vice Console di S. M. del Portogallo.

Il signor Dom. Vitale proc. legale.

Il signor Alfio Gangemi prof. e dirett. della Agenzia Agraria Catanese.

Il sig. G. Previtera, fratello del medio.

Il signor Vito Petralia ed il signor Salv. Di Mauro operai, e molti altri.

Digitized by Google

ESPERIMENTI DI S. CONSOLI.

(*Fenomeni di controllo*)

Medi: Privitera, Battiato, Nicotra, G., S.

a) Suggestione.

1. S. è suggestionato dal signor Vitale, ed è chiuso al bujo in una stanza.
   In un'altra stanza il Consoli nasconde un oggetto, a piacere degli astanti, si apre la porta, il Vitale volta le spalle al medium, al quale s'impone di venire a trovare la cosa.
   S. va diritto a trovare l'oggetto, come se l'avesse veduto nascondere.
2. Si scrive il numero 105 sur un foglio di carta doppia, si volta il foglio e ve se ne sovrappone un altro; si apre la porta ed S. traccia perfettamente il N° 105, cominciando a scrivere dal 5.
3. Al soggetto G., invece, s'impone di guardare un bicchier d'acqua magnetizzata.
   Dall'altra stanza il signor Vitale gli impone di bere, e sottovoce dice: » *Berrà rosolio.* »
   E G, assapora con delizia..,
   Il Consoli propone di bere olio... e il medio ha disgusto e cerca di allontanare il bicchiere. E così per altri esperimenti.
4. S'impone a G. di dormire e di essere in ta-

Digitized by Google

le o tale altro luogo. = Dall'altra stanza, sempre sottovoce, s'invita il medio ad entrare in un giardino e cogliere del gelsomino o gustare delle fragole; di prender parte ad un suntuoso banchetto e mangiare di tale o tale altro manicaretto.
Poi si va a svegliare G., il quale racconta per filo e per segno quanto gli abbiano imposto di sognare.

b) Telepatia

1. Il Consoli magnetizza G., e tenta di sapere che cosa accada in casa di suo padre.
G., dopo pochi secondi, osserva:
» *In casa c'è solo lo zio Michelangelo, il quale sta consegnando tre chiavi ad Alfio Campione.*»
2. Un'altra volta, replicandosi gli esperimenti, il G. disse: » *Sua madre è in cucina a bruciar delle carte inutili, suo zio riceve un uomo dal soprabito caffè, però non lo conosco perchè non lo distinguo nel volto .*»
Questi fatti furono scrupolosamente osservati e corrisposero con perfetta esattezza nel momento indicato.
3. Dopo alquanti giorni, si magnetizza il G., si manda col pensiero a la stazione di Acireale, per vedere se era giunta una cassa che ivi si aspettava. Dopo cinque minuti, titubante, risponde:

Digitized by Google

» *Sono stato a la stazione, nessuna cassa per questo indirizzo.*»

» Va a Milano, prese a dire scherzando uno degli astanti, percorri tutta la linea ferroviaria.»

Dopo venti minuti il medio si risente, ed osserva una cassa portante il N° 16788, internamente imballata con carta rossa, al difuori fregiata con disegno di bottiglia, ed in alto mare.

Allora si sospettò che, per l'assurdità della domanda, il G. era disturbato od aveva mentito, e si sciolse la seduta.

Però, due giorni dopo, giunse al Consoli una cartolina dei fr. Gondrand, annunziante che una macchina tipografica era nei loro magazzini.

Il Consoli va a Catania e, incontrando il Baronello Rapisardi, gli domanda come mai i Gondrand potrebbero essere in possesso della merce che egli aspettava alla stazione di Acireale. = Inteso che la società sopra cennata ha tanta fiducia in commercio, da potersi permettere ciò, va a ritirarsi la macchina.

La cassa era segnata con la bottiglia, e col numero 16788, era imballata con carta rossa ed aveva viaggiato da Milano a Genova per ferro-via, e da Genova a Catania sul vapore.

Digitized by Google

Dunque G. aveva detto la verità ed aveva osservato la cassa in alto mare, cioè sul Mar Tirreno; e, chi di noi o dei nostri *incoscienti* avrebbe potuto pensare a questo? o come altrimenti si potrebbe spiegare il fatto, senza ammettere che l'uomo possa *sdoppiarsi* ed agire a distanza, con un *corpo più sottile?*

c) Spiritismo

1. Il medio Battiato sa scrivere mediocremente in italiano, nè conosce altre lingue, ma in una seduta, senza che venisse richiesto, dà una relazione scritta in inglese.

   Nessuno di noi sa interpretare lo scritto; si va a Catania, si fa tradurre, ed essendo un avviso di dogana, si va ad accertarsene. — *Ma non c'era nulla, e solo all'indomani,* con la pazienza di uno studente, si potè constatare che quella identica comunicazione era giunta a la dogana un momento dopo che noi avevamo prese le informazioni.
2. Manifestazione dello *spirito* » Diacose » ed assoluta *insensibilità* di G., che non sentiva nemmeno un grosso ago che il Vitale gli faceva entrare nel braccio fino a spillarne fuori del sangue.
3. Possessione e paralizzazione del Nicotra, ridotto *insensibile* anche al fuoco.

Digitized by Google

4. Apparizione di luce azzurrognola, oscillante e scendente di sopra in sotto.
5. La testa astrale di uno spirito vista simultaneamente da tutti gli astanti.
6. Descrizione di diversi oggetti che poi si trovarono 12 metri sotto terra.

§ 142.

7. Una povera donna aveva perduto dei documenti interessanti ed era disturbata da apparizioni di spiriti che fin'anco la mordevano. Mostrava le lividure ed aveva seco un figlioletto di anni otto. Impietosito del fatto il Consoli tenta la medianitá del Battiato, il quale dice di mandare il bambino, al bujo e solo, nell'altra stanza. Un grido acuto ci spinse dietro il ragazzo, che trovammo disteso sul suolo. Avea in fronte una carta annunziante dov'era il documento e che intimava alla donna di sloggiare dalla sua casa.

   Appena il ragazzetto si riebbe, disse che aveva visto il padre in abiti lucentissimi.

   La donna confessò che, sebbene da un anno suo marito era morto, non vestiva gramaglie perchè da due mesi era fidanzata ad un maestro elementare.

Digitized by Google

Digitized by Google

Il prof. Flammarion
La Paladino e la famiglia Black.

Digitized by Google

Digitized by Google

CAP. IV - RIFLESSIONI

Eppure è certo che, senza questi «neofiti» diffidenti, la fede degli uni rimarrebbe abbandonata al grottesco; come é certo che, senza questi « transfughi » la scienza non sarebbe in possesso di quei nuovi e potenti scandagli della psiche umana che sono gli studii e le esperienze, riproducibili a volontá, sulla trasmissione del pensiero ed anche sulla esteriorizzazione della sensibilità, fenomeni sin qui inaccertati, ma che entrano, ormai, nel campo degli studii positivi e rappresentano il ponte traverso al quale si potrà recarsi a scernere il vero nel campo ancora straordinariamente confuso e conteso dei fenomeni trascendentali.

X.

§ 143.

I *fenomeni spiritici* sono *veri*, perchè sono *provati*; *naturali*, perchè ci *possono essere*. Ce ne sono anche *falsi*, ma non tutti possono essere *falsificati*, quindi ci sono i *veri*.

Se non sono falsificati, allora saranno delle *allucinazioni*. Come per es. « *il vedersi comparire innanzi un fantasma*, il *sentir dei rumori* ecc.»

Digitized by Google

E perchè no?! Ci può essere ancora allucinazione nel vedere muovere un oggetto, nel sentirsi toccare, ma non credo ci sia allucinazione ne le apparizioni, che poi confrontano con qualche serio avvenimento, come per es. «quello della baronessa Giuseppina Ciancio, del cap. Bruce, di Rossi Pagnoni e di molti altri». Non c'è allucinazione nelle risposte esatte de le domande chiuse in busta, nelle fotografie, nelle impronte su la plastilina, nei biometri, negli apporti di fiori, veli ed oggetti che si toccano e che ci rimangono come ricordi. E se ci puó essere allucinazione in questi fatti, allora, ciò che esiste al mondo, non è che una continua allucinazione.

Dato che siano veri e non allucinazioni, allora sará la *trasmissione del pensiero* del medium o degli astanti, perchè è scientificamente provato, che il medium si puó sdoppiare, cioè:

Che il suo perispirito o corpo fluido astrale, volontariamente od evocato:

a) Può uscire da l'involucro pesante ed agire a distanza, come nelle esp. di E. Volpi, nel racconto del capitano Bruce, in quello del prof. A. Brofferio.

b) Oppure si materializza anche con altre apparenze, così essendo più leggiero e sensibile, ci comunica idee superiori alle nostre, notizie che a noi sembrano meravigliose.

§. 144.

La scienza spiritica non può annientare i fenomeni medianici, perché, appunto a questi, deve il suo sviluppo scientifico.

Digitized by Google

Si può essere anche di accordo con gli sperimentatori materialisti, a base dei tubi del Crookes, della potenzialità dell'*Od* di Reichembach, delle esperienze di Keely, di Iodko, di Clavard, di Roëngten, di Gray, di Ritchie, del Marconi, del Cerebotani; sicché, oltre ad accertare che il pensiero possa trasmettersi con le vibrazioni dell'aria, possa anche modificarsi e riprodursi con maggior forza ed intensità! Ed oltre a le risposte intellettuali, si avranno i movimenti degli oggetti (es. il telegrafo Cerebotani), le proezioni fluidiche, elettriche, che lasciano le impronte sulla creta, o plasmano i fantasmi, come le piú splendide visioni.

Non possiamo neanche negare l'arte dei Fakiri dell' India, che, in meno di un'ora, con la forza della volontà, fanno germogliare, crescere e fruttificare il frumento, come le piante più belle.

Ma se non si possono negare i fenomeni medianici, che non distruggono quelli spiritici, così é viceversa.

Così non possiamo negare i fatti spiritici pur ammettendo quelli medianici.

E in vero, con questi ultimi solamente, come si può spiegare l'apparizione, la materializzazione che racconta il Consoli, il quale non fu semplicemente toccato in sogno, ma toccato appena suo nonno morí?

Si potrá dire che fu l'allucinazione del sogno e che il fatto, accaduto dopo, devesi al *caso*.

Si potrà dire che, vicino a la morte, lo spirito

Digitized by Google

é piú libero, quindi, fatto medianico, il Consoli fu toccato prima che suo nonno morisse. Esattissimo, chi niega questo? ma nessuno ha dritto di opporsi al Consoli, il quale, é convinto che suo nonno — oltre a non averlo mai visitato, in tal maniera, per lo addietro, neanche durante una lunga agonia — andasse a salutarlo dopo morto, cioè: alquanto prima che il massajo bussasse al portone, e immediatamente dopo che quel corpo era freddo cadavere.

Ma quí c'é il fatto intimo e puó essere equivoca la precisione, la distanza, i minuti... passiamo oltre.

Il medio Mansfield, dice ad uno degli astanti:

« Wolfe, avete voi conosciuto in Colombia un uomo per nome Iacobis ?

« Egli é quí! e desidera farvi sapere che stamattina si é separato dal corpo. »

Nel racconto di Macnish, si nota un'apparizione dopo molti anni dell'avvenuta morte, senza che il medio e gli astanti lo sapessero.

In molti altri casi ti si avverte nella medesima maniera o in un'altra, da persone che tu credi ancora vivi, e cosí credono il medio e gli astanti.

Che c'entra quí la volontá che possa crearsi un nome e una sostanza che non conosce per morti?!

Come si spiega il fatto dell'ingegnere Giuseppe Torrisi che, a Vizzini, senza impicciarsi di spiriti, invitato a partecipare ad una seduta spi-

Digitized by Google

ritica in casa di X, senza che lui, né gli astanti pensassero menomamente a la famiglia Grassi Monastra di Trecastagni, un parente di quest'ultima, morto da tanti anni, non evocato in quella comitiva, si presenta spontaneamente, e dice di avere a comunicare un segreto al solo ingegnere, e glielo rivela, o gli impone di dirlo solamente ai signori Grasso, e quel segreto fu capitale per gli interessi di quella famiglia?

Dove c'é quí la volontá, che possa agire e creare? dove la telepatia di cose e su cose, che non si puó sapere, anche nell'infinito spazio, senza almeno una guida?!

Nelle esperienze col medium Nicotra Carmelo, la volontá di tutti, compresa quella dello sperimentatore, almeno per quell'istante, era rivolta esclusivamente al tesoro nascosto; il medio parla di tutt'altro e si trasforma di voce e di fisonomia, si neutralizza, riducendosi insensibile, dov'é quí la volontá, certamente contraria a la nostra, che tiene il Nicotra in convulsioni e gli paralizza le gambe?

Dov'é la telepatia ne la figlia di Edmonds che scrive in greco mentre non lo sa?

Sará l'incosciente del medium o degli astanti, che agisce senza saperlo.

Una intelligenza, una coscienza, una volontà che agisce senza sapere che fa, è assurdo!

Ma ammettiamo anche questo, cioè all'incosciente intelligente ecc. ecc. e... allora perché ti dice di essere un defunto?!

Digitized by Google

Quest'incosciente bugiardo è curioso!

Quando si ammette un incosciente, intelligente, onnisciente, e per lo più bugiardo, é assai più meraviglioso, più illogico della più strana apparenza, della più inconcludente comunicazione degli spiriti!

§ 145.

Sappiamo che il medium si può sdoppiare ed agire, anche incoscientemente, a distanza.

Ma qui bisogna distinguere che l'incosciente è il medio, non l'incosciente del medium che é il suo perispirito o il suo corpo fluidico-astrale.

Ma, dati certi casi, il medium ricorda bene e dice più di ciò che noi non abbiamo osservato o inteso.

Dunque non é nemmeno sempre incosciente! avrà incoscienti il braccio, per scrivere; la bocca, per parlare; che meraviglia se abbia anche il cervello e tutto se stesso possa essere incosciente? E allora chi parla, chi ragiona? diciamo che é il suo doppio! Ma quando il suo doppio agisce a distanza, chi é che muove il braccio per scrivere, quale è la forza intelligente, che agisce invece sua?

Tutti gli incoscienti dei medii ci dicono che sono spiriti di defunti! oh! perché non c'é stato mai uno spirito di defunto, che ci abbia detto essere l'incosciente del medio??

Epperó siamo costretti ad ammettere lo spirito, che ci sembra incosciente per il fosco invo-

Digitized by Google

lucro carnale, e dati certi casi si é riconosciuto cosciente; ma non possiamo ammettere l'incosciente in genere, perché assurdo; e se esistesse sarebbe semplicemente una forza meccanica, non una proprietá intelligente.

Dunque se l'incosciente, sapiente, onnisciente, è assurdo, nulla possiamo sapere del medesimo; ma di certi esseri che vengono a noi in comunicazione, e che si dicono defunti, cioé anime, o anime e corpi astrali di quelli che furono uomini, a parte che tutti dovrebbero mentire e dirci che sono defunti mentre non lo sono, noi possiamo accertare che sono i medesimi corpi astrali, o *perispiriti*; che abbiamo riscontrato negli uomini.

Quindi, giacché l'abbiamo trovato nell'uomo, vuol dire che sono parte di esso; e giacché ci comunicano di cose che noi non possiamo sapere, vuol dire che sono la parte piú sensibile ed intelligente di noi, e come questa parte piú sensibile ed intelligente, puó per poco separarsi dall'uomo vivo ed agire a distanza, questa stessa parte, che emana dal corpo, anche per poco, puó eziandio agire e sussistere, anche modificata, nel mondo ultra-sensibile, con la proprietá de lo spirito.

Come sussiste, se pur si modifica, la materia su la terra, con la proprietà e le leggi chimiche che a la medesima appartengono.

Se non che, la materia si modifica e sará sempre materia incosciente, l'intelligenza, la coscienza, la volontá se si modifica, puó peró agire sul mondo

Digitized by Google

piú adatto allo spirito. — Tra lo spirito libero «*intelligenza, volontá, coscienza* » e lo spirito incarnato « l'*uomo* « è punto di mezzo il *perispirito,* ossia il corpo *fluido astrale* di entrambi.

Il perispirito sta a lo spirito libero e a lo spirito incarnato, come il ghiaccio sta all'acqua ed al vapore.

I fenomeni spiritici sarebbero incompleti senza la fusione del perispirito dell'uomo con quello de lo spirito.

Si vede con gli occhi, si sente col tatto, si pensa col cervello, ma ci sono cose che si vedono e si sentono col perispirito.

Dunque se si puó evocare l'intelligenza, la coscienza dell'*uomo,* si puó eziandio evocare quella dello spirito.

Anzi, se si puó evocare il perispirito dell'*uomo* che deve faticare a svincolarsi da la carne, assai più facilmente si evoca l'intelligenza e la coscienza dello *spirito,* perché libero, perchè fluidico.

Secondo il Prof. A. Brofferio:

PROVA FISICA ASSOLUTA — é la fotografia di un defunto, che nessuno degli astanti possa aver conosciuto, e che persone assenti riconoscono poi alla fotografia. Per es. Esperimenti di Livermoore, disegni e ritratti di Desmonlins ecc.

PROVA INTELLETTUALE ASSOLUTA é la rivelazione di cose verificabili, che il defunto solo abbia potuto sapere; per es. Il racconto di Macnisk, quello dell'ingegnere G. Torrisi ecc.ecc.

Digitized by Google

Faccia chi vuole altre argomentazioni, ma non credo potrà distruggere queste.

§ 146.

Il materialista non ci puó vincere, perchè lui crede che tutto é materia, o meglio, che tutto sotto i suoi sensi, quindi non puó discutere di ció che supera i suoi sensi ed i suoi sentimenti.

Al buio assoluto, uomini e cose, possono, sí o no, essere fotografati? Lui dice di no! e lo dice a dispetto di Keely, di Clavard, dei raggi X, degli esperimenti di Iodk e di Reichenbach.

Reichenbach, invece, ponendo *uomini e cose* nella oscurità assoluta, constatò emanare da loro *una luce caratteristica,* che fu accresciuta e fotografata da Iodk.

Il *filosofo* é costretto da la legge de l'onore, a discutere ragionando.

Lo *scienziato,* é costretto a sperimentare, prima di dir cosa a lui ignota.

Il *chimico, il fisico...* faranno punto e d'accapo... e, fino a che non ci proveranno come un corpo solido possa attraversare un altro corpo solido, noi non ci teniamo obbligati a spiegargli gli apporti dei fiori, veli, della carta ecc.; né come lo spirito possa materializzarsi, o viceversa, come possa animarsi la materia.

La *fisiologia* non sarà sconvolta, come osserva Bouillnd, ma sarà costretta, ad ampliare le sue basi.

Digitized by Google

La *psicologia* non può negare che il pensare equivale al sentire, vedere, udire ecc. ecc.; che il cervello pensa, come l'occhio vede, come l'orecchio ode, ecc. ecc.; e come nell'occhio si riflettono i colori, obbiettivi esterni; nell'orecchio percuotono i suoni, che si producono al di fuori, così nel cervello si produce il pensiero, che é esterno, che é proprietá della psiche, la quale é assolutamente proprietá dello spirito.

Quindi i fatti psichici equivalgono ai fenomeni spiritici. Un esempio pratico della struttura del nostro cervello è il fonografo Edison.

Il *prete* si tufferá invano nell'acqua benedetta e piú invano brontolerà salmi insignificanti, egli sorto dall'ignoranza umana, (vedi irrisione) è il più adatto a coglionare ed a speculare sull'umanitá.

Ma noi con la legge, sempre naturale, lo manderemo a spasso.

Quella che più di tutti ci annoja e ci attacca ai nervi, è l'ignoranza... anima e corpo data ai piaceri d'ogni sorta, a le conquiste di un nome ampolloso, a le lotte accanite dei partiti e della pagnotta, che demoralizza il carattere e degenera le razze.

L'ignorante del volgo, propriamente, si considera, ma quello alto, dritto, vuoto come una spiga senza grano, quello che si atteggia a «Senatus Consultus» e cammina alla testa dell' umanitá? Quello che é principe delle masse o del foro, che

Digitized by Google

oltre a vantarsi uomo politico, giacché ci possiamo esser tutti, o meglio, ci possono essere, *oggi*, quelli che hanno denari da gettare o un certo adattamento... intellettuale, ciarlatanesco, per le quali facoltá si dimentica la prudenza, il galateo, ecc. pretenderebbe esser filosofo per aver letto il codice od il breviario, per aver viaggiato da Catania a Roma, da Roma a Catania; di esser letterato, per gli innumerevoli scaffali zeppi di libbri, per aver conosciuto personalmente il D'Annunzio o per avere più volte stretta la mano al Giannotta; scienziato, per aver messo i campanelli elettrici, il gas ed il coco in casa sua; insomma questo uomo *sapiens*, pretenderebbe, oltre, offendere e confondere gli spiritisti, confonderli? odiarli anzi come se gli spiritisti gli fossero accaniti nemici politici, per la qualcosa non solo e giusto deriderli, ma è piú necessario chiamarli e farli credere pazzi, e cosí, per il bene della casta, adoperarsi, sforzarsi di far credere pazzi anche tutti coloro che alla nuova psicologia, alla nuova scienza, e razionale dottrina, aderiscono, perchè attratti dal bello, dal giusto, dal vero, che é l'eterna legge del progresso!!

Digitized by Google

Digitized by Google

CAP. V - SPIRITISMO ED ATEISMO NE LE RELIGIONI

Lo Spiritismo è destinato a rigenerare il mondo e ad unire i popoli in una sola razionale credenza, spoglia di dogmi e riti imposti dagli uomini all'ignoranza umana.

E. Borselli

Nel tempo stesso che le istituzioni politiche o civili si modificano, anche le cerimonie religiose, la fede nei dogmi s' indeboliscono, i culti vengono abbandonati.

G. Athius

L'opera del conseguimento di questo ideale, non è reazione, ma evoluzione di pensiero, preparazione normale della più grande sintesi di filosofia, che studia l'uomo e la natura

M. T. Falcomer

§ 147.

Spiritismo non è la parola odiata dal Blaserna, nè quella che suona male al poeta Costanzo, é semplicemente la manifestazione di una idea, é la caratteristica del fluido universale immedesimato negli esseri che vivifica. Spiritismo é la ripartizione dell'Empirismo; é legge di na-

Digitized by Google

tura, perché il fluido é moto, il moto é forza, la forza è legge.

Spiritismo non é Spiritualismo; lo Spiritualismo, non é la religione dei preti; non bisogna confondere la scienza con la superstizione, nè la morale religiosa con l'intrigo speculativo.

Se la veritá é, ognuno può intravederla, ognuno può pregare il suo Dio, a seconda il proprio modo di vedere.

Chi nega la sublimitá della preghiera? ma chi non conosce le astuzie, la stupiditá artificiosa, l'abnegazione corrotta del *togatum*?

Lo Spiritismo, che assurge scientificamente non é, non puó essere, come male interpetra il signor Ferrari, la «smania del nuovo»; non é, nè sará mai una tendenza al misticismo.

Non é smania del nuovo, perché tratta un argomento antico quanto l'uomo, non é tendenza al misticismo, perché abbatte radicalmente le buffonate delle religioni in discorso.

Lo spiritismo é legge naturale; é scienza, che ha gettato le fondamenta del Rinascimento morale e fisico; é religione libera, sublime come il suo Dio; é credenza che abbraccia, accarezza e non ingozza; é fede scientifica, che appaga e migliora gli uomini, e non li avvolge nel mistero, che genera per sintesi naturale il pessimismo, la reazione piú logica contro la stupiditá di un Dio tiranno e buffone; é l'idealitá, che non si butta in ginocchio del piú vile degli uomini mascherato,

Digitized by Google

ma che vi spinge a rispettare il prossimo come voi stessi; non vi divide per esser nemici, ma vi affratella nuturalmente, filosoficamente.

Lo Spiritismo, non é l'idea che abborre il signor A. Fiaschi, non é il misterioso, nè il soprannaturale di certi esseri che fanno l'arte dei *maghi* o dei prestigiatori.

Ció che deve studiarsi, e che merita tanta attenzione e tanti sacrifizii, non é soprannaturale perché occulto, o meglio, perchè ignoto.

Non è soprannaturale, se tuttavia riesce meraviglioso, come soprannaturali, né strane, furono, per quanto sorprendenti, le scoperte del Galvani, del Volta, del Franklin, dell'Edison, del Marconi, del Cerebotani.

E Napoleone se non ebbe fede alle profezie del solitario delle Ardenne, perchè superstiziose, doveva aver fiducia alle scoperte scientifiche del vapore.

«Contro vento non si naviga» esclamava egli; ma, non tardi, pagó il fio della sua presunzione.

«Il mistero deriva dalla incapacitá della massima parte degli uomini ad ammettere ciò che non possono vedere e toccare, e sopratutto a concepire ció che non possono immaginare.»

«Ora ammettiamo che i fatti spiritici fossero contrarii al senso comune, potrebbero peró non esser contrarii al buon senso, ché il buon senso di questo secolo, non sará senso comune che nel secolo venturo. »

Digitized by Google

Dimostreremo come uno dei nostri più cari amici, pur vantandosi pessimista, è tuttavia il poeta del sentimento, e pur costringendo il suo pensiero nelle piú dimostrate presse dell' ateismo, contro le religioni indegne, non è tuttavia un ateo, perché, in fondo in fondo, egli accenna, inneggia ad una nuova religione, ch'egli non giunge a determinare, ma che per il bene dell'umanitá e per le esigenze dei tempi, possa rispondere al sentimento del dovere e dell'onesto.

Ei narra ne la sua postuma ad un volumetto di versi:

§ 148.

«Un parroco del villaggio, capitatomi all' improvviso, mentre svoltavo per una stradicciola deserta, ebbe l'ardire di dirmi: « Mi farai il piacere, o figliuolo, di smettere le tue scritte contro la missione dei padri sacerdoti?»

Invece di adirarmi gli risposi:

Quale fu, o padre, la missione che diede l'eroe di Nazareth ai suoi discepoli? quale il campo del sublime combattimento ad impegnarsi? che cosa ha rappresentato il prete nel consorzio degli uomini? Vile servo ai potenti, ozioso parassita ed egoista, esempio mai visto di adulazione e di assassinio.

Ma l'audace, con dolcezza e finta mansuetudine, replica: « Il prete, in fondo in fondo, non é

Digitized by Google

che un uomo come tutti gli altri e tu devi seguire quel che ti dice, non quel che fa! »

« Svestiti » allora gli gridai « che la società siegue il tuo esempio, o buffone; non sai tu che la vera missione del Cristianesimo e del suo Dio bello, giusto, sublime, è amore ed affretellamento del popolo, é apostolato di fe' e giustizia, é persecuzione delle leggi egoistiche, abborrimento della stessa viltá e cleptomania pretesca ?»

« Adagio, adagio » proruppe il mio malcapitato « *errare umanum est*, ed anche il prete ha fallato — si... ha fallato!

Ma perché tu, o figliuolo, oltre ad offendere i padri della chiesa, tenti di rovesciare il Dio degli uomini? »

« Perché tu, o usurpatore bugiardo, hai reso il Cristianesimo anzi tempo impotente a reggere l'Umanitá; perché piú non confondan gli uomini, la natura... ossia:

« Il vero Ente che regge
L'universo equilibrio. »

con la massa degli Dei caduti e da travolgere; perché ne abbiamo avuto completa coscienza: gli Dei nati con l'uomo, dalle sue primitive impressioni, l'han seguito, passo passo, nello sviluppo graduato, ma continuo, del proprio essere; perché é vero che dall'adorazione del sole, dalla paura della notte e degli uragani, traendo un lungo e multiforme cammino, si é giunto a filosofare intorno

Digitized by Google

al paradiso ed a l'inferno, e, dopo tanto volger di anni, siamo sempre al primitivo intuito del bene e del male, ossia di un Dio bello, virtuoso e liberatore, e di un altro brutto e malvaggio.

Ma dimmi quali sono le eresie, che tu riscontri dal « *Trionfo dell'ideale* » al « *Deus?* » quali, nelle interrogazioni:

Dio del passato, svelati
Mister più non vogliamo,
Che siamo? dove andiamo?
Perché creato io son?

e nei versi:

L'are son quì!... nell'animo!
De la Coscienza al Lume
Piegati! é questo il Nume,
Questa la verità!

Dimostrateci il Ver! e al Ben, del Cosmo
Esperti, ognun per sè,
C'indrizzerem... filosoficamente!

E non é sublime ardire il voler conoscere che siamo e che dobbiamo essere... per saperci dirizzare al bene ed al vero?

E fra tutte le religioni misteriose... non è gran bene attenersi ai dettami dell'*Io* cosciente?

Oh! non potrebbero tutti gli uomini intuire il principio filosofico del bueno, del bello e del vero, e reggersi sotto il vessillo santo del Dovere e

Digitized by Google

la sublimitá della Coscienza?!

Allor senza più «Aruspici»
Sará a tutti accessibile
Quel *che a* pochi *or s'impone!*

Quanto tempo passerá per raggiungere quest'epoca paradisiaca, forse completa per la vita dell'uomo?

Quanto tempo è passato dalla etá della pietra alle macchine meravigliose di Edison?

Ma se l'uomo é ancora immaturo ed abbastanza vizioso, perché possa reggersi con la propria coscienza, che é più della ragione, parte essenziale di un Dio, e dal Cristianesimo al Dio cosciente c'é il vuoto, ingrandito col telescopio, che trova l'uomo dai 35 anni ai 70 della sua vita, quale altra religione potrebbe sottentrare all'*Apostolica, Cattolica, Romana?...*

Ecco un tratto spaventevole!...

Dante ci suggerisce:

«Voi altri soli, che drizzaste il collo,
Per tempo al pan degli angeli, di cui
Vivesi quí... ma non si vien satollo,
Metter potete ben per l'alto sale
Vostro naviglio..»

Ma per il resto?

Intanto che la luce penetri egualmente nella maggior parte degli intelletti, bisogna che la so-

Digitized by Google

cietá si spaventi o si illuda, sempre tra fumo e fuoco, tra terra e nuvole, o si ribelli stoltamente e inutilmente, in mille vane ipotesi o s'insuperbisca tra l'orgoglio egoistico e la ignoranza romantica.

E che faranno i pochi nel grande esquilibrio?
Riguardando la storia *« si sagrificheranno »!*

Ma al certo tu hai trovato l'eresia e mi accusi... mi danni agli *squassetti* precursori del *rogo* e mi getti in faccia i versi :

Sorge nel mondo un genio,
Ecco il Messia! e l'uomo
Resta lo stesso? oh! il Dotto *non l'orrenda*
Antivedea stupiditá del Limbo?

Pur troppo, e presto, ti accorgi, però, che il tuo potere é distrutto, che sei smascherato; e che a voler fare da macchina pneumatica, ti verrebbe addosso una luminosa scarica elettrica, quindi torni umiliato sottomesso... abbassi gli occhi divoti.

Bravo! cosí ti rispondo :

L'uomo non puó tenersi sempre tra questo dubbio.

Perchè venne il Messia su la terra, in pelle e ossa?

— Per redimere i peccati...

— No!..... doveva venire prima che tante

Digitized by Google

anime fossero bestialmente chiuse al bujo nel Limbo.

—Venne tardi, perchè tardi era necessario l'esempio!

—Niente affatto, tardi non sono stati belli mai gli esempii, specie se provengono da divinitá, e gli uomini non se ne curarono tanto, che sono fin'oggi peggio che prima.

—Un poco di bene l'hanno fatto per evoluzione naturale.

—Ma se gli uomini sono sempre cattivi, che cosa puó fare il loro Iddio?

Li distrusse col diluvio, li disperse con la babilonia, abbatté i Titani, mandó tanti mali ad affliggerli, li perdonó, li redense, spalancò grandi abissi di fuoco per imporsi!

—Oh! il tiranno! il fannullone! l'imprevigente! perchè ha voluto egli creare il Vizio quando sapeva di essere impotente a reggerlo... con le buone?

—«Misericordia! misericordia!» gridò il povero padre, «io temo di non credere piú a niente!»

—"E non credere!„ seguitai «tu nato e pasciuto tra la menzogna, che cosa puoi creder tu?! ad altri farai credere.

E, premesso che i *Crucù*, facendo tesoro del mistero religioso e dell'ignoranza umana, sono stati sempre i più cruenti tiranni e gli assassini piú invendicati, é una eresia se io dico agli uomini e specialmente agli Italiani:

Digitized by Google

Badate!... riguardate la storia... fatevi reggere quanto più liberamente! e grido:

E non bastar leggende,
Nè il Paolottismo o il Triregno Israello,
Né la Storia o la Bibbia,
Uomo, a strapparti l'increspate bende
Da gli occhi e dal cervello?

e prorompo in altri versi:

O lupa onnivora,
Che rutti ancor l'infamia e la menzogna avvivi
Ancor gridando: « Alta l'ipocrisia! »
Ah! non il redentore dei morti, ma dei vivi
Nacque in Soria.

Non più il vile mistero
Di quel ladron che in Vaticano sogna
Lunga storia d'infamia,
Che libertate spegne e offusca il vero
Col vizio e la menzogna..

Ma invan si vuole, per il bene dell'arte, imporre ai letterati, di smettere la guerricciuola meschina contro il Vaticano Regio, da chi tra il lusso ed il plauso delle scene, ha dimenticato della storia, e delle nostre istituzioni civili, la storia dell'incivile e mostruosa, per quanto santa Inquisizione.

Oh quando l'arte deve la sua bellezza, il suo progresso alla schiavitú e alle barbarie, é giusto

Digitized by Google

che si rievochino i tiranni e si sagrifichi la società.

Ma l'uomo nacque prima dell'arte sua, fu fanciullo poi adulto, é poeta prima di essere filosofo. Accontentiamoci adunque dell'*arte libera*, quale essa sia, purché si provveda quanto piú al benesser di tutti.

E tu, o disertore della schiera degli umili, nella santa battaglia per la libertà, fatto sicario osceno, tu, o togato infingardo, togato perché il delitto e l'adulterio si nascondano al cospetto degli uomini, hai tu ardito d'interrogarmi, anzi di impormi, perchè smetta le mie scritte contro la missione dei padri e dei sacerdoti, e perchè nel «Finemondo» col beffeggiare del secolo XIX, che non vorrebbe cedere il posto al XX, e con l'imperio di un Dio fannullone e malvaggio, tenti di dar l'ultimo crollo ad una fede corrotta e rovesciare gli avanzi di una sciocca credenza. »

Catania 20 dicembre '99

§ 249

Siamo ben lieti peró che la scoperta del gran mondo ultra-sensibile possa coprire quel suo *abisso spaventevole* e soddisfare l'anima nostra, inducendo anche a questa grande verità tutti i liberi pensatori, veri antesignani del progresso.

Perché materialista non è chi solamente ammette ció che cade sotto i proprii sensi, negando la possibilità dell'anima, la quale poi non è che

Digitized by Google

una materia più *rarefatta*. Come non é ateo colui che, non credendo alla religione *cristiana* o *maomettana, a la fede di Budda, Baal,* ne ammette un'altra, che é quinta essenza di tutte quelle che sono esistite, *la più facile, la più pura, la più logica, perché la più naturale.*

ATEO

Digitized by Google

DEUS...

S'io a te mi volgo e ancor ti nomo Iddio,
Perpetuo moto, anima ed armonìa
Dell'Universo, non ti offendo o lodo,
Ch'odio ed amor dell'uomo é picciol foco.
Ma distinguerti vo' da gli infiniti
Dei, che sorgon quaggiù granchi o cipolle..
Dei, che travolge e innalza il vulgo e il tempo!

Tu non sei il Sol, nè il Sol per noi risplende,
Noi siam tua parte e di te parte è il mondo,
Baäl non sei, nè Anur, nè Maömetto,
Nè presso Jabbok ti abbatté Isdräello,
Né l'uom ti ha vinto mai!.. e ancor la cieca
Fede si tragge e si appuntella a l'ombra
Del fanatismo! Oh stolto, e che non osi?

Digitized by Google

Ma Tu che tutto immuti e nulla struggi
E a l'avvenir provvedi eternamente,
E, senza nome, il gran Tutto comprendi,
Se tua è l'immensa varietà del Caso...
Tu che, senza vantar culto ed altare,
Sorgi maestoso innanzi a gli occhi miei
E m'imponi il Dovere, Iddio ti appella!

S. Consoli

Digitized by Google

Fotografia spiritica del Cap. Volpi. (V. p. 85-279).

Digitized by Google

Digitized by Google

CAP. VI. - CONCLUSIONE.

Se l'incoscienza misteriosa del passato è inesorabile offuscatrice della possibilità di eternizzarsi l'ANIMA, perchè una coscienza che non ricorda di essere stata cosciente é per lo meno assurda; il progresso e l'evoluzione continua della materia e della forza, la perfettibilità degli esseri, rendono intellegibile e logico un AVVENIRE!

Perchè gli spiritisti più che della materia si occupano dei fenomeni trascendentali? ed i materialisti, niente preoccupandosi degli astri, e molto delle bestie, tuttavia trascurano l'Uomo?

Se l'Anima non è - perchè spiritualizzarci? se è - perchè trascurare il perfezionarsi del corpo?

Se gli spiritisti hanno torto a pensare alla ipotesi de l'anima al di là del mondo, i materialisti hanno avuto più torto a non ammettere che l' Immortalità come la Perfezione dipende dall'uomo istesso. Insomma c'é o non c'è quest'anima? e se non c'è perchè avviene la morte? perché non si combatte la morte del corpo fisico e si eternizza la vita con le forze meccaniche?

Gli scienziati spiritisti inneggiano alla « filosofia sicura » del Monti :

Che piú ti resta? infrangere
Anche a la Morte il telo,
E de la Vita il nettare
Libar con Giove in Cielo.

I filosofi materialisti affermano:

..... o misero,
Che cerchi un ben lontano,
Ne la mia rosea mano
É il nappo de la Vita!

Digitized by Google

Però è dimostrato che lo scorso secolo, apogeo del materialismo, ha trascurato le nobili ed importanti scoperte del prof. Marini, il quale si ripromette tuttavia di mantenere la morbidezza e la freschezza del corpo umano dopo la morte!

Se dopo tanti e tanti secoli l'uomo è giunto a preservare il suo essere dalla corruzione, dopo altrettanti o piú secoli non potrebbe eternizzare il suo spirito combattendo la morte come ha combattuto e combatte la malattia che produceva e che produce la morte?

Quando i materialisti, contro ogni scienza, negano queste possibilità, gli spiritisti hanno trionfato, hanno avuto ed avranno ragione!

S. Consoli.

§ 250.

Dunque noi, per concludere, metteremo le mani lievemente sopra un tavolo, per accertarci della *tiptologia*, e, quando il tavolo si muove, sospetteremo che, invece dello *Spirito*, qualcuno di noi faccia lo spiritoso.

Si pregherà che si lasci il tavolo in balìa di sè stesso... e resta alzato in aria, senza contatto alcuno e senza che nessun filo lo sostenga.

« *Subito un fotografo!* » si grida « *il fenomeno é veramente meraviglioso! Ci siamo?..* »

Il fotografo è pronto; ed il tavolo si fotografizza come fosse un caro *bebé*.

Chi è che fa stare quel tavolo alzato su due

Digitized by Google

gambe come un cagnolino ? Lo *zoëtere ?*... la *forza-neurica ?*... o la *forza di energia* differente dal calore, dalla luce, dall'elettrico: « *il fluido vitale umano* » *?*... Lasciamo la parola od il silenzio alla scienza! Quando si hanno risposte esatte di domande chiuse in busta e ci si indovina ció che accade a parecchi chilometri di distanza, si puó credere al fenomeno, tuttavia meraviglioso, del *mediumismo*; perche é nel *medio* la facoltá d'indovinare e di agire a distanza. Ma quando costui parla ed annunzia la presenza di una intelligenza estranea al suo individuo, e questa intelligenza ci dice di essere un *defunto*, e ci rivela esattamente fatti e segreti che esso solo poteva sapere; quando ci dà la firma esatta col ghirigoro, che nè il *medium*, né gli astanti, nè l'esperimentatore hanno mai vista, nè sarebbero in grado di riprodurre; ditemi allora come mai quell'incosciente, che la scienza pur ha trovato nell'uomo, puó indovinare ciò che gli era impossibile sapere, avendo solo coscienza di dire grosse e madornali bugie?

Dunque ci possono essere fenomeni di *mediumismo* e di *spiritismo*, ma gli uni non sono gli altri.

E quí, mio carissimo Paul Tannery, mi pare che, dopo 25 secoli, l'umanitá — sia verso la civiltà e la scienza della natura, sia verso lo studio della coscienza — abbia fatto qualche passo!

Perché la « *evoluzione parziale* » é compiuta, quantunque il dibattito non sia tutt'ora finito.

Digitized by Google

E se non si risolve il problema dell'*invisibile*, non verrá nemmeno assodata la quistione dei *polipi* e delle *conchiglie* del rispettabile vostro amico G. Bilancioni, il quale vi sfida a sostenere le sue idee innanzi al tribunale della Scena Illustrata, mentre poi, col Goëte, grida: *Mehr lickt!*

Le nostre vecchie conoscenze positive hanno tanta importanza in faccia a la natura quanto il quesito che sta sul limitare dell'*inconoscibile*.

Se una parte dell'umanitá, anzi la piú parte, non é ancora sufficientemente evoluta, vedrá a modo suo; ma noi sappiamo che è stata più stupida per lo addietro tanto da tollerare la schiavitù e la tirannide.

Ora la scienza e la storia hanno l'obbligo di affermare, d'incidere tutte le veritá conquistate sia dalla fisica e dall'astronomia « evoluzione naturale », che dallo spirito e dal pensiero, dalla intelligenza e dalla coscienza « superfisica o soprannaturale », che dir si voglia, ma « evoluzione dell'Uomo ».

E non vale il cambiar veste, perchè non é l'abito che fa il monaco, quindi inutilmente la Scienza Ufficiale chiamerebbe *ipnotismo* tutta la vasta ed odiata dottrina del Mesmer.

E ancor piú invano vorrebbe accogliere nello sportivo *psichismo* tutti i fenomeni studiati dagli spiritisti!

Oltre a che il polipo, l'argonauta, gli ippocampi e gli echinidi si sono svolti unitamente

Digitized by Google

coi miti e le religioni cioé, col pensiero e la coscienza degli uomini.

E se furono false ed incomplete le asserzioni dei nostri primi filosofi, furono altresí piú incompleti e ancor piú falsi i calcoli dei vostri primi scienziati.

Come, se sono provate e sorprendenti le scoperte di Goète, Lamark, Wallace e Darwin, sono di tutta evidenza e di gran lunga più meravigliosi gli apparecchi di Crookes e Baraduc, di Joire e Reichembac, i raggi di Röntgen e Becquerel e le onde applicate da Curie e da Hertz.

Per oggi la scienza e la storia accetti quello che da piú di mezzo secolo hanno affermato e provato i tanto derisi spiritisti, e domani?

Chi sa ?!

Domani potranno, anche i Blaserna ed i Sergi, ammettere, sotto elegantissima forma, tutta la grande e gloriosa pazzia dei precursori dell'evoluzione dell'anima e dei martiri del pensiero!

§ 251.

Tacete, una buona volta, per quanto possiate essere illustri, o pionieri della scienza, quando non avete potuto seriamente sperimentare, quando non avete voluto perdere *miseramente* il vostro tempo a correre dietro gli spiriti, quando non siete stati capaci di riconoscere se il *medium* sia o non sia in *trance*, se un dato fenomeno, per quanto piccolo o fuggevole e non

Digitized by Google

ordinario, sia o non sia autentico; quando non vi date la pena di ragionare al di lá degli argomenti vostri, delle forme logiche della vostra dimostrazione, come se al di lá della vostra logica non ci fosse piú ragionare. ✣ Angeli, Arcangeli, Plutoni o Satanassi, o vivi o morti, v'impongono di seguire la corrente luminosa, con rigore e serietá.

I fatti esistono, chi sa che cosa potremo trovar cercando l'immortalitá dell'anima?

Troveremo, forse, come intuisce S. Consoli, l'immortalitá del corpo o di potere piú a lungo e piú sanamente conservare noi stessi!?.

Troveremo quel che troveremo... il certo si é che alla luce che rischiara la nuova scoperta e ci formula il *tutto* scientificamente, succede il bujo sempre... e sempre l'inconosciuto... la fatale X, che ci dispiega il *nulla* e si allontana graduatamente, matematicamente, alla potenza ∞, nell'infinito!

§ 251.

Chi negherebbe questa armonìa, questa affinitá, che dá il fenomeno dell'esistenza e rappresenta la vita di *tutto ciò che é?*

Chi ci ha pensato con quella intensità che si richiede? = La *parola* che é? Un suono, una voce, un'articolazione, un segno, che si sprigiona dalle corde vocali, dai muscoli laringei e faringei ed a cui la lingua, il velo palatino, le guance, la chiostra dei denti imprimono una modificazione, un accento, un'armonìa. Ma non é ancora uscita dalle labbra che va, vola rapida piú del baleno e suscita in mille,

Digitized by Google

dieci mila, centomila intelletti, in milioni di menti che l'odono la stessa idea, la stessa percezione, lo stesso sentimento, lo stesso volere. Oh ci avete voi pensato a questo fenomeno che pur avviene ogni giorno, sotto gli occhi di tutti? E dite ancora:

« Che cosa rappresenta un pensiero, un' idea stampata sopra un foglio di carta?

Quel pensiero, che dura anni ed anni, secoli e secoli, attraversa evi ed evi, non è stato forse prodotto dal *fluido creatore del cervello* e dal *moto incosciente dell'operatore?*

Che cosa rappresenta questo pezzo di carta?

Una *idea* ed una *cosa!*

Strappando questo foglio si distrurrebbe tanto la scritta quanto il pensiero?

Non lo so! la carta sará abbandonata o trasformata, il *pensiero* no, esso è, si succede, si eredita, si moltiplica, sale, ascende, percorre fatalmente, perennemente, ineluttabilmente la grande spirale infinita che gli dice: *Eterno! Creato per l'eternità, attraverso il perpetuo moto e il mutarsi dei tempi e delle cose mutabili*, tu, *epilogo dell'universo, va all'Eternità!*

Ma dove saranno tutte quelle *lettere* che, un dí, composero e diedero veste, materializzarono e resero concreto questo pensiero?

Non importa ch'esse ancora si trovino dentro le cassette tipografiche o si è fatto tutt'altro uso del piombo che servì alla composizione; quello che c'interessa é l'*idea* che han suscitata ed espressa.

Digitized by Google

Dunque non vale preoccuparci se, appena morti, noi andremo ad ingombrare, una cella od una fossa! Il nostro corpo sará presto scomposto, per dar forme ad altre vite, precisamente come una pagina di stampa!

Sta, però, a vedere se si potrà, piú a lungo e piú sanamente, conservare un *quid* del nostro corpo: ciò che fu l'*energia personale*, propria a sé e da qualunque altra distinta e caratteristica. Sta a vedere se il *pensiero* che fu *attività*, che fu *operosità*, che fu *conoscenza* dell'essere suo e delle cose, della sua vita e della vita, *idea, giudizio, ragione coscienza di sé*, sta a vedere se questo *pensiero*, dico, possa distruggersi, scomporsi o resistere e ancora conservare la propria *entità*.

Non lo so!.. il certo si è che un tipografo, un ricompositore, potrá riprodurlo letteralmente!

E tanto basta per non credere assurde le manifestazioni e le materializzazioni dei *fantasmi*.

§ 252.

Spesse volte é pervenuto al nostro orecchio il motto: « *Coloro che nulla sanno dicono elettricità* ». Desidereremmo conoscere che cosa pensino in proposito *costoro* che sanno tutto.

Nel concludere non tralasciamo l'ultima ipotesi spiritica; per cosí dar l'ultimo crollo ai *positivisti* che negano il positivo ed ai *materialisti* che rinnegano la ascenzione della materia.

Ed in vero, in che ripugna ad essi, il credere che la nostra *vita* sia una corrente *elettrica*,

Digitized by Google

di una elettricità speciale, tutt'ora sconosciuta o mal definita (vedi esperimenti di Crookes, Baraduc, Joire, Reichembac (a pag. 278, 280); e che, finché questa corrente duri, il corpo vive ed ha luogo il fenomeno dell' *Jo* e de la *coscienzá* e, quando si spegne, accade ció che noi chiamiamo la *morte!*

Ora questa che ci sembra una ipotesi, potrebbe esser scientificamente provata; poiché la *forza vitale* di ciascuno individuo, si comunica meravigliosamente con la *forza cosmica*, cosí come « gli alberi, le piante, i fiori sono degli aghi calamitati della Terra di fronte al Sole, si volgono sempre verso lui, da lui ricevono il calore e la luce che li fa vivere, e lo rimborsano con altrettanto fluido elettrico che, scaturendo dalla Terra, passa dalle loro fibre e con l'etere arriva al Sole che se ne nutrisce e sussiste ».

Noi sappiamo che le correnti *elettriche ordinarie* hanno il loro *centro comune;* cosí le correnti spiritiche o superiori, pare, che debbano avere anch'esse questo *serbatojo* adatto a ricevere le singule intelligenze, dopo la morte degli *individui.*

Questo é il fenomeno spiritico:

Noi evochiamo, per esempio, Socrate. Ciò vuol dire che, con i *medi* che sono pari a delle pile elettriche, si ridesta la coscienza, la *entitá* di Socrate, che é nella stessa sua corrente, nel supposto comune « centro di attrazione ».

Digitized by Google

E così come con i congegni della scienza si provocano e si possono trarre le « correnti elettriche ordinarie », si possono ancora trarre le correnti *superiori* per mezzo del fluido medianico.

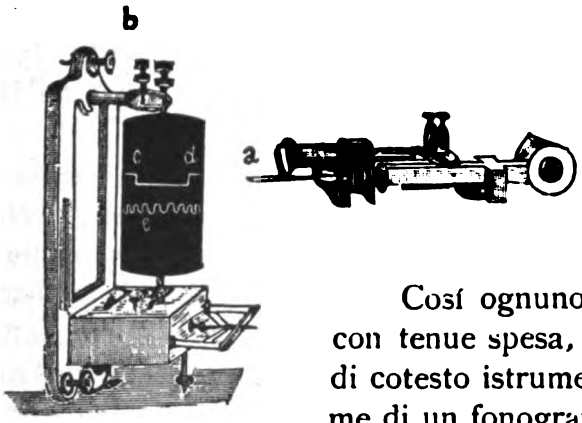
Un tavolo si muove senza contatto alcuno e risponde a le domande degli uomini; un medium ti comunica magari de le sciocchezze.., ti fa anche la parodia del pianto..; uno spirito prepotente, per correggerti da senno ed opportunamente, ti fa saltare, non di palo in frasca, ma da un posto all'altro, col pericolo di farti rompere la noce del collo! Perché gli scienziati non fabbricano degli strumenti, i quali, oltre a misurare, a pesare, a dirigere questo fluido vitale, possano più che i « soggetti sensibili » e le « catene magnetiche » servire a metterci in relazione piú regolare e piú comoda con questi *superiori*.., che dicono, tanto insufficientemente, di essere *anime* di coloro che furono uomini?

Per così soddisfare tutti coloro che nulla sanno o troppo credono sapere; essere in pace con la scienza, che non ha veduto mai fallire o scoppiare una pila elettrica, nè funzionare male un meccanismo; in armonia con la natura, che ha dato sempre giorno e non notte o notte senza giorno, acqua e non fuoco o caldo senza aver dato mai freddo; in relazione diretta con gli spiriti, che, con quella *macchina*, diranno sempre la verità o si dichiareranno tutti bugiardi, e saranno sempre buoni o non avranno più vizii e dimenti-

Digitized by Google

cheranno di essere stati uomini, come gli uomini abolirannо « *Bacco, Tabbacco e Venere!* »

Cosí, tale e quale, come osserva Ochorovichz a pag. 70, o Donders, Helmoltz e Wundt, che con i meccanismi di Hipp, giunsero a poter valutare anche gli *atti* psichici.



Cosí ognuno potrà, con tenue spesa, munirsi di cotesto istrumento, come di un fonografo, di un telefono, di un cinematografo, e, senza improntitudine, senza ridicolaggini, potrá porgere orecchio e trar utile ammaestramento dall'oracolo prediletto. Così lo spiritismo sarebbe a la portata di tutta l'aristocrazia e non, come è attualmente, da poterlo intendere magari i portinaj. Ma, fintantoche la scienza non giungerá a fabbricare questi meravigliosi e comodi istrumenti, bisognerá che i signori antispiritisti o gli scienziati troppo aristocratici si adattino a sentire, ogni giorno, contro il buon senso, contro la morale, contro la loro sapientissima scienza esatta... esaurita... esausta..,

Digitized by Google

tutte le nostre minchionerìe e tutte le furberíe degli uomini e degli spiriti.

§ 253.

Il fatto non puó negarsi quando *esiste;* non può escludersi, quando esso stesso si presenta spontaneamente.

Non é incomprensibile perché meraviglioso; ed é tanto sorprendente, a gli occhi di un buono osservatore, quanto una fiammella di luce bianchissima, tratta dal bujo, nella notte infinita dello spazio!..

Il modo poi come queste *entità* si possono conservare, che forza e scopo svolgono, e che rappresentano, *non entra nel nostro compito,* perchè noi non sappiamo, e voi con piú certezza non sapete, quel che rappresenta il globo detto *luna* e la *infinitá* degli astri che splendono nel cielo; perché é stato nostro proposito dimostrare *« che i fatti esistono » « che color che se ne occupano non sono pazzi od allucinati » « che i fatti medianici sono di tutta evidenza » « che i fenomeni spiritici non possono essere assurdi »* e *« che é nostro dovere saper comprendere certe verità ed approvare o disapprovare soltanto dopo avere seriamente e lungamente sperimentato!*

Questo, in buon volgare, si chiama *onestà* di pensatore e galantominerìa di osservatore. Negare ciò che non si sa è *ignoranza presuntuosa*, affermare ció che non si conosce è *pervicacia* e, sarei nel dritto di dire, cosa delittuosa e peggio.

Digitized by Google

Studiare, ecco il dovere di tutti; *esaminare*, ecco l'imprescindibile obbligo di chi *pensa* e presume di pensare.

§ 254.

IL MEDIUMISMO = é la ricerca di un corpo piú sottile del nostro corpo fisico.

LO SPIRITISMO = è lo studio per constatare se il medesimo *corpo astrale*, che trovasi nell'uomo, possa all'uomo sopravvivere.

Ecco, in due parole, spiegati *i due* grandi problemi, elaborati per tanto tempo e dei quali l'umanità si trova adesso in condizione di poter dire qualcosa.

Difatti *il fantasma dei vivi*, accertato da Richet, Marillier, Dariex, Liébault, Bailé, Ribot, Sully, Prudhomme, Taylor, Baraduc, Flammarion, altro non é che il nostro accennato *perispirito*.

Ora, in che ripugna che questo medesimo *fluido*, anche per un dato ordine di tempo, possa sussistere; anche come proprietá intrinseca, come percezione, come ricordo, come intelligenza?

Un esempio, che dimostra come un *soffio*, una *voce*, una *melodia*, un *pensiero*... possa conservarsi e riprodursi, *è il fonografo* di Edison!

I veri e grandi scienziati, su questo argomento, vuolsi, non dicono *niente*.

Dir niente, pensiamo noi, é più lodevole di ridere per dileggiare; ma dir poco o incompleto è più lodevole di dir niente.

Digitized by Google

Poi, i veri e grandi scienziati hanno detto quello che poteva risultare dalla coincidenza de la latitudine mentale con la longitudine delle conoscenze e del tempo in cui sono vissuti.

Anche le rane appese al balcone, ripetiamo, mossero il riso ai passanti, ma non si potè impedire che una «nuova forza» al mondo fosse conosciuta.

I *grandi* baccalari di Salamadra si risero del *genovese*, ma non poterono inghiottire *i due continenti americani*.

Il moto, che Galileo affermó anche dinanzi l'inquisizione, fu anch'esso un fenomeno naturale.

A Levoisier, che rideva dei *cerauni* o pietre cadute dal cielo, rispose lo Schiaparelli *in moneta sonante!*

Oh nessuno dica: «Questo non è!» solo perché i suoi occhi non sono arrivati a vederlo; nessuno dica: «Questo non puó essere!» solo perché non entra nei termini della ristretta cerchia del suo sillogismo! Quante cose che si negarono sono? quante, di cui si negó l'esistenza e persino la possibilitá, erano e sono?

Gli Immortali dell'Accademia Francese, i Quaranta, che pretendono avere il monopolio della Sapienza, *Areopago vivente*, deliberarono, or non è molto, di respingere, senz'aprirle nemmeno, le memorie tutte che si occupassero sulla ricerca del *moto perpetuo*.

Digitized by Google

Eppure non c'é ora che scocca, né minuto che passa senza che l'indagine non mostri ogni giorno a quei Semidii terreni, come dinanzi alla Verità che procede, che si *fa* di continuo, corto e piccolo *é l'intelletto dell'uomo.*

Una sola cosa é certa: *Che per saper qualche cosa, bisogna prima lungamente studiare, e dopo avere studiato, bisogna saper comprendere la propria nullità, in paragone al resto da « conoscersi »!*

§ 255.

Tre sono i ragionamenti che potrebbero radicalmente abbattere la quistione dell'*anima* e degli *spiriti umani all'infinito*, e di cui fino adesso non si è data esatta spiegazione. Cioè:

1. « La procreazione d'*individui* della stessa *specie*, la trasformazione de la specie e la presunta eternitá di *tutte* o de la *migliore*. »

Questo é niente affatto scientifico, mentre la procreazione e l'eternitá é spiegata meglio dai materialisti: « *materia* e *forza* = *eterni!* » « *eterna evoluzione!* »

Donde vengono gli « *individui* » che dánno *individui*? — Da le razze primitive! — Ma, e i *nuovi* individui? e le razze primitive che ancora esistono e dánno gli *esseri* della loro *specie?*

Ci sarebbe, contemporaneamente, un *aumento* all'infinito della *stessa specie*, aumento nella *trasformazione*, come nell'*eternitá!*...

E questo è assurdo! Perché, *ciò che si trasfor-*

Digitized by Google

ma e si eternizza é matematicamente logico e dimostrato; *ció che si perde o sfrutta continuamente e si mantiene* può essere, anche invisibilmente, riabilitato e rinforzato (Vedi a p. 266); ma *ció che si sfrutta e si procrea, si mantiene ed aumenta indefinitamente*, fino adesso, non c'é filosofia, né scienza che possa accertarlo.

2. « Io non so ció che *fui*, non so ció che *sarò!* « Quello che fui » non sapeva nemmeno « quello che doveva essere poi », quindi *Jo* non sono lo stesso individuo di quello che *fui*, non sapró *quello che sono*, nè *quello che dovró essere!*»

Ora, non sapendo quello che fui, né quello che sarò, equivale che *Jo* non sono il *medesimo* essere! Ecco provata la *trasformazione* e non la sussistenza degli *individui*. Ora, quello che c'interessa é appunto la continuità, il miglioramento de la nostra intelligenza e coscienza.

Io, questo *Io* che sentiamo dentro di noi, immortale, donde venne? dove andrá? Dappoiché é veritá algebrica *che se io* non *fui*, non *sarò*; e, non rammentando ció che *fui*, é quasi dimostrato *che io non sono èsistito*, e che esisto per trasformarmi secondo l'evoluzione universale?!.

3. Ammettendo de lo spiritismo tutto ció che puó essere scientificamente... s'incontra un terzo, ancor piú incalzante, proposito:

« Donde vengono questi *spiriti* che si dicono anime di coloro che furono uomini? dove stanno? Ed ammettiamo che si possa tralasciare di

Digitized by Google

saper donde vengono e di che si occupano in altri mondi, come va che in 5 o 10 o 20 minuti qualsiasi discreto spiritista puó ottenere d'attorno a sè, se non una falange di spiriti, certo un bel pajo di defunti, buoni o cattivi, ma sempre pronti come fossero dei servitori ben salariati e stessero nascosti tra le pareti de le case? Se la luce percorre 300000 Km. al minuto secondo, se la luce dell'Alfa del Centauro, che é la stella piú vicina a noi, impiega tre anni e mezzo per giungere al nostro occhio, e piú che sedici anni impiega quella di Sirio e piú di quaranta quella de la stella polare? »

Ora, di tutte e tre le opposizioni accennate, saranno gentili occuparsi i piú esperti spiritisti.

In quanto a noi, non ci appigliamo al mistero che tutto confonde, non alle ipotesi di filosofi o scienziati, perché possiamo sbagliar tutti, non ai dogmi imposti, perché questi dannano il cuore, la borsa e l'anima; ma al savio ed utile concetto = che tutto ció che alla stregua delle veritá conosciute, secondo il nostro insegnamento, ci potrebbe sembrare *oggi* assurdo, potrá non esserlo *domani*. =

Tuttavia, sempre concediamo ai materialisti la *trasformazione* scientifica, la *materia* ed il *fluido* eterni; possiamo credere che il corpo dell'uomo potrebbe procreare per *reintegrazione* e scomporsi per ritornare a la *materia-forza* le sostanze ricevute (6); non so se dobbiamo credere che la

Digitized by Google

nostra coscienza, ne la generazione primitiva, sia stata in gestione come nel processo uterino e che perció non abbia concepito, o se concepí abbia dimenticato per l'evoluzione stessa, o che sia legge che si debba dimenticare per progredire, od altra legge che si debba restar nel dubbio per esercitare il libero arbitrio. O, tagliando piú corto e non volendo associarci alle idee di nessuno, risolviamo: *Il fatto mediánico è indiscutibile, questo é con l'accento, che che ne sia del presente, del passato e del futuro dell'uomo, significa che il fenomeno é stabilito, e la scienza e la storia lo hanno registrato!*

Passando al fenomeno spiritico, puro e semplice, senza medianitá e senza trucco, che farebbero degli spiriti uno scrupoloso servizio di ospedale, pensiamo che da tutti i piú sinceri esperimenti fatti dai piú grandi e onesti scienziati, risulta: *che per un certo dato tempo* una entitá é destinata a vivere nell'ambiente terreno, od é nata spirito, o non ricorda di essere stata « uomo », od, essendo anche lontano, in altri mondi, ebbe proposito o fu destinata di mettersi in relazione con gli uomini e che *spirato tale periodo di tempo*, prestabilito da lei stessa o da volontá superiore, non si rivela piú, nè si fa piú vedere.

Questa veritá eviterebbe l'impossibilitá delle distanze e de le improvvise apparenze dei fantasmi nonché l'assurdo della terza ed ultima proposizione.

Digitized by Google

Ed è forse per questa ultima riflessione, che noi abbiamo visto ballar *sedie e tavolini*, visto materializzarsi e rendersi insensibili *i medî*, abbiamo avuto *le risposte esatte* a delle domande *chiuse in buste*, notizie *di luoghi sconosciuti*, ma non ci è stato possibile, fin'ora, di poterci consolare, anche per un sol momento, *con le apparenze o le provate entità* dei nostri cari estinti!

§ 256.

Noi (Ateo e Trinacrio) abbiamo parlato e scritto de lo Spiritismo, per dar lezione ai dotti *che tutto sanno;* per sottrarre gli sciocchi, i credenzoni da gli artigli delle *fedi;* per attrarre gli intelligenti, perchè, mirando al benesser proprio, possano coadiuvarsi al benesser di tutti; perché gli uomini, oltre a gli stati e più che da le chiese, debbano farsi reggere *dal buon senso e dalla correttezza*, sotto una sola bandiera « l'Umanità » — sotto una sola, eterna, a tutti *uguale religione* « la Natura! » ; per compiere l'obbligo di ogni artista e scrittore « *svolgere, popolarizzare e seguire l'evoluzioni dei tempi!* »

E questa, dell'Era nostra, è una de le piú grandi!

Evoluzione naturale, senza rivolte od imposizioni; evoluzione che incede serenamente... a dispetto degli intriganti, di fronte al despota, faccia a faccia con l'egoismo e con l'ignoranza sociale; lanciata contro le fedi dogmatiche e la

Digitized by Google

scienza e la filosofia dei *materialisti*; evoluzione non di un popolo ma di tutti i popoli della terra, non dell'avvenire dell'operajo o dell'artista, del monarchico o del repubblicano, ma dell'avvenire di tutti gli uomini! Evoluzione non del Paganesmo o del Cristianesmo, non de la fede di Baal, di Giuda Iscariota o di Lucifero, ma di tutte le religioni... trasformate e rigenerate in *una sola universale credenza*, libera e cosciente, non ridotta nelle catacombe, nei puzzolenti per quanto aurei templi, ma diffusa per ogni dove, *soprattutto tra i lari domestici*: non redatta dai preti, ma dalla voce intima che é in relazione con l'Essere Supremo, per chi vuole ascoltarla...per chi non vuole *é inutile anche quella dei sagrestani!*

Non piú mostre religiose e scandalose... le *civetterie* al teatro! la preghiera ed il riconcentramento... *in casa!!* non piú incensi e profumi... non piú preghiere a coro — mormorio di bestie da soma — ma puri sensi e desiderii equilibrati, raccoglimenti intimi e sinceri, « riflessione! » dove il pensiero ricorda e confuta le buone e le triste opere compiute, e si propone il restauro delle facoltà e delle sue azioni, di fronte al suo vero Iddio e non dinanzi al più vile degli uomini mascherato.

Chi nega la sublimitá della preghiera?

Con questa fede dopo essere stati ingiusti, sentiamo dentro di noi, intorno a noi, quel che

Digitized by Google

non é piú un mistero, ma una realtá com'é realtá che esistiamo e ragioniamo.

E dessa non é una fede? piú bella e razionale che quante ne siano esistite?

Questa fede, riserbata a gli esseri sublimi, é passata alle intelligenze e verrá, quanto prima, popolarizzata ed accetta da tutti gli uomini, perché semplice e vera.

E giacché *la perfezione* dipende da noi stessi e non da le inutili *assoluzioni* e da le piú stupide *particole*, ingojate da chicchessia, a dispetto di Dio e degli uomini, *l'Umanità*, con minor vergogna, potrá sostituire ancora *l'ergastolo* a la *forca*, il *ragionamento* all'*ignoranza*, l'*istruzione* e l'*educazione* ai *dogmi!*

Ed ora, ci sembra che abbiamo *a josa* soddisfatto l'animo degli intelligenti, degli onesti e dei liberi pensatori; ma abbiamo la coscienza di aver, primieramente, soddisfatto *noi stessi*. (7.)

Possiamo aver fallato, ma con la coscienza di aver fatto il nostro dovere, senza imposizioni, senza partito preso, come senza preconcetti; col solo intento di giovare a gli altri e tener desto il sentimento dell'*Umanitá* e della *Natura!*

Digitized by Google

Digitized by Google

NOTE.

(1)

Lettera di S. Consoli all'Ill. Prof. Sabbadini.

Chiarissimo Sig. Professore,

Di questa ricca e storica contrada che ci diede i natali dobbiamo noi godere solamente le aure imbalsamate, gli abbondanti prodotti, la feracità de le terre, e trascurare il passato e le sue preziose memorie e continuare a far crescere sui ruderi dei monumenti de la sua vetusta civiltá l'eriche e il cardo?

Chi non é catanese non puó accontentarsi degli opuscoli in carta salon, *scritti da certi biliosi pedanti e dettati non dall'ingegno ma da una pazienza di...; dobbiamo accontentarci noi?*

E pensare che il municipio de la nostra città abbia concesso a costoro di scartabellare tanti scartafacci sbrintellati ed incamuffiti! Ciò non avrebbe accordato ad un cittadino, a meno che non fosse stato un pizzicagnolo!

Tutti i catanesi ammirano l'ingente lavoro!..

E la nostra Università? Oh, essa di certo re-

Digitized by Google

sterà obbligata a chi la illustra con tanta pazienza... d'asino; essa applaudirà e decreterà medaglie e doni al fortunato compulsore, spolveratore di documenti ingialliti dal tempo e rosi da la tignola.

Con ciò, noi non intendiamo voler dire che lavori siffatti non debbano tenersi in alcun conto... o fossero privi di qualche merito!.. Tutt'altro. Ma domandiamo: C'é o no il dritto di chiedere che le verità storiche debbano essere rispettate? Siamo o no in diritto di pretendere che a nessuno, (autorevole quanto si voglia, conoscitore, professore di lingue e dialetti quanto più sappia e possa essere), sia permesso di ricamare od astrologare su ció che i documenti dicono e il tempo cancelló?.

Di grazia, poi, che cosa han trovato costoro, illustrissimi ed eccellentissimi, *dopo tanto dissepellire carte, rotoli e volumi?*

Ecco il testo di Plutarco:

30, 5 ἦν δὲ ἀνάθημα Μαρκέλλου...
γυμνάσιον μὲν ἐν Κατάνῃ τῆς
Σικελίας.

Ma questi esimii professori dicono che fu male interpretato sì da gli antichi, sì dai moderni che se ne vollero occupare; epperó, cosi lo definiscono:

« Il Ginnasio Siculo », da Marcello, vincitore a Siracusa, votato a gli Dei, « fu una istituzione esclusivamente palestrica. »

Ma dove sono i documenti che dimostrano ció? Si fa presto a dire: La parola « ginnasio » viene

Digitized by Google

dal greco γυμνάσιον *che significa* « luogo dove gli atleti si esercitavano al corso ed a la lotta ».

*Ma se i filologi, che vanno in cerca del significato originale, rintracciando l'*etimo *primitivo, dicono che viene da* γυμνάζω, « mi esercito nudo », *da* γυμνος « nudo », *e tutto questo é storicamente vero, etimologicamente reale, é pure etimologicamente reale e storicamente vero che* non uno dei vocaboli degli idiomi umani, vivi e morti, non abbia subíto una modificazione estendendo il suo significato fisico al morale. *Sicchè se* ginnasio *indicar volle* luogo di esercizi ginnici e corporali, *volle indicare altresì* luogo dove con le esercitazioni del corpo si attendeva alla ginnastica dello spirito *con l'istruzione, con la dialettica, con l'oratoria. Nè mi valgo dell'autorità di Cicerone che, nel 2 de Oratore, chiama ginnasio* il luogo dove convenivan maestri ed alunni a filosofare, a discettare, a discutere; *ma mi riferisco piuttosto a Senofonte, a Plutarco, ad Aristotile e ad altri greci che il verbo* γυμνάζω *adoperano per* « addestro, ammaestro », *tanto rispetto al corpo quanto anche a lo spirito, e che la parola* γυμνάσιον *ora usano a significar* « palestra » *ora luogo di* « istruzione ».

Il fatto poi che Atene aveva tre ginnasî, il Liceo, *l'*Accademia *e il* Cinosergete, *specificate con queste denominazioni per le persone e la funzione a cui servivano,* ma indicati tutti e tre con il nome γυμνασιά, *prova che molto tempo prima, ma*

Digitized by Google

incontestabilmente assai prima che si formasse la presunta anatema voluta dal Sabbadini, il vocabolo γυμνάσιον *aveva assunto il significato di scuola, di studio.*

Or la parola « ginnasio » *od* « esercizio » *a quei tempi, ai nostri tempi, vuole ed ha voluto esprimere semplicemente l'esercizio delle* braccia *e delle* gambe ? *vuole ed ha voluto negare che la* lettura, *la* scrittura, *la* riflessione *non sia un* esercizio *del cervello? o forse il cervello sia qualche cosa che non appartenga al nostro corpo?*

E quì la critica alla tedesca: « Non ammettiamo leggende. Tutto ciò che non risulta da un documento — é casso! »

Quasi che la lite pendente *non sia più storia che leggenda; quasi che la « leggenda » non fu la storia dei nostri primi padri, e non tradusse fino a noi i costumi, le moralità, gli esempi; quasi che la logica non potrebbe integrare quello che il tempo od il caso abbia tolto ad un dato fatto od avvenimento; quasi che, se il* troglodita *si esercitasse nudo, ancor nudo non brigasse le sue faccende o che la « testimonianza » e la « tradizione » di tanti popoli non abbia costituito la nostra legislazione e la nostra civiltà.*

E quale è poi questa leggenda! che il ginnasio Siculorum sia esistito prima della bolla di Eugenio IV?

Sta però il fatto incontrastabile, qualunque sia stata e sará per essere l'interpretazione che,

Digitized by Google

(Che Marcello o ristoró o costrusse un ginnasio *in Catania, città della Sicilia), sia stato esso il luogo a cui presiedeva il «* ginnasiarca *» , e dove convenivan* ginnasti *e* pedotribi *per ammaestrare la gioventú al corso, alla lotta, al pugilato, al salto. Chi puó negare, senza la taccia di temerario, questo luogo non essersi in prosieguo convertito in* scuola? *chi puó affermare , negando recisamente che gli esercizî del corpo non fossero alternati con l'insegnamento e l'esercitazioni in altre discipline, che il «* ginnasiarca *», magistratura conferita da l'*assemblea generale della nazione, *non avesse la facoltà di espellere dal ginnasio i* filosofi *ed i* sofisti *quando si accorgeva che* costoro *esercitassero* influssi funesti *sulla gioventù?* — É questa una prova apodittica che i ginnasii servivan pure a filosofi ed a sofisti per professarvi le loro dottrine e il loro sapere.

Dunque, se mancano i documenti, c'è la testimonianza, come si fa per accertare i reati, come c'é stata sempre nella storia e nelle scienze naturali.

E quando a voi, critici, *manca la certezza, attenetevi al probabile.* = Dubitare è piú savio di negare = Aggiungere é piú umano di distrurre = Modificare, integrare, ridurre é più morale e più onesto che dir cosa falsa e malvaggia.

Del resto é risaputo che il progresso e la civiltá, le opere e le arti, le idee ed i sentimenti, le evoluzioni — proclamate al mondo da gli uomini

Digitized by Google

di genio — *vengono presto, o tardi, a fondersi con l'ambiente ed essere accolte, realizzate, applaudite a gran vantaggio del mondo stesso.*

Dunque se Caronda aveva ideato di fondare a spese del governo, a Catania, « la scuola », *Marcello realizzò il sogno del gran filosofo e l'aspirazione di tutto un popolo, di tutta una epoca, di tutta una evoluzione.*

E perché non si deve creder questo, quando si rileva da diversi testi « che la Sicilia ebbe l'unica istituzione di Europa? » *quando si ha il motto leggendario, numismatico e storico* « Catana docet? » *quando è concorde, unanime, universale l'affermazione* « essere Catania l'ATENA della Sicilia? » *denominazione che non ebbe nessuna città della Magna Grecia, né la stessa* Συρακουσιον *che fu, per tanto tempo, la metropoli dell' ELLADE? quando nell'isola di Trinacria dove si svolse tutta la greca e la romana civiltà erano, come sono fino adesso,* scuole *e* palestre *unitamente?*

Mal giova illustre sangue
Ad anima che langue.

È duopo, Achille, alzare
Nell'alma il primo altare!

Così il maestro Chirone istruiva ed esercitava alla lotta il figlio di Peléo. Così la gran patria di Socrate, di Solone, di Pericle, educava ed ammaestrava la gioventù alla gloria. Questa è la tradizione, questa la leggenda, questa la storia greca!

Digitized by Google

Ma uno degli Ill.mi pare che non sia del tutto ostinato, anzi ti mostra che l'istituzione di Catania fu una scuola elementare, perché il Municipio prima del 1400 mandava la gioventù fuori della città a studiare ed a laurearsi. Invece Vetruvio, celebre architetto romano, che certamente ne sapeva più di noi delle istituzioni e dei costumi dei suoi tempi, descrive il ginnasio, costituito da un giardino, da un'atrio, nel cui interno erano stanze destinate alle scuole, agli spogliatoi, ai bagni e per l'esercizio della palestra.

Ma littras, *in latino vuol dire insegnamento dell'*abbaco, *e studio della letteratura, quali sono i documenti che addimostrano nel Ginnasio Siculo impartirsi l'*abc *e non le lettere in generale? O da chi si pretende che il nome di Universitá, Studio Generale, ecc, ecc. fosse rimontato ai tempi di Marcello, di Caronda o prima? ed avesse avuto allora, come adesso, le identiche istituzioni o le stesse librerie e gabinetti di fisica?*

L'accertare che prima del 400 gli studenti erano mandati a spese del Municipio in altre città per studiare, significa che prima di quel Municipio non c'erano istituzioni a Catania, che la Scuola *di Caronda ed il* Ginnasio *di Marcello non fossero per anco esistiti?*

La civiltá, *come si é detto, importata dai* Greci, *si svolse nella nostra isola ed in questa si edificarono città e monumenti, fiorirono grandi e potenti ingegni, dunque a che far meraviglie se molto*

Digitized by Google

tempo dopo, sorsero altrove, le magnificenze del progresso ed a Catania l'Università, come tutte le altre cose moderne, fu l'ultima a formarsi?

Ma torniamo alla quistione: Ginnasio *vuoldire* esercitazione del corpo e dello spirito, *ed il Prof. sceglie ed appropria al Ginnasio Siculo semplicemente* l'esercizio del corpo; littras, *significa* studio dell'abc e della letteratura, *e il colendissimo sceglie per il nostro* ginnasio *lo* studio dell'abbaco. *Questo perché? Perché si è voluto dir troppo, perché si è creduto che la grandezza personale o della* latinità *con un po' di* fortuna *e di* dottrina sgobbona, *ci possa far passare dritti, ammirati, applauditi anche da* gli studenti universitarii di letteratura e storia.

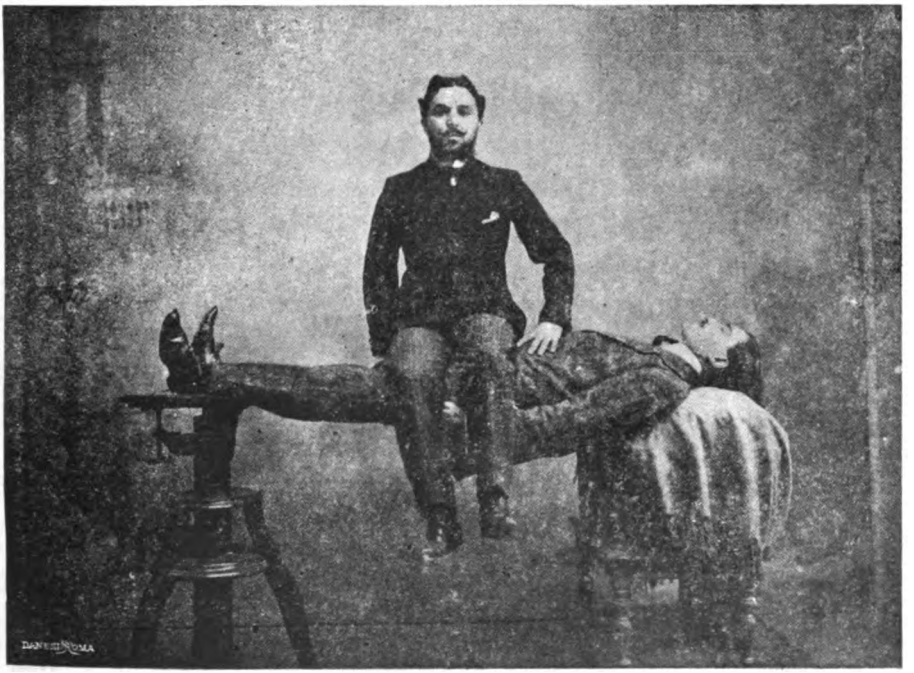
Ma, al disinteressato cittadino, al fervido patriota, più che al critico pedante *ed improprio, è dato combattere la presunzione, l'ignoranza e la spavalderia.*

A questo proposito ricordo che il più grande nostro concittadino « Mario Rapisardi *» mi avvertiva: « Non vale essere sufficientemente istruiti ed intelligenti per apportare bene all'umanità, ma invece abbisogna la grandezza, la generosità dell'animo e la giustezza del raziocinio; sicché da questo connubbio risulterebbe « l'uomo perfetto » il più degno della creazione! »*

E quando non si ha un documento vero, inoppugnabile, e si ha semplicemente una parola ginnasio *che può essere stata interpretata male o male*

Digitized by Google

RIGIDITA' IPNOTICA.



Esperimenti di S. Consoli

Medium: Spadaro. Assistevano il prof. F. Consoli, il fotografo Grita, il signor G.Coco, ecc.

Digitized by Google

Digitized by Google

espressa, o non corrispondere integralmente a l'uso e costume dell'epoca, e si hanno, invece, delle deduzioni logiche, comparate con le usanze e le abitudini, le tradizioni e la storia di quei tempi; quando si hanno « modelli *» che ci servirono di* guida *ed «* arti *» che ci furono maestre e, da* ab antico *fino adesso non c'é una scuola od una istituzione civile, un teatro od una chiesa che non abbiano un* giardino *od una* biblioteca *e credo che non ci sia nemmeno un caffé od un burattinajo privo di* bastoni *e di* libri *— perchè si cerca togliere ad una città, un sublime ricordo al passato ed il privilegio di avere goduto di tanta floridezza e civiltá ?!*

A voi mancó poco diceste che il Ginnasio Siculo, *pria di essere stato Università, Studio Generale, e proprio tra l'insegnamento dell'*abbaco *e l'esercizio delle* mani *e delle* gambe, *non fosse stato uno spedale di* pazzi *od un palazzo di* frati inquisitori.

Oh, la ginnastica di quest'ultimi, celebre ed illustre professore — e fo' sosta per non più contrariarla ed annojarla — é il significato vero della parola γυμνος «puro e semplice esercizio » « tutta palestra ! » « nuda esercitazione! » *di fronte alla quale i greci ed i romani od i barbari primitivi furono assai meschini e deboli maestri!*

Della S. V. Ill.ª — Obbl.º Um.º

S. Consoli

Digitized by Google

Dunglas Home ed Anna Rothe.

(2)

Crookes, interpellato recentemente in proposito, dichiaró «*essere assolutamente falso che Home fosse mai stato scoperto in frode e condannato per tale motivo*». É certo che non pochi verbali autorevoli parlano del disinteresse e della lealtá del *medium*, che le biografie di verbali a lui contrarii non accennano affatto a condanne. Vera è invece la condanna di Slade, su querela del prof. Lankaster; ma Zöllner, riproducendo gli atti processuali, portó elementi non insignificanti contro l'attendibilitá dell'accusa. Il quale Zöllner non é vero che sia morto pazzo, come vuole la leggenda, per il dolore di essere stato tradito dal suo medio; egli morì il mattin del 25 aprile 1885, fulminato da un colpo apoplettico mentre stava lavorando al suo scrittojo. Vero é, invece, che il Lankaster, accusatore dello Slade, fu poi a sua volta arrestato per cattivi costumi, la qual cosa lascia diffidenza a suo riguardo e pregiudica la sua persona.

La Rothe fu arrestata a Berlino nel marzo 1901, perché tre commissarî di polizia, riusciti a prendere parte ad una seduta, vi trovarono addosso dei fiori freschi. Mentre l'avv. Bohn, che era conosciuto pubblicamente per contrario alla Rothe, gridava la ciurmeria, il signor Kuhhaupt assicurava di avere, nella propria casa, chiuso,

Digitized by Google

legato e suggellato la *medio* in un sacco di tela nuova, dal quale ella usciva subito senza rompere i suggelli o sdrucire il sacco, producendo gli *apporti* di fiori e frutta. Il prof. Carlo Sellin non solo confermava la veritá dei fenomeni, ma poi giungeva a mettere in dubbio l'opera dei *commissarii*, perchè non vi erano state testimonianze estranee alla perquisizione; perchè l'arresto fu allora molto commendato, avvenendo dopo pochi giorni che l'imperatore di Germania si era dichiarato ostile agli spiritisti, minacciando di non ricevere piú a corte coloro, uomini e donne, che coltivassero tale dottrina.

Nel processo comparve la contessa Moltke, la quale chiamava la Rothe *mia sorella Anna*, e molte altre persone appartenenti ai piú alti gradi sociali e nella gran maggioranza favorevolissime alla medio.

Malgrado ció la Rothe é stata, come si prevedeva, condannata a 18 mesi di reclusione.

Desidereremo sapere che pensi in proposito il cel. Scherenk-Notzing, che é pur tedesco!

Inquisizione ed Aste Sante.

(3)

A due leghe da Madrid, nel 1809, era ancora il palazzo dell'Inquisizione malgrado il decreto che ne comandava la demolizione.
Due reggimenti furono mandati dal maresciallo Soult per distruggerlo. In mancanza di cannoni,

Digitized by Google

dovettero sfondare le porte per mezzo di alberi divelti e mutati in arieti. Ma invano essi frugarono ogni angolo della casa; nessuno indizio di vittime era stato rinvenuto.

Finalmente il colonnello di Lile, che comandava i reggimenti, fece versare dell'acqua sopra il pavimento di una grande sala terrena, nella quale pareva che l'acqua si filtrasse. Si riuscí cosí a scoprire una scala, che conduceva ad un sotterraneo, circondato di celle, nelle quali si trovavano molti prigionieri di ambo i sessi, dai quattordici ai sessant'anni, incatenati e completamente nudi.

Si rinvenne una sala di tortura, i cui istrumenti furono, immediatamente, inpiegati contro gli inquisitori stessi e i loro satelliti.

Gli ufficiali invano cercavano di frenare gli eccessi dei loro soldati. Quattro inquisitori furono massacrati dal furore della folla che era accorsa a liberare le vittime.

Infine, fatti asportare i libri, i mobili, i quadri e fatto uscire tutti, un artigliere posó le mine che dovevano far saltare in aria l'ultimo rifugio della *Inquisizione*. Ed infatti, dopo pochi minuti fra l'imprecazione della folla, le mura, le torri, gli strumenti di tortura scomparivano per sempre.

L'*Asta Santa* del 1700 era press'appoco la stessa che quella di Trecastagni nel 1901, in cui padre *Oratio* esclamava tuttavia in piazza:

Digitized by Google

« O fedeli, giacché non vi dilettate più di fare elemosina nemmeno ai santi, io vi insegnerò a farla e vi dilletterò per di più... e dilletterò le vostre mogli e i vostri figliuoli ed i figli dei vostri figliuoli e figliuole; purché voi prestamente mi portiate tutto quello che vi piacerà portarmi, cioè:

Uova—galline—pane—vino—olio—frutta di qualunque genere... tutto sarà accettato dal Santo, il quale vi scamperà da le pene da venire». (Ricordo di Maggio. Di S. Consoli a pag. 3.)

Pipi.

(4)

Non c'é da ridere per *Pipi*, perché la nostra *città-lunga* abbonda di *soprannomi bizzarri*, anzi non c'è individuo a cui non se ne affibbii uno e con questo non venga chiamato... da tutti; restando, quasi sempre, ignoto ai medesimi cittadini, il vero nome proprio.

Questa città, costruita sur una crosta montuosa, invece, sembra come sprofondata in una valle, perché, non una piazza, nè un intervallo di case , permette all'occhio di scorrere in su e giù per i pendii o per i piani sottostanti. Cosí l'unico tratto di strada che resta sgombro di fabbricati é quello che dalla *sezione del Convento* va al *quartiere S. Alfio:* dove lo sguardo, spaziando per i ricolti verdi e per le vallee popolate di case sparse qua e lá tra le vigne e gli

Digitized by Google

oliveti, giunge fino al mare, E questa appunto noi abbiamo chiamato *Piazza Marina*. Non perchè somigli a quella di Palermo, o che il mare oserebbe lambire l'inviolata *Tria Castrorum*, ma perchè da quel punto soltanto noi ricordiamo di essere isolani.

Cattedrale ci piacque nominare la Chiesa Madre, non solo perchè si eleva su tutte le case, come lo spirito religioso sta al disopra dei nostri concittadini, ma perché se non è la più bella, è peró la più grande chiesa, dove sta rinchiuso, annicchiato il patrono Nicola e dove il prete, quando voglia, può dire liberamente le solite papalate in cappa - magna !

E se vi pare improprio *Piazza Marina* e *Cattedrale*, ridete pure come dei soprannomi *Pipi, Pipione, Pappimma, Cucuzza, Filanneri, Tizza, Mulinciana, la Siccia, lu Merru, lu Mau, la Buffa, ec.*

Vista e Memoria.

(5)

La chiaroveggenza di questo giovane resta tuttavia incalcolata ed inosservata dalla maggior parte dei buoni trafficanti e dei pacifici *baciapile*.

Per quel che a noi ci é stato riferito, il Dottor D'Abundo ed il Prof. Vagliasindi, il parrucchiere G. Leonardi e lo studente F. Coco hanno classificato il sopraccennato fenomeno medianico, per un eccesso di memoria e di ottica.

Digitized by Google

Lasciamo al Leonardi la cura dei capelli, al Coco i teoremi per l'esame e rispondiamo al D'Abundo ed al Vagliasindi.

Come mai egregio Signor Direttore della Clinica di malattie nervose nella R. Un. di Catania, come mai Signor ex spiritista ed ipnotista moderno, Prof. Oculista della facoltá di Napoli e di Parigi, possiate credere essere l'ottica o l'eccessiva memoria che farebbe indovinare a distanza, il numero laterale di una carrozzella?

— Conosce la carrozza.

— Anche di notte e a gran distanza?

— Anche di notte! ha la vista piú perfetta del gatto e dell'avoltojo.

Tutto dipende dalla retina dell'occhio, e poi un ozioso come quel ragazzaccio puó essere anche dotato di una straordinaria memoria.

Vede, ricorda la carrozza, dice il numero. E che? si vorrebbe davvero credere al soprannaturale?

— Ma il soprannaturale, distintissimi professori, ha cominciato dalla ignoranza degli uomini e sta appunto in quello che voi dite, perché il cerinajo pronunzia esattamente i numeri delle carrozze che escono dal portone del Municipio ed il fenomeno si produce lo stesso anche osservando le sole punte delle orecchie dei cavalli ed anche guardando distratto.

Ed allora come voi spiegherete la perfettibilità della vista in correlazione alla memoria ed alla

Digitized by Google

conoscenza di quel cretino? Dovrebbe egli conoscere le punte delle orecchie di tutti i cavalli del mondo!

Bisogna che vi spiegherete ancor meglio.

Invece noi che non siamo dottori né professori, ma semplicemente due che pretendiamo di ragionare, diciamo piú semplicemente:

» Certi individui isterici o soggetti ipnotici, sonnambuli o medi spiritici, si possono facilmente *sdoppiare* e, mentre tutti gli uomini si sdoppiano nel sonno, questi avrebbero la proprietá di distaccare, anche in veglia, quel *fluido vitale* riconosciuto eziandio da la scienza ufficiale e da la logica moderna. E questo gli scienziati spiritisti hanno a tutta evidenza non solo dimostrato da tanto tempo ma possono adesso anche fotografare in forma *astrale*, che é assai piú sottile del nostro corpo.

Falcomer, Ballè, Liebault, Ribot, Richet, Flammarion credono nientemeno che al *fantasma dei vivi*, il fenomeno di chiaroveggenza e telepatia è studiato con fervore e utilitá da moltissimi scienziati moderni, ma il prodigioso caso di ottica e di perfetta memoria, fin'ora, non possono, con onore, vantare che uno studente ed un parrucchiere. I quali, d'altra parte, sono due eccellenti persone, in casa loro e nelle discussioni come negli studii ordinari e positivi, e sono anche amicissimi nostri.

Digitized by Google

Immortalitá
(6)

Parlare su l'Immortalità in una semplice nota pare, anche a noi, per lo meno, una sconvenienza.

Questo argomento che merita l'attenzione di tutti gli uomini intelligenti non sará certamente trattato se non dopo lo sforzo ultimo e straordinario dei veri e grandi scienziati di un'epoca piú valida ed evoluta.

Dunque noi parliamo dell' *Immortalitá* solo per innalzare ed ordinare i nostri studii *che non sono trastulli da fannulloni.*

E cosí — senza contrariare le teorie del Büchner, del Vogt e del Moleschott (*e non é poi vero che le conoscenze positive di questa grande scuola avevano per iscopo d'impedire il progresso dello spirito umano*), senza essere irriverenti a Darwin, al Pasteur, a lo Schiaparelli, e, pur rispettando Huxley, Thompson e lo Spencer—l'*Immortalitá* viene a prendere il suo nobile posto nel mondo scientifico preceduta da lo *Spiritismo.*

E la *Telepatia* non venne su dalle inondazioni dell'*Ipnotismo?* E l'ipnotismo non sorse da la tanto spregiata teoria di Mesmer . Ed il *Magnetismo?* Il Magnetismo non fu cosí deriso ed esacrato da subire la tortura ed il rogo?

Ma noi — che non vogliamo, parlando di ciò nè far ridere nè bruciar chicchessia (tranne le gonne e le maschere dei vili), — che non pretendiamo rimproverare Temocrito o lo Stoad perché

Digitized by Google

dissero » *Se la verità è non possiamo conoscerla* » — abbiamo, però, l'obbligo di sostituire a le deduzioni scaturite da una scienza e vecchia dottrina, le leggi, i dritti ed i doveri dei nuovi cittadini, alla stregua delle conquiste civili e scientifiche!

Coscienti che:

« Fare un libro é men che niente
Se il libro fatto non rifá la gente.»

Cosí, come l'odiata e negletta teoria dei *fluidi* non poté esser distrutta dal *Satanismo* allora imperante, e l'*Ipnotismo* telepatico ha, adesso, istrumenti da convincere magari il mondo ignorante, anche lo *Spiritismo*, mio diletto ed erudito Barone del Pizzuto, ha i suoi bravi diplomi nella parraffina molle, nella plastilina bollente, nei modelli in creta, in gesso, nelle mani di cera chiuse fino al polso, nelle fotografie che per quante scommesse di denaro e polemiche d'ingegno si sono impegnate non si è potuto ancora convincerci diversamente.

Anche lo Spiritismo ebbe ed ha documenti e testimonianze superiori a quelle che hanno avuto la *Telepatia* e l'*Ipnotismo*, la *Scienza Ufficiale* e la vostra divertente *Trasmissione di Pensiero.*

Anche lo Spiritismo possiede le *prove provate*, oltre a che dal Prof. Encasse ad Angelo Brofferio, dal Crookes al Cap. Ernesto Volpi, dal De-Rochas ad Enrico Carreras, dal Fortin a Reichembac,

Digitized by Google

sono milioni e milioni le prove, i documenti e le testimonianze che si svolgono; e, dalla Italia alla piccola Olanda, da le cittá di Romolo a quelle di Colombo, é stata ed é grande l'aspettazione di questo Nuovo Messia. Non crediamo che adesso dovrá egli arrestarsi essendo il risultato di una atavica e tradizionale impostura od arrestarsi solo perché sentirebbe vergogna del riso degli *increduli!* Non crediamo nemmeno che sia l'effetto della *degenerazione* come per Max-Nordou e per il Sergi, perché da Flammarione a Pitagora, da Edison ad Archimede e da Allan Kardec a Socrate è stata questa sola e nobile tendenza che ci ha dimostrato l'*Uomo* nelle sue scoperte e la *Natura* nei suoi innumerevoli misteri!

E se Socrate poteva essere *degenerato*, bisogna che voi — *o cervelli di una sanitá indiscutibile* — impegnerete un'altra volta Diogene perchè ricerchi l'UOMO tra i *Lamellibranchi*, gli *Ortotteri* e i *Dinosauri*.

(7)

Egoismo.

Con sommo piacere, o cortesi lettori che ci avete fin quí seguito, possiamo adesso affermare, e in ciò solo consisteva il nostro egoismo, che noi siamo adesso convinti e soddisfatti.

Usciti da la fede ingenua, mentre eravamo ancora ragazzi, dallo scetticismo il piú ostinato, studiando prima Darwin e Buchner e poi Flammarione e Falcomer, leggendo, sperimentando e ri-

Digitized by Google

flettendo, abbiamo raggiunto una superiorità dalla quale con indifferenza osserviamo le ambizioni e le furberie dei mondani; così passo passo ci siamo uniformati ad ammettere quella razionale dottrina che ci dà solo la possibilità dell'avvenire.

E la nostra opera ed il nostro sapere non riduciamo in un *dogma* ma in un semplice assioma: *« Operando e pensando sempre bene, noi vivremo razionalmente contenti; vincendo con la riflessione il dubbio ed il dolore aspetteremo tranquilli più che mai non la «morte» ma il passaggio de la «vita» a la «vita!»*

Le stesse leggi di *Egoismo*, di *Responsabilità* e di *Libero Arbitrio* non ci concedono oltre, e, per quanto inconcepibile la «vita» nella sua ultima natura, ci conformiamo a Newton, Darwin, Arago e Liebg a credere *che non lo sarà più quando noi saremo in altre più elevate esistenze.*

E queste *verità*, da noi intuite ed a noi manifestate da *intelligenze superiori*, proclamiamo altamente in faccia al mondo, e la nostra dottrina sarà accetta da tutti gli uomini, perché semplice e vera e come la sola che, adesso, abbia ragione di esistere.

Diletti amici che seguirete in questo compito, se picciol cosa é il nostro composito di carne e cartilagini, assai grande é la forza del nostro *pensiero*: potendo l'uomo raggiungere in un momento quel che la natura farebbe in molti secoli d'evoluzione.

Digitized by Google

INDICE.

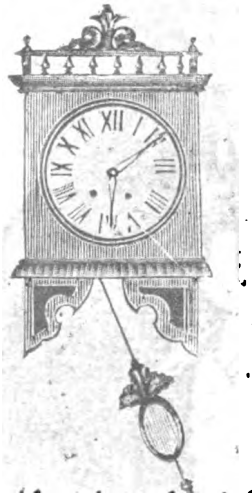
Digitized by Google

Digitized by Google

Ora ca lu Spiritisimu arrivò mussu ccu mussu ccu la Scienza, ni putemu cogghiri li pupi... Non c'è chiù chi alliccari!

Digitized by Google

LU RILOGGIU DI LA CASA.



S'annaca lu riloggiu e batti l'uri,
Signa lu tempu lu lunariu fermu,
Fifi torci la cuda comu 'nermu,
Me patri arrunfa e accupa li duluri
E me moggbi passia e si siddia.

E mentri ju scrivu 'nprosa e 'npuisia
Ppi stunari li populi futuri,
Lu cucchiroltu canta li so' amuri,
Jocunu li carusi a la fussetta,
Nela scupa e me matri fa quaretta.

Chista è la vita! e accussì gira e passa
Lu tempu supra la famiggbia umana:
L'omu ppi fari pieciuli si accrocca,
La donna ppi arricoggbili si storca
E mentri l'unu arruncbia l'autra ingrassa.

Ma cbi nni giuva, dicu, ssa maltrna?
Sapiri cu' è ca figgbia e cu' s'ammazza,
Quannu ppi mezzu di lu cunfissuri...
Semu purtati 'ncelu sempri 'mbrazza?
Annacbiti, riloggiu, e cunta l'uri!

Trinacrio

Trecastagne — 3 Marzo 1902

Digitized by Google

ILLUSTRAZIONI.

Fig. 1. Lo Spiritismo al cospetto della scienza.
Vignetta I. *Pensiero e Studio.*
» II. *È impossibile!* Pag. 22.
» III. *Esperimenti di Bose.* » 28.
Fig. 2. Non è morta... dorme! » 53.
» 3. Fantasma della Baruzzi. » 70.
» 4. La Baruzzi vivente. » 84.
» 5. Uno dei disegni ottenuti durante la medianità di Victor-Ugo. Pag. 130.
Vig. IV. *La fragola e il papavero.* » 138.
» V. *Le Oche.* » 168.
Fig. 6. La chiesa-madre di Trecastagni. » 209.
» 7. Piazza Marina - ex Pocita. » 221.
» 8. Elevaz. del tavolo. Fam. Black. » 227.
» 9. Il Governo e la Fede. (S. Emilia). » 258.
» 10. Morgan materializzata e Crookes. » 264.
Vig. VI. *Istrumenti di Crookes.* » 265.
Fig. 11. Eusapia nel sacco. » 276.
Vig. VII. *Telectroscopio.* » 283.
Fig. 12. Aksakof nel 1902. » 286.
» 13. Esper. di C. Flammarion. » 292.
» 14. Fotog. spiritica del cap. Volpi. » 298.
Vig. VIII. *Macchina psichica.* » 327.
» IX. *Finis omnis initium novi.* » 338.
Fig. 15. Esperimenti di S. Consoli. » 357.
Vig. X. *Errata-corrige. Musica finale* » 370.
Fig. 16. Errori sociali. » 371.
Vig. XI. *Il nostro avvocato.* » 372.

Digitized by Google

INDICE GENERALE.

Pag. 1. Dedica.
» 4. Proprietà letteraria.
» 5. L'ala del pensiero, *di A. Costanzo*.
Pag. 7. PARTE I.
» 9. Capitolo I. Le origini.
» 15. Cap. II. Cos'è lo Spiritismo nella filosofia e nella scienza.
Pag. 23. Cap. III. I nemici dello Spiritismo.
» 33. » IV. I medî.
» 41. » V. La terra e gli uomini — gli spiriti e il mondo ultra-sensibile.
Pag. 47. Cap. VI. Armonia della materia con il fluido universale.
Pag. 53. PARTE II.
» 55. Cap. I. Dichiarazioni.
» 101. » II. Lettere.
» 127. » III. Società e congressi.
» 151. » IV. Profezie e sogni.
» 169. » V. Riviste e libri.
» 175. » VI. Uomini illustri che accertano lo spiritismo.
Pag. 207. PARTE III.
» 211. Cap. I. Confessioni di *Ateo* e *Trinacrio*.
» 229. » II. Fenomeni spiritici.
» 263. » III. Esperimenti.
» 291. » IV. Riflessioni.
» 303. » V Spiritismo e ateismo nelle religioni.
» 317. » VI. Conclusione.

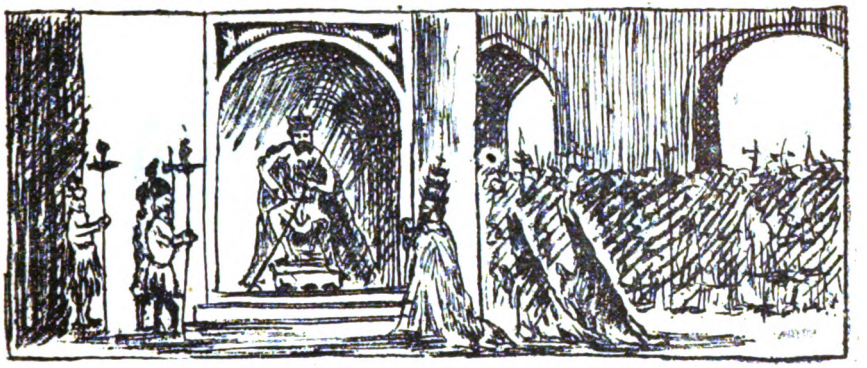
Digitized by Google

INDICE ALLE NOTE.

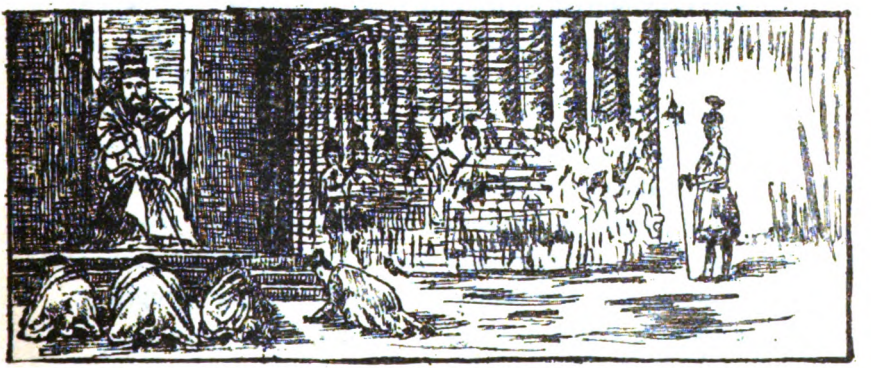
(1) Lettera al prof. Sabbadini. . . . a pag. 339.
(2) Home ed Anna Rothe. . . . . » 350.
(3) Inquisizione ed Aste Sante. . . . » 351.
(4) Pipi. Cattedrale. Piazza Marina. » 353.
(5) Vista e Memoria. . . . . » 354.
(6) Immortalità. . . . . » 356.
(7) Egoismo. . . . . » 357.

Digitized by Google

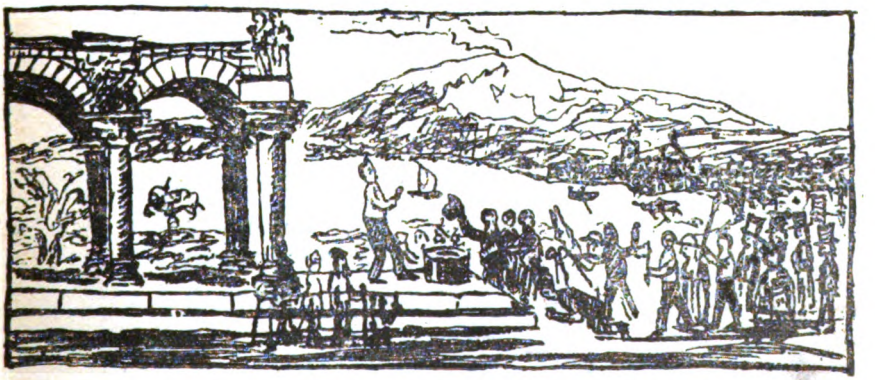
- ERRORI SOCIALI -



Quando gli Imperator stavano armati = dinanzi a lor chinavansi i Prelati.



Quando il Papa dei troni avea le chiavi = stavan carponi e manti regi e schiavi.



Or che son giunti i dì felici e ambiti = Plebèi, Preti, Blason, Tutti... falliti!

Digitized by Google

Pag. 13 costatare: constatare ✠ Pag. 16 appofittati: approfittati.
« 17 convincerci ; convincere † „ 30 fotografe: fotografare.
« 63 epifananizza: epifanizza. ✠ « 64 spiriti: spiritisti.
« 64 scenderebbe: sembrerebbe § « 97 esteniri... esteriorizzare
« 161 Chiaromti: Chiaromonti † „ 166 Peregrinus: Peregrinus
« 174 Sadducimus: Sadducisimus « 217 qualcuno : persona.
„ 247 calessia: catalessia =†= „ 258 modena; Modena.
« 258 Bordeux; Bordeaux † ┼ « 273 crislallo : cristallo.
„ 274 sono gli: sono influiti ✠ „ 277 sennecchiare: sonnac...
„ 238 la mani : le mani. « 283 propra : propria.
« 299 che - ch'è . ✠ « 361 coco: cuoco.

Digitized by Google

OPERE DEGLI STESSI AUTORI

Pubblicate:

1. Il ricordo di Maggio *(versi)*. L. 0, 30
2. Come far feste e piazze senza far debiti. » 1, 00
3. Il Dictator *(commedia lirica)*. » 1, 50

Da cedersi per la rappresentazione:

1. Milly Glud *(commedia lirica in 3 atti, con musica degli stessi autori)*.
2. La tragedia del Konac (*avvenimento storico moderno*).
3. Stefania, (*melotragedia in 3 atti*).

Opere da contrattarsi per la pubblicazione:

1. Leggenda, Numismatica e Storia Universale, in tre volumi, da 20.000 anni prima della fondazione di Roma alla caduta dell'Impero Orientale.
2. Lo Spiritismo al cospetto della scienza. *Seconda edizione.*
3. Genio ed Arte (*poemetto in 10 canti — e più di 2500 versi.*

In corso di stampa:

1 Amor felicitas — Poesie giovanili. L. 3, 00
2 I dialoghi — prose scelte.— » 2, 00
3 I numeri del lotto. — » 4, 00
4 Libertas — poesie scelte.— » 3, 00

Digitized by Google

Tu, difensor dei nostri dritti, torna
A ribatter le corna,
O capro, prediletto
Ai Celesti, ai Terren; volta l'ingegno
Contro i censor minuti, e dá nel segno!
Mentre il cozzar t'è caro per diletto
Contro tutti, a cozzar oggi t'invita
La ragion della Vita!

Digitized by Google

Digitized by Google

OPERE DEGLI STESSI AUTORI

Pubblicate:

1. Il ricordo di Maggio *(versi)* . . . L. 0. 50
2. Come far feste e piazze senza far debiti - . . . . . „ 1, 00
3. Il Dictator *(commedia lirica)* . . . „ 1, 50

Da cedersi per la rappresentazione:

1. Milly Glud *(commedia lirica in 3 atti, con musica degli stessi autori).*
2. La tragedia del Konac *(avvenimento storico moderno).*
3. Stefania, *(melotragedia in 3 atti).*

Opere da contrattarsi per la pubblicazione:

1. Leggenda, Numismatica e Storia Universale. in tre volumi, da 20000 anni prima della fondazione di Roma alla caduta dell' Impero Orientale.
2. Lo spiritismo al cospetto della scienza. *Seconda edizione.*
3. Genio ed Arte *(poemetto in 10 canti — e più di 2500 versi.*

In corso di stampa:

1. Amor felicitas — Poesie giovanili . L. 3, 00
2. I dialoghi — prose scelte . . . . „ 2, 00
3. I numeri del lotto. . . . . „ 4, 00
4. Libertas — poesie scelte. . . . . „ 3, 00

2

Digitized by Google